# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 Promozione regionale / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 Promozione regionale / Madame Class a L. 3.500 Province di Ts e Go. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 110 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 12 MAGGIO 1998

Ds si schiera con i verdi: subito un superministero dell'Ambiente. Ppi e Rifondazione contrari

# Il fango spacca la maggioranza

## *Commissario straordinario: già pronto un piano di evacuazione*

**ROMA** Il siluro arriva di prima mattina. La direzione dei Democratici di sinistra approva un documento in cui si chiede che la difesa del suolo sia di competenza di un nuovo ministero dell'Ambiente e del territorio. Via i Lavori pubblici, quindi. E in tempi rapidi: al massimo sei mesi.

Un'operazione veloce, ma non indolore. Tanto che l'attuale ministro Paolo Costa si precipita a palazzo Chigi per indispensabili chiarimenti. E minaccia di dimettersi. Come Ronchi del resto, se la questione non trovasse l'esito chiesto dai verdi. E i popolari appoggiano il ministro dei Lavori pubblici. Contraria al progetto anche Rifondazione.

Ma per D'Alema è necessaria una svolta: «Siamo al governo anche per cercare di fare quello che in tanti anni non si è fatto». Il segretario dei Ds critica Prodi e Veltroni e parla di «uno squallido spettacolo» nelle ore dell'emergenza in Campania fatto di «scaricò di responsabilità» tra un dicastero e l'altro.

Ma non è solo il progetto di riforma dell'assetto ministeriale a creare contrasti nella maggioranza. Prodi infatti intende nominare il presidente della Regione Campania Rastrelli commissario straordinario per l'emergenza: anche qui Bertinotti ha vivacemente contestato. Anche perchè Rastrelli ha già pronto un piano di evacuazione di ben 230 comuni ritenuti a rischio. Un rischio però ben consistente, perchè il maltempo alle porte sicuramente potrà fare franare ancora la montagna.

● A pagina 3

### INTESA A RISCHIO

## Riforme, il Polo rilancia La Quercia prende tempo

**Chiesti maggiori poteri per il Quirinale e subito la legge elettorale. D'Alema: così si rimette tutto in discussione**

**ROMA** Il Polo rilancia sulla forma di governo suscitando stupore e pessimismo nella maggioranza che invita a una riflessione. Secondo il Polo, i poteri del Presidente della Repubblica, così come indicati nel testo della Bicamerale, sono insufficienti e vanno dunque aumentati e la legge elettorale deve diventare a pieno titolo uno dei capitoli delle riforme, da affrontare subito.

Le due proposte hanno suscitato secche reazioni tra gli esponenti ds. Secondo il capogruppo alla Camera Mussi, il Polo «vuole rimettere in discussione l'accordo di giugno».

Comunque alle richieste del Polo verrà data una risposta in una riunione del comitato ristretto che è stata fissata per domani.

Comunque la legge elettorale è una questione che potrà essere affrontata solo dopo la prima lettura da parte della Camera; per quanto riguarda la forma di governo il suo impianto può essere discusso ma non ribaltato: D'Alema ha dato questa risposta alle richieste del Polo avanzate durante il comitato dei 19 di questo pomeriggio: «Sulla forma di governo ci possono essere modifiche di dettaglio ma non di impianto. Altrimenti si apre un problema politico e si ricomincia tutto daccapo» ha detto D'Alema.

Con questa posizione sul nodo della legge elettorale, Ds in sostanza si discosta dall'intesa di casa Letta.

● A pagina 2

Tutto l'ultimo turno della serie A anticipato a sabato

# I veleni dello scudetto non turbano la Juve

**TORINO** Sorteggio pilotato in base all'importanza delle partite di serie A e B e sensori alle porte per evitare i casi dei gol-fantasma. Sono i suggerimenti di Marcello Lippi per riformare il sistema arbitrale, mai come quest'anno finito sotto processo. Mentre la Juventus e Torino festeggiano infatti il 25° scudetto, non si placano ancora le polemiche per i presunti favoritismi di cui avrebbe goduto la squadra degli Agnelli da parte della classe arbitrale. «Mi hanno persino inseguito in auto per urlarmi "ladro" - svela Lippi - figuriamoci, io che in vita mia non ho mai rubato neppure una gomma da masticare».

Lippi comunque si gode il terzo scudetto in quattro stagioni, il più combattuto e dunque - dice - il più bello: per la forza degli avversari, per la scarsa considerazione di cui godeva a inizio stagione la sua squadra dopo le ennesime cessioni illustri, per le polemiche che hanno costellato il cammino del suo gruppo.

Intanto tutte le gare in calendario per l'ultima giornata del campionato di serie A si giocheranno sabato prossimo, con inizio alle 16.30. La serie C invece si disputerà regolarmente domenica.

● In Sport

### IL CALCIO COME LA VITA

## Ai potenti non occorre chiedere Tanto i regali arrivano lo stesso

di **Ferdinando Camon**

*Scudetto rubato? Non è un dubbio italiano, ma mondiale Juve-Inter è stata vista da due miliardi di spettatori. Inter-Lazio, a Parigi, da altri due miliardi. Un terzo dell'umanità. Per Juve-Real Madrid, ad Amsterdam, sono previsti 3 miliardi, mezza umanità. Il calcio del mondo è ancora italiano. Il calcio di club: cioè di squadre, cioè di potenti famiglie, cioè dei soldi. Il calcio delle nazionali è un'altra cosa, ancora vincolata a quel che Gianni Brera, per non usare la parola «razza», chiamava «ethnos». Nessuno crede che sia possibile una corruzione per l'ethnos. La razza non è più un valore, neanche in Germania. Se c'è un incontro di pugilato, titolo mondiale in palio, nessuno sospetta che l'arbitro favorisca un bianco contro un nero, o viceversa, per la pelle. Ma per la borsa, per la compagnia che lo crea, per gli interessi televisivi, sì. Gli interessi televisivi sono geograficamente limitati: un campione in America rende più di un campione in Europa. E allora, perda l'Europa e vinca l'America. Domanda: è scattato, in Italia, lo stesso principio? Una vittoria della Juve è più «conveniente»? Gli arbitri, magari inconsciamente, lo credono?*

*Tutti i giornali, sportivi e no, ieri indicavano una «macchia» nello scudetto juventino. Una macchia che è la somma di tante gocce. Queste:*

*- Juventus-Udinese: stanno pareggiando 1-1, Bierhoff (Udinese) fa un gol chiarissimo, che entra per un metro dentro la porta, l'arbitro nega;*

*- Juventus-Lazio: stanno pareggiando 1-1, uno juventino subisce fallo in area avversaria ma l'arbitro fa proseguire per il vantaggio, sfumato il vantaggio torna indietro e fischia il rigore; «Voleva proprio che la Juve segnasse», commenta Ronaldo; viene punito.*

● Segue in Sport

Le comparazioni sulla polvere da sparo trovata addosso alle prostitute e ai metronotte confermano

# Bilancia uccise anche sui treni

## *Indagato pure per i delitti del cambiavalute e del benzinaio*

**GENOVA** La conferma del coinvolgimento di Donato Bilancia, l'indagato per i delitti della prostituta Tessy Adodo e dei due metronotte uccisi a Novi Ligure, anche nei delitti sui treni viene dalle analisi sulle particelle di polvere da sparo. Le tracce trovate sugli abiti delle due giovani vittime - l'infermiera milanese Elisabetta Zoppetti uccisa il giorno di Pasqua sul La Spezia-Verona e la colf ligure Maria Angela Rubino freddata nell'identica maniera lo scorso 18 aprile sul Genova-Ventimiglia - sarebbero idententiche a quelle repertate nei delitti della prostituta nigeriana e dei due metronotte.

Comunque la procura savonese intende interrogare oggi Bilancia su tre delitti, vittime prostitute: quelli avvenuti gli scorsi mesi a Varazze e Pietra Ligure, ma anche quello risalente allo scorso anno e di cui rimase vittima la giovane Dana Hoxollari, mentre anche il procuratore di Sanremo che indaga sugli omicidi del cambiavalute Enzo Gorni e del banzinaio Giuseppe Mileto, compiuti rispettivamente il 20 marzo e il 20 aprile scorsi vuol sentire Bilancia.

In entrambe queste ultime circostanze, accanto al serial killer sulla scena del delitto scaturirebbe la figura di una donna bionda. Gli inquirenti l'avrebbero ormai identificata. Era solo una compagna, un'entraineuse pagata da Bilancia per fargli compagnia, oppure una sua complice, un personaggio capace di gestire giri strani di squillo e giovani donne dalla doppia vita, ufficialmente irreprensibili ma, per denaro e un poco lontano da casa, hostess particolari?

● A pagina 4

Con mossa a sorpresa fatte esplodere tre atomiche nel sottosuolo

# L'India sulla strada del nucleare: «monito» al Pakistan e alla Cina

**NEW DELHI** Con una mossa che sconvolge gli equilibri strategici dell'Asia, l'India ha fatto esplodere tre bombe nucleari cento metri sotto la superficie terrestre nel deserto del Rajasthan (India occidentale), tenendo fede ad uno dei punti più controversi del programma del nuovo governo nazionalista. L'annuncio ha preso in contropiede tutti i governi stranieri.

Il portavoce del governo ha detto che la decisione è stata presa sulla base delle preoccupazioni» dell'India per la «situazione nucleare nei Paesi vicini». Un chiaro riferimento al Pakistan, l'eterno rivale con il quale l'India ha combattuto tre guerre, e che tre settimane fa ha sperimentato il suo missile balistico «Gahuri», e alla Cina. Immediata dura reazione del governo pakistano. Gli esperimenti nucleari indiani saranno discussi nel prossimo vertice G8 che si svolgerà a Birmingham dal 15 al 17 maggio.

● A pagina 9

## ALL'INTERNO



La proposta di far intervenire la polizia contro chi «marina» le lezioni non trova alcun proselito in Italia

# Scuola: coro di no al «metodo Blair»

**ROMA** E' un deciso coro di «no», senza mezzi termini, quello dei genitori italiani - di tutte le tendenze politiche e ideologiche - contro il «metodo Blair» di usare la polizia per andare a raccattare (e addirittura arrestare) i ragazzi che «marinano» la scuola. A parere delle associazioni di genitori, il miglior «deterrente» contro le assenze non giustificate dei ragazzi risiede nelle prevenzione, e in particolare nella collaborazione scuola-famiglia, ma c'è anche chi invoca un maggior «rigore» da parte della scuola e l'abbandono del «lassismo». Neanche il ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer è d'accordo: «Non si possono risolvere i problemi della scuola con il carcere e la polizia. Sono però anche del parere che non si può prendere alla leggera la scuola e che si deve frequentare. Troppo spesso si considerano le assenze con leggerezza». Da noi chi «marina» le lezioni nelle elementari e nelle medie incorre in reato ascrivibile ai genitori, anche se viene punito con ammende irrisorie, fino a 60.000 lire, immutate da oltre 30 anni.

● A pagina 4



Papa Wojtyla riceve in udienza privata il «fenomeno», ma senza riconoscerlo

# Il Pontefice: «Ronaldo chi?»

**ROMA** Ronaldo non è Maradona. Anche il «fenomeno», come accadde anni fa all'ex fuoriclasse argentino, è riuscito a farsi ricevere in udienza privata dal Papa. Ma stavolta, a differenza di quanto successe con «Dieguito», Giovanni Paolo II non ha riconosciuto chi aveva davanti.

Ronaldo era accompagnato dalla madre e ha portato al Papa una maglia del Brasile ed una dell'Inter. «Santità, le ho portato due mie maglie - ha detto un emozionato Ronaldo rivolto al Papa, dopo avergli baciato la mano - Una è dell'Inter, la mia squadra, e una della nazionale brasiliana». Il Papa gli ha risposto: «Allora sei brasiliano?». E Ronaldo: «Sì, sono brasiliano». A dimostrazione che Giovanni Paolo II non sapeva chi fosse quel ragazzo che gli stava davanti, c'è stata la domanda seguente: «Ma giochi in Italia?». E il calciatore più famoso del mondo ha risposto: «Sì, gioco in Italia».

All'uscita dal colloquio privato con il Papa Ronaldo si è limitato a dire di aver vissuto «un momento di grande gioia».

● A pagina 4

Urbani di Forza Italia rimette in discussione gli accordi e chiede un deciso passo verso il presidenzialismo

# Centrodestra: più poteri al Quirinale

## *D'Alema: «Modifiche si possono anche fare, ma solamente di dettaglio»*

**ROMA** Poco più di 24 ore per salvare le riforme, quel che resta di un accordo politico che si sfilaccia giorno dopo giorno. Il Polo ieri durante la riunione del comitato dei 19 ha infatti rimesso in discussione la parte relativa ai poteri del Capo dello Stato dando un colpo di acceleratore verso un sistema più presidenziale, più vicino a quello francese. Ora l'Ulivo ha poche ore per dare una risposta alle richieste formulate da Urbani: domani mattina infatti il comitato tornerà a riunirsi per decidere sui punti controversi. Lo scontro sulla giustizia per ora rimane nel cassetto.

Siamo dunque alla vigilia di una rottura insanabile? Dopo tante minacce andate a vuoto c'è il rischio che il tavolo delle riforme possa saltare? L'impressione è che alla fine la tela possa essere ricucita anche se ci vorrà pazienza e disponibilità di ambo le parti. Come ha detto lo stesso presidente della Bicamerale all'inizio e alla fine della riunione di ieri pomeriggio, «è meglio riflettere e prenderci qualche ora di tempo». D'Alema comunque non si è nascosto le difficoltà politiche della partita e rispondendo a Calderisi è stato chiaro: «Io credo che sulla forma di governo si possano fare delle modifiche, ma di dettaglio. Ma se dobbiamo ridiscutere tutto l'accordo allora si apre una questione politica, si riapre insomma tutto».

Nel frattempo da oggi in aula si andrà avanti con l'ordine dei lavori già stabilito accantonando quelle parti relative alla forma di Stato che riguardano i poteri del futuro Presidente della Repubblica. «Non abbiamo fatto le barricate» ha detto il capogruppo di Forza Italia in Bicamerale Giuliano Urbani, «e alla maggioranza abbiamo lasciato una porta aperta». Urbani fa insomma capire che se oggi di fronte ad una richiesta di ulteriore approfondimento delle questioni si può rinviare magari di una settimana i punti delicati, e in questo caso il Polo potrebbe anche non opporsi e concedere una ulteriore dilazione, restano invece vincolanti le richieste avanzate da Urbani e Selva che si riducono sostanzialmente a questo: la possibilità per il Capo dello Stato di presiedere il consiglio dei ministri, più margini per decidere lo scioglimento delle camere, il diritto a partecipare ai vertici internazionali.

C'è sulla prima questione una mediazione di Alleanza nazionale che prevede che il Capo dello Stato possa e debba presiedere le riunioni di governo dedicate alla politica estera e alla politica di difesa. Ma perchè questo nuovo ultimatum? Lo spiega Urbani che conia per l'occasione lo slogan «più federalismo, più presidenzialismo». L'esponente di Forza Italia parte dalla constatazione che rispetto all'accordo uscito dalla Bicamerale la Camera ha votato un federalismo più ampio e più spinto mentre nel contempo sulla sussidarietà ha modificato in peggio la bozza concordata. «Questo - dice Urbani - impone un diverso approccio rispetto ai poteri del Capo dello Stato». Rimane aperta anche la questione della legge elettorale che il Polo vuole discutere contestualmente alle riforme costituzionali anche se Forza Italia ha ribadito che il Polo rimane contrario al doppio turno di collegio. E anche questa è materia di scontro. D'Alema ha proposto di affrontare l'argomento quanto meno dopo la prima lettura della Camera invitando nel contempo tutti i rappresentanti politici a predisporre le loro proposte.

In ogni caso se il Polo va all'attacco l'Ulivo sembra non voler fornire il destro per rotture insanabili o peggio deflagrazioni pericolose. Il capogruppo dei Democratici di sinistra Fabio Mussi: «In ogni caso anche di fronte a questa rimessa in discussione dell'accordo precedente da parte del Polo rispondiamo che tutto si può discutere e tutto si può rivedere e migliorare. Andiamo avanti con i punti su cui siamo d'accordo e poi vediamo».

### L'EMERGENZA GIUSTIZIA

Procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado nei tribunali capoluoghi di provincia

**L'ARRETRATO**

Procedimenti pendenti al 1° gennaio 1997

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Roma | 142.393 | 6 | Firenze | 26.600 |
| 2 | Napoli | 77.756 | 7 | Catania | 26.285 |
| 3 | Milano | 71.535 | 8 | Bari | 26.264 |
| 4 | Torino | 30.649 | 9 | Palermo | 24.173 |
| 5 | Messina | 27.025 | 10 | Bologna | 22.173 |

**L'ESCALATION**

Incremento % nel 1996 dei procedimenti pendenti

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Alessandria | 9,7 | 6 | Cosenza | 3,8 |
| 2 | Crotone | 9,0 | 7 | Messina | 3,6 |
| 3 | Rovigo | 6,3 | 8 | Catanzaro | 2,6 |
| 4 | Matera | 6,0 | 9 | La Spezia | 2,1 |
| 5 | Enna | 5,0 | 10 | Potenza | 1,9 |

**LA LUNGA ATTESA**

Tempo necessario per smaltire l'arretrato senza la previsione di nuove cause

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Catanzaro | 18anni 10mesi | 6 | Reggio C. | 9anni 10mesi |
| 2 | Potenza | 12anni 9mesi | 7 | Messina | 9anni 6mesi |
| 3 | Matera | 11anni 9mesi | 8 | Teramo | 9anni 2mesi |
| 4 | Enna | 11anni 7mesi | 9 | Campobasso | 8anni 9mesi |
| 5 | Crotone | 11anni 3mesi | 10 | Frosinone | 8anni 5mesi |

Fonte: Il Sole 24 Ore edizione del lunedì SEI

IL CASO

## Elezioni, il Polo con Pecorella va all'attacco di «Mani pulite»

**MILANO** Parte subito in quarta contro il pool di Mani pulite la campagna elettorale dell'ex presidente delle Camere penali, Gaetano Pecorella (nella foto). Ieri si è ufficialmente candidato per il Polo alle elezioni che si terranno al collegio 6 di Milano per sostituire il seggio lasciato libero dal dimissionario Achille Serra.

«Le informazioni di garanzia - ha detto Pecorella in una conferenza stampa - sono state mandate a scadenze fisse. Le indagini, per carità, rientrano nei poteri dei pm. Ma quello che convince sempre meno è la scelta dei tempi. Come nell' avviso di garanzia inviato a Berlusconi a Napoli quando era presidente del Consiglio».

Insomma, tra le priorità del candidato a deputato del Polo c'è la questione giustizia. «Sicurezza e legalità» sono le parole d'ordine. «Una giustizia che è basata sul dolore - ha concluso Pecorella -, sulla sofferenza delle persone per ottenere prove, come è avvenuto in tanti casi di carcerazioni preventive, non si discosta molto dalla giustizia che ricorreva alla tortura». Previste tre manifestazioni elettorali: la prima col sindaco di Milano, Gabriele Albertini, la seconda riservata ai temi della giustizia con gli avvocati milanesi e l'ultima, quella conclusiva, con il leader del Polo, Silvio Berlusconi.

Pecorella il 21 giugno prossimo se la dovrà vedere soprattutto con Angelo Mattioni, il costituzionalista e docente della Cattolica scelto dall'Ulivo. Mattioni, sposato con tre figli, proviene dall'Azione cattolica.

La Lega ha candidato invece Roberto Bernardelli, ex deputato, fedelissimo di Umberto Bossi e attualmente capogruppo in Comune. Poi c'è Giorgio Schultze del Partito umanista.

L'unica incognita rimane Rifondazione comunista, che ha partecitato al dibattito dell'Ulivo per la scelta di Mattioni ma che deve ancora decidere se scendere in campo con un proprio candidato.

La campagna elettorale entra dunque nel vivo. Contro la candidatura di Gaetano Pecorella ieri si è scagliato il Movimento sociale Fiamma Tricolore che ha definito «scandalosa» la scelta del Polo «perchè in passato era un avvocato di Soccorso rosso, un esponente di Democrazia proletaria e il difensore degli assassini di Sergio Ramelli».

Ms Fiamma ha candidato un giovane imprenditore di Monza, Oscar Clemencigh, negli anni '80 segretario del Fronte della gioventù monzese, e oggi membro del Comitato centrale e della segreteria regionale del partito.

La campagna elettorale del centro-destra si annuncia insomma molto calda. Il clima delle elezioni è destinato a salire nelle prossime settimane.

*Non verrà dimenticata la restituzione del 60% dell'eurotassa*

Nella risoluzione di maggioranza trattati i temi della disoccupazione, della crescita e dell'ambiente

# Forse già oggi il via libera al Dpef

**ROMA** Disoccupazione, crescita, Mezzogiorno ma anche ambiente, infrastrutture, bilancio «eco-sostenibile»: questi alcuni dei cardini su cui si regge la risoluzione al Dpef messa a punto dalla maggioranza che sarà votata oggi, o al più tardi domani. Sull'ambiente, oggetto di attenzione anche alla luce tragedia in Campania, c'è un paragrafo ad hoc ed altri richiami nel testo della risoluzione composto da circa dieci pagine. Per il governo al Senato, al momento dell'inizio della discussione (è parallela alla Camera) era presente il ministro delle Finanze Visco. Anche Cossiga si era espresso favorevolmente al Dpef. Lo voterà pure l'ex leghista Jacchia, appena passato al gruppo mistro.

In particolare per l'ambiente, con la risoluzione della maggioranza si impegna il governo «a definire la politica di bilancio e le azioni sottostanti» anche al fine di «dare priorità all'infrastrutturazione primaria per la difesa del suolo dal rischio sismico e dal dissesto idrogeologico, ad effettuare interventi necessari per la ricostruzione delle aree colpite dai recenti disastrosi dissesti del territorio e dal terremoto e ad effettuare le azioni di risanamento ambientale e di politica dell'ambiente, in ottemperanza agli impegni derivanti dal protocollo di Kyoto».

Sul problema dei bilanci, la risoluzione propone «di avviare la redazione sperimentale del bilancio in termini di eco-contabilità da allegare al bilancio dello Stato, assicurando che il ministero del Tesoro si strutturi adeguatamente per questo compito».

La risoluzione fissa come obiettivi primari una crescita del Pil di circa 9 punti nel triennio e la discesa del tasso di disoccupazione al di sotto del 10%; e stabilisce che oltre al principale ddl collegato alla Finanziaria (quello sulle spese e le entrate di 13.500 miliardi per il '99), il governo potrà adottare altri provvedimenti (anche deleghe legislative) extra sessione di bilancio per realizzare alcuni obiettivi: patto di stabilità interno e federalismo fiscale, politiche di efficienza dei mercati, per la famiglia e per i giovani. La risoluzione impegna anche il governo «a stimolare e sostenere la domanda di beni d'investimento assicurando la necessaria dotazione finanziaria dei fondi», per Artigiancassa e per altre leggi che danno sgravi per acquisto di macchinari; favorire la capitalizzazione delle piccole e medie imprese anche attraverso la creazione delle condizioni per la quotazione in borsa; favorire il comparto delle costruzione attuando il programma di opere pubbliche annunciato, potenziando la politica per la casa anche con altri interventi di carattere fiscale; sostenere in sede Ue la necessità di ridurre il prelievo Iva per i settori a più alta intensità di lavoro e a realizzare ulteriori riduzioni della pressione fiscale».

La risoluzione non scorda il tema dell'eurotassa, «da restituire nella misura del 60% di quanto versato da ciascun contribuente dal '99 e nell'ambito del quadro finanziario delineato dal Dpef».

Secondo la procura di Roma non risultano livelli occulti in tutta la tragica vicenda che ha riguardato la fine del leader dc

# «L'assassinio di Moro fu solo un affare delle Br»

## *Il presidente della commissione Stragi, Pellegrino: «Scalfaro ha chiamato in causa i Servizi»*

**ROMA** Intelligence, livelli occulti, P2. La Procura di Roma taglia corto: il sequestro e l'assassinio di Aldo Moro furono solo un affare delle Brigate Rosse. E poi, per essere ancora più chiara, precisa in un comunicato: «Le indagini, allo stato degli accertamenti compiuti, non legittimano argomentazioni idonee a sostenere che la responsabilità dei delitti possa essere fatta risalire a livelli diversi da quelli risultanti dai procedimenti penali definiti con sentenze dell' autorità giudiziarie».

Dovrebbe bastare. Pure anche a palazzo di giustizia chi sta lavorando alla sesta inchiesta qualche perplessità la deve coltivare. Altrimenti non si spiegherebbe quel «vengono esaminate con la massima attenzione tutte le circostanze che possano presentare motivo di interesse», che è la frase conclusiva del comunicato. Insomma, il caso Moro sembra tutt'altro che chiuso. Caso, però, che al momento dà l'impressione di essere più che mai politico. Non per nulla il sasso lanciato nei giorni scorsi dal presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, e rilanciato dal senatore a vita Giulio Andreotti, sta diventando un ping ping tra i dietrologi convinti (coloro cioè che vedono in tutte le vicende italiane di sangue la mano dei Servizi e della massoneria deviata) ed i cosiddetti «normalizzatori»; tra coloro che rappresentarono il partito della fermezza e quelli che fino all'ultimo cercarono una via di uscita per salvare lo statista dc.

A riprendere il discorso di Scalfaro è il presidente della Commissione stragi. Per Giovanni Pellegrino - che ironizza sull'«uscita» di Andreotti circa la necessità di aprire una nuova inchiesta parlamentare - è tutto chiaro: Moro fu rapito dalle Br e solo da queste, ma è indubbio che le «intelligenze criminose» a cui faceva riferimento Scalfaro, altro non erano che i servizi segreti italiani con vertici piduisti.

«La P2 ha sicuramente utilizzato in quella fase politica le Br nel senso che non le ha contrastate...». E un sasso lo lancia anche Pellegrino, per sostenere che in Commissione stragi esiste «un partito trasversale» secondo il quale questa tesi non è assolutamente vera.

Replica di Mario Tassone (Cdu): «Pellegrino deve essere più chiaro, evitando di avvalorare ipotesi strumentali».

Nella polemica - piuttosto pesante tra Pellegrino ed il Polo, tra maggioranza ed opposizione in Commissione stragi - non manca di farsi sentire la voce di Franco Frattini, presidente del Comitato di controllo sui Servizi: «Scalfaro ha messo il dito sulla piaga». Ma attenziore, aggiunge: «Il Sisde è nato alla fine del '77. Via Fani è del marzo '78. Ipotizzare che intorno alla prigionia di Moro ci fossero decine di appartamenti di proprietà di una struttura che stava nascendo è un pò pericoloso». In quanto a fornire i nomi degli informatori della polizia e del Servizio dell'epoca - aggiunge Frattini - sarebbe un gravissimo errore dal momento che «all'estero ci sono ancora latitanti bierre che potrebbero colpire». A Frattini risponde Paolo Cento dei Verdi: «Sono dichiarazioni che suscitano perplessità»). Sì, è proprio una polemica a tutto campo. C'è anche Bettino Craxi. In una diretta telefonica da Hammamet, nel corso della trasmissione «Sgarbi quotidiani», l'ex leader socialista dice la sua, versione già ripetuta in altre occasioni: «Lo Stato aveva il dovere di salvare Moro».

## Il Capo dello Stato: «È un Giubileo dal quale mi sento un po' lontano»

**ROMA** Un tempo il Giubileo era una occasione per «aggiustare un po' il patrimonio dei peccati» e un'occasione di preghiera e penitenza. Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, che si è mostrato perplesso dicendosi «lontano» dallo spirito di «questo Giubileo» in via di organizzazione.

Il Capo dello Stato ha preso lo spunto per un richiamo, per i credenti, ai valori originari del Giubileo nel corso di una visita a Roma all'ospedale Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina. Sollecitato più volte dai frati dell' ordine di San Giovanni di Dio del Fatebenefratelli che evidenziavano come si stessero preparando a questo Giubileo «da soli», lamentando cioè l'assenza di aiuti finanziari, Scalfaro ha detto: «Certo, ogni tanto, penso che non è male ricordarsi come nacque il Giubileo, cioè che cosa era per chi crede».

Il presidente Scalfaro ha ascoltato con attenzione le parole dei dirigenti del Fatebenefratelli - l'ospedale dell'isola Tiberina ha subito di recente lavori di ristrutturazione in vista del Giubileo - che lamentavano la loro esclusione dai fondi dell'Anno santo. «Devo dire che fate bene - ha detto Scalfaro riferendosi proprio ai lavori eseguiti senza aiuti economici esterni - perché questo Giulibeo fatto con le forze altrui...». «Io sono - ha precisato - uno dei cittadini che lo guardano un pò da lontano».

Il presidente della Regione Veneto aveva definito «ambiguo» il comportam,ento del sindaco sui «serenissimi»

# Cacciari offeso da Galan lascia il dibattito

**VICENZA** «Sei falso e vergognati»: pronunciate queste parole indirizzate al presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari (nella foto), si è alzato dalla poltrona dello studio di «Porta a Porta» la trasmissione condotta da Bruno Vespa, ieri in tasferta a Vicenza in occasione dell'assemblea degli industriali vicentini e se n'è andato tra i fischi del migliaio di imprenditori presenti.

Un epilogo imprevisto, dopo un'ora e 40 di trasmissione innescato da una dichiarazione di Galan sul caso «Serenissimi». Il presidente del Veneto aveva criticato il comportamento del sindaco di Venezia sulla vicenda legata all'assalto al campanile di San Marco. In particolare, Galan ha sostenuto l'ambiguità del comportamento di Cacciari che - a detta del presidente veneto - avrebbe partecipato alla condanna pubblica dei serenissimi in occasione dell'episodio di San Marco e recentemente avrebbe invece «perdonato» con una certa dose di opportunismo il comportamento del commando. È stato a questo punto che il sindaco di Venezia ha accusato di falsità l'interlocutore ed ha abbandonato lo studio.

«Nordest: politici cercasi»: l'assemblea degli industriali di Vicenza doveva ieri dibattere questo tema all'indomani di un'altra assemblea «calda» di imprenditori, quella di Treviso, dove il presidente Nicola Tognana aveva lanciato un appello per la costituzione di un movimento trasversale ai partiti e finalizzato a raggiungere precisi obiettivi. Ma i politici non hanno risposto all'appello o almeno non lo hanno fatto nei termini auspicati dagli imprenditori. Complice, forse, la spettacolarizzazione del dibattito trasformato in un «Porta a porta» televisivo guidato da Bruno Vespa, che ha spaziato a tutto campo, dalla delocalizzazione alle privatizzazioni, lasciando senza risposta il quesito principale.

Le provocazioni non mancavano certo. Tognana ieri ha replicato nell'attacco a Romano Prodi, che - ha detto - «si spaccia da profondo conoscitore dei problemi della piccola e media impresa». Il presidente degli industriali vicentini, Pino Bisazza, ha detto a chiare lettere che «quest'area si è trovata a essere amministrata da figure di secondo piano della Prima Repubblica, o da persone prive dell' esperienza e delle competenze necessarie per assumere responsabilità pubbliche».

*Nord-Est, manca per gli industriali del Veneto una classe politica*

Ilvo Diamanti, sociologo e studioso dei problemi del nordest, ha cercato di mediare fra impresa e politica e alla volontà degli industriali di impegnarsi in politica ma a precise condizioni - Assindustria Vicenza ha addirittura aperto una scuola per amministratori - ha aggiunto il suggerimento alle forze politiche di mantenere alta la competizione in sede locale, ma di trovare anche momenti unitari di confronto con il governo centrale.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342
**ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
**PUBBLICITÀ:** S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 11 maggio 1998 è stata di 54.700 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997

La maggioranza si spacca sul disastro in Campania e i popolari si schierano in difesa del dicastero dei Lavori pubblici

# D'Alema coi Verdi: «Serve il superministro»

*Manconi chiarisce: «Non siamo contro il governo ma l'ambiente deve essere una priorità politica»*

**I democratici di sinistra criticano Bertinotti: «Insegue la Lega». E il leader della Quercia avvisa: «Attenti a un ritorno alle inefficienze del centralismo»**

**ROMA** Il siluro arriva di prima mattina. La direzione dei democratici di sinistra approva un documento politico in cui si chiede che la difesa del suolo sia di competenza di un nuovo ministero dell'Ambiente e del territorio. Via i «Lavori pubblici», quindi. E in tempi rapidi: al massimo sei mesi. Un'operazione veloce, ma non indolore. Tanto che l'attuale ministro Paolo Costa si precipita a palazzo Chigi per indispensabili chiarimenti.

Ma per Massimo D'Alema è necessaria una svolta: «Siamo al governo anche per cercare di fare quello che in tanti anni non si è fatto». Il segretario dei Ds critica Romano Prodi e Valter Veltroni e parla di «uno squallido spettacolo» nelle ore dell' emergenza in Campania fatto di «scarico di responsabilità» tra un dicastero e l'altro.

Non solo. Approfitta dell' occasione per mettere in riga anche Fausto Bertinotti che in un'intervista a «La Repubblica» accusa: «Le scelte federaliste sono state fatte per inseguire la Lega». Dice D'Alema: «Attenti a un ritorno al centralismo perchè non mi pare che abbia garantito la salvaguardia del territorio». La verità è, insiste, «che eminenti strateghi parlano di tattiche quando proprio noi, con la tattica, li abbiamo portati a vincere le elezioni per la prima volta. Ora stanno lavorando per perdere le prossime». La replica di Bertinotti non si fa attendere: «dobbiamo ricordare a D'Alema che se per la prima volta il suo partito è al governo lo deve anche al nostro contributo e, forse, senza il nostro contributo, prossimamente, in un altro appuntamento elettorale rischierebbe di non avere la maggioranza».

Ma potrebbe perderla anche strada facendo. Armando Cossutta, presidente di Rifondazione comunista, non usa mezzi termini: «nei prossimi giorni occorrerà fare chiarezza e non sarà facile trovare una combinazione. Tutto questo potrebbe portare a delle conseguenze molto pesanti».

Certo è che i Verdi non ci sono andati leggeri: «Se non otteniamo dal governo di centro-sinistra le competenze emergenziali in difesa del suolo - avverte Pecorario Scanio - allora non c'è motivo di stare in questo esecutivo». Ma sia chiaro, spiega Luigi Manconi portavoce dei Verdi: «La nostra posizione non è contro ma per il governo. La difesa del suolo deve diventare una priorità politica».

Pressato, dunque, dalle minacce dei Verdi D'Alema «sponsorizza» un super ministero dell'Ambiente che, stando ai democratici di sinistra potrebbe nascere in sei mesi: «l'attuale assetto è irragionevole». Una soluzione che, però, non piace ai popolari: «è di cattivo gusto tutta questa eccitazione quasi a voler esorcizzare una chiamata di responsabilità di questo o quell'altro ministero per quanto accaduto». Ma i democratici di sinistra sembrano fare sul serio. «Hanno ragione i Verdi», puntualizza Fabio Mussi. Un accorpamento, aggiunge Valerio Calzolaio, «è urgente e indilazionabile».

Una svolta, dunque, appare imminente. L'attuale ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, del resto, non lascia molti margini di manovra. E parla di dimissioni nel caso nulla accadesse. Ma il governo, il vice presidente Valter Veltroni, tenta di minimizzare: «non c'è nessun conflitto di competenze: siamo persone serie e stiamo affrontando la questione con assoluta collaborazione».

Entrambi minacciano di dimettersi ma il vero nodo sono le «competenze»

## Costa e Ronchi ai ferri corti

**ROMA** Ronchi contro Costa, i Verdi contro i Popolari, una chiassosa crisi di «competenze» che soltanto i morti della Campania hanno avuto la forza di innescare. In mezzo Prodi, Veltroni, il governo, ed il buon gusto soprattutto di non trasformare l'urgenza di una riforma efficace in spettacolo indecoroso: con i Verdi, e l'idea di un potenziato, nuovo, ministero dell' Ambiente e del Territorio, appoggiati in forza dal partito di D'Alema. E soprattutto con i due litiganti - Ronchi e Costa - pretendenti alla «regia unica» della prevenzione territoriale, che minacciano dimissioni. Mentre media, Prodi promette che «l'occupazione nelle zone colpite sarà la priorità del governo».

E' questa la cornice dello scontro in atto dentro l'esecutivo. Gli schieramenti in campo fanno propendere per una soluzione che «accontenti» Verdi e Ds. In oltre un' ora di colloquio a due, ieri pomeriggio, Prodi avrebbe tentato di convincere il ministro dei Lavori pubblici Costa sulla convenienza del nuovo ministero. Un'idea che viene fiancheggiata, dall' esterno, da influenti associazioni ambientaliste come Legambiente e Wwf. E che trova sostegno «storico» non soltanto perchè cavallo di battaglia, da anni, dei Verdi: già una volta, quando ai «lavori pubblici» c'era Di Pietro, dinanzi ad altri scontri, il ministero che l'ebbe vinta fu quella di Ronchi. E qualcuno già prefigura per Costa la stessa sorte dell'ex pm.

Questo lo «sfogo» d'impotenza di Ronchi: «sono stanco di inviare documenti dopo ogni alluvione o frana, penso che il ministero dell' Ambiente non si può limitare a mandare semplicemente documenti ad altri nella gestione di tali problemi». «Il compito del ministero dell'Ambiente - ha sottolineato Ronchi - è quello di difendere l'ambiente e deve essere messo in condizione di farlo. Imbarazza apprendere - con tanto clamore - l'«inutilità» di chi da due anni è in carica, e non ha mai minacciato dimissioni prima della tragedia». Intanto ieri Prodi ha ricevuto il presidente della regione Campania Rastrelli e lo ha nominato commissario straordinario per l'emergenza: nel corso dell' incontro Rastrelli ha illustrato i primi piani per la ricostruzione. Poco prima di entrare a Palazzo Chigi Rastrelli ha fra l'altro approvato la proposta del Verde Mattioli di «liberare» le zone a rischio da tutti gli insediamenti abusivi, e modificare nell' arco di 5-10 anni tutta l'urbanistica dei comuni.

*Rastrelli nominato intanto commissario per l'emergenza*

Ben 10 pagine del Documento di programmazione economica sono state dedicate al tema dell'ambiente e di un bilancio «eco-sostenibile». Il governo si impegna «a definire politiche di bilancio anche al fine di dare priorità alle infrastrutture primarie per la difesa del suolo». Appuntamento a venerdì, in consiglio dei ministri, per l'eventuale riunificazione delle competenze territoriali in un unico ministero.

## L'onda nera ha sommerso anche la piccola economia

**NAPOLI** Mentre dal fango continuano a spuntare cadaveri e il presidente del Consiglio Romano Prodi rilancia - per le aree colpite dalle frane della scorsa settimana - le priorità sviluppo e occupazione, si comincia a tracciare il primo (anche se ancora sommario) bilancio economico-occupazionale della catastrofe. Oltre al dramma e ai lutti, infatti, c'è da rimettere in moto, ma sarebbe meglio dire ricostruire, un apparato produttivo in gran parte spazzato via dalla furia della natura. La rinascita dell'Agro Nocerino-sarnese, del Vallo di Lauro in Irpinia e dell' entroterra casertano, è legata a doppio filo alla «ripresa» della piccola e media impresa artigianale e commerciale, oltre che dell'agricoltura. Comparti - già asfittici - che tanto a Sarno quanto a Bracigliano e Siano (nel salernitano), a Quindici (Avellino) e San Felice a Cancello (Caserta) sono stati praticamente azzerati dall'inferno di fango. «Il dolore per tutte queste morti - spiega Fausto Morrone, segretario generale della Cgil di Salerno - è ancora troppo forte per pensare ad altro. Ma è giusto che l'argomento vada affrontato, perchè bisogna pensare al domani».

**In ginocchio le attività artigianali e anche l'agricoltura. Fermo uno stabilimento della Star: disoccupati in crescita**

Il leader della camera del lavoro salernitana è appena tornato da Sarno. Nella cittadina della morte ha partecipato, nel pomeriggio, al funerale del presidente del comitato direttivo della Cgil Scuola provinciale, Gaetano Milone. «Agricoltura, commercio, e artigianato - spiega Morrone - sono l'ossatura della magra economia locale, assieme alla trasformazione del pomodoro, «l'oro rosso». Di questo vivono, o meglio si sopravvive nell' agro nocerino-sarnese». Tra le aziende costrette a fermarsi per la frana, infatti c'è la Star di Sarno (che occupa oltre 200 persone). «Per fortuna la struttura non ha subito danni irreparabili - precisa il segretario Cgil - ma non si può dire la stessa cosa per le centinaia di negozi e botteghe sommerse e distrutte dalla furia della natura. Una tragedia nella tragedia. Nell'area in questione - ricorda Morrone - c'era già un tasso di disoccupazione intorno al 43,5 per cento. Tra i giovani la media cresce fino al 72 per cento e ora e tutto più difficile».

Ieri a Sarno anche l'assessore Moretton

## A Cercola, tra i volontari del Friuli-Venezia Giulia armati di badili e umanità

**SARNO** Scavano da giovedì scorso gli uomini della protezione civile del Friuli-Venezia Giulia nel mare di fango che ha sommerso i comuni campani alle pendici del monte di Quindici, nell'agro nocerino-sarnese, ad una decina di chilometri da Napoli. Scavano ormai soltanto per cercare di recuperare i corpi di almeno una parte dei dispersi.

Ieri sono intervenuti a Sarno, nell'area localizzata attorno al cimitero di questo comune (mancano infatti all'appello ancora numerose salme). I volontari del Friuli-Venezia Giulia hanno base a Cercola, un comune della cerchia vesuviana che si è gemellato con il Friuli-Venezia Giulia in occasione dell'esercitazione organizzata proprio in queste zone, lo scorso anno, dal dipartimento nazionale della protezione civile. Ed è stato il sottosegretario Franco Barberi ad affidare loro l'incarico per quest'operazione particolarmente delicata. La protezione civile della nostra regione, assieme a quella del Lazio, è stata la prima ad intervenire in questi luoghi grazie alla collaborazione dell'aeronautica statunitense. Ieri sono stati impiegati ventisei uomini delle squadre comunali di Tramonti di Sopra, Sagrado, Gorizia, Morsano al Tagliamento, Brugnera e Povoletto. La «task force» regionale si sta facendo apprezzare per il senso di abnegazione e per l'esperienza accumulata, purtroppo, nelle numerose emergenze nelle quali sono intervenuti. Sul luogo del disastro ieri è giunto anche l'assessore regionale alla protezione civile del Friuli-Venezia Giulia Gianfranco Moretton, recatosi a Sarno. Moretton ha tra l'altro raggiunto quel che resta dell'ospedale, alla base della montagna franata: tra quelle macerie sino ad ieri hanno operato gli uomini del Friuli-Venezia Giulia guadagnandosi la gratitudine e la stima della popolazione. Anche il vicesindaco di Cercola, Luigi Di Dato, che ha ricevuto l'assessore Moretton ed i tecnici ed i volontari della protezione civile della nostra regione, ha messo in evidenza l'efficacia del lavoro compiuto e la necessità che l'intero paese prenda esempio dalle realtà meglio organizzate per garantire maggiore sicurezza alla popolazione ed alle opere civili in caso di calamità. I rappresentanti del dipartimento nazionale della protezione civile, a loro volta, hanno messo in risalto l'urgenza di coordinare una realtà che in alcune aree nazionali deve ancora trovare coesione ed essere organizzata.

I volontari del Friuli-Venezia Giulia continueranno a lavorare in Campania anche nei prossimi giorni,senza interruzioni, e si preparano ad affrontare altre notti ed altri giorni alla guida dei camion e delle ruspe, mettendo mano ai badili per cercare di restituire alla gente ciò che c'è di più caro, quelle piccole ma preziose cose che la marea di fango ancora può restituire.

Lo ha dichiarato il presidente della Regione Campania Rastrelli al termine del colloquio con il presidente del Consiglio Prodi

# L'allarme non è finito: i comuni a rischio sono 230

*Esclusi per ora «sfollamenti coatti» dai centri più esposti - I sindaci coinvolti nei piani di difesa*

**Sale a 135 il bollettino ufficiale delle vittime ma mancano all'appello ancora molte persone. I meteorologi prevedono nuove precipitazioni e torna la paura**

**NAPOLI** In Campania ci sono almeno 230 comuni che potrebbero rivivere il dramma dell'onda nera che ha cancellato una settimana fa interi paesi. Che fare? Mentre sale a 135 il bilancio delle vittime accertate (ma mancano all'appello ancora centinaia di persone) appare chiaro che ci vorranno anni per rimediare allo sfascio ambientale. «La nostra tesi è quella dell'allontanamento programmato delle persone dalle zone a rischio, dai quartieri e dai borghi delle città più esposti. Il piano di risanamento per la Campania, a nostro avviso, deve prevedere anche questo». Così ha detto il presidente della Regione Campania, Antonio Rastrelli, al termine del lungo incontro di ieri con il presidente del Consiglio Romano Prodi. «Quante persone dovranno cambiare domicilio?», gli hanno chiesto i giornalisti. «I comuni che si trovano in condizioni di rischio sono 230» ha risposto Rastrelli ma qualche ora dopo, attraverso le agenzie, ha meglio puntualizzato le sue considerazioni, difronte all'allarmante prospettiva di uno sfollamento coatto di centinaia di insediamenti considerati a rischio. «Non esiste alcun piano di evacuazione - ha rettificato il presidente della Regione Campana, indicato anche come commissario straordinario governativo per l'emergenza - si tratterà invece di mettere mano con uno studio di fattibilità ad una sorta di delocalizzazione di quartieri o «pezzi» di comuni che sono a rischio perchè situati in una zona pedemontana, ma tutto avverrà nell'ambito del comune stesso». «In base alle nostre carte, peraltro documenti noti alla Protezione Civile - ha spiegato Rastrelli - circa 230 comuni campani hanno le loro propaggini in condizioni di rischio, cioè hanno zone situate sotto le montagne.Rastrelli ha spiegato che saranno «i sindaci, d'accordo con tecnici internazionali e nazionali, a studiare l'opportunità di queste nuove possibilità urbanistiche». «Trenta comuni - ha aggiunto Rastrelli - sono già «schedati» dalla Protezione Civile». Rastrelli ha ribadito che il progetto prevede di intervenire con una sorta «cuscinetto di protezione» tra la montagna e l'abitato.

Lo studio di fattibilità per individuare le zone a rischio dei comuni campani sarà finanziato dalla Banca Europea di Investimenti e gestito «non dal Parlamento Europeo, ma dal Consiglio d'Europa». «Il piano sarà specifico, dettagliato e preparato di intesa con i comuni - ha aggiunto Rastrelli - è stato lo stesso presidente del Consiglio, Romando Prodi, quando ha saputo che la Bei voleva intervenire per le zone alluvionate della Campania, a convocare il presidente e il vicepresidente della Banca. La preparazione dello studio di fattibilità dovrebbe essere conclusa in tre mesi».

Intanto, i meteorologi annunciano a fine settimana nuove precipitazioni e già si pensa a un piano operativo di sgomberi. Sempre ieri si sono contate intanto le ferite inferte dalla bufera d'acqua e fango di martedì scorso. Quaranta «distacchi» franosi, di cui 20 particolarmente consistenti, sono il primo bilancio di quanto avvenuto a livello geologico e «fotografato» con sofisticate attrezzature montate dai vigili del fuoco su un elicottero per monitorare le montagne tra Sarno, Quindici, Siano e Bracigliano. A bordo del velivolo c'era anche una squadra di geologi volontari che relazionerà all'unità di crisi sullo stato delle frane e sulla possibilità di nuovi distacchi.

**Si continua a scavare mentre il fango si va rapidamente solidificando. Nei paesi travolti dall'onda nera di una settimana fa non c'è più speranza di trovare sotto le macerie qualcuno ancora vivo, ma si scava per recuperare anche piccole cose che racchiudono il senso di tante esistenze drammaticamente spazzate via.**

**LE STORIE**

Ritrovato il corpo a Episcopio, frazione fantasma dove nonna Carolina vuole rimanere

## Il preside morto come Plinio

**SARNO** L'hanno cercato per giorni. Per giorni parenti, amici, i ragazzi della scuola hanno scavato nella montagna di fango di Episcopio. E alla fine, questa mattina, anche il nome Gaetano Milone, il preside più famoso di Sarno, si è aggiunto al lungo elenco delle vittime. «E' morto come Plinio il vecchio», sussurra la moglie. «E' stato ucciso dalla sua voglia di capire che cosa stava accadendo, di partecipare, di stare con la gente», spiegano gli amici. Vitaliano Bifulco, il provveditore agli Studi di Salerno, è stato uno dei primi, ieri, a saperlo. «La scuola è in lutto - ha detto - il fango si è portato via un preside esemplare». Ma Gaetano, ti rispondono la moglie e i figli «lottava anche contro quel provveditore che oggi lo vuol fare diventare un eroe». Era un uomo che non amava i potenti, il preside Milone, uno che era cresciuto in seminario e poi sulle barricate del '68. «Una persona normale - ti risponde secco il figlio Antonio - uno che ha lottato per tutta la vita perchè Sarno avesse una scuola degna di un paese civile». Era uno «che amava pazzamente la sua terra e la sua gente», il preside Milone, che della sua città e di Episcopio, il quartiere dove ha sempre vissuto, «conosceva tutto, pietra per pietra».

Quel martedì sera, il preside Milone era a casa, preoccupato. Vedeva la pioggia cadere fitta fitta ma non si era reso conto della tragedia ormai immanente. I telefoni ad un certo punto non funzionano più, ma nessuno dà l'allarme. Ricorda la moglie: «Ci dicevano di rimanere in casa, di stare tranquilli, di aspettare». Gaetano si preoccupava di come avrebbe fatto, il giorno dopo, a raggiungere i ragazzi della Baccelli, la sua scuola. A mezzanotte ha lasciato il suo studio, al piano terra. Si era stufato di aspettare con le mani in mano: la valanga gli ha concesso dieci passi, non uno di più. Il preside Milone aveva un sogno, scrivere un libro sulla storia del suo fiume, il Sarno, e vedere un giorno quel fiume finalmente depurato dei veleni. Tra i tantissimi libri del suo studio, ieri mattina, era impossibile non notarne uno con un grande titolo rosso appena chiazzato di fango: «La MalaItalia», si legge sulla copertina, «storia dei disastri».

Ma a Episcopio le storie come quella del preside Milone o di Carolina Aufisio, 71 anni, che non vuole lasciare la casa in cui vive da mezzo secolo, sono la cronaca più vera, del dissesto sociale e umano che «l'onda nera» si è lasciata dietro. Nel deserto della frazione Episcopio, popolata ormai solo dalle squadre di soccorritori e dai familiari dei dispersi, Carolina Aufisio accoglie con un sorriso i giornalisti nella piccola abitazione al primo piano di via Milone: la devastazione che regna fuori non sembra averla scossa più di tanto, e in nessun modo «Lina» ha voluto seguire l' esempio dei suoi vicini di casa scampati al disastro, tutti rifugiatisi nelle scuole in zone più sicure. Le sue ragioni sono semplici e disarmanti al tempo stesso: «Vivo qui da mezzo secolo e non mi è mai successo niente, se sono sopravvissuta martedì notte è segno che Dio non mi ha ancora chiamata», mormora in dialetto locale.

Il fiume di fango, ormai duro come cemento, abbattutosi sulle stradine di Episcopio ha praticamente cancellato la frazione. In via Milone la melma non ha raggiunto la casa di Carolina, ma ha bloccato per giorni l' ingresso al piano terra isolando di fatto la donna. «Nessun problema, avevo scorte di cibo», racconta l'anziana signora. L' acqua, quella sì, cominciava a scarseggiare: ma appena le squadre di spalatori hanno raggiunto la sua casa, Lina è stata rifornita generosamente di bottiglie d'acqua minerale.

Nuovi particolari che devono trovare ancora conferma indicano che Donato Bilancia non sempre agì da solo

# Serial-killer con complice e bionda

## *L'uomo lo avrebbe affiancato nell'omicidio dei gioiellieri, l'entraîneuse in altri casi*

**GENOVA** Incastrato da un soffio, invisibile, di polvere. Microscopiche particelle che mai scommetteresti qualcuno sia capace di scoprire in una, tutt'altro che linda, toilette d'un treno. E invece è andata proprio così. La conferma del coinvolgimento di Donato Bilancia, l'indagato per i delitti della prostituta Tessy Adodo e dei due metronotte uccisi a Novi Ligure, viene dalle analisi sulle particelle di polvere da sparo. Le tracce di esplosivo trovate sugli abiti delle due giovani vittime - l'infermiera milanese Elisabetta Zoppetti uccisa il giorno di Pasqua sul La Spezia-Verona e la colf ligure Maria Angela Rubino freddata nell' identica maniera lo scorso 18 aprile sul Genova-Ventimiglia - sarebbero idententiche a quelle repertate nei delitti della prostituta nigeriana e dei due metronotte. Le pallottole calibro 38 special usate da Donato Bilancia e caricate con proiettili di piombo scamiciato sono di una marca finlandese, la Lapua, e per gli esperti del Centro di investigazioni scientifiche dei carabinieri di Parma sono identificabili per una particolare composizione chimica delle sostanze esplosive. Le Lapua avevano già consentito, per la loro scarsa diffusione, agli investigatori di restringere il campo quand'ancora la rosa dei sospetti era ampia. Oggi le stesse pallottole, dal potenziale dirompente enorme, hanno nuovamente giocato un brutto tiro all' uomo che non ha ancora spiccicato parola con gli investigatori e che, difficilmente, oggi lo farà dinanzi al procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico.

Il magistrato intende interrogarlo su tre delitti, vittime prostitute: quelli degli scorsi mesi a Varazze e Pietra Ligure, ma anche quello risalente al '97 e di cui rimase vittima la giovane Dana Hoxollari. Non sembra avere troppa fretta, o meglio pare intenzionato ad avere prima in mano le perizie balistiche e gli esami su materiali biologici, il procuratore di Sanremo Mariano Galliano che indaga sugli omicidi del cambiavalute Enzo Gorni e del banzinaio Giuseppe Mileto, compiuti rispettivamente il 20 marzo e il 20 aprile scorsi.

Per il delitto del cambiavalute sembrano non esserci subbi sulle responsabilità di Donato Bilancia, anche se al momento risulta solo indagato. Il cognato della vittima ha riconosciuto nelle fotografie mostrategli dagli inquirenti in Bilancia l'uomo che freddò Enzo Gorni nella sua agenzia di cambio e che, portandosi la mano alla cintola, minacciò con fredda determinazione quello scomodo testimone. Testimonianze pesanti su Bilancia esisterebbero poi anche per l'assassinio del benzinaio.

Ma in entrambe queste ultime circostanze, accanto a quella del serial killer, sulla scena del delitto scaturirebbe un'altra figura. La sera in cui venne ucciso il cambiavalute, a bordo della Mercedes scura sulla quale risalì impassibile Donato Bilancia (almeno secondo il cognato della vittima) c'era una donna bionda. Gli inquirenti l'avrebbero ormai identificata, ne seguono le mosse, forse in gran segreto potrebbero già averla interrogata. Era solo una compagna, un'entraineuse, pagata da Bilancia per fargli compagnia, oppure una sua complice, un personaggio capace di gestire giri strani di squillo e giovani donne dalla doppia vita, ufficialmente irreprensibili ma, per denaro e un poco lontano da casa, hostess particolari? Per questo sembra che le indagini puntino anche a scandagliare angoli nascosti di ogni protagonista di questa tragica storia. In merito all'omicidio dei due orefici genovesi il 27 ottobre, il movente sarebbe la rapina. Testimoni riferiscono che le vittime sarebbero state uccise da un uomo estremamente somigliante a Donato Bilancia. Ma quel giorno nell' abitazione degli orefici il killer non entrò solo. Con lui ci sarebbe stato un altro uomo, un complice per una rapina. Tutt'altra cosa di un' entraineuse.

Elisabetta Zoppetti, la giovane infermiera milanese uccisa il giorno di Pasqua sul treno La Spezia-Verona. Le tracce della polvere da sparo trovate sul suo corpo sono della stessa composizione di quelle dell'ormai famosa 38 Special di Bilancia. In treno era stata uccisa anche la colf ligure Maria Angela Rubino, eliminata sul Genova-Ventimiglia.

## *In carcere è sorvegliato a vista: si temono ritorsioni dei detenuti*

I magistrati premono sul freno: c'è il rischio di attribuirgli molti dei delitti insoluti avvenuti in una regione violenta

# «Ma non è lui il solo assassino della Liguria»

**GENOVA** «Non facciamo di Donato Bilancia il mostro di tutti i tempi» dice il procuratore capo di Sanremo Mariano Galliano. Di tutti i tempi no, ma di parecchi omicidi avvenuti in Liguria è quel che sembra emergere ora dopo ora. Ma forse è proprio quest'accavallarsi d'indizi, spesso schiaccianti, convergenti su Donato Bilancia a far pigiare, con cautela e decisione, sul freno i magistrati. Il rischio è grosso: attribuire tutti gli ultimi fatti di sangue insoluti e avvenuti in Liguria - tutt'altro che pochi - al quarantasettenne giocatore d'azzardo con la Mercedes scura e la tripla personalità, con savoir faire al night e freddezza dinanzi le vittime. La Liguria negli ultimi tempi ha visto gli uffici investigativi accogliere fascicoli su omicidi senza mai vedere entrare negli stessi locali i presunti responsabili. Ora l'arresto di Donato Bilancia - secondo i magistrati - resta un successo enorme per gli investigatori, in particolare quelli dei carabinieri, ma non va corso il rischio di «trasformare Donato Bilancia in un capro espiatorio».

Lui, intanto, rimane nella sua cella del carcere di Marassi. Isolamento stretto. Protezione, per dirla tutta, da quei moltissimi carcerati (tutti?) che reclamano a gran voce che «uno così non deve stare in carcere, ma in manicomio criminale». E così sorvegliato a vista da un agente di polizia penitenziaria per evitare tragiche ritorsioni da parte dei detenuti, Donato Bilancia fuma una sigaretta dietro l'altra. Oggi, forse in mattinata, arriveranno a Marassi il gip di Alessandria Simone Perelli e il pm della procura piemontese Andrea Canciani, per interrogarlo sul delitto dei due metronotte del 24 marzo a Novi Ligure. Dicono che non passi giorno che Bilancia chieda notizie dei suoi genitori, Rocco e Anna. C'è da credere a questa voce di radiocarcere se è vero com'è vero che Maria Carta, amica d'infanzia e pure nell'età matura, di Donato Bilancia ripete: «Non passava giorno senza che Walter, io lo chiamavo così, chiamasse al telefono i genitori». A Nizza Monferrato vicino ad Acqui Terme, dove Rocco e Anna vivono ore di disperata angoscia un'altra conferma. «Mio figlio è sempre stato un buono, veniva spesso a trovarci qui. Martedì scorso - ricorda il padre, un uomo distrutto che vorrebbe non credere a quel che dicono Tv e giornali- siamo andati a trovarlo in Liguria, a Cogoleto. E' stasta l'ultima volta che ci siamo visti. Era normale. Mio figlio non l'ho mai visto come un violento. Non l'ho mai visto con un coltello in mano, mai». E questo ritratto di uomo tranquillo emerge anche dal racconto di Maria Carta, l'amica. La quale ci tiene a precisare di non aver mai lontanamente sospettato questa doppia vita di Wlater-Donato.

**IN BREVE**

### Benzina a rischio da stasera Giovedì scioperano le hostess

**ROMA** Distributori di carburanti chiusi dalle 19.30 di questa sera fino alle 7 di venerdì 15 maggio per lo sciopero proclamato dalle federazioni dei gestori Faib-Confesercenti, Fegica-Cisl e Figisc/Anisa- Confcommercio. Protestano contro l'industria petrolifera «che non rispetta gli accordi economici e il governo che deve mantenere fede agli impegni assunti e prorogare i provvedimenti fiscali scaduti». Lo sciopero (riguarda anche impianti notturni e self-service) sarà attuato sulle autostrade dalle 22 di oggi alle 22 del 14 maggio. Giovedì 14 maggio scioperanno per 24 ore anche gli assistenti di volo (hostess e steward) Alitalia e Alitalia team. Lo sciopero avrà inizio alle 6 del 14 maggio e terminerà alle 5.59 del 15. Interesserà tutti i voli in partenza da tutti gli scali nazionali con eclusione delle partenze dalle isole, per ciò che riguarda Alitalia; da Roma e Milano, per Alitalia Team. Saranno comunque garantiti i servizi indispensabili.

### Di Bella insoddisfatto della Commissione oncologica: «Test senza due vitamine che ritengo essenziali»

**TORINO** Rimangono le divergenze tra il professor Luigi Di Bella e i responsabili della Commissione oncologica che hanno preparato i protocolli per la sperimentazione della cura anticancro del medico modenese. Nonostante il faccia a faccia di martedì scorso, a Modena, Di Bella ritiene che non siano state applicate ancora pienamente le sue terapie, specie per quanto riguarda due vitamine che lui ritiene essenziali alla cura mentre gli sperimentatori, ritenendole di supporto, non sempre le prescrivono. Di Bella ha parlato d'«interessi» e «ambizioni».

### Nasce dalla madre morta in un incidente stradale Ma la bimba non riesce a farcela: deceduta in serata

**FUCECCHIO** Non ce l'ha fatta la bambina nata dalla madre morta ieri in un incidente stradale. La piccola è deceduta in serata nello stesso ospedale di Fucecchio dove era stata trasportata la madre dopo l' incidente e dove è avvenuto il parto. Il fatto è accaduto a Fucecchio, dove una donna in gravidanza avanzata è morta in un incidente stradale. La Ford Fiesta della donna, una trentaseienne originaria di Fucecchio che abitava a Monsummano Terme, si era scontrata con una Bmw.

### Attentato di via Rasella, ai tre partigiani non piace l'ordinanza di archiviazione del «gip» romano

**ROMA** I tre partigiani che il 23 marzo 1944 collocarono l'ordigno che provocò in via Rasella la morte di 32 soldati del battaglione «Bozen» si preparano a dare battaglia sull' ordinanza di archiviazione emessa dal Gip. Ieri i loro avvocati hanno presentato in Cassazione un atto di impugnazione, contestando la parte dell'ordinanza in cui il gip Maurizio Pacioni «si è rifiutato di valutare se era applicabile il decreto del 1945 che prevedeva la non punibilità delle azioni di guerra compiute dai patrioti».

Il ministro Berlinguer, come i genitori, contrario all'ipotesi del premier britannico Blair di fare arrestare chi salta le lezioni senza motivo

# «Da noi niente "bobby" contro chi evita la scuola»

## *L'uso della polizia sancirebbe la sconfitta del sistema educativo: meglio risvegliare l'interesse*

### Molti i sinonimi «Marinare»: il modo di dire è preso a prestito dalla cucina

**ROMA** Lo studente che non va a scuola forse non lo sa ma l'espressione linguistica che si usa in questo caso, «marinare la scuola», ha a che vedere con una metafora culinaria. Tanto le carne che i pesci sono «marinati», ossia tenuti a bagno nell'aceto o nel vino per essere conservati e consumati nei giorni successivi, così lo studente che decide di fare vacanza senza autorizzazione - riportano i vocabolari italiani - intende «serbare» la scuola per un'altra volta, per un'altra occasione.

La metafora culinaria si addice anche a un altro termine utilizzato, anch'esso nella lingua italiana, per indicare lo studente che salta le lezioni: «salare». Stesso è il principio alla base della conservazione dei cibi e, nel caso scolastico, delle energie dello studente. Gli studenti milanesi o lombardi, quando non vanno a scuola, dicono «bigiare», un termine - sottolinea Giovanni Nencioni, presidente dell'Accademia della Crusca - «di origine oscura».

Il gergo studentesco, ricco a livello regionale (ad esempio a Roma «si fa sega»), può contare anche su «fare fughino» e «fare forca a scuola», espressione italiana quest'ultima - precisa ancora Nencioni - «che sembrerebbe di derivazione contadina». La forca in questo caso è lo strumento agricolo che serve per rimboccare il fieno.

**In Italia l'assente ingiustificato può incorrere in sanzioni disciplinari della scuola. I genitori «complici» dei figli a elementari e medie commettono un reato**

**MILANO** Uso della polizia e carcere per chi «marina» la scuola non vanno per nulla bene al ministro Luigi Berlinguer, che «boccia» il piano del premier inglese Tony Blair che prevede la possibilità, per gli agenti, non solo di fermare in strada e obbligare ad andare a scuola i giovani «svogliati» ma anche di arrestare chi si rifiuta di tornare in classe. «Non si possono risolvere i problemi della scuola con il carcere, sono nettamente contrario all'uso della polizia» ha detto il ministro dell'Università e ricerca scientifica, commentando la proposta di Blair per riportare la disciplina nella frequenza scolastica.

Parlando a Milano, a margine del convegno dei Ds su «Università e ricerca in Lombardia», Berlinguer ha aggiunto: «Quando si è costretti ad andare dalla polizia, vuol dire che si è fallito. Sono però anche del parere che non si può prendere alla leggera la scuola e che si deve frequentare». Secondo il ministro però «troppo spesso si considerano le assenze con leggerezza e questo non è più accettabile». Ma alla severità deve accompagnarsi la capacità della scuola di attrarre gli studenti. «Ciò che conta - ha sottolineato Berlinguer - è l'equilibrio, fra la severità, perchè a scuola bisogna essere severi, e l''appeal', perchè i ragazzi si devono trovare a loro agio a scuola. Spero che la scuola dell'autonomia sia in grado di creare le condizioni perchè i giovani vadano volentieri a scuola».

D'altronde è un deciso coro di «no» senza mezzi termini, quello dei genitori italiani, di tutte le tendenze politiche e ideologiche, contro il «metodo Blair» per andare a raccattare per strada i ragazzi che «marinano» la scuola. «Sarebbe semplicemente una dichiarazione di fallimento delle misure educative e sociali che dovrebbero prevenire e sanare situazioni del genere» dice Luisa Quaranta, della segreteria nazionale del Coordinamento genitori democratici (Cgd, area di sinistra). «Stupisce che governi che dovrebbero essere più attenti alla dignità della persona, ricorrano a misure di polizia per risolvere problemi di natura educativa» sostiene Stefano Versari, presidente dell'Agesc (genitori scuole cattoliche). A parere delle associazioni di genitori, il miglior «deterrente» contro le assenze non giustificate dei ragazzi risiede nelle prevenzione, e in particolare nella collaborazione scuola-famiglia, ma c'è anche chi invoca un maggior «rigore» da parte della scuola e l'abbandono del «lassismo».

«E' ora che la scuola torni a svolgere fino in fondo il suo compito, anche con gli strumenti disciplinari»: è il parere del presidente dell' Agesc: «Con l'annunciato Statuto degli studenti poi si tende a introdurre nuovi elementi di demagogia». D'accordo con il Cgd è infine il presidentre dell'Age: «Ci vuole un maggior coinvolgimento delle famiglie, con una strategia di reciproco aiuto fra genitori e istituzioni».

Comunque nel nostro Paese chi «marina» le lezioni senza giustificazioni, può incorrere in sanzioni disciplinari da parte della scuola, soprattutto nelle secondarie superiori, ma in genere si preferisce avvertire immediatamente le famiglie. Nelle elementari e nelle medie inferiori, invece, è frequente l'inosservanza dell'obbligo scolastico, che è un vero e proprio reato ascrivibile ai genitori (articolo 731 Codice penale) anche se viene punito con ammende irrisorie, fino a 60.000 lire, immutate da oltre 30 anni. «In questi ultimi anni - spiega Valentino Favero, della Associazione presidi (Anp) - è invalsa la buona abitudine, da parte degli istituti, di segnalare subito alle famiglie le assenze 'sospette' a partire dai due giorni in su. Certo, sono possibili sanzioni disciplinari, risalenti ancora al Regio Decreto del 1925 ma non è così che si recupera l'interesse dei ragazzi». Nel nostro Paese, negli ultimi anni, si è affermata «l'abitudine» di assentarsi il sabato, in coincidenza con il giorno libero dei genitori. «Con l'autonomia - ricorda Favero - oggi le singole scuole potrebbero decidere, con l'accordo delle famiglie, di fare la settimana corta e aggirare il fenomeno. Solo che in molti istituti professionali ciò non è possibile per via dell'orario settimanale di 40 o 44 ore».

Giovanni Paolo II riceve in udienza privata l'asso del calcio ma non sa chi sia

# Il Papa: dove giochi, Ronaldo?

## *Il giocatore ora si sente sollevato dalle critiche per lo spot Pirelli*

**ROMA** Ronaldo lascia per un giorno i campi di calcio e sceglie le stanze vaticane. Una visita, quella di ieri, che il fenomeno brasiliano voleva fortemente e da tempo, dal giorno cioè in cui era sbarcato in Italia per indossare la maglia neroazzurra.

Ecco perchè Ronaldo era visibilmente emozionato quando, alle 11.30, è stato introdotto in una sala dell' appartamento pontificio dove ha incontrato per pochi minuti Giovanni Paolo II.

Secondo alcune indiscrezioni però il Pontefice non aveva ben chiaro chi fosse il campione di calcio che aveva davanti. Tanto è vero che si è informato con una certa curiosità su dove giocasse e da dove venisse. Vedendo la maglia del Brasile che Ronaldo gli porgeva, inseieme a quella dell'Inter, il Papa gli ha chiesto: «Ma allora sei brasiliano». E alla risposta affermativa ha aggiunto una nuova domanda. «Giochi in Italia?» Secondo imbarazzato sì da parte dell'attacante interista.

Un momento dell'udienza in Vaticano: Ronaldo era accompagnato dalla madre.

Ronaldo nella visita aveva al fianco la madre, inguainata in un tailleur grigio-chiaro; quanto a lui, era di un'eleganza classica: abito scuro, cravatta in tinta, le mani occupate da un «presente» che ha poi offerto al Pontefice: due magliette più che famose quella della nazionale di calcio brasiliana e quella dell'Inter con il numero 10, il suo.

Il Papa le ha prese fra le mani invero sconcertato ma sorridente, mentre lui, «il fenomeno» come lo definiscono un poco dappertutto, si piegava in due per baciare la mano al suo augusto ospite. Non ha avuto molta storia, questa atipica udienza peraltro definita «privata» e dunque nemmeno citata dagli atti ufficiali; per quanto se ne sa, Papa Wojtyla si è intrattenuto per pochi minuti con madre e figlio brasiliani dalla notorietà mondiale, scambiando qualche battuta e dicendo, con un accenno del capo alla donna: «Ma è molto giovane!», il che ha provocato un sorriso di lei e un cenno d'assenso del figlio, sempre più imbarazzato, ma come liberato dal complesso dell'udienza, tanto a lungo desiderata e richiesta.

Il giocatore brasiliano ha risposto a monosillabi per ringraziare il Pontefice che si complimentava per le sue prodezze sportive (che peraltro non vede affatto alla tivù), ma si è sentito come assolto da un «peccato» pubblicitario, quello dello spot della Pirelli che aveva suscitato scandalo, in Vaticano e fuori, poichè lo ritraeva nella posa del Cristo brasiliano del Corcovado.

Lui, il «fenomeno Ronaldo», s'era subito giustificato proclamandosi cattolico e dicendo che no, non voleva offendere il sacro: «Vi sembro uno che non crede in Dio? Capisco che qualcuno si sia arrabbiato, ma giuro che non volevo offendere nessuno: quello è il gesto che faccio quando segno un gol». Insomma, era soltanto un omaggio alla «sua» Rio de Janeiro e un «grande abbraccio» al Brasile.

C'è da credere che il Papa lo abbia «assolto».

Entrati col visto di osservatori ma allontanati a vita dal Paese dalle autorità con cui si sono messi in rotta di collisione

# Messico, espulsi 40 «brigatisti» italiani

*Vogliono manifestare a Strasburgo contro le violazioni dei diritti umani nel Chiapas*

Espulsi a vita dal Messico 40 dei 134 osservatori italiani.

**CITTA' DEL MESSICO** È stato un tiro alla fune durato un giorno e una notte, ma alla fine la fune si è spezzata, assieme alla resistenza di 40 attivisti italiani di «Ya basta», che erano entrati in rotta di collisione con il governo messicano e sono stati espulsi a vita dal Paese.

Contro gli italiani, per decisione diretta del presidente, è stato applicato l'art. 33 della Costituzione, in base al quale si può essere allontanati per sempre senza possibilità di appello. Gli italiani, che erano entrati in Messico una decina di giorni fa con un visto di osservatori, si erano già attirati gli strali di membri del governo e di larga parte della stampa per aver denunciato violazioni ai diritti di minoranze zapatiste nel villaggio di «Taniperlas», dove giovedì erano entrati senza autorizzazione.

Per giorni, incuranti di essere stati definiti «delinquenti», «provocatori professionisti», «brigatisti» e «turisti rivoluzionari», gli osservatori italiani, inizialmente 134, hanno usato toni estremamenti accesi per descrivere quello che avevano visto senza risparmiarsi giudizi sul governo messicano.

Le autorità li avevano lasciati parlare, contando i minuti che mancavano alla scadenza del visto, la mezzanotte di domenica (le 7 di ieri in Italia). L'altra notte un primo gruppo di circa 70 di loro aveva lasciato il Messico senza problemi e nel pomeriggio di domenica altri 16 erano partiti su un volo di linea.

I problemi, in una successione di eventi culminati con l'espulsione, sono sorti per i 40 rimasti, che inizialmente volevano prolungare il loro soggiorno per visitare altre località indigene del Chiapas. Ma il loro obiettivo, si è saputo nella giornata di domenica, era anche quello di recarsi direttamente a Strasburgo, per riferire delle violazioni ai diritti umani da loro riscontrate nel Chiapas e cercare di boicottare presso l'Europarlamento l'approvazione del trattato preliminare di libero commercio tra Ue e Messico, la cui discussione comincia mercoledì.

Tutto è cominciato con un picchetto davanti all'ambasciata d'Italia. La manifestazione è terminata dopo che l'ambasciatore Bruno Cabras ha fatto sapere che era disposto a facilitarne la partenza per Strasburgo, su voli diversi da quello inizialmente previsto per l'Italia. Ma all'aeroporto i 40 volevano incontrare l'ambasciatore e tenere una conferenza stampa per denunciare le violazioni viste, le offese subite e i loro progetti in sede europea.

Ciò ha provocato ulteriori ritardi, mancavano pochi minuti all'imbarco, e una delle linee aeree su cui avrebbe dovuto viaggiare una parte consistente di loro ha chiuso il volo, lasciandoli a terra. L'ultima sorpresa l'hanno avuta la scorsa notte, quando invece che a Madrid - dove credevano di andare per poi recarsi a Strasburgo - si sono accorti di essere sbarcati, verso l'una, a Roma.

MALASANITÀ

## Dalila «rovinata» dai medici

**ROMA «I medici mi hanno rovinato, torturato, massacrato»: l'attrice Dalila Di Lazzaro ha scelto la presentazione del tv-movie «Kidnapping» che andrà in onda stasera su RaiDue per sfogare la sua rabbia «contro la malasanità». È stata costretta sei mesi a letto per la frattura della prima vertebra cervicale (l'atlante) diagnosticatale solo «dopo tre mesi». Il racconto dell'attrice friulana: «Ero sul motorino dietro un ragazzo quando siamo finiti in una delle tante buche delle vie di Roma. Dopo qualche giorno e fortissimi giramenti di testa sono andata in ospedale. Poiché nessuno mi prestava attenzione ho iniziato un giro tra i migliori otorini e neurochirurghi di Roma: tutti, pur di far bella figura, mi hanno rassicurato diagnosticando "nulla di grave"». Ma i disturbi alla vista e all'equilibrio continuavano: «Dopo tre mesi a letto con una sensazione di morte addosso - ha continuato l'attrice - mi è stata consigliata una visita dal prof. Collatina che si è accorto della frattura. Intanto però ho speso cento milioni e soprattutto ho il terrore di non venirne più fuori». Dalila ha intenzione di sporgere denuncia: «Ma nessuno ha il coraggio di mettersi contro questi baroni» Dalila ha ragione sulla brutta avventura capitatale, ma se fosse tutta vera la vicenda, è da dire che l'attrice friulana ha infranto il codice della strada sedendosi sul sellino posteriore del ciclomotore.**

La procura di Trento ha sostanzialmente concluso le indagini sulla tragedia del 3 febbraio nella quale persero la vita venti persone sulla funivia centrata dal Prowler

# Cermis, in arrivo avvisi per gli italiani che controllavano i voli

**PORDENONE** L'inchiesta sulle eventuali responsabilità dell'Aeronautica militare italiana nella strage del Cermis del 3 febbraio è sostanzialmente chiusa: lo ha confermato ieri al Piccolo il procuratore capo di Trento, Francantonio Granero, il quale ha detto che entro la prossima settimana «il mio ufficio procederà con le richieste del caso». Più d'una, quindi, ma sul numero e le identità degli indagati il magistrato si è trincerato dietro il segreto istruttorio: «Non entro nel merito, posso solo dire che sul versante italiano siamo in possesso di tutti gli elementi che ci servono, manca solo qualche dettaglio, poca roba comunque». Questione di giorni, insomma.

Secondo indiscrezioni sembra che l'attenzione di Granero e del collega Giardina si sia appuntata su presunte omissioni di controllo ai piani di volo degli americani i quali avrebbero sorvolato costantemente zone della Penisola sulle quali vigeva l'interdizione dei 2000 piedi, circa 600 metri. Responsabilità italiane sancite dal protocollo siglato nel '93 sul quale i giudici sono riusciti a metter le mani non senza difficoltà. Se questa tesi fosse confermata altrettanto logico apparirebbe il coinvolgimento nell'indagine trentina di chi era preposta a sorvegliare i voli degli alleati. Allusioni che in Granero ha provocato un secco «no comment».

E se in Italia il cerchio sembra chiudersi, altrettanto non può dirsi per gli Stati Uniti dove le novità continuano a filtrare non grazie ai canali militari ufficiali quanto dalla stampa. Proprio l'edizione europea di ieri del «Washington Post», ossia l'«Herald Tribune», ha pubblicato un resoconto dal quale emerge che l'interesse dell'equipaggio per la Val di Fiemme andava ben oltre quello militare. Secondo l'autorevole giornale, infatti, sul cockpit (la cabina di pilotaggio, ndr) del Prowler maledetto il capitano Ashby e gli altri tre ufficiali avevano sistemato una telecamera amatoriale, apparecchio vietato dal regolamento militare. Ci si domanda il perché... «Molti equipaggi lo hanno fatto, per loro è come portare a casa un souvenir» si legge ancora. «Gli investigatori italiani – aggiunge il quotidiano statunitense – hanno recuperato la telecamera e il nastro direttamente dal cockpit ma quest'ultimo, quand'è stato visionato, non mostrava nulla, forniva un'immagine nera. Gli inquirenti americani hanno quindi chiesto il permesso per poter analizzare il videotape per verificare eventuali manomissioni».

**Massimo Boni**

BLACK-OUT

Decisione dell'Unione camere penali

## No al giudice «monocratico»: gli avvocati scioperano, i processi vengono rinviati

**ROMA** Hanno iniziato ad astenersi da ieri e proseguiranno fino al 15 maggio prossimo gli avvocati di tutta Italia in seguito alla delibera dell'Unione delle Camere penali del 17 aprile scorso. La protesta riguarda prima di tutto l' opposizione all'introduzione del giudice monocratico e quindi la tutela della vigenza dell'art. 513 del codice di procedura penale.

In un documento, l'Unione delle camere penali sostiene che «in relazione al giudice monocratico... C'è l'evidente perdita di garanzia che una riforma del genere determina con il risultato di coniugare l'inefficienza con l'illiberalità. E tuttavia l'Unione ha comunque rappresentato la necessità che prima del vigore della riforma muti il quadro delle garanzie dentro le quali opererà il giudice monocratico».

Gli avvocati chiedono, quindi, una ragionata depenalizzazione, un provvedimento che attui la separazione delle carriere o almeno la necessità di prevedere il divieto di affidare la funzione di giudice monocratico a un magistrato che non abbia maturato almeno cinque anni di esperienza quale giudice collegiale; la realizzazione di una effettiva difesa di ufficio con l'entrata in vigore della normativa sulle indagini difensive; la modifica dell'art. 192 del codice di procedura penale prevedendo che le dichiarazioni dei collaboranti trovino riscontro in elementi obiettivi esterni e individualizzanti.

Per l'Unione delle camere penali, inoltre, c'è bisogno della previsione dell' applicabilità al giudice monocratico del rito oggi vigente davanti al tribunale. Gli avvocati fanno notare che «responsabilmente era stata sospesa l'astensione dello scorso febbraio, ma passati tre mesi senza che nessun segnale sia pervenuto dal Parlamento è stata deliberata l'astensione per cinque giorni. La protesta inoltre ha come obiettivo la tutela del 513 e le garanzie del contraddittorio.

**La protesta è iniziata ieri e proseguirà fino al 15 maggio. Slitta anche la prima udienza del «caso Gucci»**

Tra i processi che slittano quello relativo al caso Gucci. Poco pubblico alla prima udienza del processo Gucci e tanti giornalisti venuti anche dalla Norvegia, delusi per l'assenza della protagonista, Patrizia Reggiani Martinelli, accusata di essere stata la mandante dell'omicidio dell'ex marito Maurizio Gucci. Ma non si tratta dell'unica delusione, perchè tutti gli imputati hanno dato ai loro difensori il consenso ad aderire allo sciopero degli avvocati, quindi il presidente Renato Samek Ludovici ha rinviato l'udienza al 19 maggio prossimo.

*Sarebbe collegata a Vitale (il boss catturato in aprile) l'ala più sanguinaria. Inquietanti telefonate. È nel carcere di Catania il figlio quindicenne.*

Dopo cinque anni di «tregua» si alza il timore per una possibile ripresa del terrorismo

# Mafia, nuovo allarme-attentati

*Il Sisde a caccia di una consistente quantità di esplosivo*

**PALERMO** Dopo cinque anni di «tregua» si alza alto l'allarme per una possibile ripresa del terrorismo mafioso da parte dell'ala più sanguinaria della mafia, legata al boss Vito Vitale (nella foto la sua cattura), considerato il numero 2 di Cosa nostra. Gli agenti del Sisde sono a caccia di un consistente quantitativo di esplosivo che sarebbe stato recapitato nei mesi scorsi al boss di Partinico, arrestato dalla polizia il 14 aprile dopo due anni di latitanza. E in seguito a questa scoperta, nuove misure di sicurezza sono scattate a protezione dei magistrati della procura di Palermo, considerati «a rischio». Ma il responsabile della mobile di Palermo ha parlato di «ipotesi destituite di fondamento» e ha escluso interventi del Sisde.

La presenza dell'esplosivo sarebbe stata segnalata da alcune intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate dal Sisde nel corso dell'attività di ricerca dei latitanti. Il contenuto delle intercettazioni viene definito dagli investigatori «inquietante». Nelle telefonate, registrate tra personaggi dell' entourage di Vito Vitale e alcuni interlocutori di Catania, l'esplosivo viene indicato come «u mulune» (l'anguria). I catanesi, al telefono, chiedono ai fiancheggiatori di Vitale se «u mulune è arrivato a destinazione». La risposta, da Palermo, è affermativa: «Sì, tutto a posto».

Gli 007 del Sisde, intervenuti anche nelle indagini dirette alla cattura di Vitale, ritengono il boss di Partinico «pericoloso per la sicurezza nazionale». Il servizio segreto civile non esclude che l'esplosivo potesse servire per l'esecuzione di un attentato che, dopo cinque anni di tregua, avrebbe segnato la ripresa del terrorismo mafioso.

Gli uomini del Sisde, che lavorano insieme agli agenti della mobile di Palermo, stanno setacciando la provincia palermitana alla ricerca dell'arsenale del boss di Partinico. Dalle indagini emerge uno stretto collegamento tra Vitale e la mafia «vincente» di Catania che lascia ipotizzare scambi di informazioni e di armi. Da alcune indiscrezioni si è appreso che si indaga su alcune «lupare bianche», commissionate dai vertici di Cosa nostra ed eseguite nel territorio catanese ai primi di aprile. È probabile, sostengono gli analisti antimafia, che all'interno delle famiglie si siano aperti contrasti su questa possibile ripresa del terrorismo mafioso.

E per restare a Vito Vitale è da segnalare il trasferimento a Catania, nella sezione minorile del carcere di Bicocca, del figlio quindicenne del boss, fermato lo scorso martedì con l'accusa di associazione mafiosa. Il trasferimento è stato disposto ed è avvenuto venerdì sera, quando il gip Fulvia Fratantonio ha convalidato il fermo.

«Non conosco ancora le ragioni del trasferimento - è il commento dell'avvocato Ubaldo Leo, difensore del ragazzo - posso certamente affermare che non si tratta di un provvedimento assunto nell'interesse del minore, visto che viene allontanato dalla famiglia con enormi difficoltà per i colloqui».

Oggi l'avvocato Leo presenterà ricorso verso la decisione del gip presso il Tribunale della Libertà. «Il mio ricorso ha suscitato un grande stupore tra gli addetti ai lavori - dice il legale - è la prima volta che si ricorre al Tribunale del riesame per l'arresto di un minore, visto che solitamente i minori vengono arrestati solo in caso di flagranza di reato».

Il legale, oggi, presenterà un secondo ricorso indirizzato alla Corte europea dei diritti dell'Uomo.

STRAGE DI 'NDRANGHETA

Il dolore nelle strade di Oppido Mamertina

## Ai funerali di Mariangela il padre placa gli animi: «Basta con la violenza»

**OPPIDO MAMERTINA** Sfila il dolore per le strade di Oppido Mamertina. Dietro le due bare di nonno e nipote, una di noce scuro e l'altra bianca e avvolta da un velo di sposa, c'è tutto il paese. Soprattutto c'è il dolore infinito dei parenti. La mamma e la nonna di Mariangela sono intubate all' ospedale in sala rianimazione. E la parte più struggente viene giocata dalla vecchia bisnonna di Mariangela, madre di Giuseppe Bicchieri, e dalla figlia di questi. Sono loro a esibire un dolore che non ha contenimento. È la madre di Bicchieri che urla: «Avesse deciso il Signore avrei accettato la morte, ma così no». È la figlia di Lella che spezza il silenzio del corteo urlando tra le lacrime: «Alzate la testa, passa il sangue degli innocenti». Ed è la sorella di Lella che disperata prorompe in un: «Il sangue degli innocenti chiede vendetta». Un urlo che spinge gli altri parenti a zittirla, a tapparle la bocca con le mani perchè chiedere vendetta in un paese di faida significa altro sangue e provocare altri lutti. E allora la donna si sfoga, davanti alle televisioni, e prorompe: «Lo Stato, vogliamo almeno la giustizia dello Stato». Basilio Ansalone, il padre della piccola Mariangela, si sfoga coi giornalisti: «In Liguria hanno preso il serial killer in due mesi. Qui si ammazza e nessuno viene preso da anni. Perchè?». Ma Ansalone ha due figli maschi, il piccolo Giuseppe di otto anni e un altro più grande. È distrutto ma sa di dover continuare a vivere a Oppido, sa di dover tenere i figli e tutti gli altri suoi parenti lontani dalla tentazione dell'allargamento della faida. In chiesa, don Cesare Di Leo, il giovane parroco del Calvario, ha officiato la funzione funebre. Ha detto: «In questi giorni mi sono sentito un verme, nè un cittadino nè un uomo. Hanno scritto che siamo omertosi. In realtà qui l'unico omertoso è lo Stato e per colpa sua s'è sparso altro sangue». Un applauso lunghissimo ha seguito le parole del sacerdote che, però, nella sua orazione, non ha mai pronunciato la parola mafia, 'ndrangheta, faida.

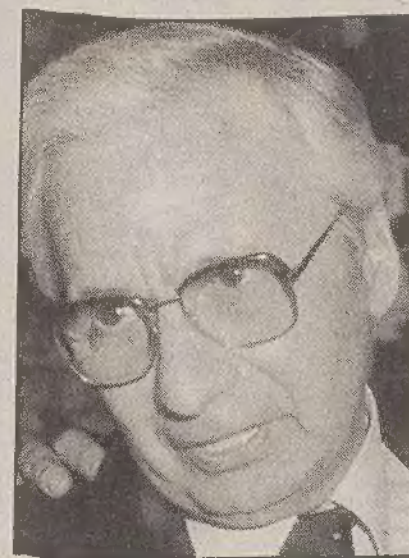
**L'ipotesi di una donna nel commando omicida: qualcuno ha visto una persona con capelli lunghi e biondi**

A proposito di killer c'è da segnalare che qualcuno avrebbe visto, durante il raid dei fucilieri, capelli lunghi e biondi. Da qui l'ipotesi che nel commando ci fosse una donna. Ma gli inquirenti, che ufficialmente smentiscono tutto, ufficiosamente riconoscono che al massimo uno dei banditi forse si era travestito con la parrucca per non farsi riconoscere.

Gli inquirenti cercano di ricostruire tutti i passi del «Venerabile» prima di rendersi irreperibile

# Gelli, cena di compleanno poi la fuga

**FIRENZE** *Una cena di compleanno in occasione della quale tutta la famiglia è tornata riunita è l'ultima traccia che ha lasciato dietro di sè Licio Gelli, che con ogni probabilità ha cominciato la sua fuga non appena lasciato il ristorante dove aveva festeggiato con i figli. Le indagini della polizia sull'allontanamento dell'ex venerabile della P2 da Villa Wanda ad Arezzo sono arrivate a individuare il momento in cui Gelli è scomparso. La sera del 21 aprile, alla vigilia della sentenza della Cassazione che ha reso definitiva la condanna nei suoi confronti per il crack del Banco Ambrosiano, Gelli ha riunito intorno a sè i figli a Capolona, un comune alle porte di Arezzo, per una cena a base di pesce organizzata per festeggiare i suoi 79 anni. Ma forse anche per annunciare la decisione di darsi alla latitanza. A tavola quella sera, al ristorante «Acquamatta» di Capolona, erano in sette: Licio Gelli, i figli Maria Rosa, Maurizio e Raffaello (arrivato per l'occasione da Montecarlo, dove vive), la moglie di Maurizio e altre due persone non meglio identificate, probabilmente i compagni di Maria Rosa e Raffaello. La cena è finita alle 22.30 e gli investigatori hanno motivo di credere che dopo essere uscito dal ristorante Gelli non abbia fatto più ritorno ad Arezzo.*

*«Il signor Gelli è da tempo un nostro cliente e quella sera è rimasto soddisfatto della cena: di più non posso dire»: a confermare l'episodio è uno dei tre proprietari del ristorante, che fa però capire di non poter fornire altri particolare, probabilmente su richiesta degli investigatori. La sentenza della Cassazione fu pronunciata il giorno successivo e dal 23 aprile la questura ha disposto la sorveglianza a Villa Wanda, dove però Gelli non c'era più. La cena al ristorante è soltanto uno dei tanti episodi ricostruiti in questi giorni dagli investigatori. Ad Arezzo, oltre alla Digos locale, sono al lavoro gli uomini del Servizio centrale operativo della polizia e al «caso Gelli» si dedica un massiccio contingente delle forze investigative disponibili in città. I controlli sono tali da suscitare le proteste dell'avvocato di Gelli, Raffaello Giorgetti: «I figli di Gelli sono sottoposti a una marcatura strettissima - dice il legale - non riescono più a fare niente senza essere controllati. Mi sembra assurdo: ammesso anche che siano in grado di tentare un contatto con il padre, mi sembra che questo sia il momento meno indicato per farlo». Giorgetti ha definito «priva di consistenza» la cosiddetta 'pista tunisina', secondo la quale Gelli potrebbe essere fuggito con l'aiuto di Bettino Craxi.*

*Era solo una burla la «pista tunisina» annunciata a Teletruria*

*Sarebbe intanto solo frutto di uno scherzo la presunta «pista tunisina» relativa alla scomparsa di Licio Gelli da Arezzo. Il commercialista aretino (che vive a Viterbo) Sergio Bernardi il quale l'aveva lanciata in una intervista concessa sabato a Teletruria - e che era stato poi sentito dalla Digos su un suo viaggio in Tunisia insieme a Raffaello Gelli, uno dei figli dell'ex capo della P2 - ha confessato ieri all' Ansa che si trattava solo di una burla.*

## BORSA

## PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** Spinta al rialzo nel finale da una Borsa statunitense che ha guadagnato oltre 100 punti in apertura, Piazza Affari ha archiviato la giornata con un altro rialzo superiore al 2% dopo il 2,11% di venerdì scorso: l' indice Mibtel, che comunque registrava livelli sostenuti già dalle prime battute (grazie soprattutto a titoli come Mediobanca e Compart), ha chiuso a quota 24.659 punti, con un incremento del 2,68%. Più marcato il rialzo del Mib30, che ha sfiorato il 3% a quota 35.709 (+2,96%). «La Borsa ha ripreso a guadagnare terreno da quando, verso giovedì scorso, l' interesse si concentrato di nuovo sui titoli bancari», ha commentato un operatore. Interesse che ha riguardato soprattutto le Mediobanca, che hanno chiuso con un balzo in avanti dell'8,10% a quota 25.700 lire (e oltre 3,7 milioni di azioni passate di mano rispetto a una media giornaliera di circa un milione delle ultime sedute) sulle voci di un possibile accordo Comit-Banca Roma. Questi ultimi due titoli hanno guadagnato rispettivamente l'1,65% e il 3,84%. In forte rialzo anche Compart (+5,99%) e Montedison (+5,85%) aiutate dalle indiscrezioni circolate in Borsa su una possibile presidenza Romiti alla Compart che darebbe il via a un riassetto del gruppo.

## DOLLARO

## MARCO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Caffaro | 2498 | 2493 | 0,20 | 1797 | 2973 |
| Caffaro Rcv | 3090 | 3155 | -2,06 | 1901 | 3620 |
| Calcemento | 3456 | 3436 | 0,58 | 1905 | 3898 |
| Calcemento Wts | 2425 | 2369 | 2,36 | 1292 | 2932 |
| Caip | 8396 | 8456 | -0,71 | 6516 | 9658 |
| Caltagirone | 2085 | 2072 | 0,63 | 1279 | 2398 |
| Fiar | 7957 | 8028 | -0,88 | 5660 | 8668 |
| Fiat | 8041 | 7918 | 1,55 | 5078 | 8719 |
| Fiat Priv | 4882 | 4862 | 0,41 | 2714 | 5447 |
| Fiat Rnc | 4866 | 4855 | 0,23 | 3035 | 5482 |
| Fin.Part. | 1746 | 1688 | 3,44 | 1164 | 1890 |
| Fin.Part.Priv | 1042 | 1029 | 1,26 | 614,4 | 1218 |
| Lazio | 6562 | 6744 | -2,70 | 6562 | 6744 |
| Linificio | 1230 | 1191 | 3,28 | 862 | 1636 |
| Linificio Rnc | 1192 | 1187 | 0,42 | 832,2 | 1405 |
| Locat | 3213 | 2993 | 7,35 | 1609 | 3290 |
| Maffei | 3577 | 3586 | -0,25 | 2202 | 4404 |
| Magneti Marel R | 4341 | 4075 | 6,53 | 2092 | 6201 |
| Reno De Medici | 6647 | 6552 | 1,45 | 4683 | 6734 |
| Reno De Medici Rcv | 6200 | 6200 | 0,00 | 4505 | 6363 |
| Reno De Medici Rnc | 6248 | 5939 | 5,20 | 2724 | 6413 |
| Rinascente | 18385 | 18150 | 1,30 | 13302 | 20823 |
| Rinascente Priv | 10084 | 10146 | -0,61 | 5499 | 11260 |
| Rinascente Rnc | 9892 | 9864 | 0,28 | 6982 | 12210 |
| Wts Smi 99 | 715 | 691 | 3,47 | 223,5 | 908 |
| Wts Stefanel | 2093 | 2090 | 0,14 | 1384 | 2574 |
| Wts Unipol Ord 99 | 1871 | 1815 | 3,09 | 813,7 | 2301 |
| Wts Unipol Priv 99 | 1702 | 1671 | 1,86 | 721,3 | 2022 |
| Zignago Ex | 22235 | 22720 | -2,14 | 13880 | 26120 |
| Zucchi | 18960 | 18791 | 0,90 | 11000 | 20686 |
| Zucchi Rnc | 10950 | 10800 | 1,39 | 6581 | 12911 |
| Zucchini | 15915 | 16003 | -0,55 | 11981 | 18573 |
| **DIRITTI** | | | | | |
| Danieli Ob+w | N.R. | 189,7 | 0,00 | 154,3 | 729,5 |
| Finmeccanica Sott.Az+w | N.R. | 936,2 | 0,00 | 770,5 | 1056 |
| M Marelli Sott. Az | N.R. | 787,6 | 0,00 | 679,6 | 790,8 |

## ORO E MONETE

| Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro Fino (per gr) | 16830 | 16870 |
| Argento (per Kg) | 330000 | 331500 |
| Sterlina (v.c.) | 124000 | 130000 |
| Sterlina (n.c.) | 125000 | 141000 |
| Sterlina (post 74) | 124000 | 137000 |
| Krugerrand............... | 525000 | 575000 |
| 20 Dollari Oro | 720000 | 800000 |
| Marengo Svizzero | 101000 | 111000 |
| Marengo Italiano | 115000 | 125000 |
| Marengo Belga | 100000 | 110000 |
| Marengo Francese | 100000 | 110000 |
| Marengo Austriaco | 100000 | 110000 |
| 20 marchi | 125000 | 135000 |

## BORSE ESTERE

| | Indici | Var. % |
|---|---|---|
| Francoforte | 5341,69 | 1,6 |
| Lisbona | 5624,69 | -0,124 |
| Londra | 6028,3 | 0,98 |
| New York (prov.) | 9142,09 | 0,96 |
| Stoccolma (omx) | 771,39 | 1,469 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Precedente |
|---|---|---|
| 11.5 BTP MAG 98 | 99,600 | 99,600 |
| 11 BTP GIU 98 | 99,990 | 100,020 |
| 12 BTP 20 GIU 98 | 99,990 | 99,980 |
| 10.5 BTP 15 LUG 98 | 100,690 | 100,700 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Sanpaolo Azioni | 31158 | 30804 |
| Sanpaolo Azioni It | 16965 | 16805 |
| Sanpaolo Junior | 38019 | 37644 |
| Venetoblue | 30246 | 29913 |
| Venetoventure | 28376 | 28128 |
| Zenit Azionario | 21804 | 21804 |
| Zeta Azionario | 33085 | 32747 |
| **AZIONARI INT.** | | |
| Adriatic Global F. | 25520 | 25282 |
| Apulia Internaz. | 14467 | 14349 |
| Arca 27 | 24971 | 25100 |
| Aureo Global | 21162 | 21045 |
| Azimut Borse Int. | 20430 | 20254 |
| Bn-azioni Internaz | 23416 | 23180 |
| Bpb Rubens | 15660 | 15734 |
| Carifondo Ariete | 25223 | 25016 |
| Carifondo Atlante | 25857 | 25668 |
| Carifondo Carige Az | 14011 | 13918 |
| Carifondo M.Gr.Az. | 11936 | 11840 |
| Cariplo Blue Chips | 17049 | 16959 |
| Centrale G8 B.Chips | 20136 | 20011 |
| Centrale Global | 32702 | 32436 |
| Cliam Sirio | 16007 | 15864 |
| Credis Trend | 15256 | 15059 |
| Ducato Az.Int. | 63270 | 62761 |
| Eptainternational | 27180 | 26946 |
| Euromob. Blue Chips | 26557 | 26233 |
| Euromob. Growth E.F | 15447 | 15229 |
| F&f Lagest Az.Int | 23736 | 23501 |
| F&f Prof.Gest.Int. | 27676 | 27415 |
| F&f Select Top 50 | 11473 | 11337 |
| Fideuram Azione | 25786 | 25465 |
| Fondicri Internaz. | 35103 | 35277 |
| Galileo Internaz. | 22683 | 22500 |
| Genercomit Intern. | 32613 | 32302 |
| Geode | 24410 | 24123 |
| Gepobluechips | 14199 | 14077 |
| Gesfimi Innovazione | 19692 | 19533 |
| Gesticredit Azione | 28370 | 28139 |
| Gestielle I | 22252 | 22088 |
| Gestifondi Az.Int. | 23265 | 23026 |
| Grifoglobal Intern. | 13168 | 13052 |
| Ing.Sviluppo Ind.G. | 25161 | 24896 |
| International Stock | 22348 | 22172 |
| Investire Internaz. | 21269 | 21083 |
| Occidente Romagest | 18749 | 18549 |
| Oltremare Stock | 18914 | 18750 |
| Perform.Az.Estero | 21562 | 21336 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Padano Indice It. | 21832 | 21585 |
| Perform.Az.Italia | 21665 | 21438 |
| Prime Italy | 31639 | 31343 |
| Primeclub Az.Italia | 30817 | 30535 |
| Quadrif Blue Chips | 11964 | 11847 |
| Risparmio It.Cresc. | 25848 | 25537 |
| Sanpaolo Aldebaran | 33424 | 33107 |
| Zecchino | 21343 | 21079 |
| **AZIONARI SP. EUR.** | | |
| Adriatic Europe F. | 32451 | 32314 |
| Amerigo Vespucci | 16464 | 16421 |
| Arca Az. Europa Lit | 21981 | 22108 |
| Azimut Europa | 20787 | 20663 |
| Capitalgest Europa | 13362 | 13308 |
| Carifondo Az.Europa | 15051 | 15010 |
| Centrale Europa Ecu | 24,036 | 23,958 |
| Centrale Europa Lit | 46702 | 46576 |
| Ducato Az. Europa | 13616 | 13548 |
| Euro Azionario | 12613 | 12502 |
| Euromob.Europe E.Q. | 31045 | 30845 |
| Europa 2000 | 33339 | 33160 |
| F&f Select Europa | 34330 | 34178 |
| Fondersel Europa | 24889 | 24785 |
| Fondicri Sel.Europa | 13910 | 14061 |
| Fondinvest Europa | 31944 | 31828 |
| Genercomit Europa | 40197 | 40045 |
| Gesfimi Europa | 21527 | 21439 |
| Gesticr. Euroazioni | 33922 | 33754 |
| Gestielle Europa | 24849 | 24712 |
| Gestnord Europa Dem | 20,861 | 20,793 |
| Gestnord Europa Lit | 20575 | 20513 |
| Imi Europe | 35522 | 35306 |
| Ing Sviluppo Europa | 36466 | 36214 |
| Investire Europa | 27114 | 27015 |
| Mediceo Mediterr. | 23266 | 23240 |
| Mediceo Nord Europa | 15603 | 15494 |
| Primemerril Europa | 40857 | 40694 |
| Putnam Eur Eq. Ecu | 9,050 | 9,007 |
| Putnam Eur Eq. Lit | 17584 | 17511 |
| Roloeuropa | 20059 | 19961 |
| Sanpaolo H Eur. | 18291 | 18222 |
| Zetaswiss | 45220 | 45111 |
| **AZIONARI SP. USA** | | |
| Adriatic Americ. F. | 32612 | 32185 |
| America 2000 | 26687 | 26254 |
| Arca Az.America Lit | 33478 | 33625 |
| Azimut America | 20448 | 20221 |
| Capitalgest Intern. | 19019 | 18746 |
| Carifondo Az.Amer. | 13574 | 13379 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| **AZIONARI SP. P. EM.** | | |
| Azimut Trend Emerg. | 10068 | 9972 |
| Carifondo P.Emerg. | 10467 | 10393 |
| Ducato Az.Paesi Em. | 7964 | 7930 |
| Euromob.Em.Mark.Ef. | 9069 | 9002 |
| F&f Select Nuov Mer | 8419 | 8359 |
| Fondicri Alto Pot. | 16679 | 16747 |
| Fondinvest P.Emerg. | 14031 | 13877 |
| Geode Paesi Emerg. | 11064 | 11033 |
| Gesticredit Merc.Em | 9840 | 9786 |
| Gestielle Em.Market | 13311 | 13223 |
| Gestnord P.Emerg. | 12250 | 12172 |
| Ing.S.E.Markets Eq. | 10627 | 10547 |
| Mediceo Am.Latina | 12361 | 12297 |
| Mediceo Asia | 6531 | 6449 |
| Prime Emerg.Markets | 14306 | 14214 |
| Putnam Em Mark | 9342 | 9330 |
| Putnam Em Mark $ | 5,342 | 5,367 |
| Royal&sunall Emer Mkt | 9807 | 9764 |
| Sanpaolo H E Emerg | 11849 | 11768 |
| **AZIONARI ALTRE SP.** | | |
| Aureo Multiazioni | 17605 | 17479 |
| Azimut Trend | 24057 | 23951 |
| Bn Opportunita' | 12785 | 12718 |
| Centr.Az.Immob.Int. | 10257 | 10257 |
| Dival Consum Goods | 11644 | 11492 |
| Dival Energy | 11086 | 11032 |
| Dival Indiv Care | 11784 | 11585 |
| Dival Multimedia | 12221 | 12060 |
| Ducato Az.Giappone | 7433 | 7399 |
| Euromob. Green E.F. | 17526 | 17388 |
| Euromob.Hi-tech Ef. | 20545 | 20134 |
| F&f Select Germani | 20019 | 19775 |
| Fondinvest Servizi | 28595 | 28229 |
| Geode Risorse Nat. | 7164 | 7109 |
| Gesticr. Pharmachem | 24432 | 24189 |
| Gesticr. Privatizz. | 16136 | 16024 |
| Gestielle B | 24148 | 23934 |
| Gestielle World Com | 12244 | 12098 |
| Gestnord Ambiente | 15006 | 14941 |
| Gestnord Banking | 19861 | 19667 |
| Gestnord Trading | 11306 | 11240 |
| Ing.Sviluppo Iniz. | 31253 | 30847 |
| Ing.Sviluppo Olanda | 27048 | 26653 |
| Investilibero | 12980 | 12945 |
| Oasi Francoforte | 23340 | 23035 |
| Oasi High Risk | 16583 | 16574 |
| Oasi Londra | 13762 | 13739 |
| Oasi Paniere Borse | 15934 | 15831 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Fondersel Trend | 15920 | 15810 |
| Fondo Centrale | 33961 | 33782 |
| Genercomit Espans. | 13476 | 13377 |
| Gepoworld | 21019 | 20896 |
| Gesfimi Int. | 22236 | 22139 |
| Gesticredit Finanza | 27246 | 27132 |
| Nordmix | 23710 | 23534 |
| Phenixfund | 24991 | 24853 |
| Quadrifoglio Int. | 18314 | 18188 |
| Rolointernational | 22252 | 22113 |
| **OBBLIGAZ. M. IT.** | | |
| Alpi Obbligazion. | 10652 | 10638 |
| Alto Obbligazion. | 12379 | 12378 |
| Aureo Rendita | 28489 | 28470 |
| Bn Previdenza | 23195 | 23173 |
| Capitalgest Rendita | 14628 | 14629 |
| Cliam Regolo | 11590 | 11562 |
| Cooperroma Obbl | 10360 | 10358 |
| Cr Trieste Obbl. | 11671 | 11654 |
| F&f Lagest Portfol | 10670 | 10635 |
| F.M.Roma Caput M. | 14707 | 14693 |
| Fondimpiego | 30389 | 30321 |
| Garden Cis | 10540 | 10535 |
| Genercomit Rendita | 12831 | 12823 |
| Gestielle M | 16464 | 16423 |
| Ginevra Obbl. | 13185 | 13189 |
| Griforend | 14508 | 14503 |
| Ing.Sviluppo Redd. | 26097 | 26072 |
| Investire Obbl. | 33541 | 33516 |
| Liradoro | 13921 | 13866 |
| Mediceo Reddito | 13680 | 13676 |
| Nagrarend | 14766 | 14755 |
| Phenixfund 2 | 24594 | 24547 |
| Primecash | 11836 | 11830 |
| Rendicredit | 13177 | 13161 |
| Rologest | 26949 | 26915 |
| Royal&sunall Obbl | 22008 | 22010 |
| Sanpaolo Sol 3 | 11110 | 11105 |
| Sforzesco | 14702 | 14695 |
| Venetorend | 23329 | 23311 |
| Zenit Obbligazion. | 11301 | 11301 |
| Zeta Obbligazionari | 25135 | 25147 |
| **OBBLIGAZ. M. INT.** | | |
| Aureo Bond | 13464 | 13449 |
| Euro Obbligazion. | 10871 | 10838 |
| Grifobond | 11244 | 11237 |
| Quadr. Convert Bond | 15306 | 15228 |
| Royal&sunall Bond | 12635 | 12615 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 26000 | 26400 |
| Bca Pop Siracusa | 24350 | 24200 |
| Bca Pop Crema | 90800 | 91000 |
| Bca Pop Cremona | 16500 | 16310 |
| Bca Pop .Emilia | 109000 | 108500 |
| Bca Pop Lodi | 23000 | 22400 |
| Bca Pop Luino-Va | 12420 | 12500 |
| Bca Pop Nov | 17650 | 17400 |
| Bca Pop Sondrio | 37700 | 37800 |
| B.ca Prov. Na | 1640 | 1640 |
| Base Holding Priv | 145,5 | 145,5 |
| Cibiemme Plast | 80 | 80 |
| Borgosesia | 140 | 140 |
| Borgosesia Rnc | 145 | 145 |
| Fem partecip | 48 | 48 |
| Ferr. Nord Mi | 3110 | 3000 |
| Broggi Izar | 500 | 460 |
| Frette | 8000 | 8000 |
| Ifis Priv | 1479 | 1479 |
| Ital. Assicurazioni | 21800 | 22200 |
| Napoletana Gas | 4000 | 3700 |
| Sicc | 2850 | 2850 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | Var. % |
|---|---|---|
| B P Com In 94-99 6% | 236,59 | -0,17 |
| B Pop Intra 94-99 6.5 | 260,32 | -0,22 |
| B Agr Mn 2001 7% | 203 | 1,45 |
| 7 Bam 01 Cv Ex Wt | 198,65 | 1,37 |
| B Intesa 98/03 T.V. | 302,37 | 3,86 |
| B Intesa Rnc 98/03 T.V | 253,96 | 4,65 |
| 6.4 Bpb-c.V. Tv 00 | 173,87 | 1,24 |
| 5.25 Bpb-c.V.Tv04 | 145,78 | 1,40 |
| 7 B.P.Brescia Cv 03 | 339 | 3,96 |
| 6 B.P.Comme Tv 01 | 181,48 | 1,33 |
| B Briantea 94-00 7% | 176 | 0,00 |
| M. Alleanza 93-99 4% | 215,11 | 4,45 |
| 7.5 B.P.Bg-c.V.99cv | 240,55 | 0,03 |
| 6 B.P.Brescia 99 Cv | 463,85 | 7,14 |
| B Pop Cr 96-02 7% | 168 | 3,07 |
| 6.7 C.Emilia Tv 99 | 243,79 | -0,79 |
| 6.5 E.Romagna Cv02 | 183,5 | 0,82 |
| B Pop Lodi 95-00 8.5% | 176 | 0,00 |
| Cir 94-99 Cv 6% | 103,41 | -2,75 |
| 6.5 Fonspa 01 Cv | 157,06 | 1,45 |
| Medio Italm 93-99 6% | 194,24 | 1,12 |
| 8 Sopaf 00 Cv | 105,6 | 2,03 |
| Olivetti 93-99 7.5% | 152,09 | 1,42 |
| Olivetti 98/02 T.V. | 243,6 | 3,33 |
| 9.25 Saffa 01 | 130,47 | 0,67 |
| 5 Sopaf 00 Cv | 101,94 | 0,04 |
| Medio Unic. 2000 4.5% | 150,18 | 0,33 |
| Medio Unic. r 2000 5.5% | 146,44 | -1,67 |
| Medio Sai R 95-02 6% | 160,19 | 1,44 |
| B P Emil. 94-99 6% | 238,5 | 0,63 |
| B P Emil. 94-99 5.75% | 192 | 1,05 |
| Imi/Cirio 95-00 10% | 147,92 | 1,92 |

## CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

| Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1748,8 | 1748,87 |
| ECU | 1941,52 | 1942,99 |
| Marco Tedesco | 986,24 | 986,28 |
| Franco Francese | 294,12 | 294,13 |
| Sterlina Inglese | 2863,49 | 2869,2 |
| Fiorino Olandese | 875,14 | 875,27 |
| Franco Belga | 47,808 | 47,809 |
| Peseta Spagnola | 11,61 | 11,611 |
| Corona Danese | 258,92 | 258,8 |
| Lira Irlandese | 2480,67 | 2480,95 |
| Dracma Greca | 5,666 | 5,663 |
| Escudo Portoghese | 9,627 | 9,627 |
| Dollaro Canadese | 1218,59 | 1218,89 |
| Yen Giapponese | 13,208 | 13,191 |
| Franco Svizzero | 1180,03 | 1182,07 |
| Scellino Austriaco | 140,16 | 140,17 |
| Corona Norvegese | 235,83 | 235,67 |
| Corona Svedese | 229,67 | 229,45 |
| Marco Finlandese | 324,48 | 324,59 |
| Dollaro Australiano | 1109,79 | 1113,33 |



Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

A Basilea prima riunione dei governatori delle Banche centrali europee dopo il varo dell'Euro

# Tassi, verso un altro taglio

## *Chiaro invito di Tietmeyer (Buba): entro l'anno vanno allineati*

**IN BREVE**

### Evergreen sbarca a Taranto Investimenti per 250 miliardi

**TARANTO** Un protocollo d'intesa per l' insediamento del gruppo di Taiwan, Evergreen, nel porto di Taranto per la realizzazione di un «terminal container», è stato firmato ieri, alla presenza del ministro dei trasporti Claudio Burlando, con il ministero dei lavori pubblici, l'Anas, la regione Puglia, il comune di Taranto, le Ferrovie dello Stato e l'autorità portuale di Taranto. La società di navigazione, tra le più importanti nel mondo, intende investire in questo progetto 250 miliardi, prevede l'assunzione di 250 unità ed ha chiesto una concessione per 60 anni.

### «San Paolo», salta la nomina dei tre vicepresidenti Amministratori delegati Maranzana e Masera

**TORINO** La prima riunione del «cda» del «San Paolo» si è conclusa senza la prevista nomina dei tre vice presidenti. Nella carica di amministratore delegato è stato confermato Luigi Maranzana, al quale è stato ora affiancato Rainer Masera (Imi). E' stato anche eletto il comitato esecutivo: Arcuti, Maranzana, Masera e Gabriele Galateri di Genola, Iti Mihalic, Juan Rodriguez Inciarte, Enrico Salza e Pierluigi Fabrizi. La decisione di non nominare i vice presidenti è stata motivata dal desiderio di non dar vita ad una struttura «troppo ridondante».

### Alla vigilia di una infuocata assemblea, la Bmw decide di non rilanciare per avere Rolls Royce

**BONN** La Bmw, secondo quanto ha detto a Bonn un suo top-manager, esclude di rilanciare la sua offerta per l'acquisto della Rolls Royce nell'ambito della gara che si è innescata con l'altra casa tedesca Volkswagen. «Non rialzeremo la nostra offerta», ha detto in una conferenza stampa un appartenente del consiglio direttivo della casa automobilistica di Monaco di Baviera, Horst Teltschik, il quale ha affermato che anche «se non prenderemo la Rolls Royce vi sono alternative. Potremmo sviluppare una nostra serie 9». Le dichiarazioni del manager vengono alla vigilia di un'assemblea degli azionisti in programma per oggi a Monaco e che si preannuncia vibrante.

**ROMA** La Banca d'Italia si appresta a tagliare ancora il tasso di sconto? Inutile sperare di avere una conferma da Antonio Fazio: ieri il governatore ha rimandato qualsiasi dichiarazione al 30 maggio, giorno in cui come di consueto leggerà le sue Considerazioni finali. Bocca chiusa e via, ha lasciato il palazzo di Basilea al termine della riunione dei governatori del G-10. Ma qualcosa in questo senso lascia trapelare un ragionamento fatto da Hans Tietmeyer, numero uno della Bundesbank, Banca centrale tedesca.

Il ragionamento è semplice: «entro la fine dell'anno», dice Tietmeyer che è presidente di turno dei governatori del G-10, «i tassi di interesse degli undici Paesi di Eurolandia saranno allo stesso livello». Ora, tanto per fare un esempio il tasso di sconto in Italia è pari al 5%; il tasso di sconto in Germania è al 2,5%. Si può perciò dedurre che di qui a cinque-sei mesi si possa sfruttare gli ampi spazi di manovra per nuovi allentamenti del credito. Tra l'altro, mentre gli Stati Uniti sono «ancora in buona forma», l'economia europea secondo il presidente della Buba è «in fase di accelerazione». Tutta da sfruttare.

**In Italia siamo al 5%, in Germania al 2,5%: si attende la risposta di Fazio. Presidenza Bers: candidato tedesco**

Certo, nessuno si aspetta che sul fronte dei tassi si possa operare una banale media aritmetica tra le situazioni degli undici diversi Paesi. E' lo stesso Tietmeyer che mette sull'avviso in questo senso. Ma è un fatto che «in Eurolandia abbiamo una situazione nuova, con la moneta unica appena nata ma ancora sulla carta e con un'unione monetaria già in atto». Ora, avverte, molto dipenderà da quello che succederà nei prossimi mesi, «non solo nell'economia ma nella politica fiscale, che è un elemento importante del policy mix; e anche per quanto riguarda la politica monetaria, ogni Paese non potrà più guardare soltanto alla situazione interna, ma deve considerare anche e sempre di più la situazione negli altri Stati».

Ieri è stata la prima volta che i governatori europei si sono incontrati dopo la nascita dell'euro e, soprattutto, dopo il grande scontro sulla nomina del presidente della Banca centrale europea (Bce). A proposito, il numero uno della Bundesbank ha espresso la volontà di invitare d'ora in poi alle riunioni dei governatori del G-10 proprio il neopresidente della Bce Wim Duisenberg. In ogni caso, già si prospetta un nuovo duello all'arma bianca tra Francia e Germania, stavolta per la presidenza della Bers (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo), vacante dal 30 gennaio scorso. I francesi hanno proposto Philippe Lagayette, ma il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel ha annunciato che anche Bonn ha il suo candidato: dovrebbe trattarsi di Horst Koehler, presidente dell'associazione delle casse di risparmio tedesche.

Hans Tietmeyer

Arriva nel Nord-Est la Ryanair, leader nei voli a «prezzi stracciati»

# Cieli estivi, scoppiano le «guerre tariffarie»

**TREVISO** Battaglia aerea sui cieli italiani. È la sfida alla «tariffa stracciata». Se credete impossibile volare (senza dover pedalare a bordo) da Treviso a Londra (Stansted) con appena 99 mila lire, ricredetevi. La «Ryanair», la più grande compagnia europea specializzata in voli a «tariffa economica», ha deciso di stupire così avversari e viaggiatori. Funzionerà? Mark Lewis, direttore marketing della Ryanair, è pronto a scommetterci sopra: «D'accordo, è un prezzo da sballo - dice - che sarà valido solo fino al 14 luglio, ma riassume anche la nostra filosofia operativa». La Ryanair è una di quelle «piccole compagnie» che stanno cambiando, senza dare troppo nell'occhio, il business dei voli a corto e medio raggio. Primo esempio: in dieci anni, da quando si è occupata dei collegamenti tra l'Irlanda e l'Inghilterra, il numero dei passeggeri è passato da 1,8 milioni a 5,7 milioni l'anno, con un ampio ventaglio di ricadute economiche (posti di lavoro, turismo, nuove attività di supporto ecc.). Secondo esempio: dall'anno scorso la Ryanair ha cominciato a far volare i suoi Boeing 737-200, tra la Francia e il Belgio, la Svezia e la Norvegia: così, in pochi mesi, 400 mila persone hanno scoperto che le strade del cielo sono non solo più veloci ma anche più economiche. Soltanto una moda? Gli analisti del settore dicono di no. E il mercato italiano, terzo esempio, sembra destinato a dare parecchie soddisfazioni. La concorrenza è ancora poca. Dopo la base a Treviso (che è come dire Venezia) sono operativi gli scali di Rimini e Pisa, a ridosso di un'industria, quella turistica, che ogni anno importa in Italia milioni di persone dal Nord Europa. Ethel Power, direttore comunicazioni della Ryanair, punta tutto sul feeling «latente» tra italiani innamorati dell'atmosfera vecchia Inghilterra e gli inglesi affamati di sole, spiagge e italica cultura. Mentre l'euro promette un'Europa economicamente frizzante, da tutto questo c'è da sperare, con un pizzico di veniale egoismo, che settori tipici dell'economia italiana, quali il turismo, la cultura e i beni di consumo voluttuari come la moda, trovino un'occasione in più per «volare».

**r.a.**



Partito a Sarajevo un progetto preparato dall'Aidda con l'appoggio dell'Unione europea

# La Bosnia riparte dalle donne

## *Marketing, tecnologia, credito: spazio alle imprenditrici*

*Dall'inviato*

**SARAJEVO** La Bosnia riparte dalle donne. Gli uomini l'hanno tradita, stuprata, distrutta, fatta a pezzi. Era dunque possibile che la comunità internazionale – di fronte a un potere politico locale che la guerra ha reso ancor più balcanico, «macho» e inefficiente – trovasse proprio nelle donne un canale alternativo e affidabile di rinascita. È quanto ha fatto l'Associazione italiana delle dirigenti d'azienda (Aidda) che, col pieno appoggio dell'Unione europea e i fondi del progetto «Phare», ha scommesso di agganciare la Bosnia al mercato costruendo non imprenditori ma imprenditrici.

Premesse rivoluzionarie: da qui, ieri al teatro di Sarajevo, la sorpresa di un afflusso femminile superiore a ogni previsione per l'incontro che ha dato il via al progetto: «Sviluppo di donne manager in Bosnia Erzegovina». A ricevere le ospiti giunte da tutto lo Stato, parte serba inclusa, c'erano il presidente della Federazione, Ejup Ganic, con una scorta di alti funzionari; gli ambasciatori della Commissione europea e del nostro Paese Donato Chiarini e Michele Valenzise; con loro, la vicepresidente mondiale e la delegata per l'Europa dell'Associazione Donne dirigenti d'azienda, di cui l'Aidda fa parte: rispettivamente Etta Carignani e Bruna Alexander.

L'idea è semplice: dare alle donne di Bosnia un supporto di marketing, tecnologia e accesso al credito, sapendo in partenza di avere in cambio un patrimonio – collaudato dalla guerra – di coraggio, senso pratico, solidarietà, cultura e adattabilità. Sottolinea la Alexander: «Le donne si sono rivelate un formidabile tessuto aggregante, in senso interetnico. E hanno mostrato di sapersi creare lavoro da sole, mentre gli uomini tendono all'assistenzialismo». Tante micro-iniziative lo dimostrano, e lo dimostra anche un'associazionismo femminile che cresce e assume consapevolezza di un suo peso politico.

È proprio a questo peso politico che – pensando anche alle elezioni di settembre – si è richiamata Etta Carignani: le donne – ha detto in sostanza – devono «fare da grimaldello», premere sui maschietti detentori del potere per strappare loro «un quadro di certezza legislativa, utile ad attirare investimenti». Le ospiti non se lo sono fatto ripetere, e subito hanno messo il presidente Ganic di fronte a una raffica di pesanti questioni irrisolte. La concessione delle licenze è complicata e ha tempi giurassici; le banche sono fiscali con le ipoteche; non esiste uno sportello per chi voglia fare impresa in modo trasparente. Per non dire della privatizzazione che segue canali tortuosi; oppure dell'incertezza che regna sulle eredità e la proprietà degli immobili.

«C'è uno sforzo legislativo da perfezionare», ha fatto notare con molti eufemismi l'ambasciatore della Commissione europea. Ed è un peccato, perché la Bosnia rappresenta per il resto un quadro operativo di gran lunga migliore che la Jugoslavia o la Croazia. Vi è alta dinamicità, alta capacità di assorbire risorse, e specialmente le donne hanno uno straordinario "comportamento" economico. Quello che manca sono indicazioni chiare su dove va il sistema: «Vecchie tecnocrazie resistono e sperano di tornare al passato». Le donne dunque sono «fattore di rinnovamento». E anche fattore «di stabilizzazione», per la loro superiore capacità di dialogo, come ha ricordato l'ambasciatore d'Italia a Sarajevo.

Un esempio su tutti: quello delle donne di Srebrenica. Diecimila fra vedove, orfane e madri private dei loro figli nella spaventosa ecatombe dell'estate '95, quando tutta la popolazione maschile della città assediata fu messa al muro nel giro di poche ore dai macellai del dottor Karadzic. Queste donne sole sono le meno disposte di tutte a vivere di assistenza. Si sono unite in un'associazione, molte di loro sono a Tuzla, dove tentano di ricominciare dall'artigianato. Come per esempio Sadeta Dizdarevic, cui hanno ucciso figlio e marito: ha imparato a usare i vecchi telai a mano e oggi lavora per una boutique no-profit.

Oppure come Mira Zvoner, della Repubblica Serba, che senza un dinaro ha inventato un ufficio di consulenza commerciale e oggi dà lavoro a 15 famiglie. Dice delle altre donne: «Ce l'ho fatta solo perché ho avuto un'idea. In questo sono una come voi: dunque anche voi potete farcela». E ancora Azra Hasanbegovic di Mostar, che, assieme ad altre donne, ha creato una cooperativa anch'essa noprofit, cui fanno capo fra l'altro un laboratorio di cosmesi e uno di raccolta di piante medicinali. Piccole cose, ma inventate dal nulla e spesso avendo contro il mondo.

Queste protagoniste dello sviluppo molecolare bosniaco sono stanche di aspettare e tacere. Dicono, appena le provochi, che gli uomini hanno troppo potere da queste parti. «La politica è rimasta maschilista», lamenta la sarajevese Amila Omersoftic. «Meno parole e più fatti», chiede ai politici della parte serba Sabiha Komnenic di Banja Luka.

**Paolo Rumiz**

**ASSICURAZIONI**

### Generali, ancora shopping in Germania: più forte in Amb

**ROMA** Generali ha acquisito dalla Dresdner Bank una quota di circa il 9% della tedesca Aachener und Munchener Beteiligungs (Amb) per un valore di circa 930 milioni di marchi, circa 900 miliardi di lire. In un comunicato della Dresdner Bank, l'istituto tedesco spiega che la vendita «è in linea con la strategia del gruppo di ridurre le partecipazioni nel settore non bancario nel momento in cui se ne presentasse l'opportunità». Con questa transazione - si legge nella nota da Francoforte - la Dresdner realizzerà un utile di circa 500 milioni di marchi.

Generali ha inoltre leggermente ridotto la quota nella controllata Alleanza dal 59,078% al 57,788%. E' quanto si apprende dalle consuete comunicazioni della Consob sulle partecipazioni in società quotate. La quota è quasi interamente in possesso della capogruppo e la riduzione è avvenuta il 9 aprile scorso.

A fine '97 l'ammontare dei premi incassati dalle compagnie di assicurazione con il ramo vita è stato di 36.214 miliardi, con un incremento del 42,6%. I dati sono stati resi noti dall'Isvap nel consueto monitoraggio sull'andamento del mercato assicurativo nell'ultimo trimestre '97. Complessivamente tra ramo danni e vita i premi sono risultati pari a 79.966 miliardi: il ramo danni con 43.752 miliardi è cresciuto del 6,9%. Per la prima volta l'Isvap (che ha considerato anche i dati sul lavoro diretto svolto dalle rappresentanze in Italia di compagnie con sede legale in un altro paese dell'Ue) rileva che, nella ripartizione dei premi vita per canale distributivo, gli sportelli bancari balzano al primo posto superando le tradizionali agenzie, il cui contributo scende dal 45,6% al 36%.

HSL

Premuda SpA

Capitale Sociale sottoscritto e versato Lire 67.843.220.900 - Sede Legale in Trieste, Corso Italia, 31
Iscritta al Tribunale di Trieste n° 86 - Codice Fiscale 00103690327

**ANNUNCIO AI SENSI DELL'ART. 1/5 BIS LEGGE 216/1974 E DELL'ART. 10 co. 4 LEGGE 149/1992**

Duferco Participations Holding Ltd. ha comunicato che, all'interno del proprio Gruppo, Duferco Investment SA ha ceduto n. 4.000.000 azioni PREMUDA pari al 10,08% del capitale ordinario con diritto di voto alla Duferco Italia Holding Spa.

Ai sensi della delibera Consob 7835 del 8/3/94 si rende noto che a seguito di tale cessione l'Accordo tra i Soci della Premuda Spa del 19 febbraio 1996 e successive modificazioni (pubblicato su il Sole 24 ore, Milano Finanza e Il Piccolo il 23/2/96, 26/6/96, 22/1/97, 21/10/97, 24/1/98 e 5/3/98) risulta così variato:

| | N. AZIONI CONFERITE | % SUL TOTALE CONFERITO | % SUL TOTALE DEL CAPITALE ORDINARIO PREMUDA | NUMERO AZIONI ORDINARIE POSSEDUTE | % SUL TOTALE DEL CAPITALE ORDINARIO PREMUDA |
|---|---|---|---|---|---|
| Navigazione Italiana | 6.200.000 | 58,50% | 15,62% | 12.179.924 | 30,68% |
| Assicurazioni Generali | 2.200.000 | 20,75% | 5,54% | 5.497.030 | 13,85% |
| Duferco Italia Holding | 2.200.000 | 20,75% | 5,54% | 4.000.000 | 10,08% |
| **Totale** | **10.600.000** | **100,0%** | **26,70%** | **21.676.954** | **54,62%** |

Continua la spola diplomatica fra Pristina e Belgrado, fin qui senza grandi risultati

# Holbrooke torna dallo Zar dei Balcani

## *Milosevic non accetta un tavolo negoziale con l'intervento internazionale*

**BELGRADO** Piazzista della pace. Richard Holbrooke, super mediatore Usa, ha continuato ieri la sua infaticabile, ma fin qui sterile, spola diplomatica nei Balcani. Belgrado, Pristina, Tirana, poi di nuovo Belgrado e oggi ancora Pristina. Il sentiero del negoziato si dipana su strade tortuose. Dopo le quattro inutili ore di confronto con il presidente jugoslavo di domenica, l'inossidabile Holbrooke, affiancato dall'inviato della Casa Bianca per l'ex Jugoslavia, Robert Gelbard, è tornato ieri alla carica dello «Zar dei Balcani». Una lunghissima colazione di lavoro che sembra aver smussato di poco le durissime e innamovibili posizioni dell'uomo forte di Belgrado. Così Holbrooke tenterà oggi di risentire quali sono le possibili aperture degli albanesi del Kosovo. Il fatto che il diplomatico non abbia ancora fatto le valigie e non sia salito su un volo transoceanico verso Washington è la prova più chiara di quanto gli Stati Uniti considerino esplosiva la situazione del Kosovo.

Il punto forte su cui Milosevic non vuole cedere è un tavolo negoziale con la presenza di un mediatore internazionale. E sul piatto della bilancia «Slobo» getta insistentemente l'esito del referendum popolare che ha bocciato tale «modalità operativa». Ma da Tirana giungono ipotesi che fanno accapponare la pelle. Il premier albanese, Fatos Nano, propone di dare al Kosovo lo status di terza repubblica all'interno della Federazione di Jugoslavia. Ma Milosevic non permetterà mai che a Pristina sia eletto un parlamento a maggioranza albanese e che dei suoi rappresentati vengano poi accolti nell'assemblea federale. Kosovo è sinonimo di Serbia, anzi è il suo simulacro mitologico, è il fulcro attorno al quale ruota l'immaginario collettivo grandeserbo. Già un buon grado di autonomia per la regione sarebbe un grosso successo diplomatico.

«Non posso trarre conclusioni dall'intensità della mia spola diplomatica», ha dichiarato ieri Holbrooke alla fine delle 5 ore di colloquio con Milosevic. Il diplomatico riferirà gli esiti al presidente Clinton e al segretario di Stato, signora Albright. Il versante jugoslavo si è trincerato dietro un comunicato scritto in stretto politichese da cui si evince che non ci sono state schiarite di sorta.

Nel Kosovo, intanto, la guerriglia si avvicina a Pristina. Un violento scontro armato tra forze speciali serbe e «combattenti» albanesi è avvenuto a Slatina a soli 18 chilometri dal capoluogo. La strada tra Pristina e Pec è ancora chiusa e a Srbica, nel Kosovo centrale, tre serbi sono rimasti feriti in un agguato firmato Esercito di liberazione. E mentre la diplomazia schiva le raffiche di kalashnikov la parola «guerra» è oramai sulla bocca di tutti. La polveriera sta per esplodere.

**Mauro Manzin**

**ALBANIA**

### Botta e risposta al vetriolo fra Sali Berisha e Fassino

*ROMA Botta e risposta al vetriolo fra Piero Fassino e Sali Berisha, che accusa l'Italia di sostenere in Albania un «governo corrotto». Per Sali Berisha l'Abania è ormai alla deriva: è diventata «in poco tempo il crocevia di tutti i traffici sporchi della regione», è il «paradiso delle mafia regionale» ed è governata da un esecutivo «screditato e connivente» che gode dell'appoggio del governo italiano. Il sottosegretario agli Esteri Fassino replica da Rodi, dove partecipa ai lavori del consiglio ministeriale dell'Ueo insieme a al ministro della Difesa Andreatta: «Quelle di Berisha sono dichiarazioni così ridicole che non meritano alcuna risposta».*

*Partendo dai tumultuosi crack delle finanziarie albanesi, l'ex presidente passa in esame - in un'intervista al bimestrale «Ideazione» - la politica seguita dal governo italiano, la vicenda della nave affondata alla vigilia della Pasqua '97 e le attuali tensioni nel Kosovo. «Il 97%» di quelli che parteciparono alla costruzione e al funzionamento delle finanziarie erano «membri della nomenklatura comunista o agenti della Sigurimi o esponenti della malavita locale» dice Berisha, e tutti questi personaggi ora sono «ministri, capi dei servizi segreti, ambasciatori».*

*Il governo di Tirana, però, ha l'appoggio internazionale, perchè - spiega Berisha - «ci sono quelli che hanno puntato sui comunisti semplicemente per simpatia politica, convinti così di estendere la propria influenza sulla regione. Fra questi un ruolo di primo piano lo ha avuto il Pds che attraverso Fassino ha riorientato a suo piacimento la politica estera dell'Italia nei nostri confronti. Fassino - aggiunge Berisha - rimane un comunista vero e proprio, affascinato dalla mafia comunista albanese che secondo lui stava facendo la rivoluzione».*

*Quanto al Kosovo, l'Italia esita, afferma Berisha: «Un'esitazione che mi spiego in tre modi. Innanzitutto la sua politica estera è quella di conservare lo status quo; in secondo luogo non escludo una certa simpatia ideologica nei confronti di Milosevic; infine a condizionarne il basso profilo è l'imbarazzato silenzio del governo di Tirana», che deve pagare il prezzo dell'appoggio ottenuto per salire al potere. Fuori dal potere da nove mesi, Berisha afferma infine che alla sua sconfitta elettorale hanno contribuito la stampa internazionale e «l'influenza della vostra televisione, seguitissima qui da noi».*

*Per Horn (nella foto) sarà difficile ricostruire l'attuale alleanza*

Ottengono un punto percentuale in più rispetto alla coalizione che ha governato fino a ieri

## I partiti di destra prevalgono in Ungheria

**BUDAPEST** Il Partito socialista (ex comunista) del primo ministro Gyula Horn ha vinto il primo turno delle elezioni legislative di domenica in Ungheria, ma il suo peso politico è stato notevolmente ridimensionato dalla forte avanzata della destra, cosa che renderà sicuramente difficile la formazione di una stabile maggioranza in parlamento.

Gli ultimi dati, praticamente definitivi, relativi al 99,75% delle schede scrutinate - quelli che mancano sono in sostanza i voti di due province orientali dove la consultazione è stata invalidata avendo votato meno del 50% degli aventi diritto - assegnano ai socialisti il 32,2%, pressochè lo stesso risultato delle precedenti elezioni del '94 (32,9).

Ha subito tuttavia un crollo l'Alleanza dei liberi Democratici (Szdsz), che forma con i socialisti l'attuale coalizione di governo di centrosinistra, che è passata dal 19,7 di quattro anni fa al 7,8. Al contrario, forti progressi hanno registrato le formazioni di destra, con l'ingresso inoltre per la prima volta in parlamento di un partito estremista.

Il Partito dei Giovani Democratici 'Fidesz' - giunto secondo nelle politiche di domenica - ha addirittura quadruplicato i suffragi, passando dal 7 del '94 al 28,1, il partito dei Piccoli Coltivatori ha ottenuto il 13,7, rispetto all'8,8, mentre il Partito della Giustizia e Vita 'Miep', estremista, col 5,5 (1,3) entra in parlamento.

E' la prima volta dalla fine dell'ultima guerra che un partito di estrema destra ottiene seggi al parlamento di Budapest. Fondato nel 1993, il 'Miep' - il cui leader Istvan Csurka è soprannominato il Le Pen ungherese - si oppone fra l'altro all'integrazione dell'Ungheria in Nato e Ue ed è per una sensibile limitazione degli investimenti esteri nel paese.

«Vedo la possibilità di una futura cooperazione con l'attuale partner della coalizione» di governo, ha detto domenica sera in tv il premier Horn, che tuttavia non potrà negare l'evidenza costituita dal fatto che, dopo questo voto, i partiti di destra totalizzano insieme un punto percentuale in più. Un quadro più chiaro della situazione potrà aversi dopo il secondo turno elettorale, previsto per il 24 maggio prossimo.

Un altro dato significativo emerso domenica è costituito dal forte calo dell'affluenza alle urne - il 56,3 rispetto al 68,9 del '94 - indice probabilmente di una crescente disaffezione della gente nei confronti delle istituzioni.

Alcuni giornali di Budapest commentano peraltro il voto parlando di tendenza verso un sistema «bipolare» analogo a quello presente in numerosi altri paesi europei. «Si va verso un bipolarismo, e chiunque sarà il vincitore, dovrà fare i conti con una forte opposizione», scrive tra gli altri il quotidiano 'Nepszabadsag'.

Annuncio a sorpresa di tre esperimenti nucleari nel deserto del Rajasthan dato dal primo ministro Vajpayee

# L'India sperimenta la Bomba e sconvolge gli equilibri

## *New Delhi mostra i muscoli soprattutto al Pakistan e alla Cina, suoi eterni nemici*

La clamorosa iniziativa riscuote le critiche di Washington, che accenna alla possibilità di sanzioni economiche

**NEW DELHI** Con una mossa che sconvolge gli equilibri strategici dell'Asia, l'India ha fatto esplodere ieri tre bombe nucleari cento metri sotto la superficie terrestre nel deserto del Rajasthan (India occidentale), tenendo fede ad uno dei punti più controversi del programma del nuovo governo nazionalista. L'annuncio - che ha preso in contropiede esperti e pubblico - è stato dato a sopresa dal primo ministro Atal Behari Vajpayee che ha letto di fronte ad un gruppo di attoniti giornalisti un comunicato di nove righe nel quale si afferma tra l'altro: «Oggi l'India ha compiuto tre esperimenti nucleari nel poligono di Pokhran. Gli esperimenti sono stati condotti con un ordigno a fissione, uno a bassa intensità e uno termo-nucleare».

Le esplosioni - avvenute nel deserto del Rajasthan, nell'India occidentale - hanno fatto registrare un sisma del grado 4,7 della scala Richter, analogo a quello provocato da un terremoto di bassa intensità. Poche ore dopo, un portavoce del governo ha così illustrato il significato dei test di ieri: «Il popolo indiano ha un credibile deterrente nucleare». Il portavoce ha detto che la decisione è stata presa sulla base delle «preoccupazioni» dell'India per la «situazione nucleare nei paesi vicini». Un chiaro riferimento al Pakistan, l'eterno rivale con il quale l'India ha combattuto tre guerre, e che tre settimane fa ha sperimentato il suo missile balistico Gahuri, e alla Cina.

Il ministro degli esteri pachistano Gohar Ayub Khan ha reagito affermando che il suo paese «verrà risucchiato in una corsa agli armamenti». Nessuna reazione finora da Pechino. Un portavoce del governo degli Usa ha accennato alla possibilità di sanzioni economiche contro l'India.

Il portavoce del governo ha detto che l'India «potrebbe ora considerare» di aderire al trattato per la messa al bando degli esperimenti atomici (Ctbt), cosa che fino ad oggi ha rifiutato gudicandolo «discriminatorio» a favore delle cinque potenze nucleari «dichiarate» (Usa, Russia, Gran Bretagna, Francia e Cina).

La clamorosa inziativa - accompagnata dal lancio sperimentale, sempre ieri - del missile a corta gittata «Trishul» (tridente, l'arma tradizionale del dio Shiva) - è stata preceduta da una martellante propaganda anti-cinese. Nelle scorse settimane il ministro della difesa George Fernandes aveva accusato i cinesi di condurre una strategia di «accerchiamento» con missili puntati contro l'India dal vicino Tibet, stazioni radar nel Myanmar, addirittura la costruzione di un eliporto militare nella regione himalayana contesa tra i due paesi, che nel 1962 combatterono una guerra dopo la quale i confini sono rimasti in larga parte indefiniti.

Esperto britannico

### «E' il tentativo di un debole di aumentare il consenso»

**LONDRA** Con gli espertimenti nucleari di ieri il primo ministro indiano Atal Behari Vajpayee gioca su almeno tre tavoli diversi a detta di Damon Bristow, uno dei maggiori esperti britannici di cose asiatiche: si irrobustisce sul fronte interno, acquisisce «posizioni di maggior forza» nei confronti della Cina e tiene a bada il nemico storico degli ultimi cinquant'anni e cioè il Pakistan. «Quello indiano - spiega Bristow, che si occupa di problemi di sicurezza in Asia presso il Royal United Services Institute di Londra - è un governo debole e le esplosioni di ieri ne possono aumentare il consenso. L'opinione pubblica indiana è a favore del riarmo atomico».

Oltre al presunto calcolo di politica interna Atal Behari Vajpayee avrebbe ordinato gli esperimenti nucleari guardando innanzitutto alla Cina «percepita come la maggiore minaccia a lungo termine». I rapporti tra Nuova Delhi e Pechino non sono buoni a causa di dispute di confine e attriti sull'influenza in Birmania e Afghanistan e se equipaggiata con un adeguato arsenale atomico l'India sarà in grado di fare la voce più grossa con la Cina.

Parte dell'equazione è ovviamente anche il Pakistan che due-tre settimane fa ha sperimentato il missile potenzialmente nucleare Ghauri con una gittata di 1.500 chilometri. «L'India - puntualizza Bristow - era fino ad oggi meno avanzata nel programma atomico. Adesso si è messa alla pari con il Pakistan a cui una decina di anni fa la Cina ha passato i progetti per costruire bombe atomiche. Proprio il Ghauri potrebbe aver innescato quest'ultima escalation». «Nell'immediato - dice Bristow - non c'è rischio di una nuova guerra tra India e Pakistan ma è stato incrementato il livello di tensione nell'area e ciò renderà più pericolose le crisi del futuro».

**DAL MONDO**

Una tornata elettorale molto controversa

### Il «Colorado» vince in Paraguay Chiederà il ritorno di Stroessner

**ASUNCION** Il senatore «Colorado» paraguaiano Arnaldo Rojas Sanchez ha annunciato ieri, dopo la controversa vittoria del suo partito alle elezioni, che all'inizio della prossima legislatura presenterà un progetto di legge per permettere il ritorno in Paraguay dell'ex-dittatore Alfredo Stroessner. Nel 1989, con il ritorno del paese alla democrazia, Stroessner si trasferì in esilio a Brasilia, dove attualmente vive. «Presenterò una legge che, come una simile approvata in Argentina, si chiamerà del Punto Finale - ha spiegato il sen. Rojas Sanchez - e sarà ispirata alla riconciliazione nazionale». Tuttavia, nel corso di una conferenza stampa oggi ad Asuncion, Raul Cubas, a cui finora i dati ufficiali danno la vittoria per la presidenza, ha detto di non essere favorevole al rientro dell'ex dittatore.

### La Bbc smonta il mito Cousteau: lo scienziato talvolta imbrogliava pur di fare sensazione

**LONDRA** Il famoso oceanografo francese Jacques Cousteau era un abile manipolatore della realtà, secondo la rete televisiva britannica Bbc che il 18 maggio trasmetterà un documentario per provarlo. Cousteau, scomparso lo scorso anno, svelò a milioni di telespettatori la vita degli oceani. Ma stando alle rivelazioni della Bbc non è tutto oro quello che luccica. Nel corso di una spedizione vicino al Capo di Buona Speranza, Cousteau immortalò due leoni marini, addestrati a camminare sul ponte della nave e rilasciati nell'oceano «senza problemi». Invece i problemi ci sono stati, ha precisato Albert Falco, un membro dell'equipaggio. «Abbiamo usato quattro leoni marini, perché i primi due sono morti. Li avevamo tenuti fuori dall'acqua troppo a lungo». La «farsa», ha aggiunto Falco, non costituiva un caso isolato.

### Aiutano un paraplegico ad attraversare la strada e poi gli sparano perché la mancia era scarsa

**NEW YORK** Tre adolescenti che avevano aiutato un paraplegico a scendere dalla vettura a New York gli hanno sparato allo stomaco e ad una gamba perchè non contenti della mancia ricevuta. Quando Michael Barlett, 43 anni, ha aperto il portafoglio per consegnare cinque dollari al terzetto di samaritani, uno dei giovani ha estratto la pistola e lo ha centrato con due proiettili. Quindi i ragazzi hanno preso tutti i contanti dal portafoglio, circa cento dollari, allontanandosi di corsa nel quartiere di Brooklyn. L'uomo è riuscito a risalire in macchina, stavolta senza aiuto, guidando fino al più vicino ospedale. Un portavoce delal polizia ha detto che l'incidente è avvenuta alle sei del mattino. I tre adolescenti ricercati sono due neri ed un ispanico.

*L'avvocatessa incaricata dell'approfondita ricerca racconta i particolari*

Il «New Yorker» rivela i retroscena più esilaranti di un'inchiesta che ormai sfiora la farsa

## Starr frugò anche fra le mutande di Clinton

**NEW YORK** E' ormai farsa dietro le quinte del caso Whitewater: Kenneth Starr, il magistrato indipendente che da quattro anni tiene in scacco la casa Bianca, chiese di perquisire gli appartamenti privati dei Clinton e solo dopo una lunga trattativa accettò che a frugare tra gli effetti personali del presidente, della First lady Hillary e della figlia Chelsea non fossero i suoi segugi ma un'avvocatessa di fiducia della Prima Famiglia d'America.

«Passai al setaccio ogni angolo. Persino i bagni. Persino i cassetti delle mutande», ha raccontato Jane Sherburne, l'avvocatessa incaricata della ricerca, in un'intervista al settimanale 'New Yorker'.

L'episodio, nei toni da Basso Impero che l'America ha vissuto già all'epoca del Watergate, risale a due anni fa ed è un simbolo, secondo il 'New Yorker', della deformazione subita dal mandato del magistrato indipendente, una carica istituita nel 1978 per indagare sugli scandali del presidente Richard Nixon.

Era l'inizio del 1996: i giorni in cui, dopo due anni di vane ricerche, la segretaria personale di Hillary, Carolyn Huber, aveva «per caso» scoperto negli appartamenti privati dei Clinton le ricevute dei pagamenti ricevuti da Hillary per il lavoro svolto in difesa della Madison Guarantee, una cassa di risparmio fallita di proprietà di Jim McDougal, il partner dei Clinton nell'affare Whitewater.

«I procuratori di Starr erano furibondi: le carte erano state richieste due anni prima e nessuno era riuscito a spiegare il giallo della loro scomparsa», scrive il 'New Yorker'.

Fu allora che Starr decise di umiliare Hillary convocandola a testimoniare nella Federal House di Washington il 26 gennaio 1996.

Ma un confronto ancora più drammatico, e ai confini con l'opera buffa, si stava svolgendo dietro le quinte.

Un vice di Starr di nome John Bates aveva contattato la Sherburne per avvertirla che il magistrato indipendente stava per chiedere un mandato di perquisizione degli appartamenti privati della Casa Bianca: nel mirino di Starr era un' altra scatola di documenti della Rose Law Firm, lo studio legale di cui Hillary era stata partner.

Al primo contatto seguirono altri, con negoziati sempre più accesi: alla fine Starr accettò che a frugare tra gli effetti personali di Clinton fosse la stessa Sherburne.

Ma il magistrato indipendente volle assicurarsi che la perquisizione fosse la più accurata possibile consegnando all'avvocatessa istruzioni ben precise di dove guardare.

Nella lista si ordinava di cercare «dai bagni ai cassetti della biancheria intima, e persino in camera di Chelsea, tra le sue cose più private», ha raccontato scandalizzata la donna, le cui ricerche non ebbero esito: i documenti - ad oggi - non sono mai stati trovati.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

I sindacati dello scalo fiumano bocciano il progetto ministeriale e chiedono di congelare gli esuberi

# Porto: 700 i posti a rischio

*La politica dei tagli sarebbe il frutto di un'astuta manipolazione*

**FIUME** Per il principale sindacato dei lavoratori portuali il piano di ristrutturazione e risanamento presentato la settimana scorsa dal ministro dei Trasporti e comunicazioni, Luzavec, sarebbe una flagrante violazione della legge sui rapporti di lavoro.

Secondo il programma governativo di bonifica e riassetto dell'azienda che gestisce lo scalo fiumano (che verrebbe trasformata in società per azioni controllata direttamente dallo Stato), il primo passo «ristrutturativo» dovrebbe essere costituito dal taglio di circa 700 posti di lavoro: dalle attuali 2400 si dovrebbe scendere a non più di 1600 presenze, perlomeno nella prima fase.

È proprio questo «primo passo» che viene aspramente contestato dal principale sindacato portuale, che si oppone con forza allo «scarico» dei 700 lavoratori (660 secondo la versione più edulcorata).

Per il leader del predetto sindacato interno, Roberto Zubcic, anche il placet dato alla lista delle maestranze in esubero dal comitato dei lavoratori sarebbe frutto di un'astuta manipolazione: i responsabili del comitato, essi stessi nella lista del personale eccedente, avrebbero approvato l'elenco dopo la cancellazione dei loro nomi.

Insomma, un ricatto vero e proprio, non si sa se architettato dai «riformatori» governativi oppure dai lavoratori sotto minaccia di allontanamento. Sia come sia, il sindacato dei portuali si è già rivolto ai responsabili dell'ufficio collocamento regionale, che tuttavia possono «congelare» il taglio dei 700 posti per un massimo di tre mesi.

Per la settimana in corso il sindacato ha convocato pure un'assemblea delle maestranze a rischio, per decidere le più opportune forme di protesta.

Per lo scalo fiumano, dunque, il futuro non è roseo. Qualche nuova possibilità potrebbe giungere da un possibile coordinamento con gli altri scali dell'Alto Adriatico quali Capodistria e Trieste, ma se la Slovenia è già sulla soglia d'Europa il discorso per la Croazia, in questa direzione, è decisamente più complesso.

Risanamento

## Banca di Zagabria al capezzale della ansimante «Istraturist»

**UMAGO** L'«Istraturist», l'azienda turistico-alberghiera istriana che vanta una tradizione dell'ospitalità decennale, naviga in brutte acque. Già noto il nome della ditta entrata a far parte della società. Si tratta della spagnola «Sol Melie», mentre la «Zagrebacka Banka» di Zagabria, che già detiene il 42 per cento delle azioni, si prepara ad «arraffare» (secondo voci ufficiose) un'ulteriore fetta dell'azienda turistica grazie a una favorevole manovra di risanamento. La proposta: «riduzione per raddoppio». Far slittare il valore attuale delle azioni da 82.440 a 27.480 lire mantenendo il loro numero invariato e classificandole come «azioni di serie A» per poi, in un secondo tempo, raddoppiare il capitale nominale dell'Istraturist emettendo una seconda tornata di «azioni di serie B». L'inghippo? Queste ultime potranno venir acquistate e registrate solo presso gli sportelli della «Zagrebacka Banka».

## Casinò: aumentano i visitatori ma diminuiscono i guadagni

**LUBIANA** Nei casinò sloveni sale il numero dei visitatori, ma complessivamente si riducono i guadagni in valuta straniera. Lo evidenziano i dati statistici pubblicati negli ultimi giorni per il 1997. Nelle dieci case autorizzate a gestire il gioco d'azzardo, hanno tentato la fortuna sino allo scorso dicembre oltre 2 milioni e mezzo di persone. Se rapportata al '96 la cifra è superiore dell'uno per cento. Nella struttura degli ospiti è evidente il netto predominio degli italiani, che hanno rappresentato il 91,8 per cento degli ospiti dei casinò. Impressionante l'aumento dell'interesse degli sloveni per i tavoli verdi: il 57 per cento in più, anche se nel globale il loro numero è stato abbastanza contenuto: poco più di 211 mila persone. Nelle casse dello stato sono piovuti quasi 135 milioni di dollari, pari all'11,4 per cento degli introiti valutari garantiti nel 1997 dal turismo sloveno.

Rispetto sempre all'anno precedente sono inferiori, però, dell'11 per cento. Per completare l'analisi gli esperti avranno a disposizione un ultimo elemento interessante. In media ogni giocatore ha lasciato sui tavoli dei casinò sloveni 52 dollari a sera. Il settore, dunque, è estremamente vivace, ma non può ritenersi soddisfatto. Appare evidente che i veri patiti del gioco d'azzardo, che sono intenzionati a fare puntate consistenti e hanno la possibilità di farlo, sono in diminuzione. La capatina serale al casinò viene vista dal turista prevalentemente come un diversivo, un modo per spendere qualche ora in un ambiente interessante.

La manifestazione sarà inaugurata il 22 maggio a Lisbona

# Il Litorale ambasciatore della Slovenia all'Expo

**SICCIOLE** Parte dal litorale la comitiva che rappresenterà la Slovenia all'esposizione mondiale Expo 98, in programma dal 22 maggio al 30 settembre a Lisbona. Tenendo in considerazione il motto della manifestazione, l'ultima così vasta di questo millennio, «Gli oceani - eredità per il futuro», il governo sloveno ha scelto come simbolo del paese il sale. In tal modo alla costa viene attribuito un ruolo di primo piano nella presentazione del paese sulla scena internazionale.

Lubiana intende porre in evidenza anche le tradizioni marinare della Slovenia, nonostante lo stretto specchio di mare che attualmente controlla. Prodotto nelle saline di Sicciole, il bianco minerale è stato confezionato in sacchetti, che verranno inviati nella capitale portoghese.

I ragazzi della scuola speciale per portatori di handicap «Elvira Vatovec» di Strugnano ne hanno già riempiti 15 mila, mentre altrettanti verranno preparati il mese prossimo. A ringraziare i protagonisti dell'azione è stata sabato a Sicciole la direttrice dell'Ufficio governativo per l'informazione, Marta Kos, mentre hanno voluto dare il loro contributo simbolico a questo lavoro anche i sindaci dei comuni costieri di Capodistria, Isola e Pirano.

A coordinare l'azione e a offrire consulenza il Museo del mare «Sergej Masera» di Pirano. Ringraziamenti sono andati anche alla Droga di Portorose, che ha messo a disposizione il sale per l'importante promozione. L'Expo vedrà riuniti, infatti, a Lisbona, tutti gli stati dei continenti e gli organizzatori prevedono che l'esposizione verrà visitata da almeno 20 milioni di persone.

Per la Slovenia, con le sue mire di diventare presto una delle stelle d'Europa, dunque, un'altra importante vetrina per mettersi in mostra e per dimostrare al mondo tutte le proprie potenzialità economiche, turistiche e sociali. Lubiana non perde occasione per ribadire le sue profonde radici centroeuropee.

È di tre morti e un ferito in fin di vita il pesante bilancio di un grave incidente

# Strage sulla strada dell'Ucka

**PISINO** Tre morti, un ferito grave e cinque leggeri: questo il pesante bilancio di un incidente stradale avvenuto domenica sera sull'arteria del tunnel del Monte Maggiore, precisamente sul viadotto Gorenja Vas, a circa mezzo chilometro dalla deviazione per Lupogliano. Come detto, tre le vittime, dopo che una Mercedes è piombata su tre motociclisti polesi che stavano procedendo in direzione di Pisino. Lo schianto è stato tremendo e all'istante sono deceduti due motociclisti, Corrado Dobric, 28 anni, e Sandro Vale, 24 anni, mentre il conducente dell'automobile, Tomica Stasli, 41 anni, di Zagabria, è spirato durante il trasporto all'ospedale.

Il terzo centauro, il 29.enne Claudio Balde, è rimasto seriamente ferito e si trova al nosocomio di Susak (Fiume). Secondo i medici, non sarebbe in pericolo di vita, come neppure uno dei passeggeri della Mercedes, Slava Cendak, di 74 anni, pure ricoverata all'ospedale sussaciano. Stando a una prima ricostruzione della tragedia, l'incidente è stato causato dall'autista zagabrese che – dopo aver tentato il sorpasso ad alta velocità di una Renault 4 – si è accorto che dal senso opposto stavano arrivando i tre centauri. A quel punto lo zagabrese ha tentato di rientrare nella corsia di destra, ma la sua auto ha finito per toccare la Renault, rimbalzando e finendo nuovamente nell'altra corsia. L'impatto è stato inevitabile e violentissimo e ne sono prova non soltanto il tragico bilancio, ma anche i pezzi delle moto e della vettura sparsisi per circa cento metri di carreggiata. Addirittura una delle moto è stata letteralmente spezzata in due.

Con la prima de «L'assente» di Bruno Maier

# Il Dramma Italiano conclude la stagione teatrale fiumana

**FIUME** A concludere la stagione artistica '97/'98 del teatro «Ivan Zajc» di Fiume sarà il Dramma Italiano che metterà in scena venerdì 15 maggio la première de «L'assente» di Bruno Maier. La riduzione e l'adattamento teatrale sono di Nino Mangano e Francesco Macedonio, che ha pure firmato la regia. Si tratta in effetti di una coproduzione in quanto nel lavoro sono impegnati sia gli attori del Dramma Italiano sia quelli del Teatro stabile La Contrada di Trieste: complessivamente quindici attori che interpretano anche due, tre o addirittura quattro ruoli. L'ultima fatica della stagione della compagnia di prosa italiana è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa del direttore Sandro Damiani e dal regista Macedonio. Il pubblico fiumano venerdì prossimo conoscerà il regno del protagonista dello spettacolo, Maurizio, interpretato da Orazio Bobbio ovvero la biblioteca: nido nel quale il protagonista si muove con agilità, dove si sente protetto, il luogo dove studia e arricchisce la propria erudizione, ma anche nel quale ricorda, sogna e alfine soffre. Ed è qui che traspare la nota autobiografica. Dopo la première di venerdì 15 maggio, il Dramma Italiano il giorno seguente sarà a Zagabria e precisamente al Teatro Itd. Il 17 invece farà tappa a Umago e poi a Pola, Rovigno e Capodistria. Dal 22 al 25 maggio, infine, la compagnia di prosa italiana si presenterà al teatro Cristallo di Trieste.

v.b.

Fiume: il teatro «Ivan Zajc» che ospita il Dramma Italiano.

Il celebre edificio in rovina attende già da una decina d'anni gli indispensabili interventi di restauro

# Palazzo Minzioli, i lavori presto a regime

*Il cantiere potrebbe essere finalmente aperto nel prossimo mese di settembre*

Primi arrivi dei turisti

## La stagione promette bene

**FIUME** Il ponte festivo del Primo Maggio è stato di buon auspicio in vista della stagione turistica '98. Nonostante l'instabilità del tempo, nei centri di villeggiatura del Quarnero ha soggiornato un numero piuttosto elevato di vacanzieri. Soddisfatti soprattutto gli operatori turistici delle isole di Cherso e Lussino, dove a trascorrere i tre giorni di festa sono stati oltre cinquemila ospiti, in prevalenza stranieri. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il numero delle presenze è stato superiore di ben il 25 per cento. Il maggior numero di turisti, circa 2500, di cui due terzi provenienti dalla vicina Slovenia, ha soggiornato negli alberghi dei Lussini.

**ISOLA D'ISTRIA** Stagioni migliori sembrano finalmente delinearsi per Palazzo Minzioli. Stando a reali previsioni già in settembre dovrebbe venire aperto il cantiere di lavoro del vetusto edificio ubicato nel nucleo storico della cittadina istriana. Ormai da una decina d'anni il celebre palazzo in rovina si trova inserito al vertice del nominativo dei monumenti da restaurare. In questo periodo però, nonostante i buoni propositi, non si è riusciti a concretizzare l'importante progetto. Giovedì all'ultima riunione del comitato di coordinamento italo-sloveno, preposto alla ristrutturazione logistica dell'edificio, guidato per la parte italiana da Raffaella Pavani e per quella slovena da Tanja Sturm, sono stati esaminati i termini di attuazione pratica del disegno. Nel corso della riunione il comitato ha preso in esame la documentazione necessaria per il rilascio della licenza edile e la pubblicazione del bando di concorso per la gara di appalto. Si prevede che l'iter burocratico potrebbe venire concluso in una trentina di giorni. Se le scadenze verranno rispettate il cantiere potrebbe venir aperto in settembre. Una volta completati i lavori lo stabile disporrà di una superficie complessiva di quasi 900 metri quadri, e ospiterà la sede della locale Comunità degli italiani e un centro internazionale di avviamento al restauro. Quest'anno lo Stato sloveno ha assicurato un centinaio di milioni di talleri (poco più di un miliardo di lire) per il rinnovo dell'edificio. Lo scorso anno sono stati già spesi 12 milioni e mezzo di talleri (circa 140 milioni di lire) per i lavori di puntellamento dello stabile. Da parte sua il governo italiano ha previsto uno stanziamento globale di due miliardi e 600 milioni di lire.

Palazzo Minzioli a Isola, per la storica struttura presto partiranno i lavori di restauro.

Scade il prossimo 5 giugno il termine ultimo per presentare le domande per l'anno accademico 1998-'99

# Come iscriversi alle università italiane

**CAPODISTRIA** Scade il 5 giugno prossimo il termine ultimo per presentare le domande per l'iscrizione degli studenti residenti in Slovenia alle università italiane. Lo comunica in una nota il Consolato generale d'Italia a Capodistria, in cui vengono precisate le modalità d'iscrizione ai corsi di laurea e di diploma presso le università italiane per l'anno accademico 1998-99. Gli studenti che hanno frequentato scuole slovene con lingua d'insegnamento italiano vengono equiparati ai fini dell'immatricolazione universitaria ai cittadini italiani e potranno presentare la domanda e la documentazione entro il 15 agosto. Gli interessati, possono richiedere i formulari d'ammissione al Consolato di Capodistria (dal lunedì al venerdì, 8.15-13.15) o all'Ambasciata d'Italia a Lubiana (previo appuntamento telefonico). Ivi possono venir consultati pure gli elenchi dei posti disponibili nelle Università italiane da loro scelte. Il formulario per le domande d'iscrizione (modello E - triplice copia, da richiedersi agli enti preposti) va riempito in stampatello. Nutrito pure l'elenco della documentazione da presentare in allegato (originale più una fotocopia, debitamente tradotta in italiano), ossia: diploma finale degli studi secondari di secondo grado (copia autenticata o l'attestato di frequenza dell'anno scolastico in corso per coloro i quali conseguiranno il diploma di maturità nell'estate del '98); dichiarazione dell'università slovena competente sulla validità del titolo ai fini della prosecuzione degli studi (o per eventuali esami d'ammissione); 3 fotografie (di cui una autenticata); lettera di credito bancario di istituto sloveno o italiano che attesti la copertura economica di almeno 1 milione di lire al mese a partire dalla data del visto d'ingresso temporaneo fino al 31 dicembre; certificato di copertura assicurativa comprovato dal Modello 7 rilasciato dall'ente assicurativo sloveno; eventuali documenti degli studi accademici parziali già compiuti nel caso di abrogazione dei corsi; eventuali certificati di conoscenza della lingua italiana (previo esame obbligatorio da tenersi il 7 settembre), nonché obbligatorio «il visto d'ingresso per motivi di studio» valido fino al 31 dicembre.

**I CAMBI**

**SLOVENIA**
Tallero 1,00 = 10,80 Lire*

**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 274,42 Lire

**Benzina super**

**SLOVENIA**
Talleri/l 119,80 = 1.359,72 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,35 = 1.193,74 Lire/l

**Benzina verde**

**SLOVENIA**
Talleri/l 103,50 = 1.174,73 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,02 = 1.103,18 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

I soldati della base Nato di Aviano visitano i rifugiati bosniaci a Villa del Nevoso

# Profughi «invasi» dai marines

**VILLA DEL NEVOSO** Fine settimana particolarmente animato per oltre un centinaio di profughi di guerra della Bosnia tuttora ospitati nel centro di accoglienza di Trnovo, ubicato nelle vicinanze della località di Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica).

Dapprima ha fatto visita al centro, dove si trovano soprattutto giovani sfollati, un folto gruppo di piloti americani provenienti dalla base Nato di Aviano, nelle vicinanze di Pordenone. Anche se negli ultimi dodici mesi si è trattato della quinta visita effettuata all'impianto profughi di Trnovo da un gruppo di soldati americani e dalle loro famiglie, si è trattato di un avvenimento eccezionale.

Seguendo una collaudata tradizione, gli ospiti statunitensi anche questa volta hanno recato numerosi doni ai giovani sfollati e alle loro famiglie, i quali cinque anni fa hanno dovuto abbandonare le loro case in seguito allo scoppio della guerra. Alcuni piloti hanno raccontato ai giovani profughi di aver preso parte, tre anni fa, alle operazioni conclusive per la liberazione di alcuni territori bosniaci occupati dai serbi.

Anche in questa occasione gli sfollati hanno fraternizzato con gli ospiti americani allestendo uno spettacolo. Successivamente un gruppo di studenti delle scuole medie di Pesaro hanno visitato i loro coetanei di Trnovo.

Durante il soggiorno nel centro profughi è stata allestita un'interessante serata letteraria, nel corso della quale giovani italiani e bosniaci hanno letto poesie nelle due lingue.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

## Lavoro pers. servizio
richieste

**CINQUANTENNE** infermiera generica pensionata per assistenza diurna e notturna alle persone bisognose solo se seriamente interessate. Telefonare 040/383859. (A5295)

## Impiego e lavoro
richieste

**AMERICAN** with Italian citizenship looking for work in the Trieste area. Computer experience in Windows NT 4, 95, MS Exchange FrontPage 97 Macintosh and Lotus Notes programming. Specialized in company infrastructure re-engineering networks email and policy development. Background in computers multimedia television and teaching. Call or fax (0481) 484320. Email: lkading@sprynet.com.

**OFFRESI** apprendista 16enne termoidraulico con esperienza tel. 821825 pomeriggio.

## Impiego e lavoro
offerte

**A.A.A. CERCASI** commesso lingue slave preferibilmente pratico agraria tel. 232481.

**A. JEAN** Louis David via Mazzini 37 assume giovane manicure e pedicure apprendiste e giovani lavoranti garantisce seria formazione professionale presentarsi da martedì in negozio tel. 631618.

**AGENZIA** cerca attori per spot pubblicitari, modelle, indossatori per sfilate showroom, ai non professionisti stage a pagamento numero verde 147/844426.

**AGENZIA** di Trieste seleziona personale per lavoro telefonico anche part-time gradita esperienza nel settore. Per appuntamento chiamare 040/775527 oppure 040/7600279. (A5040)

**AMMINISTRAZIONE** stabili cerca urgentemente impiegata libera impegni familiari per gestione contabilità condominiale. Indispensabile ordine esperienza contatto con il pubblico. Inviare curriculum a Cassetta n. 10/Q Publied 34100 Trieste. (A5236)

**AZIENDA** con metodologia innovativa di vendita industriale cerca 2 collaboratori in zona portafoglio clienti esclusivo affiancamento costante e formazione. Offresi rimborso spese e compenso provvigionale. Il tutto permette l'inserimento anche di persone inesperte con guadagni elevati fino 10.000.000 mensili (liquidati giornalmente). Per informazioni telefonare numero verde 1670/14923.
(GBG)

**AZIENDA** metalmeccanica cerca operaio da adibire a verniciatura industriale. Scrivere a fermo posta Succ. 17 Trieste C.I. AB3371450.

**CAMERIERE** pizzeria, cameriere ristorante, «commis di sala», pizzaiolo, assume stagionale, part-time oppure fisso, Principe di Metternich, porticciolo Grignano. Presentarsi previo appuntamento telefonico 040/224189.
(A00)

**CARROZZERIA** in Monfalcone ricerca un lamierista ed un verniciatore entrambi con esperienza telefonare ore ufficio 0481/412307. (C299)

**CENTRO** contabile cerca esperto/a con pluriennale esperienza tenuta contabilità e adempimenti fiscali. Scrivere a Cassetta n. 1/W Publied 34100 Trieste. (A5190)

**CERCASI** commessa pratica responsabile negozio pasticceria. Scrivere a Cassetta n. 24/P Publied 34100 Trieste. (A5066)

**CERCASI** coppia custodi per villa in città offrendo anche alloggio di due camere cucina bagno riscaldamento acqua e gas. Inviare offerta dettagliata con referenze a Cassetta n. 21/P Publied 34100 Trieste. (A5005)

**CERCASI** esperto magazziniere pratico uso sollevatore computer militesente patente B preferibilmente esperto stampa serigrafia. Scrivere a cassetta n. 22/P Publied 34100 Trieste. (A5018)

**CUOCO** minimo 35 anni vasta esperienza ristoranti italiani pesce primi dimostrabili ristorante centrale ricerca tel. 040/398078. (A5251)

**LAVORANTE** parrucchiera pratica manicure pedicure cercasi telefonare dalle 13 alle 15 al n. 577682. (A5304)

**PANIFICIO** Monfalcone cerca apprendista panettiere età 18 – 23 anni tel. 0481/485100. (C-320)

**PER** studio commercialista cercasi impiegata a tempo pieno con elevata esperienza e capacità di lavorare autonomamente da inserire in reparto contabilità. Inviare curriculum vitae dettagliato a Cassetta n. 4/Q Publied 34100 Trieste.

**PIZZERIA** ristorante in Carinzia cerca cameriere/a pizzaiolo non necessariamente lingua tedesca. Tel. 0432/234134.

**PRIMARIA** pizzeria cerca pizzaiolo con esperienza. Telefonare dopo 18 al 639997 o 630409. (A5241)

**PRIMARIO** negozio di abbigliamento uomo in centro città cerca commesso militesente con conoscenza lingua inglese slovena o croata. Inviare curriculum a Cassetta n. 2/Q Publied 34100 Trieste.

**RESPONSABILE officina, diploma tecnico buona conoscenza elettronica automobilistica, capacità gestione e addestramento di personale tecnico, condizioni economiche incentivanti. Inviare curriculum esperienze a Cassetta n. 29/P Publied 34100 Trieste.**

**SOCIETA'** servizi con sede Trieste ricerca apprendista max 26 anni conoscenza Windows Office per lavoro ufficio. Scrivere a Cassetta n. 25/P Publied 34100 Trieste.

**URGENTE** cercasi impiegata/o pratica ufficio ottima conoscenza lingue tedesco, inglese, computer ASTENERSI SE PRIVI DEI REQUISITI. Scrivere a Cassetta n. 5/Q Publied 34100 Trieste.

## Rappresentanti

**SOCIETA'** settore prodotti per ufficio e telefonia cellulare selezione persona bella presenza max 30 anni per mansioni di vendita. Si richiede iscrizione all'albo. Scrivere a cassetta n. 3/Q Publied 34100 Trieste.

## Lavoro a domicilio
artigianato

**SGOMBERI** di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare tel. 040/306713. (A4525)

## Auto-moto-cicli

**VENDESI** Fiat 124 Spider del 1973 in buone condizioni di carrozzeria e motore capotte nuova rivolgersi autofficina Escort via S. Francesco 58 Ts. (A5214)

## Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**A. 650.000** affittasi luminoso appartamento di 60 mq chiamare subito il 360830. (A5240)

**AFFITTASI** alloggio 100 mq e garage zona S. Luigi vista mare. Amm.ne Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A5216)

**AFFITTASI** casetta con giardino ammobiliata molto bene non residenti solo coniugi. 040/7606552.
(A5226)

**AFFITTASI** Franca primingresso panoramico salone 2 stanze cucina bagno poggiolo 950.000. 040/7606552.
(A5226)

**AFFITTASI** piazza Carlo Alberto ammobiliato 3 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Solario 040/636164.

**BAIAMONTI** zona ristrutturato tinello cottura salotto matrimoniale bagno poggioli arredato non residenti 850.000 mensili. Geppa 040/660050.
(A00)

**DA** privato a privato a 850.000 affittasi appartamento 2 camere salotto cucina bagno 363861. (A5240)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Via Gatteri arredato camera cucina bagno 500.000 mensili. Via Sant'Anastasio tre stanze cucina bagno 600.000 mensili. Via Matteotti elegantemente arredato matrimoniale cucina bagno poggiolo 600.000 mensili possibilità posto auto. Via Denza soggiorno cucinino arredato matrimoniale bagno 800.000 mensili. Via Fabio Severo tre stanze cucina bagno 800.000 mensili. Ufficio via Ponchielli cinque stanze 1.200.000 mensili. Magazzino con posto auto via Carnaro circa 100 metri quadrati coperti 900.000 mensili. (A5235)

**UFFICI** da 2 a 12 centrali altro zona Hortis ammobiliato pronto all'uso 2 stanze, uso sala riunioni 780.000. 040/7606552. (A5226)

**VILLA** perfetto stato zona verde tranquilla centrale 180 mq giardino affitta proprietario referenziati. Tel. 040/422420.

## Capitali - Aziende



**A.A.A. A** tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa. Tel. 0422/422527-426378.
(GPD)

**A.A. FINANZIAMENTI** rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia. 049/8961991.
(Gmi)

**A.A. FINANZIAMENTI** rapidissimi qualsiasi importo e operazioni. Giallo Oro Italia 049/8961991. (Gmi)



**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Apd)

**A** Lignano affittansi zona City, negozio di testa di 40 mq e altro negozio di mq 45. Tel. Studio Fracasso: 0421/272640. (G.Pn)



**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.



**ATTIVITÀ** oreficeria nell'immediato centro di Trieste, cedesi unitamente al locale di 60 mq circa rinnovato e arredato, impianti a norma, possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. B.G. 040/272500.



**AZIENDE** da vendere? Ricerca soci? Velocemente per contanti. G&P 049/8755181 - Internet: www.gep.it. (G.Pd)

**BAR-BUFFET** avvaitissimo, zona passaggio, buon reddito vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164.

**BUSINESS** Services cede Trieste città, buona posizione, zona residenziale, avviata officina/gommista. 02/29518014.

**BUSINESS** Services cede Trieste, zona centrale, qualificato marchio distribuzione caffè. 02/29518014. (G.MI)

**CEDESI** nautica attività 20ennale motori ricambi abbigliamento pesca ferramenta. Telefonare 0481/791176 – 040/208484. (A00)

**CEDO** gestione licenza osteria con cucina adatta trattoria buffet paninoteca. Tel. 040/44421. (A5239)

**FINANZIAMENTI** immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser. Fin.A. 049/8754422. (G.Pd)

**FINANZIAMENTI** Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8625069. (Gmi)

**IL** Faro Foro Ulpiano adatto ufficio studio professionale piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli balcone grande atrio d'ingresso. L. 360.000.000. 040/639639.

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 Sagrado: fronte strada negozio mq 70 ottima esposizione. 89.900.000.
(C00)

**MUGGIA** cedesi attività fioraio con chiosco di 18 mq circa, completo di banco di lavoro, suolo comunale, adiacente cimitero di Muggia. Lire 75.000.000. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** cedesi attività ferramenta, casalinghi, elettrodomestici, muri in affitto. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** albergo ristorante con camere da vendersi anche frazionatamente, posizione collinare 300 mq circa interni, ampie vetrate, totale vista del golfo, ampia area parcheggio, eventualmente adatto casa di riposo/albergo/ristorante/affittacamare. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** cedesi bar/buffett/birreria, posizione centrale di continuo passaggio. Completo di cucina e area esterna con tavolini. B.G. 040/272500.

**SVIZZERA** finanziamenti ogni categoria importo ed operazioni risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480.
(GMI)

**SVIZZERA** società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/91/6102963. (Gmi)

**VELOCISSIMI,** semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (GMI)

**VENDESI** avviato negozio videonoleggio e vendita film 5000 titoli e due videochange. Scrivere cassetta Spe 22/A, 33100 Udine. (GUd)

**VIA** Flavia cedesi attività abbigliamento, biancheria intima e per la casa, posizione ottimo passaggio, possibilità gestione. B.G. 040/272500.

## Case-ville-terreni
acquisti

**URGENTE!** Cerchiamo in acquisto appartamento luminoso, soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A5273)

**URGENTEMENTE** cerchiamo appartamento in affitto, qualsiasi metratura e zona, contratto annuale per non residenti o patti in deroga, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**URGENTEMENTE** cerchiamo mansarda piccola/media metratura qualsiasi zona, anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**URGENTEMENTE** cerchiamo periferico soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinotto, bagno, con posto auto o facilità di parcheggio. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**VILLA** o appartamento prestigioso ampia metratura. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A4651)

**Continua in 24.a pagina**

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 29 | 36 | HONG KONG | 27 | 32 | PECHINO | 12 | 25 |
| BOGOTA | 9 | 19 | JOHANNESBURG | 3 | 17 | RIO DE JANEIRO | 21 | 28 |
| BRUXELLES | 14 | 27 | KIEV | 15 | 25 | SAN FRANCISCO | 11 | 18 |
| BUDAPEST | 14 | 25 | L'AVANA | 23 | 28 | SANTIAGO | 10 | 18 |
| BUENOS AIRES | 16 | 20 | LIMA | 20 | 25 | SEOUL | 15 | 21 |
| CARACAS | 18 | 30 | LOS ANGELES | 13 | 21 | SINGAPORE | 28 | 33 |
| C. DEL MESSICO | 14 | 32 | MANILA | 26 | 37 | SYDNEY | 9 | 22 |
| DUBAI | 21 | 36 | MONTEVIDEO | 13 | 20 | TAIPEI | 24 | 33 |
| DUBLINO | 2 | 12 | NAIROBI | 17 | 24 | TEL AVIV | 18 | 26 |
| FRANCOFORTE | 14 | 29 | NEW YORK | 12 | 14 | TOKYO | 14 | 18 |
| GIAKARTA | 25 | 33 | NIZZA | 18 | 24 | TORONTO | 12 | 16 |
| HANOI | 25 | 33 | NUOVA DELHI | np | np | WASHINGTON | 12 | 18 |

HELSINKI 8/17 · OSLO 6/14 · STOCCOLMA 9/23 · MOSCA 4/18 · COPENAGHEN 11/24 · LONDRA 11/23 · AMSTERDAM 14/27 · BERLINO 15/28 · VARSAVIA 14/27 · PRAGA 9/25 · PARIGI 13/29 · VIENNA 10/26 · LUBIANA 10/24 · GINEVRA 11/26 · ZAGABRIA 11/26 · BUCAREST 16/25 · BELGRADO 15/26 · MADRID 11/21 · BARCELLONA 16/22 · ROMA 11/25 · SOFIA 11/17 · ISTANBUL 13/19 · LISBONA 12/18 · ALGERI 16/26 · TUNISI 12/26 · ATENE 15/20 · LARNACA 16/22 · IL CAIRO 9/28

**VIABILITA'** **SS 13** Tronco Udine-Carnia - Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 «Pontebbana» Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia Sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. In Comune di Chiusaforte senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 186,2 al km 187 e dal km 188,1 al km 188,9. **SS 14** «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste: senso unico alternato dal km 140 al km 145. **SS 52** «Carnica» - Tronco Bivio Carnia-Passo Mauria. senso unico alternato dal km 24,3 al km 24,5. In Comune di Socchieve senso unico alternato e sospensione parziale della stessa al km 26,3 e al km 29,8. **SP 8** Gorizia-Savogna-Sagrado: senso unico alternato dal km 0,00 al km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18).

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord, al centro e sulla Sardegna: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani sulle zone montuose che potranno essere associati a occasionali rovesci o temporali su Alpi e prealpi centro-orientali. Parziali velature potranno interessare la Sardegna. Nottetempo e al primo mattino possibili locali riduzioni di visibilità per foschie anche dense sulle pianure, nelle valli e lungo i litorali. Al sud della penisola e sulla Sicilia: cielo per lo più sereno o poco nuvoloso con residui annuvolamenti sulle regioni ioniche.

TEMPERATURA: Pressoché stazionaria con i valori massimi superiori alle medie del periodo al Centro-Nord.

VENTI: Deboli o moderati da scirocco sulla Sardegna; deboli variabili al Centro-Nord, settentrionali al Sud della penisola e sulla Sicilia con residui rinforzi sul basso Adriatico e sulle zone ioniche.

MARI: Poco mossi, localmente mossi il canale di Sardegna, il basso Adriatico e lo Jonio.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m +10 °C · 1.000 m +16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 26/29 · Tmin. 13/16

Tmax. 23/26 · Tmin. 17/20

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 20 | 25,8 |
| GORIZIA | 15,9 | 27,3 |
| MONFALCONE | 16 | 27 |
| UDINE | 14,8 | 27,6 |

### ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa l'11 maggio 1998

**OGGI** — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo sereno con venti a regime di brezza. Sui monti, dal pomeriggio, sarà possibile qualche temporale di calore.

**DOMANI** — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo sereno con vento moderato da Nord-Est. Sui monti, dal pomeriggio, sarà possibile qualche locale temporale.

**TENDENZA PER GIOVEDÌ**
Cielo sereno o poco nuvoloso, farà meno caldo.

## DOMANI

2.000 m +10 °C · 1.000 m +17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 28/31 · Tmin. 15/18

Tmax. 26/29 · Tmin. 19/22

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 15 | 29 |
| VENEZIA | 16 | 25 |
| MILANO | 14 | 30 |
| TORINO | 14 | 28 |
| GENOVA | 20 | 28 |
| BOLOGNA | 13 | 28 |
| FIRENZE | 11 | 29 |
| PISA | 11 | 29 |
| ANCONA | 11 | 24 |
| PERUGIA | 10 | 26 |
| PESCARA | 11 | 25 |
| L'AQUILA | 7 | 23 |
| CIAMPINO | 13 | 27 |
| FIUMICINO | 14 | 27 |
| CAMPOBASSO | 12 | 20 |
| BARI PALESE | 12 | 24 |
| NAPOLI | 11 | 28 |
| POTENZA | 11 | 19 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 16 | 25 |
| R. CALABRIA | 16 | 27 |
| PALERMO | 14 | 24 |
| MESSINA | 17 | 24 |
| CATANIA | 11 | 25 |
| CAGLIARI | 10 | 25 |
| ALGHERO | 9 | 26 |

SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV. (9-12 ore di sole) · VARIABILE (6-9 ore di sole) · NUVOLOSO (3-6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

## MODA

Sesta edizione del concorso goriziano riservato a stilisti emergenti

# Al via «Mittelmoda premio», miniera di talenti internazionali

L'israeliano Victor Bellaish lavora nell'atelier di Roberto Cavalli, dove sta per raggiungerlo il giovane talento triestino Fabio Feroce, che ha concluso proprio in questi giorni la sua collaborazione con Valentino, mentre il tedesco Jurgen Oltranbus, diplomato al Royal College di Londra, è entrato nello staff dei creativi della maison di Gianni Versace. In sei anni di vita, «Mittelmoda premio», il concorso riservato a studenti delle accademie di moda o a stilisti che hanno appena avviato la loro carriera, e ospitato in settembre nell'ambito della fiera specializzata di Gorizia, si è rivelato una vera e propria miniera di creativi. Molti concorrenti, dopo aver vinto stage nelle maison di stilisti di primo piano, sono rimasti come collaboratori o hanno avviato una reti di contatti preziosissimi in un settore dove riuscire a farsi conoscere è un privilegio di pochi. Ma le stesse case di moda guardano con attenzione alla passerella di Gorizia, alla caccia di idee e di creativi brillanti, in un contesto ormai internazionale.

Quest'anno la serata clou di Mittelmoda, con la sfilata delle mini-collezioni dei finalisti, è fissata per il 26 settembre. I disegni dovranno

invece arrivare all'Azienda Fiere entro il 10 giugno (informazioni e schede di iscrizioni al numero di fax 0481-520279 o all'indirizzo e-mail mittelmoda@media.it o al sito http://www.italianpoint.com/mittelmoda) e verranno selezionati da una giuria composta da Elio Fiorucci, da Benedetta Barzini, da Giuseppe Modenese e Bob Krieger, affiancati da giornalisti di quotidiani e delle testate specialistiche più prestigiose a livello nazionale.

L'anno scorso sono stati trenta i Paesi in concorso, da Cuba al Sudafrica, dalla Cina alla Gran Bretagna passando per il Canada e Hong Kong, con un occhio di riguardo all'originario contesto di riferimento, i Paesi dell'est europeo, più che mai attivi e creativi nel settore dell'abbigliamento. L'edizione '98, però, si annuncia ancora più ricca di presenze, con la partecipazione di scuole di moda di New York, del Belgio, Austria e Australia.

Il primo premio di dieci milioni sarà ancora una volta offerto da Meryl trademark, azienda specializzata in fibre d'avanguardia, ma in palio ci sono anche stage negli atelier di Coveri, Gattinoni, Cavalli e Sarli, oltre a borse di studio nelle più importanti accademie del costume italiane.

**ar. bor.**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Con i vostri modi affabili e la vostra pacatezza riuscirete a ottenere quel che volete e desiderate nel lavoro. Periodo di grazia in amore.

**Toro** 20/4 20/5
Cercate di chiarirvi le idee evitando così di ascoltare il parere di troppe persone. In amore il vostro spirito d'avventura sarà punito.

**Gemelli** 21/5 20/6
Grazie alla vostra esperienza riuscirete facilmente a semplificare i problemi di lavoro. La vostra situazione sentimentale è precaria.

**Cancro** 21/6 22/7
Avete preparato un progetto che presenta alcune difficoltà ma che merita di correre qualche rischio. Capirete d'istinto se una persona fa per voi.

**Leone** 23/7 22/8
Grazie al vostro intuito e alla costante attenzione riuscirete a sventare i maneggi di un concorrente. Date di più se tenete ad una persona.

**Vergine** 23/8 22/9
Guadagni non previsti vi verranno da un lavoro extra che vi sarà offerto da una persona incontrata per caso. Buon successo in amore.

**Bilancia** 23/9 22/10
Avrete presto la possibilità di strappare un aumento di stipendio: dipenderà dal successo di una vostra operazione. In amore siete volubili.

**Scorpione** 23/10 21/11
Un'allettante proposta di lavoro va accuratamente esaminata, magari consigliandovi con un esperto. Indecisione irreversibile in amore.

**Sagittario** 22/11 21/12
L'inventiva non vi manca certo e allora vi conviene sfruttarla al massimo in questo periodo nel lavoro. Gli amici vi stanno molto vicino.

**Capricorno** 22/12 19/1
Con un pò di buona volontà riuscirete a migliorare l'andamento di una giornata di lavoro iniziata male. Affrontate un lungo discorso con il partner.

**Aquario** 20/1 18/2
Dovrete vegliare maggiormente sulla vostra situazione finanziaria altrimenti rischiate brutte sorprese. Avete colpito al cuore una persona.

**Pesci** 19/2 20/3
State attraversando un momento difficile per la professione, un collega vi starà vicino e vi aiuterà. Avete un eccessivo bisogno d'amore.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** **1** L'ultima dea latina - **4** Segno... positivo - **7** Uscito dagli argini - **12** Non ben determinate - **15** Ripetere per sommi capi - **17** Siede a Montecitorio (abbr.) - **18** La residenza di re Artù - **19** Dolcetto in carta stagnola - **21** Le prime lettere di Cesare - **22** Damon dell'automobilismo - **23** La città di Costantino "il Grande" - **24** Sono bianchi al Polo - **26** Italiani di una regione autonoma - **29** Uno... in Baviera - **30** In testa alle tigri - **31** Deprime lo spasimante - **33** Si alza ogni mattina - **35** Il compositore Bruckner - **37** Fu cacciata dall'Eden - **39** Compì dodici mitiche fatiche - **40** Sfortunato.

**VERTICALI:** **1** Vento caldo umido delle regioni mediterranee - **2** Un formaggio molle - **3** Raggranellare - **4** Si mangia... fritta - **5** La via seguita dalla pratica - **6** Le vocali in russo - **8** Leonida che fu il fondatore del premio Viareggio - **9** Un genere di roditori - **10** Può essere pedonale - **11** Scrisse *Senza famiglia* - **13** Luoghi di lavoro sotterranei - **14** Iniziali dello scrittore Chiara - **16** È causata dagli agenti atmosferici - **20** Gingillo - **25** Fibra tessile che si ricava dall'agave - **27** Il punto di partenza - **28** Pesce di colore verdastro - **32** Il figlio primogenito di Noè - **34** La Pericoli del tennis - **36** Quantità da precisare - **38** Valgono... solo un po' - **39** Egli... manzoniano.

### INDOVINELLO
**L'aquila**

A me non sembra affatto un predatore
e non mi par che abbia vista acuta:
a guardar ben la testa noto, ecco,
solamente un grande becco.

*Il Nano Ligure*

### DOPPIO SCARTO CENTRALE (1,3/4=6)
**Un politico inesperto**

Ha fatto come al solito una papera
e ci sembra che questo sia bastato.
Osservatelo adesso come nicchia:
con lui il partito freddo è diventato.

*Marienrico*

### SOLUZIONI DI IERI

**Cambio d'iniziale:**
la gravità, magra vita

**Indovinello:**
l'impiccato

**Cruciverba**

C O L L A ■ S T O R I A
R M ■ P R E T O R E ■ R
A ■ I ■ O P E R A ■ A R
C I N ■ ■ I ■ O ■ T R E
■ S T O F F A ■ M A I S
E R E S I A R C A ■ A T
N A S C O N D E R E ■ O
D E T E R I O R A R E ■
■ L I N E A R I T A ■ P
Z E N I T ■ E N O R M I
A ■ O T T O ■ O N I C E
R A ■ A O N I ■ A O ■ R





## LOTTO

# Assenza insolita di due terzine Sei ambi da tenere d'occhio

Esambo derivato da terzine a coesione matematica: nelle dieci ruote registrano un'assenza cronologica statisticamente insolita due terzine a coesione matematica, da un minimo di ottantadue colpi, che danno luogo ai seguenti ambi, proponibili per le immediate estrazioni: 19 38, 19 72, 38 72, 39 78, 39 52, 78 52.

Intanto, dopo il sorteggio del 41 di Milano, si mette in luce la coppia in sincronismo continuo determinato 11 25 di Venezia. I due numeri hanno ritardo successivo e occupano lo stesso posto determinato. Il valore della loro attendibilità, per il sorteggio di uno, è molto alto, cioè 0,938. Questo fatto lascia presagire l'evento nelle immediate estrazioni. Combinazioni d'ambo proponibili: 50 66 8 11 25 - 37 11 - 37 25. Il 73 su Venezia tarda a settimane alterne, per la data del 13 maggio, da 177 colpi. Attuale per uno anche la coppia 39 32 su Milano e per ambo una combinazione d'insieme quale 32 11 39 28 61. Capilista: Bari 17 (53); Cagliari 15 (79); Firenze 81 (88); Genova 71 (96); Milano 15 (78); Napoli 89 (66); Palermo 53 (90); Roma 21 (100); Torino 62 (122); Venezia 11 (87). Tutte 58 71 (con otto turni).

**g.c.**

ROMA

## A caldo record, rimedi estremi

**ROMA** Uno spettatore si protegge con l'ombrello mentre un altro se ne sta in slip sulle tribune del Foro Italico cotte dal sole durante gli Open d'Italia maschili a Roma.

# «Over 40-50enni», è nato il Comitato disoccupati

*Noi, disoccupati «Over 40/50enni», siamo stanchi di essere ignorati dal governo, dalle Istituzioni, dalle Ooss, dal Mondo Politico, dai Mass-Media ma soprattutto, per ironia della sorte, dai nostri stessi coetanei.*

*Gli incontri tra il governo e le Parti Sociali hanno originato una serie di provvedimenti per l'occupazione con la sistematica esclusione dei disoccupati senili. Pertanto ci appelliamo a tutte le forze politiche invitandole ad uscire dal silenzio e dalla latitanza e a dibattere in Parlamento la drammaticità del nostro problema.*

*L'appartenenza al settore della piccola impresa e del precariato, corredata in media da 20-30 anni di contribuzione, non ci ha permesso di ottenere prepensionamenti o ammortizzatori sociali. Di riflesso ci sembra pienamente legittimo istituire una corsia protetta, destinata all'assunzione di soggetti deboli, di difficile collocamento, con alta anzianità contributiva (come riteniamo possa essere il nostro Dna disoccupazionale). Dare un sostegno ai contributi versati, in caso di mancato reinserimento, con equiparazione ai lavoratori in Cig o in mobilità retribuita, oppure concedere una rendita vitalizia adeguata all'importo dei versamenti effettuati.*

*Qualora non si proceda in tale senso saremo costretti a richiedere, per vie legali, il rimborso della cifra corrisposta all'Inps con anni di onesto e sudato lavoro.*

*In conclusione vogliamo invitare il Presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio e il ministro del Lavoro a farsi carico del nostro problema e permetterci di arrivare all'età pensionabile da cittadini europei e non da emarginati sociali.*

Comitato Disoccupati «Over 40/50enni»
*Livorno*

COME TI CHIAMI

## Rossana e Rossella protagoniste di romanzi d'amore

Il 15 giugno festeggia il suo onomastico chi si chiama **Rossana,** un nome di origine persiana («raushana»), recepito in greco nella forma «rhoxane» e in latino «roxana». La sua etimologia significa «splendente», «luminosa». Raushana era la principessa della Battriana che aveva sposato Alessandro Magno e che fu uccisa con il figlio, dopo la morte del marito. Il nome, già noto per essere quello della protagonista della tragedia «Bajazet» di Racine, si è diffuso soprattutto dopo il successo del romanzo di Edmond Rostand, «Cyrano di Bergerac». **Roxane** è infatti la donna amata perdutamente da Cyrano, che idealizza in lei il simbolo dell'amore. Portano questo nome la giornalista politica Rossana Rossanda e l'attrice Rossana Podestà.

**Rossella** è invece il diminutivo dei nomi di origine medievale **Rosso** e **Rossa,** derivanti a loro volta dall'aggettivo che indicava il particolare colore dei capelli. Secondo alcuni il nome deriva dal latino *rosula* che indica il corbezzolo. Il nome si diffuse in seguito alla popolarità di Rossella O'Hara, la protagonista del romanzo di Margaret Mitchell «Via col vento» portato sugli schermi nel 1939, in una storia che ripropone attraverso una struggente vicenda d'amore un quadro dello Stato americano della Georgia durante la guerra di Secessione. L'attrice Rossella Falk è fra le persone note con questo nome.

**Vincenzo** deriva dal latino *vincens,* ovvero «vincente», «destinato a vincere». Un nome beneaugurante che indica successo e che ha quindi un significato simile al nome Vittorio. Molti sono i santi e le sante che portano questo nome. Uno dei più noti è il San Vincenzo che, come vuole la tradizione, fatto prigioniero dai pirati e venduto come schiavo, riuscì con la forza persuasiva della sua fede a convertire il suo padrone. Il sacerdote francese Vincenzo Depaul si dedicò tra il XVI e il XVII secolo all'assistenza dei poveri e dei bambini abbandonati, tanto da essere chiamato «l'intendente della Provvidenza». È il patrono dei carcerati e degli orfani. Vincenzo il Diacono è uno dei più noti martiri spagnoli. Durante le persecuzioni di Diocleziano venne torturato dopo essere stato steso su cocci di brocche che avevano contenuto vino e per questo motivo è considerato il protettore dei viticoltori e dei commercianti di vino. San Vincenzo Ferrer riuscì a convertire in Spagna nel XV secolo un gran numero di ebrei e di mori. Si ricordano con questo nome il poeta Vincenzo Monti e il musicista Vincenzo Bellini. **Vincent,** traduzione sia inglese sia francese del nome (con diversa pronuncia), fu tra l'altro il nome del pittore Van Gogh. **Venza** e **Vinco** sono forme «ridotte» da Vincenza e Vincenzo.

## Non accetto lezioni basate sull'ipocrisia

*Desidero ringraziare il Presidente Scalfaro per il prezioso suggerimento che ha fornito ai giovani italiani disoccupati. Recentemente, infatti, durante un incontro pubblico (ripreso anche da «Striscia la notizia») ha esortato i «figliuoli d'Italia» a non rimanere chiusi in casa, a cercare lavoro anche lontano dalla famiglia inoltre ha paternalmente rimproverato le mamme nostrane esortandole a lasciare la propria «covata» (sic!) libera di muoversi da sola. Nulla da eccepire in verità. Peccato soltanto che una simile considerazione debba venire da un degno rappresentante di quella schiera che fino a ieri sbraitava in difesa delle tradizioni secolari che nascono dal «senso di appartenenza» alla comunità locale, sull'importanza della famiglia come insostituibile fulcro e basilare entità prima dell'organizzata società civile emancipata dalla grettezza grazie a illuminate menti politiche... Nossignori, qualcosa non va. D'accordo, la coerenza non è di questo mondo, ma il troppo è troppo. Forse che il presidente di questa ripetutamente violentata Nazione in ritardo sui tempi, folgorato sulla via della globalizzazione mondiale dei mercati, si sia finalmente reso conto dei cambiamenti già avvenuti sulla crosta terrestre? Alla buon'ora. Ma se Scalfaro ha quella parziale e retriva visione della realtà giovanile, bè allora comprendo una volta di più il motivo della melma in cui nuota l'Italia. Comunque sia, non ho mai accettato, e tantomeno lo farò adesso, simili esternazioni di falsi predicatori, gendarmi di una cultura anacronistica che ha prodotto pesanti danni che appena adesso stiamo incominciando a pagare (e i giovani per primi).*

Massimiliano Masci
*Capriva del Friuli*

## Tasse sulla casa Si predica bene...

*È davvero patetico e commovente come, subito dopo l'ultima riduzione del tasso di sconto, qualcuno si sia premurato nell'invocare, in nome e per conto dei proprietari di case, la riduzione dei tassi sui mutui divenuti usurai!*

*Peccato però che quel qualcuno, che intende così dimostrare quanto e come ha a cuore il bene dei proprietari di case, ignora e finge di ignorare come e quanto essi siano tartassati da imposte varie aumentate di ben il 945%, nove volte e mezzo!, nell'arco di circa un decennio.*

*Ma evidentemente è più facile predicare bene e razzolare male, da buoni padri Zappata e ipocritamente far del bene a spese altrui!*

Aldo Cannata
*Trieste*

## Vi spiego perché Prodi va a Fiuggi

*Che cosa si va a fare a Fiuggi? Scusate se la domanda è impertinente! Cercherò di spiegare che cosa mi angustia! Molto tempo fa anch'io sono andata a Fiuggi, per disintossicarmi delle scorie accumulate fino al 1954!*

*Chi è che mi sa dire perché il nostro sommo Prodi ha convocato un'assemblea straordinaria dei Verdi, proprio a Fiuggi? Dovevano tutti disintossicarsi delle scorie accumulate dal 1994? Penso di sì, perché l'effetto delle acque è stato catastrofico... per noi italiani: il signor Prodi si è premurato (dopo la disintossicazione) di studiare come preparare una tassa ecologica!*

*Chi è che lo sapeva a Trieste? Comunque, nessuno ha mai detto niente!*

M. L. Bressan
*Trieste*

## Precisazione su una firma

*Al fine di garantire ai lettori del Piccolo una completa informazione, si precisa che la lettera dal titolo «Difendiamo i bambini non le multinazionali» pubblicata all'interno della rubrica «Lettere e Opinioni» giovedì 7 maggio a firma di Raffaele Dovenna è stata scritta nella sua funzione di «responsabile pace e cooperazione allo sviluppo» del comitato direttivo della Federazione di Trieste del Partito della Rifondazione comunista.*

Ufficio Stampa Prc

---

È mancata

**Beata Oblath Stock**

Addolorati lo annunciano ANNALIA, EMILIO e MELANIA, SERGIO e LAURA, ALDO ed ELENA, TAMAR e FRANCESCO.
La famiglia ringrazia JOLANDA DE MATOS per la sua straordinaria affettuosa assistenza.
Le esequie si svolgeranno oggi, martedì 12 maggio, alle ore 14.30 al cimitero ebraico.

Trieste, 12 maggio 1998

MARINA, ADRIANA, LIONELLO, OLIVIERO assieme alla mamma GERTY sono affettuosamente vicini ai cugini per la scomparsa della zia

**Beata**

Trieste, 12 maggio 1998

I dipendenti delle società SEIC spa e SANDTEX ITALIANA spa partecipano al lutto dei presidenti EMILIO STOCK e ALDO STOCK e dei familiari tutti.

Trieste, 12 maggio 1998

Affettuosamente vicini alla famiglia STOCK partecipano PIERO, GABRIELLA e PAOLA PISANI.

Trieste, 12 maggio 1998

Partecipa al lutto la famiglia CRISMANI.

Trieste, 12 maggio 1998

Partecipano al dolore di SERGIO e della famiglia FRANCESCA e FABIO.

Trieste, 12 maggio 1998

LIBERA e ADRIANO PEGAN prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della cara amica

**Beata**

Trieste, 12 maggio 1998

Soci, collaboratori e dipendenti della CONSULNORD & PICO partecipano al dolore della dottoressa TAMAR STOCK per la scomparsa della mamma.

Trieste, 12 maggio 1998

MARIA LUISA GRANDI PERCO partecipa al dolore di TAMAR e famiglia per la perdita della madre

**Beata**

Trieste, 12 maggio 1998

Tutti gli ZELCO sono vicini ad ALDO e alla famiglia STOCK per la perdita della cara

**Beata**

Trieste, 12 maggio 1998

Ricordano con affetto la cara nonna

**Beata**

ROMANO FEGITZ, MARINO e SERENA BENUSSI con CHIARA e FULVIA.

Trieste, 12 maggio 1998

Si uniscono al dolore di TAMAR e famiglia: LAURA e DONATELLA SIMEONE, MARISA LORENZO e ANDREA BUCHLER.

Trieste, 12 maggio 1998

Ci ha lasciati

**Vittorio Peric**

**di anni 63**

Ne danno il triste annuncio la moglie DINA, i figli MAIDA, SUSI e ANDREA unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, martedì 12 maggio, alle ore 13.30 nella chiesa di San Giovanni di Duino.

Monfalcone-San Giovanni Duino, 12 maggio 1998

Partecipano al dolore della famiglia:
- SILVANA e GIOVANNI

Sistiana, 12 maggio 1998

1978 1998

**Giuseppina Colausich**

Il marito ENRICO ricorda.

Trieste, 12 maggio 1998

†

Dopo lunga malattia, si è spenta

**Bianca Marcovich nata Sandrin**

Lo annuncia con profondo dolore la figlia ELISABETTA insieme ai nipoti HELENE e FEDERICO FELIX e ai parenti tutti.
Un ringraziamento di cuore ai medici curanti dott. GIAMMARINI BARSANTI e dott. BALESTRA che l'hanno costantemente assistita, alle infermiere MARIUCCIA ed ELISA per le attente e premurose cure e alle signore JASMINA e MIRJANA per la costante presenza e assistenza.
Le esequie avranno luogo oggi 12 maggio alle ore 12.20 a partire dall'abitazione di via Carducci 22; la S. Messa sarà celebrata alle 12.40 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 12 maggio 1998

Partecipano al lutto: MARIO, DIEGO BOLOGNA e collaboratrici dell'ufficio.

Trieste, 12 maggio 1998

Sono affettuosamente vicini a BETTA gli amici: CLAUDIO e MARINA CALANDRA, PAOLO E MARZIA DAVANZO, MAURIZIO e SERENA DE VANNA, ROBERTO e GIULIANA FRANCHI, GABRIELE e MARINA FURLAN, ROBERTO e FRANCA KOSTORIS, FRANCO MARTELLANI, ROBERTO e SAVI MASSOLINO, ROBERTO e SERENA PRESEL, FEDERICO e GABRIELLA ROSATI, GIORGIO e BETTY RIZZI, LIVIO e GIULIANA STABILE, DARIO e ANNAMARIA STECHINA.

Trieste, 12 maggio 1998

I soci della sezione di Trieste M.M.O.O. BRUNNER-DARDI della Associazione Nazionale Arma di Cavalleria annunciano con profondo dolore la prematura scomparsa del

**TEN. GEN.**

**Silvio di Napoli**

decano dell'Arma di Cavalleria, avvenuta in Roma il giorno 9 corrente mese.

Trieste, 12 maggio 1998

Si associano il Consigliere nazionale ALESSANDRO DE BARTOLOMEIS, le sezioni di Codroipo, Pordenone e Palmanova.

Trieste, 12 maggio 1998

Si associano GIUSEPPE ed EVA DE STEFANO.

Trieste, 12 maggio 1998

†

È mancato improvvisamente

**Giuseppe Cutazzo**

**Cavaliere del Lavoro**

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, il figlio ENZO con VIVIANA e MICHELA, il fratello FULVIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 13, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 1998

I ANNIVERSARIO
12.5.1997 12.5.1998

**Laura Ambrosi Accerboni**

Un ricordo.
Una preghiera.

**La tua famiglia**

Trieste, 12 maggio 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Sergio Zacchigna**

Lo ricorderanno sempre la moglie CLAUDIA, i figli MARINO con LORENZA, DEBORA con ANDREA, BETTY con PAKIE, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 13 maggio, ore 10.30, dalla Cappella del cimitero di Villa Opicina.

**Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro**

Trieste, 12 maggio 1998

Ciao

**Sergio**

ti ricorderemo.
- LORENZA e famiglia

Trieste, 12 maggio 1998

Vicini a MARINO: PATRIZIA e WALTER CHIEREGHIN.

Trieste, 12 maggio 1998

Affettuosamente vicini gli amici: famiglie FRUCCI, REBEC, SOLA, ZUCCA.

Trieste, 12 maggio 1998

Partecipa al lutto lo SPI CGIL Lega di Opicina.

Opicina, 12 maggio 1998

†

Dopo una lunga vita, dedicata interamente alla famiglia, si è serenamente spenta

**Giovanna Marcusa ved. Viviani (Nina)**

Lo annunciano la figlia MIRIAM con BRUNO, la sorella STEFANIA, le nipoti LEDA ed ELVINA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 14 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 1998

MIRIAM, ti siamo vicini con tanto affetto: GIORGIO, LUISA, FABIO, EMANUELE.

Trieste, 12 maggio 1998

Partecipano al dolore di MIRIAM la nipote LEDA e famiglia.

Trieste, 12 maggio 1998

Improvvisamente si è spento

**Silvano Pollon**

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella con il marito e la nipotina PAULA.
I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 1998

Ciao

**Silvano**

non ti dimenticherò mai:
- VALENTINO JURMAN

Trieste, 12 maggio 1998

†

**Lorenzo Porcari (Renzo)**

saluta per sempre tutti i suoi cari amici.
Lo ricordano la moglie ANTONIETTA, i figli DARIO, ADRIANA e PAOLO.
Il funerale avrà luogo presso la Cappella del cimitero di Monfalcone mercoledì 13, alle ore 10.

**Non fiori ma opere di bene**

Monfalcone, 12 maggio 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Alfredo Vidmar**

Lo ricordano con amore la moglie NORA, i figli GIANFRANCO, AMBRA e CINZIA, il genero SERGIO, la nuora MARISA con i nipoti PAOLO, ADLAI e CRISTIAN.
I fratelli MIRO e BRUNO con la moglie ADRIANA e i figli TULLIO e GABRIELLA, la cognata ETTA con i figli NERIO e CLAUDIO, commossi lo ricordano ai suoi tanti amici e conoscenti.
Si ringrazia sentitamente il Centro oncologico del Maggiore.
Il funerale avrà luogo mercoledì 13, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 1998

Il Signore ha chiamato a sé

**Sergio Cernecca**

Lo piangono la moglie ANNA, le figlie MARINA e CRISTINA, i generi, nipoti e pronipoti, la sorella ARMIDA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 13, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 1998

Ciao

**Sergio**

- MARISA e RINO

Trieste, 12 maggio 1998

Ciao

**nonno**

- DENIS, ANTONELLA e TITTI

Trieste, 12 maggio 1998

Partecipa al dolore famiglia MORATTO.

Trieste, 12 maggio 1998

†

*«Ho combattuto la Buona battaglia. Ho conservato la Fede».*
*S. Paolo*

La Prima Comunità Neocatecumenale di Gretta assieme alla figlia PATRIZIA con DARIO ed EMMANUELE annuncia il ritorno al Padre di

**Ferruccio Vecchiet**

uniti ai fratelli GINO e BINA, al cognato ATTILIO e alla moglie TERESA con LUCIO e ANNA.
I funerali si svolgeranno giovedì 14 marzo nella chiesa di Gretta alle ore 11.

Trieste, 12 maggio 1998

Sono vicini a PATRIZIA nella preghiera di suffragio don SILVANO, famiglie VATOVEC, SAVI.

Trieste, 12 maggio 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Augusta Mosetti ved. Finderle**

Ne danno il triste annuncio il fratello PEPI, la sorella CARLA, i nipoti con le famiglie e i pronipoti.
Un grazie di cuore agli amici MALVINA e ANTONIO per l'aiuto prestato.
I funerali avranno luogo giovedì 14 maggio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 1998

†

È tornata alla Casa del Signore l'anima buona di

**Ardea Triscoli in Medelin**

**da Orsera**

Ne danno il triste annuncio il marito SIMONE, i figli ANGELO, EZIO, la sorella CESIRA, i nipoti FABIO, EZIO, MASSIMO, SIMONETTA e CRISTINA, le nuore MIRELLA ed ELENA.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 maggio, alle ore 11, nella chiesa del Villaggio del Pescatore.

Villaggio del Pescatore, 12 maggio 1998

La Polisportiva San Marco è vicina al suo vicepresidente EZIO MEDELIN per la perdita della sua cara mamma.

Villaggio del Pescatore, 12 maggio 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Antonietta Petroni ved. Corazza**

Ne danno il triste annuncio la figlia CLAUDIA con il marito GUIDO e l'adorato nipote ANDREA.
I funerali seguiranno mercoledì 13 maggio, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 1998

Partecipano al lutto PIETRO e PAOLA CONDORELLI, famiglie STEFANO SANTAGATI, SARO SANTAGATI e SCIALPI, ADA, FRANCESCA e GIOVANNA.

Trieste, 12 maggio 1998

†

È mancato

**Giovanni Depase**

**da Isola d'Istria**

Lo piangono addolorati la moglie UCCI, le figlie GIANFRANCA con LUCIO, PATRIZIA con DANIELE, gli adorati nipoti CHIARA e FRANCESCO, la sorella ANITA unitamente ai parenti tutti.
Il rito funebre seguirà dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone giovedì 14 maggio, alle ore 10.

**Non fiori ma opere di bene**

Monfalcone, 12 maggio 1998

Ti ricorderemo sempre con affetto: CHIARA, PAOLO, PAOLA.

Trieste, 12 maggio 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Luigia Mervi ved. Tomasini**

L'annunciano i figli unitamente ai familiari tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, martedì 12 maggio, nella chiesa di Duino, muovendo alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Monfalcone.

**Non fiori ma opere di bene**

Monfalcone-Duino, 12 maggio 1998

**VERSO LE ELEZIONI** Quasi un giallo sull'interpretazione della legge relativa alla presentazione degli elenchi

# Ultime candidature col batticuore

*Le carte di An e Rifondazione contestate parzialmente dal Tribunale della Carnia*

**TRIESTE** Presentazione delle liste con batticuore per i responsabili dei partiti regionali pronti a scendere in campo per le elezioni regionali di metà giugno. Le cancellerie dei Tribunali regionali di Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo da domenica, e fino a domani sera alle 29, accolgono infatti le liste dei partiti nelle singole circoscrizioni. Ma ieri nel corso di tutta la giornata, dopo il boom iniziale di domenica; (e come riferiamo nel riquadro a parte) è stata depositata soltanto una lista. E di questa lentezza non sono responsabili soltanto gli infiniti litigi interni. Molti segretari regionali di partito (come confessa il responsabile dei Democratici di sinistra, Alessandro Maran) hanno infatti passato la giornata di ieri a studiare la legge per evitare quanto è sucesso a Rifondazione Comunista ed a Allenza Nazionale. Questi due partiti, che hanno già presentato domenica le loro liste, si sono infatti visti contestare parzialmente le liste da parte del Tribunale di Tolmezzo. Nulla di grave. Entrambi i partiti potranno infatti rimediare ai loro «peccati veniali» presentando i documenti richiesti entro un le 20 di domani sera. Oggetto del contendere sono nello specifico l'articolo 9 e l'articolo 10 della legge elettorale. Le liste dei candidati al momento del deposito devono essere infatti accompagnate dalla «sottoscrizione della dichiarazione di presentazione della lista» e dall'«indacazione dei delegati autorizzati a designare i rappresentanti di lista» (indicati già al momento della consegna dei contrassegni). E qui stanno le diverse possibilità di interpretazione. Per qualcuno la «sottoscrizione» deve essere effettuata da chi ha ricevuto la delega dal referente nazionale del partito. Per altri (come An e Rc, però contestati a Tolmezzo) serve solo la delega del referente regionale. Per il servizio elettorale della direzione regionale delle autonomie locali si tratta comunque di particolari che possono essere aggiustati nei tempi previsti. Anche in questi momenti di frenesia per i partiti, la parola d'ordine degli uffici è infatti «disponibilità, calma e ragionevolezza».

Si tratta della Ln e Lega autonomia Friuli

## Presentazioni ancora a rilento Ufficializzati solo alcuni elenchi a Gorizia, Pordenone e Tolmezzo

**TRIESTE** Ecco le liste presentate ieri.

*Circoscrizione di GORIZIA*

Lista numero 5: **Lega Autonomia Friuli** Romano Maran; Vitto Claut; Stefano Pavan; Fernanda Galassi Delle Vedove; Bruno Atemandi; Giampaolo Caccia: Antonella Martin Di Viol.

*Circoscrizione di PORDENONE*

Lista numero 4: **Lega Nord** Danilo Narduzzi; Angelo Elio Battaglia; Matteo Bortuzzo; Renato Cechin; Claudio Dorigo; Fulvio Follegot; Albertino Gabana; Marzio Gaspardis; Maria Ikonomou Bortolussi; Giancarlo Ossena; Stefano Pitton; Fabio Sirocco; Roberto Viera; Beppino Zoppolato. Lista numero 5: **Lega autonomia Friuli** Mario Delle Vedove; Bruno Atemandi; Giorgio Sandri; Stefano Pavan; Armando Muzzin; Carla Galassi Andreosso; Fernanda Galassi Delle Vedove; Dario Gallai; Antonio Furgiuele; Giampaolo Caccia; Salute Corazza.

*Circoscrizione di TOLMEZZO*

Lista numero 5: **Lega Nord** Viviana Londero in Copetti; Carlo Cimenti; Lieta Dell'Oste ved. Dell'Oste; Stefano Mazzolini.

«Troppa bagarre»

## Prime rinunce: «Italia Unita» decide di ritirarsi dalla competizione

**UDINE** «Italia Unita-Libertà e federalismo», il movimento liberaldemocratico costituito da Paolo Galluzzo e Milan Koglot, non parteciperà alle prossime elezioni regionali. Lo hanno reso noto, con un comunicato, gli stessi fondatori del movimento i quali hanno precisato «di aver sospeso la raccolta delle firme necessarie alla presentazione della lista dei candidati» perchè «intendiamo rinunciare alla partecipazione a una 'bagarre' elettorale al cospetto di personaggi non certo propensi ad un governo di cambiamento e di rinnovamento della nostra Regione».

«Il nostro scopo - hanno precisato Koglot e Galluzzo - era di perseguire programmi di governo impegnativi per rispondere alle richieste della gente nel processo di creazione di una unione sempre più stretta tra i popoli dell' Europa partendo proprio dal Friuli Venezia Giulia». Secondo i vertici del movimento «Italia Unita», «non si sono riscontrate queste premesse» e per questi motivi «abbiamo deciso - hanno concluco Galluzzo e Koglot - di rinunciare a partecipare alle elezioni del 14 giugno prossimo».

Definito l'accordo elettorale - Non ancora depositato invece il ricorso della Dc

# Socialisti e Verdi insieme

**TRIESTE** Accordo ormai in dirittura d'arrivo tra Verdi e Socialisti Italiani in vista delel prossime elezioni regionali di metà giugno. Reduci anche dall'assemblea nazionale, i Socialisti di Boselli hanno infatti deciso di congelare il simbolo che in ogni caso avevano depositato la settimana scorsa e di andare invece verso un accordo elettorale con i Verdi, entrando nelle liste di questi ultimi sotto il simbolo della colomba.

Già ieri sera i rappresentanti dei due partiti si sono ritrovati per mettere a punto le liste e coniugare le diverse esigenze dei due partiti. E' stata così del tutto archiviata l'ipotesi di un inserimento dei Socialisti italiani all'interno dei Democratici di sinistra. Sia Giorgio Baiutti a Udine che Roberto De Gioia a Trieste e Giampietro Durat a Pordenone correranno dunque sotto il simbolo dei Verdi, che da parte loro sicuramente riproporranno a Udine, Pordenone e Trieste, rispettivamente Elia Mioni, Mario Puiatti e Paolo Ghersina.

Ancora tutta da definire invece la possibilità da parte delal «rinata» Democrazia Cristiana di presentare ricorso in via urgente al Tar contro la doppia bocciatura del simbolo elettorale, troppo simile a quello della vecchia Dc e quindi giudicato inammissibile dopo i ricorsi presentati da Ppi, Cdu e An.

Il referente regionale di questa nuova Dc, il cervignanese Angelo Sandri ha infatti inviato tutte le carte all'ufficio legale del partito a Roma, che a tutto ieri però dovevano ancora valutare gli incartamenti e se e come presentare il relativo ricorso al Tar.

**IN BREVE**

Un convegno venerdì a Trieste

## Riforma dei fondi Ue A rischio i finanziamenti al Friuli-Venezia Giulia

**TRIESTE** La riforma dei fondi strutturali dell'Unione Europea potrebbe avere conseguenze a dir poco spiacevoli per il Friuli-Venezia Giulia. Il 18 marzo la Commissione europea ha presentato ufficialmente i regolamenti che disciplineranno la riforma per il periodo 2000-2006. E' certa una significativa riduzione della popolazione destinataria dei fondi. Punti caldi della riforma sono infatti i nuovi criteri per l'accesso ai fondi e più in particolare agli Obiettivi 1 e 2. Per dibattere di tutto ciò e cercare un ruolo attivo della Regione in queste decisioni, il centro di studi economici e sociali Dialoghi Europei con il gruppo parlamentare del Pse e la delegazione dei Ds ha organizzato, per venerdì prossimo 15 maggio, un dibattito con inizio alle 16.30 all'Hotel Excelsior a Trieste al quale parteciperanno oltre a Giorgio Rossetti presidente di Dialoghi Europei, anche l'eurodeputato Rinaldo Buontempi, Roberto Antonione (Fi), Cristaino Degano (Ppi), Gianpiero Fasola (Lega Nord) e Bruno Zvech (Ds).

### Nuovo infortunio sul lavoro in provincia di Udine Operaio si ferisce sotto una gru a Portonogaro

**UDINE** Mario Beltrame, 45 anni, di Pavia di Udine, è stato ricoverato nell'ospedale di Udine per le gravi ferite riportate in un incidente sul lavoro avvenuto a Portonogaro. Secondo quanto si è appreso, l'uomo stava manovrando una gru, impegnata nella rottamazione di una nave, quando, per cause ancora in corso di accertamento, il mezzo si è capovolto. L'uomo è rimasto in pratica schiacciato dall' attrezzo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cervignano del Friuli. Quello di Portonogaro è il terzo incidente sul lavoro avvenuto in Friuli negli ultimi giorni.

### Rinvenuto un ordigno bellico all'aeroporto militare di Campoformido: sarà fatto brillare domenica 7 giugno

**UDINE** Sarà fatto brillare domenica 7 giugno l'ordigno bellico rinvenuto all'interno dell'aeroporto militare di Campoformido. Lo ha reso noto la Prefettura di Udine, rilevando che l'operazione interesserà un'area di sicurezza di 2.000 metri comprendente parte dei territori dei comuni di Pasian di Prato e di Campoformido. La Prefettura - che nei giorni precedenti le operazioni di brillamento pubblcizzerà tutte le notizie utili per la popolazione e le relative misure di sicurezza - ha infine ricordato che il Centro operativo sarà costituito nel palazzo comunale di Pasian di Prato.

### Insediato ieri Nicola Piccirilli, sarà il nuovo direttore della direzione produzione idroelettrica Enel Alpi Est

**TRIESTE** Il capo della divisione produzione Enel Spa ingegner Giuseppe Potestio ha insediato ieri alla direzione della Direzione produzione idroelettrica Alpi Est di Venezia-Mestre (con competenza in parte del Veneto e in tutto il Friuli-Venezia Giulia) il nuovo direttore ingegnere Nicola Piccirilli.

Iniziativa della Lega delle coop per un osservatorio permanente

# Boom del settore «non-profit» Già 350 le realtà coinvolte

**UDINE Una realtà in costante crescita, contraddistinta Le «Onlus», le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, in Friuli-Venezia Giulia sono 350, ma entro l'anno il loro numero dovrebbe salire a 500. Lo ha detto Graziano Pasqual, presidente della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia, presentando a ieri Udine il primo studio sulle cooperative sociali e sulle organizzazioni «no-profit» della regione.**

**La Lega - che promuoverà un Osservatorio permanente finalizzato allo sviluppo del «nonprofit» ricordato che nei prossimi mesi «sarà fatto un lavoro di approfondimento e di ricerca per dare una risposta alla problematica legata agli affidamenti all' esterno dei servizi socio assistenziali da parte delle Pubbliche amministrazioni. Il nostro obiettivo, infatti - ha proseguito Pasqual - è quello di offrire garanzie qualitative, e anche in termini occupazionali, all'insegna della solidarieta».**

**All'incontro stampa è intervenuto anche Domenico Tranquilli, presidente dell'Ires, l'istituto che ha curato la ricerca per contro della Lega delle Cooperative.**

**«Potenzialmente - ha detto Tranquilli - il settore del "non-profit" in regione conta una potenzialità pari a 4000 imprese.**

**Da qui deriva una capacità finanziaria di quasi 8000 miliardi di lire». Per quanto riguarda l'aspetto occupazionale, Tranquilli ha ribadito che «in Friuli-Venezia Giulia le coop sociali impegnate in attività economiche sono 80 con 2 mila 364 lavoratori impiegati».**

## I farmacisti e il 2000 Una scadenza piena di incombenze

**UDINE** L'arrivo del 2000? Non saranno solo rose, bisognerà confrontarsi anche con le inevitabili spine. Una di queste, finora vagamente dimenticata, e cioè il riflesso che la variazione del calendario comporterà nel complesso dei sistemi elettronici dotati di orologio e datario, sarà analizzata oggi a Udine, nel corso di un convegno organizzato dalla Federfarma e dall'Unione farmacisti del Friuli-Venezia Giulia, e che avrà per titolo «Il problema anno 2000».

Il convegno, che inizierà alle 20,30 nella sala convegni della fiera "Udine esposizioni", sarà imperniato sulla relazione di Giovanni Caravello, direttore del "Progetto 2000" Ims international.

Incontro regionale a Trieste in occasione della giornata internazionale dedicata alla categoria

# Infermieri: cercasi legge disperatamente

*Il mansionario risale a 20 anni fa - Se applicato bloccherebbe qualsiasi ospedale*

**TRIESTE** I ruoli cambiano, la normativa resta uguale. La legge di riforma della professione infermieristica, che prevede l'abolizione del mansionario, è infatti da tempo ferma alla Camera. È questo stallo rischia di paralizzare l'intero sistema sanitario. «Nella routine quotidiana l'infermiere è chiamato oggi a competenze profondamente diverse da quelle stabilite più di 20 anni fa. Se il mansionario venisse puntualmente applicato, la sanità oggi si fermerebbe».

La denuncia è stata lanciata ieri a Trieste dalla vicepresidente nazionale della Federazione dei collegi Ipasvi (Infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia) Enrico Cavana in occasione della Giornata internazionale dell'infermiere che ha visto riuniti alla Stazione Marittima gli iscritti dei quattro Collegi regionali. L'applicazione integrale della normativa con tutti i suoi divieti (tra cui quello di praticare fleboclisi o terapie endovenose) – ha sottolineato Cavana – avrebbe effetti gravissimi sul funzionamento degli ospedale e degli ambulatori. Per protestare contro il mancato adeguamento delle leggi gli infermieri si sono dunque dati appuntamento per il 1.o luglio a Roma per una grande manifestazione nazionale. Una carenza normativa quale quella attuale – è stato ribadito nel corso dell'incontro – rischia infatti di vanificare il nuovo ruolo cui sono chiamati oggi gli operatori sanitari. «Attualmente – ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano – agli infermieri spetta il compito di dare una risposta efficace al bisogno degli utenti di trovare nell'ambiente sanitario delle informazioni mirate e un contatto umano».

La Regione ha da poco riattivato in forma sperimentale il percorso formativo per gli Ota, gli operatori tecnici dell'assistenza che dovrebbero sgravare l'infermiere dal carico di lavoro legato all'albergaggio. Per giocare appieno le sue potenzialità, all'infermiere non manca dunque che una nuova legge.

d.g.

Benzinai in sciopero anche nella nostra regione contro il governo e il Fisco

## Pompe all'asciutto fino a venerdì

**UDINE** Il Coordinamento unitario delle organizzazioni sindacali dei gestori degli impianti di carburante del Friuli-Venezia Giulia, che raggruppa le sigle Figisc Confcommercio e Faib Confesercenti per la rete stradale ed Anisa Confcommercio e Faib Autostrade Confesercenti per la rete autostradale, conferma l'adesione allo sciopero proclamato unitariamente a livello nazionale. Gli impianti stradali e urbani chiuderanno dalle ore 19.30 di questa sera fino alle ore 7 di venerdì 15 maggio, notturni e self service compresi, mentre quelli autostradali chiuderanno dalle ore 22 di oggi alle ore 22 di giovedì 14 maggio. Nei confronti del governo la protesta dei gestori è rivolta a chiedere il mantenimento degli impegni assunti sulla proroga del provvedimento di riduzione forfettaria del reddito d'impresa (bonus fiscale, già operante nel triennio 1995-'97), sulla revisione dell'inasprimento delle sanzioni relative ai cali di carburante, sulla riduzione degli oneri derivanti dalla nuova scheda carburante e alla fatturazione del prodotto per i trasportatori. Ma i gestori chiedono anche al governo di farsi garante della parità delle condizioni di mercato tra operatori nella fase finale della distribuzione: non è possibile, infatti, che le compagnie petrolifere gestiscano unilateralmente politiche di sconti di prezzi che i gestori non possono sopportare (ad esempio, si propongono sconti di 100 lire il litro quando il margine del gestore è mediamente di 62 lire il litro). Le compagnie petrolifere, infatti, hanno modificato le condizioni contrattuali con i gestori e hanno ridotto via via i margini degli stessi con campagne di sconto e altre compagne promozionali non programmando investimenti.

Sabato l'apertura ufficiale con proposte innovative e offerte inedite per i turisti amanti della montagna

# Ritorna l'estate in Carnia per una nuova stagione

**UDINE** Appuntamento a Tolmezzo, sabato 16 maggio, con le proposte turistiche della Carnia: con una grande festa che animerà per tutta la giornata piazza XX Settembre, le varie località delle vallate carniche presenteranno le loro offerte e i programmi messi a punto per l'ormai prossima estate e daranno il via – tutte insieme – alla stagione '98. Un'apertura di stagione nel nome di «Carnia,una montagna autentica», che vedrà quindi a fianco dei cinque poli maggiori (Arta Terme, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Ravascletto, Sauris), le località cosiddette minori, ma non per questo meno accoglienti o meno ricche di quei piccoli tesori d'arte, natura, storia, tradizioni che connotano (e fanno sempre più apprezzare) il turismo carnico.

Cuore della festa – che prenderà il via alle 10 – sarà un Mercato dei tipici prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura di montagna. Attorno a esso, gli stands delle varie località, che fra l'altro presenteranno le manifestazioni estive: dalla Festa delle erbe di Forni di Sopra al Solstizio d'estate di Ravascletto, dalla Festa del prosciutto di Sauris a quella dei piccoli frutti di Forni Avoltri, dalla Festa del pane di Ampezzo a Mistirs di Paularo, la Carnia sarà in festa per tuta l'estate e ogni week-end del fitto calendario coordinato dall'Apt sarà l'occasione per scoprire un angolo di queste montagne, le sue tradizioni, la sua gastronomia.

Fra l'altro sarà possibile vedere – in una piccola casera appositamente ricostruita – come si fa il formaggio. Per informazioni ci si può rivolgere al Numero verde gratuito dell'Apt: 167249905.

## Hashish e marijuana alla festa 13 segnalazioni e un arresto

**UDINE** I carabinieri di Mortegliano hanno segnalato alla Prefettura di Udine, come assuntori di sostanze stupefacenti, 13 giovani friulani di età compresa tra i 17 e i 37 anni.

Il gruppo è stato controllato, a Mortegliano, alla «Festaintenda», conclusasi ieri. I giovani sono stati trovati in possesso di modiche quantità di hascisc e marijuana.

In un' altra operazione a Buttrio, invece, i Carabinieri hanno arrestato Marco Paoluzzi, 20 anni, perchè trovato in possesso di undici grammi di marijuana e 114 semi di canapa indiana.

# Il «Movimento per la vita» compie 20 anni In pullman a Roma da Giovanni Paolo II

**TRIESTE** A vent'anni dalla promulgazione della legge 194 che regola l'interruzione volontaria della gravidanza il Papa riceverà in udienza a Roma il «popolo della vita». Anche da tutto il Friuli-Venezia Giulia i militanti del «movimento per la vita» si stanno preparando per questo evento previsto per venerdì 22 maggio. La legge che ha introdotto in Italia la facoltà per le donne di abortire e che fu anche oggetto di referendum abrogativo vinto dal fronte del «no» rappresenta soprattutto per i cattolici italiani la più cocente sconfitta morale prima ancora che politica del dopoguerra. Certamente ritenuta più grave della legge sul divorzio. per questo non vi è mai stata rassegnazione in questi 20 anni in campo cattolico».

Dalla sede triestina di piazza Ponterosso del Movimento per la vita, il presidente Paolo Gregori spiega così il viaggio a Roma: «Per dare una testimonianza che il "popolo della vita" è ancora ben vivo e che gli anni trascorsi non hanno affievolito la sua determinazione a levare alta la voce in difesa di ogni vita umana minacciata, con particolare attenzione per i più deboli e indifesi, vale a dire i concepiti. Venerdì 22 maggio – prosegue Gregori –, giorno dell'infausta ricorrenza, abbiamo la grande gioia e consolazione che Giovanni Paolo II ci ha concesso un'udienza particolare».

Coloro che intendono partecipare all'iniziativa possono rivolgersi alle sedi del Movimento per la vita e l'invito è rivolto soprattutto ai giovani che nel pomeriggio del 22 maggio sfileranno da piazza S. Pietro a Palazzo Madama, sede del Senato, per sostenere le ragioni della «cultura della vita».

La partenza è fissata per le 7 del 21 maggio da piazza Oberdan con autocorriere.

s.p.

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **5.38** |
| | tramonta alle | **20.25** |
| **La Luna:** | si leva alle | **21.11** |
| | cala alle | **6.29** |

20.a settimana dell'anno, 132 giorni trascorsi, ne rimangono 233.

**IL SANTO**

**Ss. Nereo e Achilleo**

**IL PROVERBIO**

*Chi offende se ne dimentica, ma chi viene offeso ricorda per sempre.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **n.p.** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **2,73** |
| **Piazza V. Veneto** | mg/mc | **n.p.** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **1,41** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **2,32** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **0,88** |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **20** minima |
| | **25,3** massima |
| **Umidità:** | **47** per cento |
| **Pressione:** | **1018,3** in diminuzione |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **0,4** km/h da Nord Ovest |
| **Mare:** | calmo **16,7** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 11.04 | **+30** | cm |
| | ore | 22.25 | **+50** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.44 | **-57** | cm |
| | ore | 16.25 | **-22** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 11.39 | **+29** | cm |
| **Bassa:** | ore | 5.13 | **-57** | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



Si apre il tavolo sui beni abbandonati: oggi a Roma una delegazione guidata dal sindaco e dal presidente della Provincia

## Esuli, una lunga lista per Scalfaro

### *De' Vidovich: «Vogliamo riconoscimenti morali, restituzioni e indennizzi»*

Chiedono praticamente tutto, dal rimborso dei beni irrecuperabili alla restituzione di quelli ancora usufruibili, per arrivare addirittura alla revisione di Osimo e dei confini marittimi nel nostro golfo. Del resto, quando si partecipa a un incontro di mediazione, bisogna per forza partire alti. La prima riunione ufficiale, in programma oggi a Palazzo Chigi, del tavolo interministeriale permanente tra il Governo e una delegazione della Federazione degli esuli, vedrà da una parte una delegazione alquanto motivata, che comprenderà pure il sindaco Illy e il presidente della provincia Codarin. Renzo de' Vidovich, neopresidente della Federazione, non esita del resto a parlare di «data storica», oltrechè di «punto di svolta fondamentale nei rapporti tra Governo ed esuli istriani, fiumani e dalmati». In altre parole una possibilità di risolvere problemi che per decenni sono rimasti inascoltati a livello istituzionale e che, complice anche una riunione «franca e tempestosa» con il Presidente della Repubblica Scalfaro, approdano ora in un contesto governativo.

Il presidente della Federazione ha spiegato i nove punti che saranno al centro dell' esame e che hanno come punto centrale i due paragrafi sulla restituzione dei beni abbandonati dagli esuli e la definizione di un «equo e definitivo indennizzo» per quei beni che non possono essere restituiti. Immancabile il riferimento alla "promessa" del sottosegretario Piero Fassino, che aveva detto che nei casi in cui non fosse possibile ottenere la restituzione dei beni espropriati dalla vecchia Jugoslavia, il governo finanzierà gli esuli per poterli ricomprare. «All'epoca – ha annotato de' Vidovich – si era parlato di un impegno da cinquemila miliardi, ma i nostri calcoli l'hanno leggermente ridimensionato».

Proprio attorno alla strategia da seguire, rimborso o restituzione?, si registra il dissenso che divide l'Associazione delle comunità istriane dalla Federazione, dalla quale è anche uscita. «Comunque a Roma ci sarò anch'io – precisa il presidente Pietro Parentin – assieme al segretario Lorenzo Rovis, visto che siamo stati invitati alla pari dei rappresentanti di tutti i movimenti della diaspora. Com'è noto, noi siamo per un indennizzo giusto e definitivo, come prevede anche il progetto di legge del senatore Camerini. Quella della restituzione è ormai una battaglia di principio, e come tale la possiamo accettare, ma bisogna anche capire che il 98 per cento delle case non è più disponibile. Se l'Italia le ha usate per pagare i danni di guerra, è giusto che quantifichi adeguati rimborsi».

Nel "cahier de doleance" di istriani, fiumani e dalmati, figura anche un riconoscimento morale che potrebbe anche passare attraverso la concessione alle città di Pola, Fiume e Zara della Medaglia d' oro al Valor Militare e quella di onorificenze agli italiani che furono perseguitati dalla Jugoslavia. De' Vidovich ha poi tirato in ballo la possibilità di un riconoscimento pensionistico per gli esuli che hanno lavorato nell' ex Jugoslavia, «con particolare riguardo per quelli condannati ai lavori forzati», mentre si chiederà al governo anche di verificare chi riceve pensioni italiane in Istria, Fiume e Dalmazia, «per escludere quei cittadini sloveni e croati che hanno subito condanne per attività anti-italiane». Nel carnet figura inoltre la salvaguardia dei beni artistici nazionali e dei cimiteri italiani nei territori ceduti e la rinegoziazione degli accordi di Osimo per la ridefinizione dei confini marittimi. Su quest'ultimo punto, che poteva destare perplessità, de' Vidovich ha voluto precisare che la richiesta «conferma solo il pieno radicamento degli esuli a Trieste, e il loro interesse per i suoi problemi, compreso un confine marittimo troppo angusto».

Ultima parentesi sul problema dell'inserimento nei libri scolastici di storia della tragedia dell' esodo e delle Foibe. Una richiesta illustrata da Claudio Grizon, vicepresidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, e abbinata da de' Vidovich a una recente sortita del ministro della pubblica istruzione Berlinguer. «Lo stesso Berlinguer - è stato detto - in un incontro con una delegazione di esuli ha detto che i libri di testo senza esodo e senza Foibe saranno mandati al macero. Aspettiamo fiduciosi il mese di ottobre».

**Furio Baldassi**

Polemica tra il sindaco e l'associazione Sicilia-Friuli

## Coi siculi niente da spartire

*Radici comuni con la Sicilia? E quando mai! Chiedere per conferma al sindaco Illy, che con una nota di algida durezza ha quasi propiziato un mezzo incidente diplomatico con la comunità siciliana che vive nella nostra regione. I fatti. All'inizio dell'anno la neocostituita associazione Sicilia-Friuli notifica a tutti i Comuni della regione la sua nascita. Una lettera, personalizzata, arriva anche a Trieste. Nel testo, a firma del presidente, il medico Salvatore Galioto, si parla anche di «identità comune, data da radici contadine, flussi di emigrazione in passato e di immigrazione in atto».*

*Gelida la risposta del sindaco. Dopo aver precisato che la Regione si chiama Friuli-Venezia Giulia, Illy precisa che nei parametri sopra citati «Trieste, per storia e cultura non si identifica». Tanti saluti e arrivederci? Neanche per idea. Galioto, piccato, replica che parlare di Sicilia-Friuli «è una sintesi della più ampia dizione», che nessuno ha mai chiesto adesioni, che Trieste «avrà magari un'identità giuliana, ma è capoluogo di tutta la comunità regionale» e che, ciliegina finale, non è certo estranea al fenomeno migratorio. «Rimaniamo perplessi – scrive Galioto – che lei disconosca il ruolo dei flussi migratori in genere, ai quali non è estranea la città di Trieste». Finirà con i padrini o, per restare in tema, a tarallucci e vino?*

Ipotesi rilanciata dalla Trilaterale

## Un «sistema» portuale per unire Capodistria, Monfalcone e Trieste

I porti di Trieste, Monfalcone e Capodistria da cui nel '97 sono transitate 51.315.184 tonnellate di merci, si apprestano ad intensificare i loro rapporti di collaborazione, accentuando quell' ottica di "sistema" più volte auspicata dal governo italiano e dalle autorità europee. Un progetto in questo senso era emerso in occasione del vertice trilaterale tra i capi di governo di Italia, Austria e Ungheria del 23 aprile scorso, durante un incontro tra il presidente del consiglio italiano Romano Prodi e il capo del governo sloveno Janez Drnovsek, e sarà avviato a realizzazione a partire da un incontro tra rappresentanti dei ministeri degli esteri dei due Paesi in progamma per il 13 maggio a Portorose, in Slovenia, a cui parteciperanno il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Giancarlo Cruder, e il presidente del Porto di Trieste, Michele Lacalamita. L'obiettivo è raggiungere un' intesa che consenta di attivare nuove forme di cooperazione transfrontaliera utilizzando le risorse comunitarie stanziate a questo scopo, in vista, fra l' altro, della realizzazione delle infrastrutture viarie e ferroviarie tra Barcellona e Budapest, quel "Corridoio n. 5" destinato a fare da ponte tra l' Europa dei quindici e il resto del continente, costituito dai mercati, per larga parte ancora da scoprire, dell' Est.

Al centro di questo sistema sarà proprio Trieste, che nel '97 è diventato il porto italiano con il maggior volume complessivo di traffici, superando Genova, con 46.410.608 tonnellate movimentate. Monfalcone, scalo specializzato in trasporti di materiali industriali e prodotti di base, nel '97 ha invece registrato traffici pari a 2.634.576 tonnellate e nel primo trimestre di quest' anno ha già messo a segno un incremento del 30 per cento rispetto allo stesso periodo del '97, grazie soprattutto all' aumento del traffico di rinfuse varie e all' acquisizione del trasporto di olio combustibile per le centrali Enel della zona.

Nel primo trimestre del '98 anche lo scalo sloveno di Capodistria, da tempo in crisi soprattutto per la carenza di infrastrutture e di collegamenti efficienti, già consorziata con Trieste, ha registrato un aumento del 41 per cento dei traffici, passati da 1.599.017 tonnellate del periodo gennaio-marzo '97 a 2.263.207 nello stesso periodo di quest' anno. Le merci più movimentate a Capodistria sono i carichi generici e le automobili.

Fonti del governo italiano hanno più volte rimarcato che un' ottimizzazione delle infrastrutture in quest'area potrebbe dare un contributo significativo all' aumento dei traffici dell' intero sistema portuale italiano, già incrementati in due anni del 60 per cento. Nei prossimi anni è inoltre previsto un ulteriore aumento del 20-30 per cento del traffico merci nei porti italiani. Di fronte alla "riscossa" del Mediterraneo, il commissario europeo ai Trasporti Neil Kinnock ha ribadito l' urgenza di una politica di settore, che detti regole comuni sui finanziamenti e le tariffe. mentre Governo e autorità portuali italiane concordano nel ritenere ormai «acqua passata» i finanziamenti a pioggia e sono pronti a seguire le regole del mercato. «Tutto l' Alto Adriatico, inclusi Capodistria e Fiume, in Croazia - ribadisce il presidente dell' Autorità portuale, Michele Lacalamita - non riesce a equiparare i volumi della sola Rotterdam, e tutti si stanno rendendo conto che la cooperazione è un passo obbligato». L' invito è esteso alla vicina Venezia, ma, a detta di Lacalamita, «occorre specializzare le rispettive banchine per raggiungere un coordinamento fondato sul mercato e non su decreti o "collanti politici"».

Lanciato dal terrapieno che sovrasta la superstrada all'altezza di monte San Pantaleone

## Sasso sull'auto, ritorna l'incubo

### *Colpita la macchina di un tecnico diretto verso il porto*

Sono ritornati i lanciasassi. Si è riaffacciato l'incubo della tragedia che il 27 dicembre di due anni fa costò la vita a Maria Letizia Berdini. Questa volta i sassi non sono stati lanciati da un cavalcavia ma dal terrapieno che sovrasta la Grande viabilità all'altezza del monte San Pantaleone, non lontano dall'inceneritore di Giarizzole. Un punto che non è mai stato considerato tra quelli «a rischio» nella mappa messa a punto dalla polizia stradale. Eppure ieri pomeriggio solo per un miracolo non c'è scappato il morto. Ma questa volta i giovani che hanno lanciato i sassi sull'autostrada sarebbero stati visti, seppur per pochi istanti, dall'automobilista prima del botto.

Ecco i fatti. Sono le 17.30. In direzione di Trieste sta procedendo una Fiat Uno della ditta «Comage» con alla guida il tecnico Giuseppe Bazzo, 50 anni, abitante a Muggia. L'uomo sta andando verso il porto per effettuare una riparazione all'impianto di climatizzazione del locale in cui è stato installato il centralino telefonico dell'ente. È un intervento urgente: pochi minuti prima gli erano stati segnalati dei problemi alle linee telefoniche in conseguenza del surriscaldamento dell'ambiente.

«Ho visto un gruppetto di ragazzi sul terrapieno e poi ho sentito un colpo violentissimo. Istintivamente ho serrato gli occhi. Dopo un istante li ho riaperti: il parabrezza dalla parte destra era stato sfondato da un sasso. Fortunatamente nessuno era seduto al mio fianco», racconterà in serata Bazzo, visibilmente scioccato.

Il tecnico per fortuna non perde il controllo. Riesce a bloccare la marcia dopo aver zigzagato per una trentina di metri e finalmente si ferma. Scende dall'auto, si guarda attorno ma non vede nessuno. Quei ragazzi che aveva notato pochi istanti prima si erano dileguati.

A questo punto Bazzo riavvia il motore e pian piano scende in città fino in porto dove è atteso per la riparazione dell'impianto di condizionamento. Ma prima di iniziare l'intervento va dai carabinieri della stazione del porto nuovo. «Mentre transitavo lungo la Grande viabilità mi hanno lanciato un sasso. Sono salvo per miracolo», dice. Subito scatta l'allarme. Alcune pattuglie dei militari di via Hermet e di Muggia partono immediatamente alla ricerca dei lanciatori dei sassi. Viene controllata tutta la zona, ma senza risultato. Troppo tardi: dal momento del lancio è passata più di mezz'ora. Un tempo più che sufficiente per darsi alla fuga. Nella notte è stata effettuata una seconda battuta, ma anche questo tentativo non ha dato alcun risultato. Rimangono solo tre elementi. Un parabrezza sfondato, un mucchietto di frammenti di vetro sparsi all'interno dell'abitacolo e qualche sasso trovato sulla carreggiata. Pietre che avrebbero potuto uccidere.

**Corrado Barbacini**

I carabinieri sul posto dove sono stati lanciati i sassi

Infuocato direttivo ieri in corso Saba: se Forza Italia non accetterà di rinunciare alla candidatura di Fornasaro il Melone si presenterà da solo alle elezioni regionali

# LpT: o scaricate gli «azzurri» o corriamo da soli

## *Oggi il referendum tra gli iscritti - Scelto il vicesegretario Franco Franzutti per affiancare Staffieri*

La LpT chiede la testa del portabandiera di Trieste Azzurra, Piero Fornasaro. Se il coordinatore regionale Romoli lo accetterà nella lista di Forza Italia, il Melone correrà da solo, con tredici candidati scelti tra i componenti del direttivo ed esterni chiamati a giudizio del presidente e del segretario. Oggi, su quest'ipotesi di partecipazione autonoma alle elezioni regionali, si pronunceranno gli iscritti alla Lista, in un referendum interno che si svolgerà dalle 9 alle 18 nella sede di corso Saba. Se invece, come i dirigenti del Melone si dicono sicuri, Forza Italia scaricherà Trieste Azzurra, nella pattuglia in corsa per le regionali saranno due i rappresentanti listaioli. E' questa la seconda novità emersa dall'accesa riunione di ieri: il direttivo ha deciso di affiancare al comandante Giulio Staffieri il vice segretario Franco Franzutti, parando così l'ondata di malumori e veleni scaturita dalla scelta «verticistica» dell'ex sindaco. Niente da fare per Piero Camber, l'altro meloniano al quale lo stesso presidente Gambassini aveva riconosciuto di «avere chiaramente scritto in fronte LpT», ovvero la condizione necessaria per non annacquarsi nel castello di Forza Italia. Ma su Camber - la cui posizione è stata oggetto di un teso chiarimento all'interno del direttivo - pesa l'ombra del fratello Giulio, segretario politico della Lista e coordinatore provinciale di Forza Italia.

L'ultima assemblea degli iscritti alla Lista per Trieste.

«Come potevamo candidarti a una settimana dal putiferio combinato da tuo fratello alla Crt?» ha detto presumibilmente Gambassini, con un acuto che ha superato le rigide porte chiuse dietro cui si sono tenuti i conciliabili del direttivo. «Dopo dodici anni credo che la gente mi conosca per me stesso» ha replicato l'interessato. Ma non c'è stato nulla da fare. Il sospetto di «nepotismo» ha indotto cautamente a preferirgli Franzutti. Piero Camber entrerà certamente, invece, nella lista dei tredici candidati del Melone doc, nel caso di una rottura con Forza Italia: insieme a lui ci sarebbero anche i consiglieri provinciali Tamaro e Bucci, il vice presidente Candot, il presidente di circoscrizione Lorenzo Giorgi, Fabio Dominicini, membro del direttivo, e Patrick Caroppo, consigliere della sesta circoscrizione.

Ecco quindi il quesito al quale risponderanno oggi gli iscritti alla Lista. «Premesso che la LpT si conferma essere alternativa e incompatibile con Trieste Azzurra - si legge sulla scheda - e che il consiglio direttivo ha indicato Staffieri e Franzutti a rappresentare la Lista in Forza Italia alle prossime consultazioni regionali, qualora Forza Italia non accettasse le eccezioni sollevate dalla LpT sulla composizione delle liste elettorali per le suddette consultazioni, *saresti d'accordo* che la LpT si presenti col proprio simbolo e lista di candidati da scegliere a cura di presidente e segretario politico tra i componenti del direttivo, con riserva di un congruo numero di posti per altre eventuali candidature?». Sulle «eccezioni» non c'è possibilità di equivoco: a Romoli si chiede di buttare nel cestino l'accordo siglato il 27 marzo scorso con Fornasaro, Gefter Wondrich e Pesle e di ripassarsi in tutta fretta i due documenti sottoscritti da Berlusconi e Giulio Camber. Su questo punto il presidente Gambassini non ammette proroghe: le clausole dei patti, ossia la doppia iscrizione a Forza Italia ed Lpt e la condivisione dell'«onore e dell'onere» della prestigiosa sede di Corso Saba («clausole disattese soprattutto ad opera della campagna scatenata dall'onorevole Niccolini e da Trieste Azzurra») devono essere rispettate al più presto. La Lista è in difficoltà anche per la mancata ripartizione dell'affitto, «visto che i vertici locali di Fi non hanno avuto la volontà, o la forza, di venire a occupare la nostra sede».

**Gambassini chiede a Romoli di rispettare la firma di Berlusconi: doppia iscrizione e condivisione della sede (con partecipazione all'affitto)**

Come detto, nei corridoi afosi di Corso Saba, ieri pomeriggio il «pedatone» a Trieste Azzurra era dato praticamente per scontato. Così come il gradimento dei vertici di Forza Italia sui candidati Staffieri e Franzutti. «La scelta è già stata fatta - commentava il giovane Giorgi - visto che nel programma di Forza Italia non c'è traccia del loro. A questo punto, Fornasaro dovrebbe ritirarsi spontaneamente. Gli iscritti a Forza Italia hanno già fatto la loro scelta nel congresso che ha eletto Camber a coordinatore». E Piero Camber: «Altro che ingenuità non aver deposto il simbolo in tribunale, come dice Niccolini. Non ce l'avrebbero mai fatta a raccogliere le firme. Non sono riusciti nemmeno a tirar su quelle necessarie per un documento alternativo al congresso provinciale».

**Arianna Boria**

L'INTERVENTO

Andrea Olivieri spiega la sua scelta

## «Non mi candido con i Verdi perché le "regionali" riflettono una politica ormai obsoleta»

*Olivieri, portavoce dei centri sociali del Nordest, non sarà il candidato indipendente nella lista dei Verdi per la rete «Liberare e federare».*

*La decisione è stata presa in queste ore in tempo per permettere alla Federazione dei Verdi del Friuli-Venezia Giulia di compilare le proprie liste. Alla stessa Federazione e ai suoi portavoce locali e nazionali va comunque il ringraziamento della rete, e mio personale, per aver voluto offrire ospitalità e ampi margini di autonomia a «Liberare e federare» che però, in ultima analisi, ritiene la prossima competizione elettorale appiattita su una concezione della politica obsoleta e priva di progetti innovativi: tale situazione rischia quindi di frenare proposte forti e quantomai necessarie sui temi del federalismo solidale, delle autonomie territoriali, dei nuovi diritti.*

**«Questa "campagna" è uno specchio che riflette la distanza delle forze politiche dalla società reale»**

*Ci sembra che questa campagna elettorale, già partita da tempo, funzioni come uno specchio nel quale le forze politiche vedono riflessa la loro distanza dalla società reale. Crediamo invece che politica e società debbano stringere un nuovo patto nel quale componenti diverse e finora tenute da parte rischiano finalmente a trovare dignità e centralità poiché da esse deve partire qualsiasi discorso di riforma radicale in senso federalista.*

*Le realtà associazionistiche e della cooperazione, della tutela del territorio e dei dirittit, i coordinamenti di insegnanti e studenti, le varie forme dell'aggregazione di tutti quei soggetti considerati marginali e spesso messi gli uni contro gli altri dalla globalizzazione dei mercati – giovani contro anziani, lavoratori indigeni contro immigrati, donne contro uomini – costituiscono la spina dorsale della società europea e federale del 2000, essi e non le segreterie dei partiti o le banche centrali.*

**«Le varie realtà, dall'associazionismo alla cooperazione, devono trovare spazi più ampi di dibattito»**

*Crediamo che la valorizzazione del lavoro di queste realtà debba trovare uno spazio di dibattito e di azione ben più alto e allargato di quello che ci consegnano queste prossime elezioni regionali.*

*È nostra intenzione lavorare in questa direzione non appena i tempi della politica, ora scanditi da questa tornata elettorale, lo permetteranno, quindi con un lavoro che permetta di allargare ben al di là di chi già ne fa parte la proposta di «Liberare e federare», ricomponendo quel legame spezzato tra politica, territorio e cittadinanza attiva.*

Andrea Olivieri
*Rete «Liberare e Federare» del Nordest*

Passano a maggioranza, le delibere su Cittavecchia e l'edificio ai piedi di San Silvestro

# Via Capitelli e «cubo», sì del consiglio

## *Tutti d'accordo invece sul giardino della via dei Cunicoli*

Seduta interamente dedicata alle tematiche urbanistiche, con l'assessore Ondina Barduzzi a fare da protagonista, per il Consiglio comunale riunitosi ieri sera.

All'ordine del giorno due delibere: la prima, che ha raccolto ampi consensi fra i consiglieri, finalizzata alla realizzazione di una nuova area verde cittadina; l'altra, invece, dedicata alla scottante questione del recupero di quella zona di Cittavecchia che comprende anche la via dei Capitelli e il progetto del «cubo» ai piedi della scalinata che conduce all'antica chiesetta di San Silvestro.

Il documento su Cittavecchia è passato a tarda sera a maggioranza con 27 sì, cinque contrari (An e Nord Libero) e tre astenuti (Fi-Lpt e Lega Nord). La decisione di realizzare una zona di verde pubblico nella zona di via dei Cunicoli nei pressi della piazza dei Volontari Giuliani ha raccolto invece un assenso generalizzato. Tutti i 21 consiglieri presenti in quel momento si sono espressi a favore di questa operazione, che comporterà un impegno economico di 550 milioni per donare a una parte della città particolarmente povera di verde pubblico un piccolo polmone di natura e uno spazio di gioco in più.

Molto più accidentato, come era prevedibile, il percorso della seconda delibera sottoposta all'attenzione dei consiglieri.

Dopo l'introduzione al documento che porta il titolo di Piano di recupero e di iniziativa pubblica di via dei Capitelli, compiuta dall'assessore Barduzzi, il dibattito si è sviluppato sui controversi contenuti del progetto.

Le prime note critiche sono venute dal capogruppo dell'Ulivo Giorgio De Rosa, che ha espresso un sì limitato da mille perplessità sulla maniera di procedere nel recupero di questa area importante del centro. De Rosa si è in particolare augurato che l'intervento sia all'altezza della situazione e consenta di sanare i mali di un passato fatto di abbandono e trascuratezza. Note talvolta anche critiche sono venute fra gli altri da Bruno Sulli (An), Jacopo Venier (Rc), Giulio Staffieri (Fi).

Al termine del dibattito e prima dell'approvazione della delibera vera e propria, il Consiglio aveva approvato a maggioranza le controdeduzioni elaborate dalla Giunta alle sei diverse «osservazioni» che erano state depositate da diverse organizzazioni e associazioni interessate all'argomento.

Un tentativo di recepire i motivi di queste associazioni è stato compiuto da Piero Camber (Fi), che ha presentato un ordine del giorno accolto dalla Giunta per integrare nel giudizio conclusivo sul concorso di idee da bandire una speciale valutazione al fine di premiare chi sia in grado di garantire la migliore visibilità e il migliore inserimento urbanistico della chiesetta di San Silvestro.

Roberto Menia e Ugo Poli hanno riproposto, in ambito cittadino, il famoso confronto tra Fini e Violante

# Pacificazione, avviato il difficile dialogo

## *Gli anni di piombo da destra e da sinistra: «Le ideologie giustificavano orrori»*

Anni di piombo con l'aggravante etnica. Se è vero che lo scontro ideologico a Trieste non sfociò in stragi o in attentati con esiti tragicamente cruenti, la questione dell'italianità e la presenza della componente slovena hanno comunque dato per decenni connotati di odio truculento alla contrapposizione in città fra destra e sinistra. Un clima sicuramente di piombo. Può dirsi finalmente sorpassato? Roberto Menia e Ugo Poli, esponenti di spicco dei due schieramenti, hanno evidenziato proprio questo aspetto tentando ieri di riproporre, mutatis mutandis, l'incontro Fini-Violante per creare dopo quello nazionale, anche un clima di pacificazione cittadina.

Nelle dichiarazioni d'intenti l'operazione è riuscita. «Quello che una volta era il nemico da abbattere, ora è l'avversario da rispettare», ha detto Menia che tra l'80 e l'87 era il segretario del Fronte della gioventù. Ha sostenuto Poli, dirigente dei Giovani comunisti italiani negli anni '70: «Le ideologie allora giustificavano orrori di ogni genere. Mi sono incominciati a sorgere dei dubbi agli inizi degli anni '80 mentre volantinavo per il Pci in Piazza Goldoni. Un vecchio commentò: "Se torna questi, me impico"».

Poli è stato lasciato solo in quella che fino a poco si sarebbe facilmente trasformata per lui in una fossa dei leoni. La manifestazione è stata infatti organizzata da Azione universitaria di Giurisprudenza e di destra era la grande maggioranza del folto pubblico. Il suo discorso è stato invece seguito con attenzione e anche applaudito. «Fino al '69 gli studenti di destra e di sinistra convivevano nei vari comitati – ha raccontato Poli – la discriminante ai fini della contrapposizione violenta, è stata quella del rapporto con gli sloveni. Quando questi sono stati coinvolti negli organismi democratici, gli studenti di destra si sono autoesclusi».

Seguirono le zone off-limits all'interno della città, i tafferugli nelle scuole, le risse gigantesche all'università, «le scazzottate di piazza che erano pure piacevoli – ha detto Menia – perchè davano un senso di appartenenza profondo». Ma anche episodi più pericolosi e inquietanti. «Trieste non è rimasta estranea al terrorismo – ha detto Poli – Forse per caso, forse per scelta una bomba non esplose alla scuola slovena di San Giovanni. Per fortuna non finì in un massacro l'incendio della casa della famiglia Movio. E lo slittamento terroristico travolse anche alcuni triestini del Fronte della gioventù».

Sergio Giacomelli, che nel '73 divenne segretario provinciale del Msi, ha ricordato le violenze subite sull'altro versante: le auto bruciate, le case di Marcon, Grilz, Morelli e Segariol oggetto di attentati, l'assalto al Fronte della gioventù in via Paduina. «Noi — ha detto Giacomelli – eravamo convinti di tutelare l'italianità di Trieste e di difendere la patria dall'assalto marxista. Ma ora che l'italianità non è in pericolo e che il marxismo è morto, abbiamo abbassato volentieri le armi».

Gli anni di piombo furono dunque l'esplicarsi della violenza di alcune bande criminali oppure una guerra civile strisciante? Giacomelli propende per la seconda ipotesi ed è favorevole ad atti di clemenza per chi si è macchiato di reati puramente ideologici. Roberto Menia invece non ha voluto firmare la proposta di legge sull'indulto.

Tutto è bene quel che finisce bene? Poli ha ricordato la violenza ancora negli anni '90 con le picconate sulla lapidi a Sgonico. E Giacomelli ha replicato che gli sloveni di Trieste osannano ancora Tito, cose che oltreconfine non succedono più. Il momento degli abbracci non è ancora arrivato.

**Silvio Maranzana**

Folto pubblico all'incontro sugli «Anni di piombo».

**L'INTERVENTO**

La Cisas

### «Al Comune devono partire immediatamente i concorsi»

*Il Tar del Friuli-Venezia Giulia ha dato ragione alla Cisas. Come molti ricorderanno, la nostra organizzazione sindacale aveva contestato al Comune la mancata applicazione di un legge dello Stato, la cosiddetta «Bassanini». In campo si erano schierate alcune forze politiche e sindacali, chi a favore, chi contro, tanto che lo stesso sindaco Illy in un'intervista aveva affermato che «al Comune di Trieste non trova alcuna applicazione la 'Bassanini'... che le cose fatte vanno bene... e che se quelli della Cisas intendevano continuare nella loro protesta potevano accomodarsi pure»*

*Noi ci siamo accomodati ricevendo piena soddisfazione dal Tar. Resta però il rammarico che ancora una volta per vedere applicata una legge dello Stato, si è dovuto ricorrere a un tribunale. Al contrario il Comune ha sostenuto con forza la tesi di una circolare ministeriale come favorevole alla sua interpretazione. Questa circolare, una volta emersa, dopo un ricorso alla Commissione trasparenza, non ha potuto che rafforzare la tesi della Cisas.*

*Ci sarebbe ancora molto da dire ma forse è meglio chiudere qui. Ora però, a distanza di 10 anni ( eravamo nel 1988 quando la Cisas, sull'onda della protesta di molti lavoratori aveva avanzato le prime forti riserve sull'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 347/83) un po' di giustizia è stata fatta. Resta l'amaro in bocca per quei lavoratori che tanti anni fa avevano chiesto il rispetto dei loro diritti ma ora non sono più in grado di rivendicare nulla perchè sono stati posti in quiescenza.*

*Ora devono ripartire i concorsi interni. Per questo la Cisas invita i dirigenti del Comune ad adoperarsi con urgenza in tal senso anche al fine di evitare a se stessi possibili responsabilità contabili. Non va dimenticata la spesa per la copertura di ciò che prevede l'articolo 40 del DPR 347. Compresi gli arretrati sono 9 miliardi e se non si procederà con urgenza al bando dei concorsi in sanatoria, qualcuno potrà anche venir chiamato a rispondere del suo operato. Va ancora detto che su questa inequivocabile interpretazione, si sono già espressi chiaramente la Corte Costituzionale, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti.*

Sergio Zucca
*vicesegretario nazionale della Cisas*

Far West a San Dorligo: arrestato dai carabinieri dopo un raid in piazza e lungo le strade del centro

# Spara all'impazzata con un Kalashnikov

*«Volevo festeggiare»: ha detto l'uomo quando è stato bloccato*

Con un Kalashnikov ha sparato all'impazzata. Chicago negli anni Trenta? O forse il Far West. No, niente di tutto questo. Semplicemente San Dorligo, anzi la piazza del centro. E' stato proprio lì che l'altra mattina Elvis Haccin, 32 anni, tornitore, abitante al civico 346, ha spianato un Kalashinikov iniziando la sua performance. E solo per per un miracolo, anzi per l'ora della sparatoria, non c'è scappato il morto. Non è ancora stato chiarito come si siano svolti i fatti che sono ancora oggetto di indagine da parte dei carabinieri di Muggia ma soprattutto come l'uomo abbia potuto procurarsi il Kalashnikov e poi divertirsi a sparare per il paese. Certo è che Haccin l'altra mattina verso le sei era a bordo di una Renault 5 condotta dall'amica Viviana Jercog. La giovane guidava e lui dal finestrino destro invece sparava raffiche di mitra a tutto spiano. Alcuni testimoni hanno anche riferito che in preda all'eccitazione Haccin avrebbe anche urlato «Viva la festa, viva la Majenca». Insomma una scena che ricorda tanto quelle dei film del Far West, dove i pistoleros andavano al galoppo lungo le strade del paese sparando all'impazzata. Anche se l'altra mattina a San Dorligo non c'erano cavalli, ma una Renault. Ci mancava solo il pianista nel saloon.

La piazza di San Dorligo in questi giorni è sempre gremita per la festa: fortunatamente la performance con il Kalashnikov è avvenuta al mattino presto.

Ma come in tutti i western che si rispettano non poteva non esserci lo sceriffo, ovvero il maresciallo dei carabinieri. E' stato infatti un sottufficiale in servizio in occasione dei lavori di posa dell'albero del Maj a sentire esplodere le raffiche di Kalashinikov: «No, questi non sono petardi», ha detto il militare.

Così la pattuglia dell'Arma è scattata all'inseguimento della Renault. La vettura è stata raggiunta dopo qualche centinaio di metri. «Petardi, scoppi? No, non ne sappiamo niente», ha risposto Elvis Haccin. Ma ai carabinieri quelle dichiarazioni non sono bastate. Hanno perquisito l'auto e, in breve, è saltato fuori il mitra. «Volevo scherzare», si è giustificato Haccin. «Noi no», gli ha risposto un carabiniere.

L'uomo è stato arrestato e entro oggi dovrebbe essere interrogato dal sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Nessun provvedimento è stato invece assunto nei confronti di Viviana Jercog, che era alla guida dell'auto. La donna dovrebbe essere interrogata dagli investigatori come persona informata sui fatti.

Ma non è tutto qui. I militari avrebbero anche accertato che le corse della Renault sono state due con il gran finale attorno all'albero fissato al centro della piazza. Insomma, secondo questa ricostruzione, Haccin avrebbe sparato come un forsennato molti colpi. Tant'è che i militari hanno recuperato un discreto numero di bossoli sparsi in tutta l'area interessata.

Le indagini non sono comunque finite. I carabinieri stanno cercando di risalire alla provenienza del mitra. E in questo senso pare che il Kalashinikov provenga dall'ex Jugoslavia. E Haccin da chi ha avuto o come si è procurato il mitra? «No comment», è stata la risposta secca dei militari. Si cerca dunque il trafficante. E il sospetto è che Haccin non sia il solo ad avere avuto un Kalashnikov a disposizione con in quale sparare all'impazzata in paese.

**Corrado Barbacini**

Un anno e dieci mesi con la condizionale

# Marito e moglie patteggiano: erano accusati di aver portato in Italia una decina di romeni

Un anno e 10 mesi di carcere, nove milioni di multa. Questa la pena applicata ieri a Christian e Madalina Varlan, due giovani coniugi romeni arrestati a fine marzo con l'accusa di aver introdotto clandestinamente in Italia una decina di connazionali.

I due giovani hanno ottenuto la condizionale e già ieri sono stati scarcerati. In aula di fronte al presidente Mario Trampus la moglie è apparsa spigliata e tranquilla. Assolutamente padrona della situazione. Al contrario il marito Christian ha manifestato il suo sconcerto e la sua fragilità. Ha anche pianto.

Il processo si è concluso in una decina di minuti perchè la proposta di patteggiamento avanzata dal difensore, l'avvocato Sergio Mameli, ha trovato il consenso del sostituto procuratore Federico Frezza.

Mentre gli agenti di custodia li riportavano in carcere marito e moglie si sono delicatamente baciati. Lui aveva le manette ai polsi. Lei scherzava con la vigilitrice esprimendosi in perfetto italiano. Madalina Elena e Christian Varlan erano stati arrestati dai carabinieri di Muggia. Nel bosco, sottostante il castello di san Servolo, i militari avevano intercettato dodici rumeni entrarti clandestinamente nel nostro Paese. A indicare i due giovani «passeur» erano stati gli stessi clandestini. Alla ragazza che ha compiuto da poco i 19 anni, i carabinieri, attraverso l'intervento di un'infermiera, avevano trovato addosso circa un milione di lire.

Dopo il pignoramento dei mobili della villa di viale Miramare, la moglie del docente ricorre alla magistratura

# Querci denuncia: «Spariti diamanti e rubini»

## *I gioielli, valore di 200 milioni, erano custoditi in uno dei mobili prelevati*

«Sono scomparsi gioielli e pietre preziose per un valore di 200 milioni di lire. Appartenevano a mia moglie ed erano riposti in un mobile prelevato forzosamente dalla mia abitazione di viale Miramare 309 nell'ambito del pignoramento chiesto e ottenuto dal curatore del fallimento Immobiliare Generale, il commercialista Giorgio Lenardon».

Passa al contrattacco il professor Francesco Alessandro Querci dopo aver subito lo «svuotamento» dell'abitazione presa in affitto 10 anni fa dalla «Beta srl». Annuncia che sua moglie Mariapia Marini ha presentato una denuncia contro ignoti. «Mancano all'appello diamanti e rubini. Erano in un cassetto».

Chi li possa aver presi non si sa. Certo è che il pignoramento è stato attuato in forza di un provvedimento legittimo, ma in assenza da casa dei proprietari. Un legale del fallimento «Immobiliare Generale», già «Tombolini Group Trieste», si è presentato all'ingresso della villa con l'ufficiale giudiziario, la forza pubblica, un fabbro e numerosi facchini dell'Istituto vendite giudiziarie. Una quindicina di persone. Nell'abitazione del docente universitario di Diritto della navigazione sono stati pignorati e prelevati argenti, mobili antichi, tappeti persiani e numerosi quadri, tra cui almeno due opere di De Chirico e Picasso.

Il curatore del fallimento ritiene che appartengano al professor Querci, anche se la villa risulta affittata. Il commercialista Giorgio Lenardon e i legali del crac «Immobiliare» hanno agito in forza di un decreto ingiuntivo per un asserito controvalore di 350 milioni di lire. In sintesi viene sostenuto che il professor Querci doveva questa ingente somma alla fallita «Immobiliare Generale». Non avendola ottenuta hanno agito col pignoramento a tutela dei creditori. Al prelievo è seguita la denuncia presentata dalla moglie del docente. Una denuncia che si affianca, sempre secondo il professor Querci, a una nutrita serie di esposti, collegati allo stesso pignoramento. Esposti contro avvocati, magistrati, curatori fallimentari. Guerra aperta insomma, guerra al calor bianco.

Il professor Querci dice che lui non doveva i 350 milioni alla Immobiliare Generale. «E' un credito inesistente e ho già depositato da tempo i documenti per dimostrarlo». Il docente universitario sostiene anche che il pignoramento non andava fatto perchè nè la villa, nè gli arredi gli appartengono. Dice che all'Ufficio del Libro fondiario della Regione è depositato da anni il contratto d'affitto della casa e dei mobili ora custoditi in un magazzino dell'Istituto vendite giudiziare.

«Gli arredi erano stati dati in garanzia a una società svizzera che aveva aperto con la "Beta srl" una linea di credito di almeno un miliardo. Anche questo aspetto della vicenda è stato inserito dagli avvocati negli esposti alla magistratura. Se sarà necessario mi tutelerò fino in Cassazione».

**Claudio Ernè**

Mentre celebrava messa in ospedale

# Rubati pure i soldi del presepio al cappellano di Cattinara: il bottino è di cinque milioni

Hanno aspettato che il sacerdote iniziasse la celebrazione della messa. Poi sono andati nell'alloggio-ufficio e lo hanno ripulito. Il furto non è stato però messo a segno in una delle tante parrocchie cittadine, ma addirittura dentro l'ospedale di Cattinara, un luogo dove oltre ai medici e agli infermieri c'è anche un poliziotto che gestisce un apposito ufficio. Vittima del furto messo a segno domenica pomeriggio è stato don Danilo Albanese, 68 anni, cappellano in servizio all'ospedale. E il bottino non è stato certo poca cosa. I ladri si sono portati via diverse banconote per l'ammontare complessivo di oltre 5 milioni di lire: offerte dei fedeli per il presepio e lo stipendio del religioso. Le monetine invece non le hanno degnate di attenzione.

Il colpo è stato messo a segno tra le 10 e le 11 di domenica, nell'orario della messa. I malviventi per entrare nell'ufficio-alloggio del sacerdote, hanno forzato la porta. E nessuno ha visto niente. L'ufficio di don Albanese si trova al quarto piano dell'ospedale proprio davanti alle cucine, nel corridoio "Insegnamento-ricerca", un'area questa che non è certo isolata, nemmeno di domenica. La cappella invece si trova al quinto piano. E proprio mentre il sacerdote stava celebrando la messa, un giovane ha improvvisamente aperto e poi chiuso la porta della cappella. «Al momento non ci ho fatto caso. Ma quando sono tornato in ufficio ho collegato i due fatti», ha spiegato ieri pomeriggio il religioso. «Il denaro lo tenevo in ufficio per darlo ai bisognosi. Proprio l'altro giorno avevo consegnato a un albanese circa 700 mila lire. Almeno questi soldi sono andati a buon fine», ha detto sconsolato il sacerdote.

Don Danilo Albanese, cappellano dell'ospedale, (a sinistra) è stato derubato di cinque milioni.

Del furto si stanno interessando i carabinieri di Muggia ai quali don Albanese si è rivolto dopo essere ritornato in ufficio. Ma le indagini non sono certo facili. Qualche anno fa don Albanese era stato truffato per la somma di 11 milioni. E anche quei soldi si sono volatilizzati. Il processo per il "bidone" sarà celebrato tra qualche settimana.

Inchiesta della Procura della Repubblica su un impiegato del Palazzo di giustizia che si occupava anche di edilizia e costruzioni

# Da cancelliere a imputato di falso

## *Nel processo fissato per giugno dovrà rispondere anche di furto, truffa e peculato*

**Assieme a Silvano Zorzenon, già sindacalista Uil, sono stati rinviati a giudizio Stefano Romanelli e Nella Varesano, anch'essi collegati all'impresa «S.B.S.»**

Truffa, abuso d'ufficio, furto, peculato, falso materiale, falso ideologico. Sono queste le accuse di cui dovrà rispondere in un'aula del Tribunale, Silvano Zorzenon, 46 anni, collaboratore di cancelleria al palazzo di giustizia, ex sindacalista della Uil, nonchè amministratore di fatto dell'impresa costruzioni «S.B.S. srl».

Con lui sono stati convocati davanti ai giudici come imputati Stefano Romanelli, 43 anni, Pendice Scoglietto 5/6 e sua moglie Nella Varesano. Sono coinvolti nella stessa inchiesta e dovranno rispondere a giugno di accuse che vanno dal falso in bilancio, alle false comunicazioni sociali, all'evasione fiscale, all'uso di fatture asseritamente collegate a operazioni inesistenti. Sempre in relazione all'attività dell'impresa costruzioni «S.B.S» di cui, secondo la Procura, Romanelli e Zorzenon «sono amministratori di fatto», mentre Nella Varesano, lo è anche di diritto.

Le indagini, che hanno radiografato l'attività svolta dell'impresa tra il 1994 e il 1995, sono state innescate dall'omessa convocazione dell'assemblea dei soci. La convocazione era stata chiesta, a termini di legge, da Deborah De Giovanni che rappresentava un numero di quote pari a un terzo del capitale. In sintesi socia di minoranza, cui, secondo l'accusa, è stato impedito il dovuto controllo sulla gestione della società stessa.

Gli investigatori della Sezione di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza sono intervenuti su mandato della Magistratura. Silvano Zorzenon, Stefano Romanelli e Nella Varesano sono finito sotto inchiesta. Numerosi gli episodi contestati. Al collaboratore di cancelleria gli inquirenti hanno addebitato anche il furto di un timbro ufficiale del Tribunale di Trieste, trovato il 24 maggio 1995 dai finanzieri negli uffici dell'impresa di costruzioni da cui era partita l'inchiesta.

Con un altro timbro ufficiale, restituito dopo essere stato utilizzato, Silvano Zorzenon avrebbe autenticato dei documenti di alcuni collaboratori della società. Senza però «percepire i diritti di copia dovuti, sui quali invece avrebbe dovuto vigilare in virtù delle sue funzioni».

Ma non basta. «Abusando delle sue funzioni di collaboratore di cancelleria del Tribunale di Trieste, al fine di procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale alla «S.B.S», attestava che in data 4 maggio 1995, presso il Tribunale erano comparsi davanti a lui il geometra Claudio Colonna e Nella Varesano e avevano posto la loro firma in sua presenza in calce all'atto di nomina del direttore tecnico».

Nel decreto di rinvio a giudizio firmato dal Gip Fabrizio Rigo è citato il nome di un secondo geometra. Secondo l'accusa Zorzenon ha attestato che «in data 18 luglio 1995 era comparso davanti a lui Mauro Pockaj e gli aveva esibito il diploma originale che certificava conforme, senza percepire i diritti di copia dovuti». In effetti, secondo gli investigatori, il collaboratore di cancelleria ha certificato come vero, «un fatto che in realtà mai si era verificato».

Le indagini porteranno al vaglio del Tribunale anche un asserito falso aumento di capitale della società. I tre imputati avrebbero indotto in errore il notaio Aramis Giorgio Bedeschi, i funzionari della Camera di Commercio e i responsabili della Cancelleria delle società commerciali del Tribunale, facendo attestare «nello statuto modificato della «SBS» che il capitale era pari a 90 milioni di lire, laddove quello effettivamente versato era di 20». L'aumento sarebbe divenuto effettivo più tardi, il 28 agosto 1995.

**Claudio Ernè**

**L'INTERVENTO**

Provincia, Codarin replica a Visioli

## Nomina di un funzionario: la multa per il ritardo non è stata «scaricata»

*Mi permetto di intervenire in merito alle accuse formulate nei miei confronti dal consigliere provinciale di Rc Dennis Visioli e ampiamente riportate da il quotidiano «Il Piccolo» in data 29 aprile sotto il titolo: «Codarin "scarica" la multa», per cercare di chiarire meglio i termini reali della vicenda a mio avviso non sufficientemente riportati in tale occasione.*

*Come risulta dagli atti in possesso di questa Provincia, a metà dello scorso mese di marzo un ufficiale di polizia giudiziaria della locale Azienda sanitaria ha notificato al sottoscritto quale presidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste e rappresentante della stessa in sede legale, un'ammenda di lire 2.000.000 perché in tale occasione non risultava ancora attuata la sostituzione del responsabile del servizio protezione e prevenzione previsto dal decreto legislativo 626/94 in materia di sicurezza sul posto di lavoro.*

*Nella stessa occasione viene altresì preso atto che il giorno 24 dicembre 1997 è stato firmato il contratto tra la Provincia di Trieste e un professionista incaricato di ricoprire il ruolo di responsabile del suddetto servizio ai sensi della legge, che ha iniziato ad operare da subito a supportò degli uffici.*

*Non nascondo le difficoltà intervenute nel corso del 1997 per la sostituzione del precedente responsabile, derivanti da procedure amministrative e relativi adeguamenti dell'organizzazione all'interno dell'Ente, già alle prese con un numero ridotto di personale dirigente, infatti nell'occasione non si è trattato soltanto di nominare il responsabile della sicurezza ma di ricostituire in toto il servizio interno che a causa delle dimissioni e dei pensionamenti intervenuti nel frattempo hanno completamente sguarnito il servizio stesso. La Provincia ha quindi dovuto operare non solo nella riattribuzione delle competenze a un nuovo settore, ma soprattutto nel ricostituirlo con personale idoneo e dopo attenta valutazione delle rispettive competenze e capacità professionali.*

*Da tutto ciò deriva la successiva decisione presa all'unanimità dalla giunta provinciale in data 9 aprile di impegnare la somma di 2 milioni con la causale «Spese per liti e consulenze tecnico legali della Provincia» per il pagamento immediato dell'ammenda in quanto in tale fase non è ammessa alcuna forma di ricorso nei confronti della violazione contestata.*

*Trovo pertanto assolutamente pretestuosa e insensata l'osservazione del consigliere Visioli che mi definisce «distratto» sull'argomento e colpevole di non aver provveduto in prima persona al pagamento della contravvenzione o di «ripagare la comunità del danno subito» attraverso il versamento della cifra in beneficenza, naturalmente di tasca mia; a meno che tale atteggiamento di vecchio stampo populista, che non esiterei a definire squallido, non trovi una giustificazione meramente politica dalla fase di campagna elettorale ormai alle porte, evidentemente per qualcuno già iniziata con questo tipo di toni.*

Renzo Codarin
*presidente della Provincia di Trieste*

Abbordano, in prevalenza, persone anziane

# Terzetto di truffatrici in azione: chiedono soldi per la Croce rossa

Allarme in città per la presenza di persone senza scrupoli che avvicinano anziani sollecitando offerte in danaro per questa o quell'altra associazione benefica. E sabato mattina sono state segnalate in azione due ragazze nella zona di via Mazzini. Abbordavano persone sole, in prevalenza anziani, chiedono loro danaro da destinare alla Croce rossa. Più di qualcuno ha aderito all'invito e ha dato mano al portafoglio. Le due giovani, una mora e una bionda, vestite in maniera elegante. Agivano sotto lo sguardo di una donna di mezza età, alta e corpulenta, che indossava abiti dimessi, la quale controllava che in zona non sopraggiungessero vigili urbani o poliziotti. Le due ragazze entrano in azione preferibilmente alle fermate degli autobus. Le loro vittime sono persone anziane che vengono contattate appena scendono dal mezzo. La richiesta di danaro è formulata con toni estremamente cortesi. In caso di rifiuto, insistono un po', poi cambiano obiettivo. Ieri mattina, a disturbare il loro «lavoro» è però intervenuta una passante, che ha fiutato che dietro quella falsa cortesia si celava una truffa.

**Una passante ha fiutato l'imbroglio ed è intervenuta per dissuadere una persona che era stata bloccata e le tre donne si sono dileguate**

Un'occhiata tutt'attorno e ha notato la presenza della signora che fungeva da palo. A quel punto, quello che in un primo momento era solo un sospetto è diventata una certezza. La passante è riuscita così a intervenire mentre una delle due ragazze, lasciata l'amica che stava cercando di convincere l'anziano contattato poco prima a dare altro danaro, stava chiedendo soldi a un'altra donna appena scesa dall'autobus. E' intervenuta invitando la nuova vittima a non cedere alla richiesta e la ragazza ad andarsene, altrimenti avrebbe avvertito la polizia. La giovane si è subito ricongiunta con l'amica e la signora che controllava la zona e si è allontanata.

Della presenza del terzetto di truffatori è stato informato, dalla stessa testimone, un vigile urbano rintracciato però soltanto quando ormai delle tre truffatrici si era persa ogni traccia.

Convegno all'Università, organizzato dagli studenti dell'Aiesec

# L'impresa deve produrre reddito, ma anche calarsi nel sociale

L'impresa intesa come entità sulla quale gravano responsabilità sociali. E non solo come una «macchina produttrice di redditi». Inoltre l'impresa come agglomerato di soggetti diversi, caratterizzati da interessi molteplici e non sempre coincidenti.

Sono stati questi i concetti sui quali si è sviluppato il convegno, organizzato dagli studenti dell'Aiesec, alla Facoltà di economia e commercio, dal titolo "L'impresa al plurale", ossia la gestione delle pari opportunità con gli strumenti della partecipazione, al quale hanno presenziato, fra gli altri, Giacomo Borruso, docente di economia dei trasporti e Paola Vio Genova, responsabile dello sviluppo organizzativo del gruppo Elettrolux-Zanussi.

Gli studenti hanno accolto con entusiasmo l'argomento: «La responsabilità sociale d'impresa è il modo in cui essa risponde ai bisogni della collettività e alle opportunità che la circondano - è stato detto nell'introduzione - e implica inoltre l'accettazione dei diversi portatori d'interessi, che possono essere i lavoratori dipendenti, i clienti, i fornitori, i soci, le autorità locali e statali». Una visione moderna e rinnovata del concetto d'impresa che ha affascinato le giovani leve dell' Università, che si stanno preparando alla vita professionale.

A questo proposito è stato particolarmemente interessante l'intervento di Giacomo Borruso, fra l'altro fondatore assieme ad altri docenti, provenienti da diversi Paesi del mondo, della "Dichiarazione di Trieste". Si tratta di un testo, formato da dodici articoli, sul rispetto dei diritti umani: «Nel punto due della carta - ha affermato - e quindi in una collocazione estremamente importante, si dice che è dovere dell'umanità lottare contro l'ingiustizia razziale e ogni discriminazione delle donne, nonchè contro gli abusi nei confronti dei bambini». Chiaro il riferimento «imprenditoriale» ai bimbi sfruttati per costruire i palloni di calcio e in generale nel mondo del lavoro soprattutto nei Paesi del terzo mondo, ma anche da noi. Borruso ha concluso ricordando che permangono nell'ambito delle imprese pesanti discriminazioni verso le donne.

Sulla pluralità degli "attori" in ambito d'impresa si è invece soffermata Paola Vio Genova, che ha sottolineato l'importanza della partecipazione dei lavoratori alle decisioni sulle politiche aziendali, soprattutto per garantirsi la sicurezza futura del posto.

**u. sa.**

Illustrati in un incontro promosso dall'Aci i nuovi servizi telematici di bordo per l'automobile

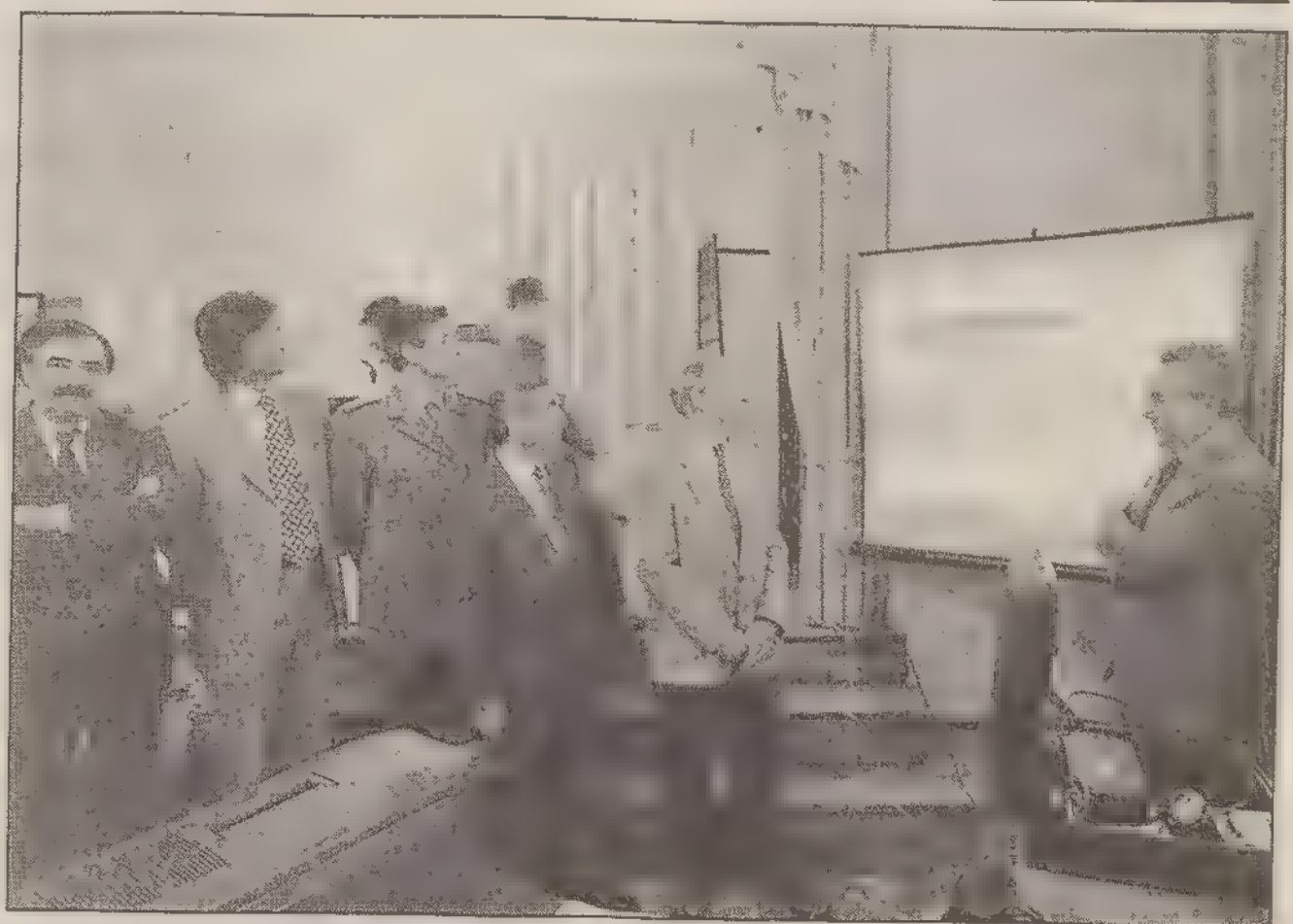
# Computer contro guasti e furti

*Se si resta in panne o se qualche malintenzionato si avvicina scatta l'allarme*

In una conferenza stampa organizzata nella sala del Circolo ufficiali di presidio, l'Automobil club Trieste ha presentato i nuovi servizi telematici di bordo per l'automobile. Sull'evoluzione delle tecnologie di radiolocalizzazione ha parlato Ferdinando Arduini, direttore commerciale di Movitrack, specializzata nel settore.

«Tutto parte da un'analisi di mercato ben mirata, ha affermato Arduini. Gli automobilisti italiani infatti, al pari di quelli tedeschi e anglosassoni, sentono il bisogno di una serie di servizi e ausilio che consentano di viaggiare con maggiore tranquillità. Secondo tali indagini i conducenti richiedono maggiore sicurezza in caso di guasti e inconvenienti vari. Di pari passo è avvertita la necessità di poter avere rapidamente delle informazioni su richiesta e supporto. Ulteriore aspetto prevalente, quello della sicurezza, con i sistemi antifurto e antirapina che riescono ulteriormente a dissuadere i malintenzionati e a contenere le spese assicurative».

**L'apparecchio, basato sulla telefonia cellulare, è collegato a un satellite e permette agli operatori della Movitrack di fornire gli aiuti necessari**

«Oggi comunicare con il cellulare facilita certamente le cose – ha continuato Arduini – eppure molte volte questo sistema risulta insufficiente, perché l'autista spesso non è in grado di fornire dati precisi sulla propria localizzazione. Tramite un piccolo computer di bordo basato sempre sulla telefonia cellulare e collegato con un satellite, alcuni operatori della Movitrack sono in grado di localizzare l'autista in panne su delle mappe digitali, con un'approssimazione ottimale. Anzi, la persona stessa è in grado di comunicare e chiedere aiuto e informazioni alla centrale di questa società dell'Aci che è in grado di fornire i servizi telematici sia a singoli utenti che ad aziende che gestiscono delle flotte» di mezzi. Il computer di bordo (costo che oscilla dai 2 milioni e mezzo ai 3 a seconda del cellulare montato, più 200 mila lire all'anno per gestione e manutenzione) è in grado di rilevare l'incidente automaticamente, con richiesta di soccorso medico e meccanico. Contro i malandrini è prevista tutta una serie di funzioni di sicurezza e di allarme automatico. «Nessuna operazione stile far West come ho sentito favoleggiare – ha chiuso Arduini –, l'estraneo che eventualmente tentasse di manomettere il mezzo, si vedrà richiedere dalla nostra centrale una pronta identificazione. successivamente la segnalazione di furto viene tempestivamente inoltrata alla pattuglia delle forze dell'ordine più vicina».

**Maurizio Lozei**

## Alpini triestini al lavoro per l'adunata del Duemila

Erano 120 gli alpini della nostra città che domenica hanno sfilato al raduno nazionale di Padova: guidate dal presidente della sezione "Guido Corsi", Aldo Innocente, le penne nere triestine hanno raccolto lungo l'intero percorso del corteo che si snodava nel centro della città del santo, il caloroso abbraccio dei padovani e degli alpini delle altre sezioni.

Sebbene non particolarmente numerosa, proprio per la spiccata vocazione marinara di Trieste, la sezione "Guido Corsi" raccoglie puntualmente in tutti i raduni larghe attestazioni di affetto e di simpatia.

Ed è successo così anche domenica scorsa all'adunata di Padova che, per la nostra sezione, rivestiva un significato molto delicato: era l'ultima vetrina nazionale prima della decisione definitiva, che verrà presa nei prossimi mesi, di assegnare alla nostra città l'organizzazione dell'adunata del 2000.

Fare bella figura equivaleva insomma confermare l'immagine positiva degli alpini triestini e quindi le possibilità di predisporre al meglio il primo raduno del nuovo millennio.

Accanto ad Aldo Innocente ha aperto la sfilata della sezione Silvio Mazzarolli, il generale triestino che attualmente riveste il prestigioso incarico di comandante della Scuola militare alpina di Aosta, la stessa nella quale si sono forgiati numerosi ufficiali alpini della nostra città.

Il prossimo appuntamento è fissato per il prossimo anno a Cremona, ma già da quest'anno Trieste potrebbe cominciare a lavorare per l'adunata targata 2000.

**g.l.**

Lucio Birolla, presidente del sindacato commercianti, avverte: «Solo per i negozi del centro è stato un successo»

# Apertura festiva, non piace in periferia

Secondo l'Associazione autonoma Commercio e Turismo la festività del 25 aprile, che aveva avuto una speciale deroga del sindaco per l'apertura straordinaria dei negozi e registrato però il dissenso dei sindacati dei lavoratori e anche uno sciopero dei commessi, è stata una giornata a «due facce». Infatti, il successone del centro-città che ha richiamato clienti nei negozi aperti anche da oltreconfine, non si è riscontrato invece in periferia, dove si è avuto un flop.

«I negozi di periferia – si legge in un comunicato – che hanno tenuto aperte le saracinesche non sono riusciti a coprire con le vendite neanche le spese per la luce». Per Lucio Birolla presidente del sindacato dei Commercianti, dunque, in futuro si dovrà dare una pubblicità ben più anticipata alla deroga di chiusura. Inoltre, scendendo nello specifico dei suoi iscritti, ricorda come il mercato coperto, dove operano tanti esercenti, manchi di insegne che atte ad attirare il pubblico che è mancato totalmente il giorno 25. Nel documento inoltre si sollecita un percorso urbano, con fermate obbligatorie nelle principali direttrici della città, per le corriere d'oltre confine (manca l'obbligatorietà alla fermata posta accanto al mercato coperto). Ancora Birolla richiede il parcheggio promesso dal Comune in largo Barriera vecchia. Inoltre da un recente sondaggio fatto su un centinaio di commercianti l'Associazione ha rilevato come in periferia i commercianti siano praticamente tutti concordi (escluso il periodo di dicembre) per tenere i negozi chiusi nelle festività soggette a deroga. Mentre in centro-città circa la metà degli interpellati sarebbero favorevoli all'apertura. Ancora per quanto riguarda l'apertura del lunedì sarebbero favorevoli il 45% degli intervistati a tenere aperti in loro negozi sia mattino che pomeriggio. Mentre il 35% opta ad alzare le saracinesche per la sola mezza giornata del lunedì. Concordi invece per la chiusura totale solo il 20% degli intervistati.

Infine secondo Birolla l'apertura straordinaria dei negozi dovrebbe essere accompagnata da incentivazioni varie come manifestazioni, anche rionali, in modo da richiamare il pubblico e così un maggior numero di acquirenti.

**da.cam.**

IN BREVE

## Veicoli immatricolati nel '90: revisione a partire da giugno

Dev'essere effettuata quest'anno la revisione dei veicoli immatricolati per la prima volta nel 1990. Lo comunica il ministero dei Trasporti. Queste le modalità: devono presentari agli uffici della Motorizzazione civile entro il 30 giugno, i veicoli con targa che finisce col numero 6; entro il 31 luglio quelli con targa che finisce col 7; entro il 30 settembre per le targhe con gli ultimi numeri 8 e 9; 30 ottobre lo 0; entro il 30 novembre gli ultimi numeri 1, 2 e 3. Infine entro il 30 dicembre i numeri 4 e 5. Si ricorda a tutti gli interessati che il mancato rispetto dei termini prevede pesanti sanzioni in base al vigente codice della strada. L'associazione degli utenti auto conferma che l'ufficio è a disposizione degli automobilisti presso la sede di via Milano 5, telefono 636681.

### «Salviamo i pedoni»: Ghersina distribuisce cartoline contro il traffico da inviare a Illy

«Salviamo i pedoni!» è il titolo dell'iniziativa che i Verdi hanno lanciato per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sul delicato problema dei trasporti e dei parcheggi a Trieste. Domani e giovedì il consigliere regionale dei Verdi, Paolo Ghersina, incontrerà su questi argomenti i cittadini, dalle 7.30 alle 8.30, alla fermata degli autobus di fronte al Mercato coperto di via carducci, per la consegna delle cartoline «Salviamo i pedoni» da inviare al sindaco Illy.

### Domande di passaggio all'Inps, pronto il bando per i docenti delle classi di concorso in esubero

Lo Snals comunica che è stato emanato il bando per la presentazione delle domande di passaggio all'Inps (1500 posti circa) del personale docente. Possono presentare domanda i docenti appartenenti a classi di concorso in esubero, in possesso di laurea o che appartengano a classi di concorso per le quali l'attuale ordinamento scolastico prevede il diploma di laurea come titolo d'accesso. La domanda va presentata al Provveditore entro il 5 giugno 1998.

### Legge sulla privacy, la Lega consumatori Acli ha predisposto i moduli sui dati personali

La Lega consumatori Acli informa i cittadini che, per quanto concerne il rispetto della legge 675 del '96 sulla privacy, ha predisposto, viste le molte perplessità segnalate da parte degli utenti, dei modulari da inviare alle banche, assicurazioni ed altri enti in risposta alle note informative che questi soggetti richiedono per il trattamento dei dati personali. I moduli sono a disposizione di tutti i cittadini nella sede della Lega in via San Francesco 4/1 dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19, da lunedì a venerdì.

### La «Marcia per la salute» di Rifondazione comizio finale questa sera alla Marittima

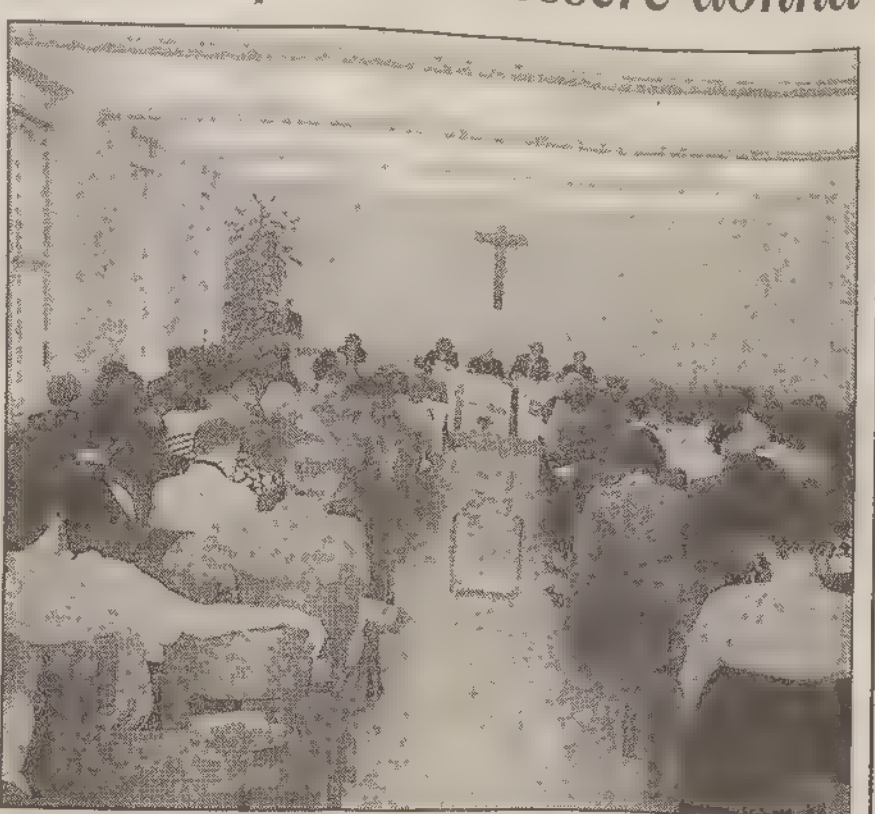
Si conclude oggi la «Marcia per la salute» promossa da Rifondazione comunista. Alle 17 alla Marittima parleranno Roberto Antonaz, capogruppo al consiglio regionale, Sergio Minutillo, primario di medicina d'urgenza a Trieste, e Iacopo Venier, consigliere comunale di Trieste, entrambi candidati alle regionali. Presiederà Giorgio Canciani, capolista alle regionali nella circoscrizione di Trieste. Concluderà Paolo Ferrero, della segreteria nazionale.

Il vescovo Ravignani indica la strategia dell'associazione: il dialogo con l'altra anima della città

# Azione cattolica «a caccia» di laici

*Vertici al rinnovo: il prossimo presidente potrebbe essere donna*

Nel '99 il vescovo Ravignani indirà una missione diocesana rivolta ai giovani. Lo aveva annunciato nel venerdì santo, lo ha rilanciato domenica alla decima assemblea diocesana dell'Azione Cattolica. Se nel 1984 il compianto vescovo Bellomi indisse una grande «missione al popolo» che portò in città oltre 400 «missionari» da tutta Italia a sostenere l'azione della Chiesa locale per una «nuova evangelizzazione»; quella di Ravignani vuol essere un'iniziativa evangelizzatrice dei giovani cattolici nei confronti dei loro coetanei «lontani» dalla Chiesa. «Desidero che i nostri giovani portino il messaggio di Cristo agli altri giovani raggiungendoli là dove loro vivono», ha detto il presule e per far questo ha chiesto l'aiuto all'Azione cattolica.

L'affollata assemblea della storica associazione è stata un'ulteriore occasione per il vescovo di confermare la stima a questa esperienza ecclesiale di cui ha auspicato la più ampia diffusione nelle parrocchie della diocesi. Proprio rivolgendosi ai suoi iscritti Ravignani ha tracciato gli itinerari dell'attività pastorale della Chiesa triestina che intendono andare verso il mondo del lavoro, la scuola, l'università e la cultura. Il presule ha manifestato il desiderio di un più intenso confronto con l'anima «laica» della città in vista del bene comune e della pacifica convivenza. Sono obiettivi che l'Azione cattolica farà propri coadiuvando il vescovo e gli organismi diocesani nello sforzo per raggiungerli. All'Ac, inoltre, Ravignani ha chiesto di operare per una maggiore «comunione ecclesiale» poiché la tentazione dei particolarismi, anche nella Chiesa, rimane forte. Lo stesso presidente dimissionario di Ac, Mario Ravalico, aveva indicato nella relazione introduttiva la necessità che diminuiscano in diocesi «i tentativi di fare chiesuole», impegnando l'associazione sul fronte della ricerca dell'unità tra le componenti ecclesiali. Anche sul terreno dell'impegno sociale Ravignani ha esortato a unire le risorse per formulare progetti per arginare il diffondersi delle nuove povertà a Trieste, ottenendo la convinta adesione dell'assemblea.

Il presule, infine, accogliendo le dimissioni del presidente Ravalico, ha annunciato la sua nomina a direttore della Caritas. Ora il nuovo consiglio direttivo dell'Azione cattolica dovrà designare una rosa di tre nominativi da sottoporre al vescovo per la nomina del nuovo presidente. Pare che l'incarico sarà destinato, per la prima volta nella storia diocesana dell'associazione, a una donna.

**Sergio Paroni**

Incontro giovedì all'Arcigay-Arcilesbica

# Problemi di identità sessuale: il disagio si può superare grazie al «Telefono Speciale»

«... Ho sempre visto l'omosessualità come una vergogna assoluta, un'offesa tremenda, un attacco terribile alla mia virilità. Così, quando ho visto "Il vizietto", ho potuto allontanare il fantasma di me omosessuale. Io non sono come i gay del "Vizietto". Che mi piacciono i ragazzi non significa dunque che io sia un finocchio, una checca...» (Matteo, 17 anni).

«... I tre anni delle medie sono stati i più terribili della mia vita. Io sapevo già di essere gay, il guaio era che se n'erano accorti anche i miei compagni. Mi prendevano in giro, mi spintonavano, me ne facevano di tutti i colori. A quindici anni già non ne potevo più. Avevo cominciato le superiori e anche lì la stessa storia. Ho preso dei medicinali e li ho ingoiati. tutto si è risolto con una notte di dolori allo stomaco...» (Giovanni, 18 anni).

«... Parlavo di un ragazzo che si è ucciso perché lo avevano scoperto a scuola che si stava con un altro. Mi è venuto come un colpo perché con quel ragazzo ci avevano trovato insieme nella doccia della palestra. Quando ho saputo che si è ucciso ho pensato di farlo anche io ma dopo non ci sono riuscito, però sono stato male perché se lui è morto è anche colpa mia...» (lettera all'Arcigay nazionale). Brani tratti da «Ragazzi che amano ragazzi» di Piergiorgio Paterlini, ed. Feltrinelli, 1991).

I brani sono stati riproposti dall'Arcigay-Arcilesbica triestina perché la coscienza della propria identità omosessuale è ancora troppo spesso per ragazze e ragazzi la scoperta della propria solitudine. La mancanza di punti di riferimento, i pregiudizi sociali e il non riconoscersi con gli stereotipi dell'omosessuale proposti dai mass media sono la causa di un profondo malessere che purtroppo talvolta spinge il giovane e suicidarsi. Giovedì 14 maggio, alle ore 21, nella sede di strada di Rozzol 79, l'associazione ospita le operatrici del Telefono Speciale, il servizio di prevenzione al suicidio nato da una convenzione tra l'Azienda per i Servizi Sanitari e il Comune di Trieste. L'incontro, dal titolo «Identità sessuale e disagio», è aperto a tutti.

Convegno internazionale organizzato dal Dipartimento di scienze politiche dell'università: hanno parlato Illy, Pacorini e Bartole

# Ventimila leggi soffocano le iniziative economiche

Come è difficile semplificare, in Italia. Soprattutto semplificare la giungla legislativa che sta soffocando il rapporto tra le amministrazioni pubbliche e i cittadini e le imprese. Se ne è parlato al convegno internazionale organizzato dal Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Trieste su «Il principio di sussidiarietà in alcuni ordinamenti costituzionali contemporanei».

Dopo gli interventi che hanno messo a confronto i sistemi in Germania, Francia, Portogallo e nel nostro Paese, sono intervenuti, portando la loro esperienza concreta il sindaco Riccardo Illy e il presidente degli industriali Federico Pacorini. «L'impresa italiana – ha detto quest'ultimo – è ricca di fantasia, di coraggio, di iniziativa, ma deve combattere con un sistema legislativo del tutto sconfortante, che crea un ambiente ostile all'impresa». Alcune cifre spiegano l'entità di questa «ostilità», Le aziende in Italia hanno 250 milioni di rapporti con le amministrazioni pubbliche e devono presentare ogni anno 100 milioni di certificati. «In cambio – ha spiegato Pacorini – abbiamo una legislazione complessa e fumosa, di difficile interpretazione che lascia spazio alla discrezionalità dei vari burocrati». Anche a Trieste – secondo una indagine svolta dall'Associazione industriali – è indispensabile una semplificazione dei rapporti con gli enti locali. Ha poi aggiunto che dopo la recente polemica degli industriali con la Camera di commercio molti associati hanno paventato un accesso più difficile ai fondi pubblici a disposizione delle imprese. «Anche un solo sospetto del genere – ha concluso Pacorini – è la dimostrazione di una grave arretratezza culturale». È stata poi la volta di Riccardo Illy, «imprenditore prestato temporaneamente all'amministrazione comunale».

Anche la sussidiarietà, che si traduce in una maggiore autonomia degli enti locali, è il risultato – secondo Illy – della globalizzazione dei mercati. Ma per le aziende italiane è più difficile operare sul mercato globale perché devono superare sette «svantaggi competitivi» alla cui base c'è proprio la burocrazia, la sua inefficienza, i suoi costi, il fatto che non è regolata dal controllo della qualità dei servizi.

«Nessuno sa in Italia – ha detto Illy – quante leggi abbiamo (dalle 18.000 alle 200.000, ndr), tutti fanno tutto senza un preciso ordine di responsabilità e infine c'è il "triangolo maledetto" dovuto al monopolio dei servizi, al diritto di sciopero e al divieto di licenziamento. È chiaro che in questa situazione la prestazione professionale del dipendente pubblico è lasciata esclusivamente alla sua buona volontà».

E la sussidiarietà? «Il concetto è stato talmente manipolato – ha concluso Sergio Bartole, dell'Università di Trieste – che non è più una garanzia sicura per la tutela delle autonomie e ricordiamoci che non avrebbe senso un'autonomia che dipenda unicamente da una legge dello Stato. Il rischio è che tutto rimanga come prima».

**Franco Del Campo**

NAVE DA CROCIERA

## Nuova tappa all'Arsenale per la Magic Disney

**Nuova tappa all'Arsenale per ultimare gli allestimenti in vista della consegna della "Magic Disney", una delle due navi da crociera commissionate dalla Disney alla Fincantieri. L'unità che stazza 85 mila tonnellate è giunta ieri pomeriggio nel bacino proveniente dal cantiere di Porto Marghera dove è stata costruita. La "Magic Disney" avrebbe dovuto essere consegnata all'armatore qualche mese fa, ma erano sorti dei problemi tecnici legati ai ritardi della consegna dei diversi di alcuni allestimenti.**

**MUGGIA** Si aprono nuove possibilità per il mega-centro commerciale a Monte d'Oro

# «Coopsette» torna alla carica

## *La commissione edilizia del Comune dice sì al progetto modificato*

Si riaprono le possibilità per il centro commerciale «Coopsette» a Monte d'Oro. La commissione edilizia del Comune di Muggia ha dato parere positivo al progetto appena modificato dalla cooperativa, che spera di poter dare inizio ai lavori già alla fine della prossima estate.

E proprio all'indomani degli emendamenti approvati dal Consiglio regionale che in qualche modo prospettano un ritardo per i grossi centri commerciali (e in particolare per quello delle Cooperative Operaie di via Svevo a Trieste) ecco riemergere la possibilità che venga realizzato un mega supermercato a Monte d'Oro. A confermarlo un portavoce della stessa Coopsette che spera di iniziare l'edificazione già entro un anno e mezzo. Il tempo tecnico necessario perché l'iter della concessione edilizia faccia il suo corso al Comune di Muggia. E tutto ciò dopo che la commissione edilizia dello stesso Comune ha approvato il nuovo progetto, modificato, presentato dalla Coopsette a seguito di una prima bocciatura.

Fin qui l'aspetto urbanistico della vicenda. Ora, in teoria la cooperativa potrebbe costruire 2.500 metri quadrati di superficie dedicata alla vendita, e oltre 40 mila metri quadrati da adibire a magazzino, ma facilmente trasformabili in superficie espositiva. La licenza commerciale potrebbe poi essere chiesta al Comune soltanto per 800 metri quadrati (per quanto di competenza dell'ente), nella speranza che la Regione dia l'assenso per l'ampliamento nella speranza che sia modificata, nel seno di una semplificazione, l'attuale normativa in materia di licenze commerciali. Tutto ciò consentirebbe di avere, a più di dieci anni dalla cessione del terreno, un grosso ipermercato che «intercetti» i milioni di acquirenti d'oltreconfine che ogni anno passano il valico di Rabuiese per raggiungere i centri commerciali di Veneto e Friuli. Sull'argomento si era aperta fin dall'inizio, inoltre, una discussione di tipo politico. Prima tra «triestini» o meglio tra «muggesani» e «friulani», con l'accusa a questi ultimi di non voler, a livello regionale, concedere altri ipermercati per impedire che sloveni e croati si fermino nella nostra provincia ad acquistare tutto ciò che comprano invece negli ipermercati della provincia di Udine.

**La cooperativa spera che gli emendamenti approvati dal Consiglio regionale possano essere superati in futuro**

Poi tra l'attuale amministrazione muggesana e l'opposizione per motivi di carattere tecnico. La giunta del Polo infatti si è sempre dichiarata contraria all'insediamento di grossi centri commerciali sul territorio muggesano, in assenza di un piano del commercio che a Muggia manca da troppi anni e che il Comune sta completando in questi mesi. La grande distribuzione, sempre secondo le teorie della giunta, rischierebbe di danneggiare irreparabilmente i piccoli commercianti del centro storico, senza contare poi che, per quanto riguarda il progetto «Coopsette» erano state mosse anche alcune critiche riguardanti la viabilità e l'impatto ambientale.

**Riccardo Coretti**

**DUINO AURISINA** Marcia della fratellanza

# Se sparisce il confine compare l'amicizia

Confini aperti ai valichi, confini aperti nel cuore. È forse questo il messaggio più importante lanciato nel corso della Marcia dell'amicizia 1988 svoltasi domenica scorsa nei comuni di Duino-Aurisina e Gorjansko.

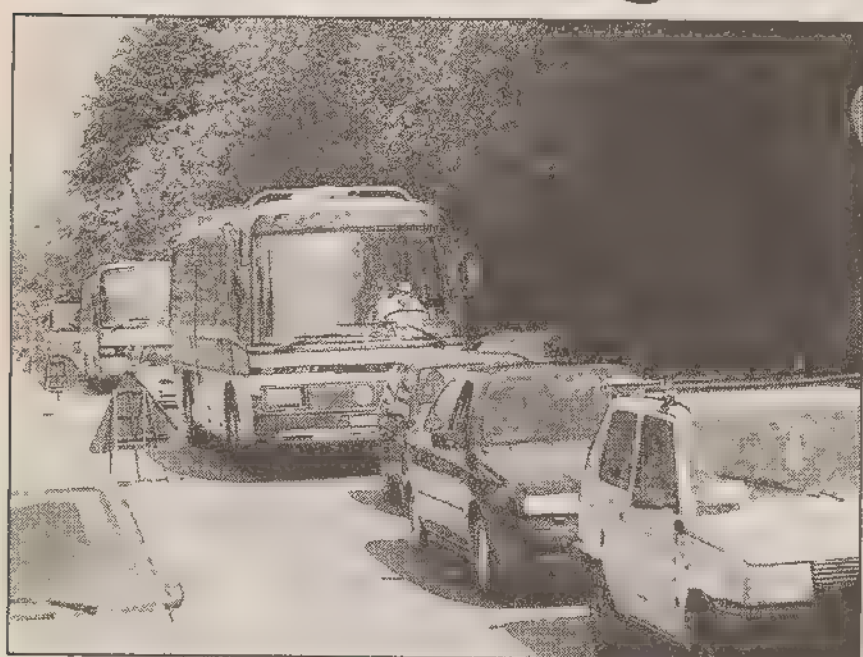
L'iniziativa, organizzata con il contributo delle due associazioni sportive Ceroglie-Malchina e Vaska-Skupnost Gorjansko, ha visto il libero attraversamento del valico Goriano-Malchina ed è stata l'ultimo atto della manifestazione «Confini aperti - Odprte meje» che ha visto coinvolti, insieme per la prima volta i comuni italiani di Duino-Aurisina, Muggia e San Dorligo della Valle e quelli sloveni di Capodistria, Hrpelie-Kozina e Komen. In una splendida giornata di maggio dal clima agostano, migliaia di persone italiane e slovene hanno attraversato quel valico eccezionalmente aperto per l'occasione. Una passeggiata immersa nel verde sotto un sole fin troppo caldo e poi una pastasciutta consumata tutti insieme nella piazzetta di Malchina allestita a festa. L'atmosfera era quella di una gioiosa sagra paesana, sulle lunghe panche di legno, sedevano accanto intere famiglie, slovene e italiane. Moltissime le autorità intervenute *(nella foto di Sterle)*, ma nessun discorso ufficiale al di là dei saluti perché quello di domenica non era né il luogo né il momento.

«Questa vuole essere un'ulteriore occasione di incontro tra le popolazioni che vivono al di là e al di qua del confine - ha infatti detto il sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci - il fiume di persone che attraversa il valico vuole rappresentare un ponte ideale tra culture e storie diverse. L'ambiente che ci circonda è il collante che unisce la gente e le culture differenti devono diventare un elemento di comunicazione e contaminazione tra due mondi che vogliono unirsi». Niente ufficialità dunque e proprio per questo le autorità si sono allegramente mischiate ai semplici cittadini, chiacchierando del più e del meno, di famiglia, lavoro, bambini e animali. Tra gli intervenuti i sindaci, gli assessori e i consiglieri dei comuni organizzatori, quelli dei comuni gemellati con Duino-Aurisina, di Lubiana Viha Potocnick. E ancora il vicepresidente del consiglio regionale Milos Budin, il sindaco di Trieste Illy e il prefetto Michele De Feis in disinvolta tenuta campestre, il sottosegretario agli Interni sloveno Peter Tos, il senatore Fulvio Camerini, gioviale e fresco come una rosa, nonostante il sole cocente, il deputato Aurelio Juri, perfetto nei suoi pantaloncini corti e la sua vecchia e invidiatissima tracolla di tela da farmacista. Nel segno dell'interculturalità naturalmente anche la degustazione di prodotti tipici dai produttori del luogo alla trattoria Sirca di Malchina.

Mare e Carso insieme anche per la gioia dei palati deliziati da seppie e garuse, formaggio, prosciutto e vino. Dulcis in fundo i «buzzolai» dolcetti tipici preparati dalla mamma del sindaco Vocci e il delizioso miele prodotto dal consorzio fra gli apicoltori locali. Nettare differente nel coloro e nel gusto a seconda del periodo e del luogo di produzione, dal sapore più o meno intenso, dall'aroma a volte delicato, a volte più accentuato. Buonissimo sempre, anche se diverso. Un po' come la gente di qua e di là.

**Erica Orsini**

Ancora disagi per i lavori di rifacimento del manto stradale iniziati la settimana scorsa

# Costiera a singhiozzo tra code e attese

Ancora disagi per gli automobilisti in transito sulla Costiera, a causa dei lavorio di asfaltatura che impongono un restringimento della carreggiata.

Anche ieri la statale ha registrato numerose code e rallentamenti in prossimità del cantiere, che procede a «lotti». Gli operai dell'Anas infatti asfaltano un tratto alla volta, prima asportando il vecchio manto stradale e poi porcedendo alla nuova copertura.

Ad ogni modo i restringimenti continuano a provocare difficoltà per gli automobilisti che imboccano la Costiera, causando code e attese.

I lavori, iniziati la scorsa settimana, prevedono il rifacimento del manto stradale, e dureranno almeno una settimana ancora. In un primo momento era stato messo un semaforo per regolare il flusso delle automobili, ma ieri la regolazione del traffico è stata effettuata manualmente. In questo modo chi regola il flusso può rendersi conto di persona di quanti mezzi si incolonnano, cercando così di ridurre al minimo i tempi di attesa e il disagio.

Duino Aurisina

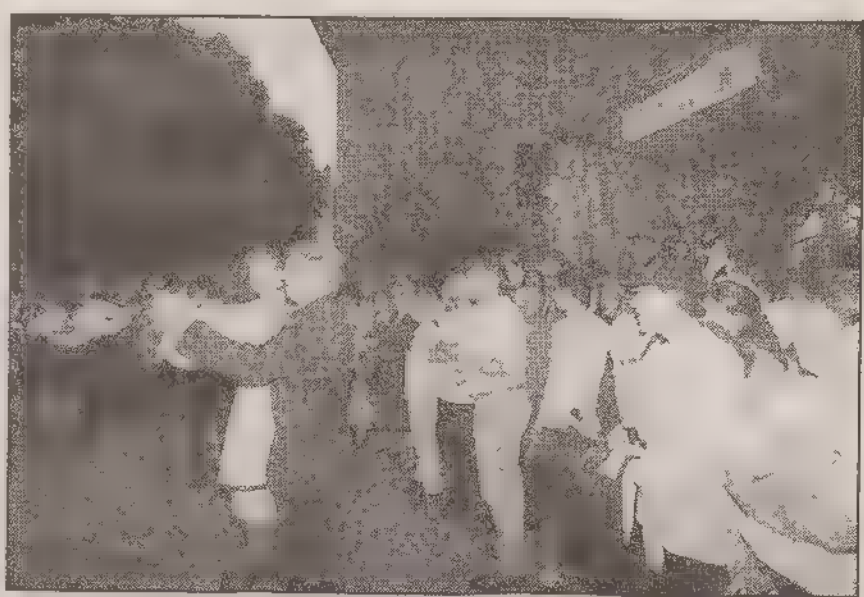
### La «variante» in Consiglio

Si parlerà anche della variante numero 20 al Piano regolatore, vale a dire del raccordo ferroviario tra la Zona industriale Lisert e la Cartiera Burgo, nel corso della seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina che si riunirà venerdì. Tra gli altri argomenti in discussione la modifica al regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, e l'istituzione della Commissione consiliare speciale per il lavoro e lo sviluppo economico.

**SAN DORLIGO** Le tradizionali celebrazioni hanno attirato centinaia di persone

# La magia senza tempo dell'antica Majenca

## *L'innalzamento del grande albero e le danze hanno coinvolto l'intero paese*

Potrebbe iniziare con «c'era una volta». Invece accade oggi e richiama a San Dorligo un numero considerevole di persone che con le macchina ingombrano di fatto tutte le strade di accesso al paese. Le celebrazioni della Majenca fanno di San Dorligo, durante queste giornate, un posto senza tempo e senza collocazione geografica. Nonostante la «bravata» dell'uomo che alle 6 di domenica mattina ha voluto festeggiare a modo suo sparando in aria alcune raffiche di Kalashnikov (ne riferiamo nella terza pagina di cronaca), un gesto del quale pochi si sono accorti e che non ha turbato lo svolgimento delle manifestazioni. Così San Dorligo in questi giorni è apparso quasi come un borgo incantato delle fiabe, arroccato alle pendici delle colline. Sabato sera, in una notte di luna piena, per il rito dell'addobbo dell'albero le stradine del paese deserte e silenziose non lasciavano presagire proprio nulla. Ma un lento e costante incedere di persone nella stessa direzione, rassicuravano il debuttante in questa tradizionale manifestazione di essere nel posto giusto e nel momento giusto. Poi d'incanto, svoltando un angolo, un brulicare di bambini, giovani, ragazzi portava di botto nel clou della festa.

Da un'enorme gru illuminata a giorno si sottendeva un tirante d'acciaio che sollevava obliquamente l'albero con trenta quaranta centimetri di diametro e quattro metri d'altezza con il tronco perfettamente liscio. Infilati a metà del tronco due enormi corone circolari, due anelli di fronte uno più largo e uno leggermente più stretto. La cima del grande tronco era adagiata su un motocarro e tagliata a cugno. Tranne i bambini che facevano a gara per salire il tronco a cavalcioni, e i più grandi che lo attraversavano in acrobazia da cima fondo, tutto il lavoro era sull'apice. Verso le undici dalla strada principale, quasi animato di vita propria, è salito ondeggiante un enorme ciliegio frondoso sostenuto a braccia dagli uomini. Dev'essere per tradizione il più grande e il più bello della zona. Issato a mano a combaciare con la cima tronca del grande albero, impegnava cinque o sei persone a fissarlo saldamente con i giusti attrezzi all'altra estremità. Poi una volta congiunto (quasi a guisa della punta dell'albero di Natale ma con ben altre dimensioni), inizia il gran lavoro dell'addobbo che va avanti fino a notte inoltrata al momento in cui il Maj viene issato.

**Non ha avuto effetti l'azione dell'uomo che ha «festeggiato» con il mitra**

La domenica pomeriggio, se possibile ancora più gente nella piazzetta del Maj. Una folta diversa da quella del sabato sera, persone di tutte le età che si cercano, si salutano, commentano la presenza di un amico, o l'assenza di qualche ragazza nel gruppo delle «parterje», quasi a confermare l'importanza dell'appuntamento. Con un po' di ritardo per accalorare i presenti, undici coppie dalle camicie immacolate, più la coppia «guida» che precede il corteo seguito dalla banda del paese, salgono la strada ed entrano nella pista circolare accompagnati da fragorosi applausi. Iniziano le danze *(nella foto di Sterle)*, all'inizio prerogativa dei giovani, poi di tutta la folla festante. Il paese è gremito all'inverosimile e la musica si disperde in tutta la valle, Tavolini e panche assorbono l'intera superficie percorribile delle strade. I chioschi sono presi d'assalto. Le attività collaterali non mancano. E tra le mostre, quella dell'artigianato locale allestita nella chiesa di San Martino, è incantevole. La mostra rimane aperta ancora oggi dalle 18 alle 22 e vale la pena vederla. Ieri sera nella Torkla è stato presentato il romanzo di Marij Cuk e oggi c'è l'epilogo delle celebrazioni. Alle sei suonerà la banda del Breg e un'ora più tardi inizierà il solenne abbattimento del Maj.

**Giulia Stibiel**

Secondo il consigliere Claudio Grizon il Comune di Trieste e la Regione vogliono siglare da soli l'accordo di programma

# Science Center: «La Provincia messa in disparte»

### A Opicina un palazzetto per le attività collettive

Oggi, alle 16, sarà ufficialmente inaugurata la nuova «palazzina per le attività collettive» di Opicina, recentemente realizzata nell'ambito del complesso scolastico di piazzale Monte Re (dove c'è la scuola elementare «France Bevk»).

Alla cerimonia interverrà il sindaco Riccardo Illy.

### Albano Pellarini al centro «Millo»

Domani, alle 18, nella sala convegni del Centro culturale «G. Millo», in piazza della Repubblica 4, il giornalista Massimo Greco presenterà il volume di Albano Pellarini «La persona, la guerra e la pace quotidiana». All'incontro sarà presente l'autore, docente di Diritto commeciale all'Università di Udine, e già componente dell'ufficio legale della Crt.

Il Comune di Trieste e la Regione vogliono «scavalcare» la Provincia e siglare da sole l'accordo di programma per la realizzazione di uno «Science Center». L'allarme arriva dal consigliere provinciale e capogruppo del Ccd-Cdu, Claudio Grizon, secondo il quale un'intesa tra Comune di Trieste e Regione rischierebbe di lasciare al palo non solo la Provincia ma anche quei soggetti maggiormente e direttamente coinvolti nel progetto. Dopo una visita al Centro internazionale di fisica, assieme a Paolo Budinich, promotore dello «Science Center», e all'Area di ricerca, la Terza commissione consiliare presieduta proprio da Grizon «ha licenziato all'unanimità un nuovo testo integrato dell'accordo di programma, trasmettendolo al presidente Codarin e alla giunta provinciale per le determinazioni necessarie». Ma questo lavoro, dice Grizon, «teso a coinvolgere nel progetto le realtà scientifiche interessate, garantendo pari dignità alle istituzioni pubbliche e private che intendono essere parti attive del costituendo "Science Center", rischia di essere reso vano da alcune voci che da più parti mi giungono secondo le quali il Comune di Trieste e la Regione potrebbero siglare da sole l'accordo di programma escludendo la Provincia».

«Ritengo assolutamente inopportuno - continua Grizon - che questa ipotesi venga attuata, sia per l'impegno che il Consiglio provinciale si è dato per favorire questo progetto, sia perché reputo inopportuni "bracci di ferro" sul testo dell'accordo di programma tesi soltanto, oltreché ad appagare l'immagine di nomi illustri, a determinare i componenti di un Comitato che avrà scopi operativi e non scientifici».

IL CASO

Prosegue il dibattito sollevato dalla conferenza che si è svolta al Centro italiano femminile

# New Age, «crociati» a confronto

**Visto l'interesse (e le vive polemiche) suscitato dall'argomento, dedichiamo anche oggi l'angolo del «Caso» al tema della New Age, di cui si è dibattuto di recente nel corso di una conferenza organizzata al Centro italiano femminile.**

*Sul Piccolo del 29 aprile è comparso l'articolo dal titolo «Una "crociata" contro la New Age» a firma di Silvio Maranzana, nel quale si riferisce di una conferenza da me tenuta il 20 aprile al Centro italiano femminile (Cif), presentandola appunto come l'inizio di una crociata contro la New Age. Nell'ultima crociata è partita anche a Trieste. Finora il contradditorio era rimasto circoscritto sui giornali o in trasmissioni radiofoniche o televisive. Qualche giorno fa però i cattolici per la prima volta in città in una conferenza pubblica hanno sguainato la spada contro la New Age... ».*

*A prescindere del fatto che non mi pare ci sia grande differenza fra il trattare una questione attraverso i vari mezzi di comunicazione oggi disponibili e il parlarne direttamente, cosa che ho già fatto in passato, è stata esclusivamente mia l'idea di proporre al direttivo del Cif, di cui sono presidente, quella conferenza e che me ne assumo pertanto la piena ed esclusiva responsabilità. Non mi sembra di aver fatto affermazioni o esposto considerazioni talmente nuove e peregrine da meritare un titolo a caratteri cubitali. Ma probabilmente quei caratteri si spiegano altrimenti.*

*Non penso che chi ha firmato l'articolo sia stato presente alla conferenza. Pur non conoscendolo personalmente ne sono quasi certa perché Maranzana, così pronto ad approfittare di ogni occasione per propagandare iniziative e gruppi rientranti nel vasto network della New Age, trovandosi nientemeno che in presenza di una crociata non avrebbe esitato a incrociare la sua spada con la mia, consentendo lo svolgersi di un confronto ad armi pari, molto interessante. Uso scherzosamente il suo linguaggio, non il mio. Non essendo stato presente, avrebbe dovuto usare più cautela nel riferire il contenuto del mio discorso e del dibattito seguito.*

*Tutti sanno che nel riferire gli altrui discorsi è facile travisarne il senso e soprattutto il tono e non mi stupisco che ciò sia avvenuto anche nel caso in questione, ma quello che mi meraviglia è che Maranzana non abbia ritenuto di doversi attenere alla regola, per cui fra virgolette si riportano solo le parole precise scritte o pronunciate da qualcuno. Di tutte le frasi attribuitemi, a partire da quella che compare sotto il titolo, di autentica ce n'è una sola e alcune sono inventate. Non mi sembra un modo corretto di polemizzare.*

*Capisco di aver toccato un nervo scoperto perché i propugnatori della New Age riescono ad attirare i cristiani nella «dolce congiura» attraverso discorsi parziali e frammentari, proposte suadenti quanto ambigue, e il mio intento è stato proprio quello di presentare, sinteticamente, un quadro globale della New Age onde farne rilevare l'incompatibilità con il cristianesimo.*

*E ciò attraverso un discorso razionale, difficilmente confutabile proprio sul piano dell'argomentazione logica, ma che trova conforto nei pronunciamenti del magistero della Chiesa. E giacché Maranzana fa riferimento all'ecumenismo, la cui evocazione è spesso utilizzata per impedire ai cristiani di difendere l'integrità della propria fede, lo rimando alla della nota pastorale «La Chiesa difronte alle sette» diffusa dalla Cei – Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo, nel 1993. Vorrei chiedere a Maranzana, che tanto apprezza la tolleranza, se non gli sembri vagamente intimidatorio usare termini come crociata, integralismo, oscurantismo, scarsa aderenza alle direttive del magistero, fanatismo, per stigmatizzare la libera espressione di un pensiero che può non essere gradito, ma che proprio perché pubblicamente esposto si può contrastare con argomenti razionali, se si è in grado di trovarli. Sono sempre disponibile a un leale confronto.*

*Ada Gasparini*

Forse nell'essere cattolici integralisti non c'è nulla di male. Così come nel non riconoscere il cronista presente in quella sala (per l'esattezza dietro don Marcovigi) già dieci minuti prima dell'arrivo della relatrice. Appigliarsi a presunti travisamenti (in quale senso poi?) scrivendo una lettera otto giorni dopo l'uscita del servizio e solo dopo che sono apparse le prime proteste, non è invece troppo elegante. Ridicolo parlare di frasi inventate: parlano gli appunti. Che poi gli interventi di alcuni dei pochi presenti siano stati più oscurantisti del discorso oscurantista della stessa professoressa Gasparini, è vero, ma non è troppo consolante. Non era necessario conoscere la Bibbia a memoria, purtroppo, per capire di trovarsi in mezzo a un gruppo di «integralisti»: le stesse espressioni usate in questa lettera dalla professoressa Gasparini: «dolce congiura del New Age» e «difesa dell'integrità della fede», lo stanno a testimoniare.

s.m.

**«L'incompatibilità con il cristianesimo rilevata in un discorso razionale confortato anche dal magistero della Chiesa»**

*Noi sacerdoti sul piano pastorale non abbiamo corrisposto tempestivamente all'esigenza di spiritualità mistica soggiacente alla fuga verso l'esoterismo della nostra gioventù.*

*A un esame di coscienza in famiglia la conferenza tenuta al Cif ha voluto mirare con la pacata analisi storico-filosofica del fenomeno New Age condotta lunedì scorso dalla professoressa Gasparini. Niente è emerso dalla conversazione che non sia stato oggetto di preoccupata attenzione da parte della Conferenza episcopale italiana e del Papa.*

*«Nel "New Age" viene svalutato e reso irrilevante il criterio di verità e chi ne fa presente l'esigenza viene considerato pericoloso per la concordia tra gli uomini, turbatore del cammino verso la nuova era»: così scrive, su «questa nuova forma di sincretismo religioso» la nota pastorale del Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo della Cei, intitolata «L'impegno pastorale della Chiesa di fronte ai nuovi movimenti religiosi e alle sette». Il «Catechismo degli adulti», pubblicato dalla Cei nel '95, annota che, secondo il New Age, «la fine dell'Era dei Pesci, simbolo astrologico del Cristo... comporterebbe il superamento del cristianesimo». E conclude: «Le pur positive istanze di riconciliazione universale e di armonia con il cosmo ricevono risposte... inadeguate. Non si vede... perché si debba attendere la salvezza dagli astri anziché da Cristo, dalle pratiche psicologiche anziché dalla grazia di Dio, dalle dottrine esoteriche anziché dalla rivelazione pubblica».*

*In «Varcare la soglia della speranza» (Mondadori, 1994), il Papa, intervistato da Vittorio Messori, si limita a rilevare che «non ci si può illudere che... la rinascita delle antiche idee gnostiche nella forma del cosiddetto New Age... porti a un rinnovamento della religione». Non senza però «mettere sull'avviso quei cristiani che con entusiasmo si aprono a certe proposte provenienti dalle tradizioni religiose dell'Estremo oriente in materia... di tecniche e metodi di meditazione».*

*Vorrei invitare chi si interessa di occultismo, a sfogliare il vademecum del «New Age» «Che cos'è l'Età dell'Acquario» (I. Bresci, L'Età dell'Acquario, 1995, 2ª ed.). Accanto al rifiuto, in nome del neopaganesimo, delle verità cristiane di creazione, redenzione dal peccato, divinità di Gesù Cristo, vi troverà l'elogio del pensiero neognostico come l'unico atto a conciliare scienza e religione e l'esaltazione del «ritorno delle forze oscure» della magia, da cui ci ha liberati «la luce redentrice di Cristo» (citazione da «Rapporto sulla fede – Vittorio Messori a colloquio cono Joseph Ratzinger», Ep, 1985).*

*E il Cristo di questa buona notizia non ha niente in comune con «il Cristo»-Maitreya della Grande Invocazione del Wesak, che Alice Bailey dice dettatale dallo spirito del tibetano Djwhal Kuhl. Il «punctum dolens» è questo: mentre i semplici fedeli delle grandi religioni orientali possono, sul loro versante, raggiungere la vetta, i cristiani che abbandonano il sentiero della Croce, rischiano di fare un brutto ruzzolone.*

*don Giuseppe Marcovigi*

*Riesce ancora a meravigliare la semplicità di idee di alcune persone che riescono con enorme perizia a fare un cocktail di opinioni e concetti che con un minimo di informazione potrebbero essere chiari ai più, ma evidentemente non alla signora Gasparini. La signora in un articolo esibisce la sua enciclopedica disinformazione sia di teosofia, poiché non riesce nemmeno a distinguere cristianesimo da cattolicesimo, sia sulla New Age, che forse può essere un po' troppo generica.*

*A nessuno risulta che Dio sia apparso solo ai cristiani, perché, prima della loro ufficiale apparizione egli dettava le sue leggi a coloro che erano ancora ebrei. Il Cristianesimo è nato in seguito, con l'arrivo di Gesù, il quale, essendo vissuto presso il popolo esseno, non solo era vegetariano, ma si avvicinava molto ad un altro personaggio chiamato Budda.*

*Rimanendo nel buddismo e nell'induismo, essi possono aver ispirato idee come amore e compassione per tutti gli esseri viventi, di pace sia universale che interiore, di evoluzione, ma non possono aver null'altro in comune con la New Age poiché la traduzione letterale significa Nuova Era, e solo il buddismo esibisce quasi tre millenni di salde radici, mentre l'induismo è ancora più antico; è quindi più New il nostro cristianesimo.*

*Come poi si può accusare un movimento che vuole trovare le basi comuni di tutte le religioni e dei popoli del mondo di oscurantismo e due righe sotto affermare che lo stesso cattolicesimo è diventato soft perché cerca un'apertura interreligiosa, e non solo, ma che non ha mantenuto i suoi rituali in latino preservando logicamente il suo mistero (dato che non veniva capito da nessuno)? Qualcuno, una volta affermò: la verità è nella conoscenza.*

*Poi ci sono divagazioni sullo spiritismo, oltre che sul vegetarianismo, il quale viene praticato un po' da tutti, cattolici compresi, e non si capisce cosa centri in un contesto sulle religioni, poichè l'alimentazione vegetariana riguarda solo una scelta salutista o etica, mentre non si fanno accenni alle altre scelte alimentari come la macrobiotica, il veganesimo, o il carnivorismo.*

*Mi sembra che la signora Gasparini esterni i suoi pensieri su cose di cui non conosce assolutamente nulla, tranne qualche citazione presa a casaccio da manualetti in versione economica, facendo un minestrone incredibile di religione, politica e non si sa cos'altro, forse dovrebbe almeno informarsi un minimo prima.*

*Susanna Bortolin*

**«Non ci si meravigli se sempre più persone cercano altrove una verità che il clero cattolico non sa dare»**

*Non ci si può meravigliare, se sempre più persone cerchino altrove una verità che la Chiesa cattolica non ha potuto o voluto dare. Gli esempi datici, i vari scandali, l'ottusa rigorosità da una parte e l'eccessivo permissivismo dall'altra hanno portato una crisi e anche un calo delle vocazioni.*

*Un no alla contraccezione e un sì alla vivisezione sono solo esempi lampanti di paradosso. Basti leggere alcuni passi del nuovo catechismo rivelatosi una guida spirituale molto contestabile anche dagli stessi cattolici. Sembra che il Vaticano abbia fatto della religione cristiana una dottrina per gente ipocrita ed accidiosa: la dottrina del compromesso tra valori spirituali e piaceri materiali, tra vizio e virtù, tra ricchezza e povertà.*

*Riferendosi poi agli esseri non umani, il clero ha sempre avuto un passato vergognoso e a tutt'oggi non ha ancora imparato ad interpretare il Vangelo ed i testi sacri in maniera corretta. Si vede giornalmente come la Chiesa stia perdendo un gran numero di fedeli e le sono rimasti solo quelli di «comodo», che hanno bisogno di sentirsi superiori alle altre creature non umane, disponendo a piacimento della loro vita, considerando la messa domenicale come un piacevole incontro con altri simili, solo per avere l'opportunità di sfoggiare il capo firmato e la lussuosa pelliccia: gente che si professa cristiana, eppure non centra nulla con l'immagine di Cristo.*

*Le imprese belliche chiamate Crociate, condotte per iniziative dei pontefici, fallirono per mancanza di un qualsiasi piano organizzativo e per l'assenza di solidarietà tra i principali protagonisti, mossi più da sete di conquista, di avventura e di lucro che da spirito religioso. L'ispirazione data da Gregorio VII e sostenuta vigorosamente da Urbano II nel 1095 al grido di «Dio lo vuole!», visti i risultati raggiunti e tutto il sangue versato, ci fa sperare anche questa volta in un grido nel deserto, dove ahimé molte cattedrali sono già state edificate.*

*Flavio Barelli*

## Riserve di caccia

*Questa lettera è in risposta agli interventi di Roberto Sasco, assessore provinciale alla caccia e pesca, fatti durante l'assemblea pubblica organizzata il 6 aprile dal Comitato provinciale per la caccia, per discutere su problemi causati dalla proliferazione dei cinghiali e della necessità di rispettare i piani di abbattimento per la caccia di selezione.*

*A chi chiedeva a Sasco come in futuro potesse frequentare con tranquillità i sentieri dell'altipiano, è stato risposto che la sicurezza del cittadino che frequenta il Carso deve essere rispettata ma anche che non si può impedire la caccia, un diritto di legge. L'assessore ha messo in evidenza come la percentuale del territorio della provincia riservata alla caccia sia stabilita dalla legge, che non spetta al suo assessorato modificarla (mi sembra che sia del 20% pari a 12.450 ettari). Ha ricordato anche che l'attività venatoria deve essere disciplinata, ma non ha chiarito affatto le modalità e non ha risposto in modo esauriente alle aspettative di voler passeggiare in tranquillità per i sentieri, senza il timore di una carabina che lo prende di mira. E poi non ha affatto chiarito come la sicurezza del cittadino possa essere rispettata. Poteva farlo in un solo modo: consigliando di modificare la percentuale del territorio riservata alla caccia, percentuale che è stabilita dalla legge e può restare inalterata solamente se le più elementari norme di sicurezza continuano a persistere. Ma questo consiglio naturalmente non poteva essere gradito alla Federcaccia e al suo presidente Piero Petruzzi, che in un suo intervento, tra l'altro, aveva dichiarato che 20 anni fa pochi triestini, per la limitata motorizzazione, frequentavano l'altipiano. Le 13 riserve di caccia e la percentuale del territorio della Provincia a uso dei cacciatori allora creava problemi per la sicurezza degli appassionati del Carso,. mentre ora, come nel bosco di Basovizza, tutto questo non può essere affermato. Sono convinto che ci sono tanti cacciatori intelligenti e prudenti che non vanno in zone molto frequentate. E se tutto questo è stato compreso dalla maggior parte degli iscritti alla Federcaccia, perché non si può limitare la percentuale della riserva di Basovizza per consentire ai triestini amanti della natura e dello sport di frequentare i sentieri senza timore?*

*Può esserci sempre qualcuno che, forte del diritto di poter cacciare, potrebbe creare un altro incidente. E se tutto questo dovesse avvenire, l'assessore ne sarebbe moralmente responsabile, come anche il Comitato provinciale della Caccia.*

*Alla fine del mio intervento, tra l'altro, Sasco ha dichiarato di voler tutelare gli interessi di tutti i cittadini, ma mi è sembrato che voglia tutelare solamente quelli dei cacciatori. Ma se desidera avere, oltre i voti dei 300 cacciatori, anche quelli dei triestini che vogliono passeggiare, correre, divertirsi percorrendo i sentieri del Carso in tranquillità, dia una prova concreta di voler tutelare tutti, suggerendo al sindaco di emanare un'ordinanza per limitare la riserva di caccia nel bosco di Basovizza. E poi mi sembra che anche la zona del Boschetto non sia sicura, se proprio in vicinanza della casa di riposo Bartoli, non lontano dal comprensorio di Melara, è stato visto un cacciatore.*

*Se l'assessore non fosse convinto delle mie preoccupazioni, potrebbe essere utile e interessante una passeggiata per i sentieri del bosco di Basovizza: vedrà quante persone lo frequentano e potrà controllare personalmente come possa essere estremamente pericoloso cacciare in quella zona. E poi, nel silenzio del bosco, potrà riflettere se il diritto del cacciatore a operare nelle 13 riserve come 20 anni fa sia prioritario a quello del cittadino di poter passeggiare in tranquillità e in sicurezza.*

*E se per un attimo, fosse, preso dalla bellezza dei sentieri e delle doline vicine, estasiato dall'apparizione improvvisa dei caprioli e degli scoiattoli e dal canto dei tanti uccelli, dimenticando un istante di essere l'assessore alla caccia, allora e solamente allora potrebbe comprendere il diritto del cittadino di poter ammirare il Carso in serenità.*

*Mauro De Luca*

Archivio storico *Livio Saranz*

**Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di ricerca, studi e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. L'immagine di oggi ci riporta al tempo delle «donne del latte» che portavano appunto in città ogni giorno i loro bidoni pieni di latte appena munto. L'Istituto Saranz, anche con l'aiuto dei cittadini che si riconoscessero nelle foto o fossero in grado di fornire ulteriori informazioni, sta riordinando il proprio cospicuo archivio documentario: chi volesse contattare il Saranz può telefonare (o faxare) al 370727.**

## I fratelli Nicola e Gianni

**Ecco Nicola e Gianni, ritratti all'età rispettivamente di 14 e 8 anni. I due fratelli festeggiano in questi giorni il compleanno: auguri dalla loro mamma, da Lina e Gabriella per un futuro felice.**

## Le opinioni di Forza Nuova

*Riguardo gli articoli apparsi sul Piccolo del 3 maggio:*

*1) Gli omosessuali non devono essere trattati come una classe privilegiata o una minoranza, di conseguenza parlare di matrimonio tra coppie omosessuali ci sembra alquanto di cattivo gusto come il fatto che questi possano insegnare nelle scuole; non ci sembrano dei buoni esempi per la nostra già confusa gioventù.*

*2) In merito al progetto Stream non possiamo che essere sfavorevoli, per la tutela dei cittadini e della città. La città non può continuare a essere un cantiere a cielo aperto;*

*3) Forza Nuova plaude e si associa alla richiesta di intitolare una piazza ai martiri dimenticati delle foibe come del resto è già avvenuto a Milano dove era presente anche una nostra delegazione:*

*4) Ci si domanda come mai tra i giornalisti caduti sul lavoro non venga mai ricordato dalle istituzioni Almerigo Grilz. Ci sembra che, come purtroppo sempre accade in Italia, si classifichino i caduti in base alle loro convinzioni ideologiche.*

*Forza Nuova per la ricostruzione nazionale*

## A proposito di insegnanti

*L'intervento a firma di Licio Monti sulla permanenza degli insegnanti, pubblicato martedì 5 maggio, esige una replica in quanto ingannevole.*

*Vista la normativa vigente, e non solo da oggi, nessun dirigente scolastico può assicurare la permanenza degli stessi insegnanti nelle medesime classi e nel corso degli anni. Una richiesta di garanzie a questo proposito, pur comprensibile come auspicio, non può aver seguito. Ci sono situazioni anzi che determinano l'interruzione anche durante l'anno scolastico, ad esempio la maternità tutelata da un periodo di astensione obbligatoria la cui data d'inizio dipende dalla data presunta del parto.*

*Nel caso citato invece l'interruzione, ad anno scolastico ampiamente inoltrato, è sempre determinata dall'assegnazione della sede di servizio a insegnante destinata all'estero. Detta assegnazione e conseguente assunzione in servizio può avvenire in qualsiasi momento, in relazione alle esigenze segnalate al ministero degli Affari esteri dalle competenti autorità consolari e diplomatiche.*

*Che cosa avrebbe dovuto fare la maestra? Rinunciare all'incarico? Sarebbe stato un controsenso, vista la scelta personale, libera e insindacabile, e l'accertamento dei requisiti professionali e culturali da parte di una commissione giudicatrice. Non assumere servizio all'inizio dell'anno scolastico corrente in attesa della chiamata? Non è prevista tale possibilità dalla legislazione scolastica attuale. Il signor Monti però potrebbe suggerire al ministro degli Affari esteri e agli altri competenti, quali in particolare quello del Tesoro e quello della Pubblica Istruzione, delle modifiche in merito.*

*L'affermazione che «il salario di un'insegnante all'estero è di nove milioni mensili» appare frutto di fervida immaginazione. Il trattamento economico dell'insegnante all'estero è lo stesso che godeva in Italia con l'aggiunta di uno speciale assegno di sede, non avente carattere retributivo, per sopperire agli oneri derivanti dalla sua permanenza nella sede di servizio, nonché rischi connessi (come nei paesi di fascia «C»). Nel caso citato, a conti fatti, la maestra percepirebbe circa la metà di quella favolosa cifra asserita.*

*Al signor Monti sarebbe giovata una previa lettura della normativa prima di esibirsi in virtuosismi letterari che alterano la verità, considerato infine che lo stipendio degli insegnanti italiani è notoriamente tra i più bassi a livello europeo.*

*Mario Bevilacqua*

## Uniti da cinquant'anni

**Il sorriso di Adriana a Jimmy nel giorno delle loro nozze, nel '48. Dopo 50 anni, tornano a Trieste dall'Ohio per festeggiare l'importante ricorrenza assieme a Miro, Patrizia, Antonietta e Mariuccia, che rinnovano loro i migliori auguri.**

## Graziella e Achille

**Ecco una foto di Graziella e Achille scattata nel lontano '46. Dopo più di cinquant'anni sono uniti come allora: li festeggiano i figli Eleonora, Samanta e Marino con un particolare abbraccio alla mamma, di cui ricorre il compleanno.**

## ORE DELLA CITTÀ

### Incontri di poesia

Oggi alle 18.15, nella sede del Club Zyp (associazione di autoaiuto e volontariato) in via delle Beccherie 14, incontro di poesia «Laboratorio di scrittura - Incontro tra poeti». Saremo lieti di incontrare persone che scrivono e tengono poesie e scritti nel cassetto. Chi scrive può partecipare portando alcuni suoi scritti. Per informazioni tel. 301018 al pomeriggio dal lunedì al venerdì.

### Amici dei musei

L'Associazione triestina amici dei musei «M. Mascherini» informa che la lezione – per i volontari museali – sull'arte contemporanea programmata per oggi è spostata a venerdì sempre all'auditorium del museo Revoltella.

### Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi al liceo scientifico «Oberdan». Aula A, 16-17, Comunità ebraica: corso di introduzione all'ebraismo (quindicinale); aula C, 18-19, Fabio Burigana: domande e risposte sulla medicina (mensile, prossimo incontro il 26 maggio); aula A, 18-19, Laura Castells: corso di lingua spagnola. Informazioni in segreteria tel. 3726416 (fax 3726413), lunedì, mercoledì e giovedì 17-19; martedì 10-12.

### Personale di Musina

Oggi, alle 17.30, nella sala esposizione della libreria «Borsatti» (via Ponchielli 3), verrà inaugurata la mostra personale di Fulvio Musina che proseguirà fino al 22 maggio. Ingresso libero.

### Circolo fotografico

Furio Casali presenta una proiezione in dissolvenza incrociata con musica dal titolo «Padova piazza della Valle», oggi alle 19.

### Lions club Trieste Miramar

Oggi, alle 20, all'Hotel Savoia Excelsior, verrà celebrata la sesta «chart night». Sarà presente il governatore del distretto 108 Ta, Marcello Zebellin. Serata di gala aperta a consorti, amici e ospiti dei soci che si concluderà con una sfilata di moda.

### Rotary club Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi si terrà alle 13 all'Hotel Savoia Excelsior. Angelo Pasino e Luciano Savino esporranno rispettivamente le tesi a favore e contrarie all'ammissione delle donne al Rotary.

### Comunità istriane

Oggi, alle 18, all'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29 concerto di musica classica eseguito dal Quartettorchestra. In programma musiche di Boccherini e Mozart.

### Trieste e l'Istria in due volumi

Trieste e l'Istria saranno le protagoniste di un incontro oggi alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva, in via San Nicolò 20, con i due libri «Trieste - Breve storia della città» e «Tutto Istria», di Glauco Arneri, Fabio Amodeo e Nives Millin, presenti in sala con Marino Vocci e Valerio Fiandra. Invito alla cassa della libreria.

### Assemblea Fimmg

Questa sera, alle ore 21, nella sala del Centro giovanile di via don Sturzo (piazzale Rosmini) si svolgerà l'assemblea annuale ordinaria della sezione di Trieste della Fimmg - Medici di famiglia.

### Istituto Volta

Gli allievi della specializzazione edilizia del Volta hanno studiato un progetto di scuola elementare che verrà presentato oggi alle 11 nella biblioteca della sede di via Monte Grappa 1.

### Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula B, 10.30-11.20, L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, L. Milazzi: le radici della nuova democrazia; aula A, 17-17.50, L. Veronese: i grandi tesori nascosti; aula B, 16-16.50, F. Cucchi: origine dei terremoti; aula C, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese, II corso; aula A, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese, corso base; aula D, 10-12, G. Nigito: esercitazioni al computer.

### Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi, alle 17, «Conoscere il Carso - passeggiate di primavera», proiezioni di diapositive sulla flora e fauna del Carso a cura del fotografo naturalista Pino Sfregola. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, alle 17, una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

### Conferenze Fai

Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano), delegazione di Trieste, ricorda ad aderenti e simpatizzanti che oggi alle 18 nella sala del consiglio della Ras, si terrà la conferenza «La via dell'Oriente: la moda dell'esotismo a Trieste» di Rossella Fabiani, direttrice del Museo di Miramare, ultimo appuntamento del ciclo di conferenze, organizzate da Roberto Kostoris dal tema «Le fortune artistiche dell'emporio». La conferenza è aperta a tutti.

### Reduci d'Africa

L'Associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Africa informa che oggi alle 17.30, nella sala convegni di via XXIV Maggio 4, Franco Viezzoli presenterà la seconda parte di «Dalmazia. Il baluardo di una civiltà».

### Circolo Generali

Oggi alle 17.30, al Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, in collaborazione con la Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, concerto del duo Marrai-Papandrea e del duo Bianchi-Airoldi.

### L'Alpina sull'Acomizza

La sezione di Trieste del Cai Alpina delle Giulie organizza per domenica una gita a Camporosso, per salire sul monte Acomizza (m 1813) percorrendo la val Bartolo, e scendere per il rifugio forestale Cima Muli, nuovamente a Camporosso. Partenza in pullman alle 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17 (tel. 369067), dalle 18 alle 20, sabato escluso.

### Federazione monarchica

L'argomento di questa settimana, nel programma di videoserate dedicate alla storia d'Italia, organizzate nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4 a cura della Federazione monarchica italiana, è dedicato a: «Gli intellettuali e il fascismo». Appuntamento oggi alle 18.30. Ingresso libero.

### Bulli e pupe

Gita con la «Bulli e pupe» a Monaco per l'Oktoberfest il 26 e 27 settembre. Informazioni al 231481.

### Incontri con Frosini

Il giurista e specialista di diritto e informatica Vittorio Frosini, docente alla Sapienza di Roma, terrà oggi alle 17.45 in sala Barconcini (via Trento 8) per il Cca una conversazione su «La democrazia in Italia». Frosini sarà domani alle 10 nell'aula magna della facoltà di Scienze della formazione (ex Magistero) per parlare di «Problemi della democrazia nell'XXI secolo».

### Treno violetto Unitalsi

All'Unitalsi sottosezione di Trieste, via Timeus 8 (tel. 370498), continuano fino al 29 maggio dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, le prenotazioni per il treno violetto per Lourdes in partenza da Trieste il 17 giugno con rientro il 23.

### Gioventù musicale

Si è reso disponibile un posto per il Maggio musicale fiorentino al Teatro della Pergola per «Le Comte Ory» di G. Rossini sabato 30 e domenica 31 maggio. Direttore Roberto Abbado. Informazioni al 417036 ore 14-16.

### Patronato Inapa

Il patronato Inapa ricorda che i sessantacinquenni coniugati e titolari di pensione possono aver diritto all'assegno sociale, purché venga rispettato il limite massimo di reddito che per il 1998 è di lire 13.187.000 (cumulato assieme a quello del coniuge), oltre al quale cessa ogni beneficio economico. Per maggiori informazioni tel. 3735207, patronato Inapa, via Cicerone 9.

### Telefono della solidarietà

Proseguono le iscrizioni al corso di volontariato indetto dall'associazione Progetto (T)Hema, che intende attivare linee d'ascolto a favore e a sostegno del disagio sociale, dell'emarginazione, della solitudine. I corsi, tenuti da esperti del settore, saranno gratuiti. Chiunque sia intenzionato ad iscriversi, può telefonare al 364746 dalle 8.30 alle 13.30 tutti i giorni.

### Gruppi Al-Anon

Se l'alcol è un problema per un tuo parente o per un tuo amico puoi rivolgerti, per essere aiutato, ai Gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: viale D'Annunzio 47 (tel. 398700) martedì alle 17.30; via dei Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 17.30 e venerdì alle 18; Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e venerdì alle 19.30.

### Assemblea straordinaria al Cca

I soci del Cca sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria che si svolgerà martedì 26 alle 18 nella Sala Barconcini, via Trento 8. Argomento lo statuto dell'associazione e alcune sue importanti modifiche. L'ordine del giorno è visibile in segreteria del Cca, via S. Nicolò 7, feriali 16-18.

### Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti. I volontari di Linea Azzurra sono a disposizione al numero 306666; al 167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

### Servizio concorsi Cisl

La Cisl-Ust servizio concorsi informa che è uscito un concorso a 131 posti di consollista dell'Amministrazione penitenziaria. È richiesto un diploma di perito di informatica o diploma equivalente o diploma generico di secondo grado ma con corso di formazione in informatica riconosciuto. La scadenza è fissata al 21 maggio 1998. Per il concorso a 27 posti di assistente amministrativo all'Inpdap che si svolgerà a Padova il 16 giugno, l'ufficio Servizio concorsi di via San Spiridione 7 organizza un autobus per raggiungere la sede d'esame. Rivolgersi tutti i giorni sino a venerdì dalle 10 alle 12 e il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19 in sede.

## PICCOLO ALBO

Perduti sabato pomeriggio in città (o Costiera) occhiali da vista neri e blu in custodia nera rigida. Tel. 577397 (anche segreteria telefonica) oppure 0336/883761. Mancia.

Smarriti occhiali azzurri da vista con fodero azzurro trasparente, in zona Rive, tra Stazione marittima e Campo Marzio. Tel. 304054.

Smarrito portafogli pelle scura venerdì sera 8/5. Lauta mancia al rinvenitore anche dei soli documenti. Tel. 578359-43828.

## IN BREVE

All'asilo San Sabba e alla Stuparich

### È ancora «Fantàsia»: al via altre due mostre nelle scuole cittadine

Prosegue «Fantàsia – il mese dei bambini», la manifestazione che il Comune dedica all'infanzia. Oggi alle 10 nella scuola materna San Sabba di Strada Vecchia dell'Istria 79 si inaugura la mostra di Paola Sapori, l'illustratrice triestina – e insegnante all'istituto statale d'arte Nordio – che ha creato il disegno utilizzato come logo della manifestazione. Sempre oggi alle 11 nella scuola media Stuparich di Strada di Rozzol 61 è in programma invece la vernice della mostra di Jasna Merkù, un'altra nota illustratrice triestina, che nel pomeriggio terrà il primo di una serie di laboratori dedicati ai bambini della scuola materna di Rozzol. Alle due inaugurazioni interverranno l'assessore comunale all'istruzione Maria Teresa Bassa Poropat, autorità scolastiche, insegnanti e allievi degli istituti che ospitano le rassegne.

### Capacità espressive e linguaggi non verbali: s'inizia una serie di incontri rivolti ai docenti

Parte oggi un ciclo di incontri realizzato nell'ambito del Piano regionale delle attività dell'Istituto di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo sul tema «Capacità espressive e linguaggi non verbali». il corso, diretto da Germano Catanzaro, si propone di ampliare e approfondire specifici elementi di studio sulle tematiche linguistiche e di offrire ai docenti spunti di riflessione sulle possibili applicazioni nella didattica delle varie espressioni dei linguaggi non verbali. Le lezioni si terranno nella sala conferenze di via Mazzini 26 (tel. 630166) dalle 17 alle 19.30. Oggi e giovedì Mario Sillani interverrà su «Fotografia creativa: come operare con gli alunni». Gli incontri proseguiranno con vari relatori impegnati su diverse tematiche il 19, il 21, il 27 e il 29 maggio e il primo e 3 giugno.

### Astad: al circolo culturale Schweitzer il 27 maggio l'assemblea annuale dei soci

L'Astad (Associazione Maria Nora Economo per la tutela dell'animale domestico) ricorda a tutti i soci che l'assemblea annuale è stata fissata per il 27 maggio prossimo alle 17 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione nella sede del circolo culturale Albert Schweitzer, in piazza San Silvestro 1. Gli argomenti in discussione all'ordine del giorno sono l'approvazione del bilancio consuntivo '97 e di quello preventivo per il '98, la relazione sull'attività svolta, varie ed eventuali.

### Gruppo La Barcaccia, conclusa con successo la stagione '97/98: premiati i migliori attori

Conclusa un'altra positiva stagione del Gruppo della Barcaccia, che ha visto affluire al teatro dei Salesiani, per le quattro commedie messe in scena, oltre 12 mila persone. Sono stati anche assegnati i premi: quarto Memorial Giovanni Penso a Gino Tomsich, migliore attore della stagione, e a Basilio Strissia quale personaggio della Barcaccia distintosi in modo particolare; Premio Pulcinella per il migliore attore della stagione a Lorenzo Braida; Premio Simpatia per il migliore attore a Sandro Davia.

## MOSTRE

**Art Gallery**
Via S. Servolo 6
COEN
MARCHESE
MIRAGLIA
ŠVARA

## ORE SPE

### Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53 - Trieste. Tel. 826644, è in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

### Biancheria Grilli Svendita straordinaria

Per trasferimento del negozio in Corso Saba a Trieste. Tutte le migliori marche a prezzi scontatissimi. Biancheria Grilli, P.le Foschiatti - Muggia, da oggi.

### Da Penelope dimostrazione gratuita

Mercoledì 13 dalle ore 15.30: tecnica del ricamo con il nastro di seta «Silk Ribbon». Via Carducci 43, tel. 636122.

## FARMACIE

**Dall'11 al 16 maggio**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 82002; piazzale Monte Re 3/2 Opicina, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Rossetti 33, via Mascagni 2, piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza della Borsa 12, tel. 367967.

**Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.**

## INCONTRO

### La terza D della Divisione Julia a lezione dal sindaco

**La terza D della scuola media Divisione Julia ha incontrato nel salotto azzurro del Comune il sindaco Riccardo Illy e l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat. Nel corso dell'incontro Illy ha illustrato ai ragazzi la situazione economica della città e le prospettive future, rispondendo anche a molte domande. I ragazzi della terza D della Julia hanno a loro volta riportato le opinioni del sindaco ai propri coetanei francesi nel corso di un incontro avuto successivamente, nell'ambito del Progetto Comenius, a Basse Goulaine (Nantes).**

## STATO CIVILE

NATI: Stock Mario Ottaviano, Pecenca Matteo, Roccaro Lorenzo, Bussani Daniele, Lakoseljac Matteo.
MORTI: Recchia Vanda, di anni 85; Fontanot Pietro, 63; Petroni Antonia, 82; Rinaldi Egidio, 78; Vidmar Alfredo, 76; Cernecca Sergio, 67; Iez Dragoslava, 78; Zacchigna Sergio, 62; Pollon Silvano, 56; Brieger Anna, 96; Cicala Rosario, 78; Marcusa Giovanna, 93; Soucek Anna, 92; Dal Min Nerina, 86; Oblath Beata, 80; Lonza Ester, 84.



## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 12/5 | 5.00 | Li ZRINSKI | Tartous | rada |
| 12/5 | 8.00 | Tu UND DENIZCILIK | Istanbul | 31 |
| 12/5 | 8.00 | Ho VICKY K | Bar | Frigomar |
| 12/5 | 8.00 | Th VANDA NAREE | Venezia | 45 |
| 12/5 | 8.00 | It CORSICA | Melilli | Si.Lo.Ne. |
| 12/5 | 13.00 | Is ZIM PORTSAID | Venezia | VII |
| 12/5 | 20.00 | Et WOLWOL | Ploce | 40 |
| 12/5 | 20.00 | Ue IVAN KUDRYA | Bandirma | 39 |
| 12/5 | 22.00 | Tu ULUSOY 4 | Istanbul | 47 |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 12/5 | 1.00 | Li SILBA | ordini | Siot 1 |
| 12/5 | 2.00 | At NORASIA ATTICA | Capodistria | 49-51 |
| 12/5 | 3.00 | Cy COMMO JC JIMENEZ | ordini | Siot 4 |
| 12/5 | 8.00 | It BARBAROSSA | ordini | S. Sabba 1 |
| 12/5 | 10.00 | It SOCAR 3 | Venezia | 52 |
| 12/5 | 13.00 | It ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 22 |
| 12/5 | 15.00 | Sv BALKANSTAR 1 | Ploce | rada |
| 12/5 | 17.00 | Ma FORMOSA TRIDENT | Venezia | 52 |
| 12/5 | 18.00 | Ho DALAL B. | Port Said | 4 |
| 12/5 | 19.00 | Tu UND DENIZCILIK | Istanbul | 31 |
| 12/5 | 19.00 | Ho VICKY K | Ravenna | Frigomar |
| 12/5 | 22.00 | It EGIZIA | Durazzo | 15 |

## ELARGIZIONI

— In memoria di Francesco Leiter (8/4) dai figli Omero, Paola, Fulvio 1.000.000 pro Missione diocesana Iriamurai, 500.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ennio De Mattia nel XVI anniversario (8/5) dalla famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Salvatore Delise dai nipoti Mario, Sergio e famiglie 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Evi Assereto nel I anniversario da Guido e Tiziana Assereto 250.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Albina Baiz ved Querzola nel VII anniv. (12/5) dai figli 200.000 pro Centro missionario diocesano, 100.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo; dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 500.000 pro chiesa Madonna del Mare, 500.000 pro Centro mariano sloveno.
— In memoria di Ida Bonino (12/5) da Tullio e Anita Cerovaz 20.000 pro Astad.
— In memoria di Marcello e Narcisa Decaneva dai figli 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Olimpia Hadela per il compleanno (12/5) dal marito e dalla figlia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/5) dalla mamma 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Francesco Mereu nel 50.o anniversario dai figli Mafalda, Elio, Franco, Graziella, Paolo, Mirella, Marina Mereu 35.000 pro Agmen, 35.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Serafino Patscheider nel XVI anniv. (12/5) dalla figlia 25.000 pro Sogit, 25.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Albina Querzola (12/5) da Gianna 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della mamma dell'amica Elena Battaglia da Pietro e Lida Baxa 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Roberto Beccari dagli amici Claudio e Rossella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Buttazzoni da Betty, Lina, Loredana, Liliana, Noretta 200.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Cattaruzza da Luciano Ofelia e figli 50.000 pro Asit (dott. Andolina).
— In memoria di Ruggero Cattunar da Pietro e Lida Baxa 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Enrica Cernitz Tarabocchia da Milly e famiglia 30.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da Lidia Raseni Rebeni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Cisco dal fratello Mariano 50.000 pro Ass. amici del cuore; da Fabio Ferluga 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri),
— In memoria di Ginevra Dei Rossi da Giuliana Fabricio Dei Rossi 200.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Arianna Di Giorgio da Emilia, Silva e Marina Gattolin 60.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Novella Dolcher da Iole e Giulio Cervani 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Vincenzo Dreossi dalla famiglia Dreossi 100.000 pro ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo).
— In memoria di Emilia Ferluga dal figlio e famiglia 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Ermacora).
— In memoria di Diego Furlan dai cugini: Sergio, Fausto, Ennio, Corradina 200.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Barnabà e dalla famiglia Tabor 120.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Anny Goruppi Pauluzzi dalle famiglie Ferluga, Svaghel e Zenobio 100.000 pro Airc.

### Aegee: studenti associati nel nome dell'Europa unita

Festeggia in questo periodo il suo primo anno di attività la sezione triestina dell'Aegee, associazione degli studenti degli Stati europei che opera in oltre duecento sedi per l'obiettivo comune dell'Europa Unita. Grazie alle interazioni con le università di oltre dieci Stati, Aegee si occupa dei progetti di mobilità a livello internazionale, meglio conosciuti come Progetto Socrates, inglobando sia gli spostamenti degli studenti universitari (Progetto Erasmus) che quelli degli insegnanti e degli studenti delle scuole superiori. Le opportunità offerte da Aegee partono dal progetto Summer University, che permette agli studenti di passare due settimane estive all'estero all'Agorà, consiglio decisionario dell'associazione a livello europeo: con questa iniziativa ogni esponente di Aegee può entrare in contatto con altre nazioni.

Nell'ambito della propria attività la sezione triestina Aegee ha organizzato due conferenze, l'una incentrata sulle risorse scientifiche del capoluogo giuliano, l'altra tesa a facilitare l'ingresso dell'ideologia europea nella popolazione triestina. Per informazioni sull'attività di Aegee ci si può rivolgere in via Grossi 2, tel. 309554 (http://www.univ.trieste.it/aegee)

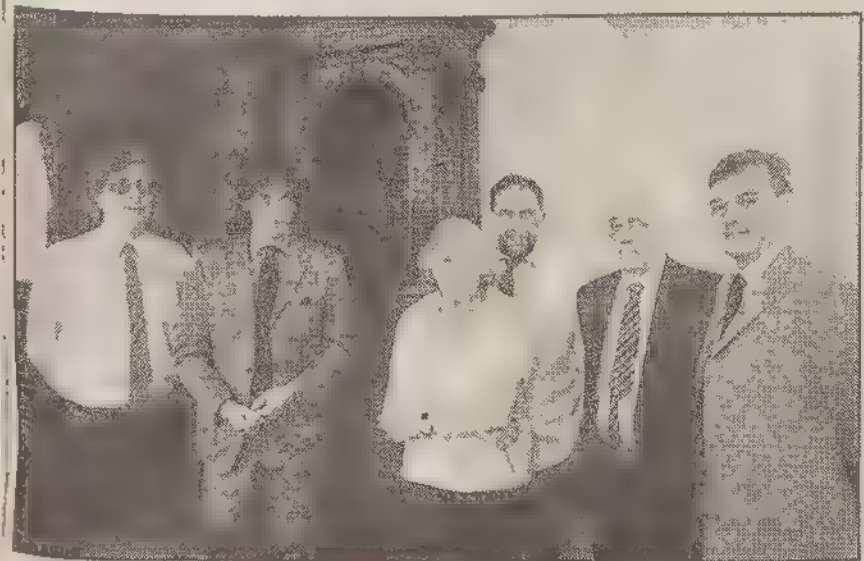
## RIMPATRIATE

### Gli ex ragazzi di Sant'Anna

**Gli ex ragazzi della «crica de Sant'Anna» si sono ritrovati in un locale per ricordare i bei tempi passati e rinsaldare le vecchie amicizie. Eccoli riuniti in posa per la foto ricordo: Santin, Piero, Giorgio, Tony, Nini, Marino, Gianni, Angelo, Vinicio, Gino e Franco.**

Un comitato formato da scienziati e politici lancia l'idea di realizzare un «teatro del cosmo»

# Verso il Duemila, nel Planetarium

## *Potrebbe sorgere nella pescheria centrale o ad Aquilinia*

Brindare al terzo millennio in un Planetarium, un teatro scientifico con riprodotti cielo, corpi celesti e fenomeni del cosmo e le rappresentazioni dei voli spaziali in orbita. È l'impegno di un comitato (*foto Sterle*) formato da nomi della scienza e personaggi della politica che offrono il loro contributo da semplici cittadini (ma non è semplice disgiungere le due cose) affinché anche Trieste abbia un planetario: un impianto non molto frequente in Italia che – oltre a fungere da richiamo turistico – potrebbe svolgere un'importante funzione scientifica di collaborazione con le altre realtà della «cittadella della scienza».

Presentando ieri il progetto, Fabrizio Belloni (Lega Nord) ha sottolineato la ricaduta economica che si avrebbe realizzando il Planetarium per il quale – ha detto – non mancherà il finanziamento regionale. Pare che Belloni parli a ragion veduta, avendo già ricevuto promesse dai papabili alla presidenza della Regione. Conrhad Böhm, che ha preparato una sorta di pubblicazione che illustra l'utilità del progetto, ha affermato come la collocazione della struttura, che dovrebbe avere una capienza di 150-200 posti, si potrebbe ipotizzare nella pescheria grande oppure negli ex depositi di Aquilinia del carburante, con il vantaggio di non dover smantellare e costruire ex novo.

Piero Fornasaro (Forza Italia) ha sottolineato come a Trieste esista una comunità scientifica che non ha riscontri altrove e come il nuovo planetario (per realizzarlo i costi si aggirano attorno a qualche miliardo, ma il richiamo turistico per le sole scolaresche potrebbe essere di circa 100 mila unità annue) sarà uno strumento che si manterrà da solo (entrata a pagamento) e avvicinerà il mondo della scienza a quello cittadino, ora disgiunti.

Dopo un intervento di Pierpaolo Sancin, ideatore del progetto che annovera tra i fedelissimi anche Paolo Budinich, Margherita Hack ha spiegato come il planetario, struttura multifunzionale, potrà essere usato anche per concerti o altro. Gallieno Denardo del Centro di fisica teorica, infine, ha messo in guardia i presenti perché non si crei una struttura a solo uso scolastico, bensì connessa alla ricerca spaziale e all'uso dei satelliti, coinvolgendo scienziati di fama internazionale.

**Daria Camillucci**

COOPERAZIONE SOCIALE

## Aiutare i più bisognosi: «ponte» con Buenos Aires

Si è parlato di cooperazione sociale in municipio con l'assessore alle politiche sociali del governo della città di Buenos Aires Raphael Kohanof, in visita per alcuni incontri sulle problematiche sociali e la possibilità di interscambio tra le due municipalità. L'ospite, con il direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli, è stato ricevuto dall'assessore Pecol Cominotto e dalla responsabile area Servizi sociali Ada Murkovic. Si è fatto il punto sulle esigenze dei ceti sociali isognosi: a Buenos Aires è stato varato un programma di inserimento lavorativo – specialmente per il recupero dei giovani – sull'esempio di quanto realizzato a Trieste nei lavori socialmente utili. Pecol Cominotto ha rimarcato la strada di cooperazione sociale intrapresa dal Comune con un protocollo d'intesa, ribadendo come si possa collaborare per un obiettivo comune. L'assessorato di Buenos Aires sta intanto procedendo alla creazione di una Fondazione atta a contattare imprese in grado di contribuire alla nascita di una concreta cooperazione sociale nella città argentina.

Fascicolo dell'Irci dedicato alle scuole

## Esodo e foibe: come spiegare agli studenti quella storia che sui manuali non si studia

**Un'immagine tratta dallo speciale «Foibe ed esodo»: ultimo pasto a Pola, nel febbraio '47, prima di partire.**

Ha ancora senso parlare di esodo, di foibe, della pagine più nere di questa terra di confine in un'Europa che vuole essere il più presto possibile unita, facendo così cadere barriere, confini, divisioni?

Ha senso solo se non si vuole strumentalizzare l'argomento, come va a finire quasi sempre in una città come la nostra: ha senso cioè se si vuole farlo conoscere soprattutto ai giovani, cioè a chi non l'ha vissuto sulla propria pelle, portandolo fino al mondo della scuola, perché uno studente che vive qui sia finalmente a conoscenza di quella parte della storia della Venezia Giulia che per ora nei libri, non c'è.

L'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana) già da qualche anno si è mosso in questa direzione, cercando di collaborare con le istituzioni scolastiche allo scopo di colmare queste lacune. Il risultato è uno speciale dal titolo «Foibe ed esodo», allegato al terzo numero della rivista semestrale dell'Irci «Tempi e cultura», pubblicata da Italo Svevo Edizioni; lo speciale, da fine aprile, oltre che in edicola assieme alla rivista, circola nelle aule di tutte le scuole superiori di Trieste.

Stampato col patrocinio e il contributo della Provincia, l'allegato – che è stato curato principalmente da Raoul Pupo, docente di storia contemporanea alla facoltà di Scienze politiche – sta già raccogliendo consensi da un buon numero di insegnanti di storia delle scuole ed istituti superiori cittadini.

L'opuscolo, rivolto a tutti gli studenti ma raccomandato in particolare a quelli dell'ultimo anno, non si sbilancia in giudizi: le ricche sezioni di cui è composto – profilo storico, fatti, documenti – riportano invece con serietà e in modo equilibrato eventi e opinioni ben meditate.

Come scuole campione, per valutare e seguire reazioni e impatto sui ragazzi, sono stati scelti i due licei classici, Dante e Petrarca, nelle cui sedi tra breve lo speciale su foibe ed esodi verrà presentato a tutti gli studenti, mentre maggior attenzione verrà riservata agli insegnanti durante la presentazione ufficiale fissata per il 22 maggio al Circolo della Ras.

«È la prima volta che realizziamo un'iniziativa del genere; abbiamo cercato di ragionare in termini totali e al tempo stesso con un linguaggio non troppo difficile, adatto a uno speciale pensato proprio come strumento scolastico», afferma Piero Delbello, direttore responsabile di «Tempi e cultura», non nascondendo una certa soddisfazione ed esprimendo anzi l'intenzione da parte dell'Irci di proseguire in questo dialogo con le scuole e i giovani.

**Doriana Segnan**

Conferito al direttore dell'Istituto di clinica chirurgica il titolo honoris causa

# Leggeri «laureato» a Tolosa

### Il professore, preside della facoltà di Medicina, ha all'attivo una vasta attività di studio e di ricerca: 212 le pubblicazioni che portano la sua firma

Nuovo, prestigioso riconoscimento al direttore dell'Istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica dell'Università cittadina, Aldo Leggeri (*nella foto*), cui è stata conferita la laurea honoris causa dall'Università di Tolosa. La comunicazione gli è stata data dallo stesso presidente dell'ateneo francese Raymond Bastide, che in una lettera del 13 marzo scorso – oltre a esprimere a Leggeri le sue felicitazioni – gli conferma che la deliberazione del consiglio d'amministrazione dell'Università Paul Sabatier di Tolosa di conferirgli la laurea ad honorem è stata approvata dal ministero dell'Educazione nazionale della ricerca e della tecnologia, il dicastero francese dal quale dipendono anche le università.

Aldo Leggeri, settant'anni, romano di nascita, è professore di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica e direttore dell'Istituto che ha sede nell'ospedale di Cattinara. Dal 1995 è preside della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università cittadina. In questa veste ha tenuto la prolusione al corso della cerimonia di apertura dell'anno accademico 1998-'99 sulla «Chirurgia oncologica alle soglie del Duemila».

Vasta l'attività scientifica di studio e ricerca condotta da Leggeri: 212 le pubblicazioni personali, cui vanno aggiunte le circa 500 dei suoi collaboratori. Leggeri ha realizzato in proprio 85 videofilm, alcuni dei quali, in lingua straniera, sono stati presentati in vari congressi esteri; cinque di questi video sono stati insigniti di un riconoscimento ufficiale per la miglior realizzazione.

## Imparare a calcare le scene: giovani a lezione alla Contrada

**Sull'esempio di uno schema già applicato e collaudato con successo in città, la Contrada propone anche quest'anno l'ormai consueto corso di aggiornamento e perfezionamento teatrale rivolto ai più giovani, attraverso il quale negli ultimi cinque anni 19 allievi hanno potuto iniziare una regolare carriera professionistica con la Contrada.**

**Il corso, che sarà interamente gratuito, si svolgerà nel mese di giugno al teatro Cristallo in orario pomeridiano. Alle lezioni possono partecipare tutti i giovani dai 16 anni in poi, segnalando la propria adesione agli uffici della Contrada (tel. 948471 oppure 390613), dove si possono ottenere anche ulteriori informazioni.**

**Per essere ammessi alla frequenza del corso occorrerà superare una selezione preliminare che è stata programmata al teatro Cristallo nelle giornate di mercoledì 27 e giovedì 28 maggio dalle 15 alle 20.**

MONTAGNA

Il programma dell'escursione domenicale con la XXX Ottobre

# Dalle aspre rocce del Maggiore ai prati aperti sul mare istriano

*La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione atipica per i montanari: la breve salita dal Passo La Fortezza Poklon (922 m) alla vetta del Monte Maggiore-Vojak (1396 m) e la lunga discesa al mare di Val Santamarina-Moscenkicka Draga. Percorso, quindi, prevalentemente in discesa, ma non meno impegnativo.*

*Il Monte Maggiore è la vetta più alta dell'Istria di cui forma anche il confine orientale. È una montagna importante e strana perché la sua catena principale si dirama, visibilmente omogenea, fino alla Punta di Pax Tecum, ma un altro ramo si estende verso il Carso e un altro ancora si allunga nelle isole di Cherso e di Lussino, divise dalla costa da un braccio di mare che reca un nome tipicamente montano: Porta Grande-Vela Vrata. La connessione fra il monte e le isole non è evidente, ma è confermata dalla presenza del lago di Vrana, al centro dell'arida Cherso, le cui acque, seguendo misteriose vie, scendono dal massiccio del Maggiore per riaffiorare nel grande bacino idrico.*

*Gli escursionisti passeranno dall'asprezza delle rocce della cima del Maggiore al solatio versante orientale, seguendo un percorso tracciato anticamente dai pastori e da mercanti. Dalla vetta del Monte Maggiore, poco distante dal Rifugio alpino eretto negli ultimi anni, si domina tutto il golfo di Fiume che si allarga con tre lati quasi perfetti: le coste istriane, quelle di Veglia e le pendici del Gorski Kotar che racchiudono la città in una conchiglia di grigie bastionate di calcari liburnici. In mezzo le isole di Cherso e Lussino.*

**Un'uscita decisamente atipica per un percorso quasi tutto in discesa, lungo un paesaggio variegato e ricco di memorie**

*La discesa la si farà per terreni che costantemente variano, poiché si passa dai sentieri rocciosi della vetta, ai boschi delle alte vallecole montane, per giungere ai terreni un po' più fertili delle valli interne che hanno ospitato fin dell'antichità piccoli villaggi. Nell'ultima guerra, questi erano rifugi ideali dei partigiani: ospitalità costata molto cara agli abitanti di questi luoghi, poiché durante le incursioni ed i rastrellamenti fu messo a fuoco ogni casolare. Le rovine, le dimore ancora annerite dal fuoco, le scritte accusatrici, i luoghi che fanno rivivere ancora il terrore di quei giorni, hanno trasformato questi posti in musei di guerra all'aperto, forse più efficaci di molte rievocazioni e monumenti. Dopo la zona dei villaggi si arriva ai grandi prati aperti verso il mare, dai quali la vista spazia sempre verso le isole di Cherso e di Lussino, con il Monte Ossero che appare come una piramide perfette emergente dalle acque.*

*La lunga discesa terminerà con un sentierino che sapientemente giunge alla Valle (Draga) di Val Santamarina, là dove nei millenni le acque hanno accumulato dei ciottoli, che il mare ha frantumato e levigato perfettamente, formando la grande ansa di Moscenicka Draga, dove gli escursionisti della XXX potranno fare un tuffo. Rinfrescati e cambiati, sanno pronti per la sosta in qualche ristorante della costa, dove gli scampi, categoricamente venduti a mezzo chilo alla porzione, sono il piatto forte.*

*Capogita: Pino Sunseri; programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30, a «La Fortezza» alle 10, in vetta alle 11.30, al mare alle 16.30, a Trieste circa alle 21. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.*

Università: un convegno sui risvolti più curiosi e meno analizzati dell'universo dei numeri

# La matematica, questa sconosciuta

## *La due giorni esplorerà le infinite applicazioni della materia*

Avete mai sentito suonare «pi greco» oppure la radice di due o qualche altra e ben più complicata formula algebrica? Ebbene, l'occasione per dare sfogo alle curiosità nei confronti dell'universo matematico verrà data da «Matematica 2000 — Un incontro con la matematica», che si terrà la prossima settimana – l'appuntamento è fissato per mercoledì 20 e giovedì 21 maggio, dalle 9.30 in poi – al Dipartimento di Scienze matematiche (edificio centrale, quarto piano, ala sinistra) dell'ateneo cittadino. L'iniziativa è associata alla decisione dell'Unesco di intitolare il Duemila quale anno mondiale della matematica.

La manifestazione vuole essere un'apertura totale verso gli studenti universitari (nelle sessioni del mattino), quelli delle scuole medie (al pomeriggio) e verso tutti gli interessati all'argomento. A seguire la due giorni di matematica arriveranno anche studenti delle scuole superiori croate in lingua italiana di Pola e Fiume.

«Non sarà un convegno – sottolinea Enzo Mitidieri, direttore del Dipartimento di Scienze matematiche e ideatore assieme a Emilia Mezzetti dell'iniziativa – ma un'occasione per scoprire dei risvolti della matematica spesso sconosciuti, ma che invece hanno dei profondi legami con quanto avviene nella vita di tutti i giorni. La nostra proposta di approccio con la matematica non ha precedenti in Italia e prevede un'apertura totale da parte dei docenti anche su aspetti divertenti e interessanti della disciplina».

**Musicisti, docenti ed esperti di Internet a confronto. L'iniziativa sarà arricchita da un'esposizione di testi antichi e recenti**

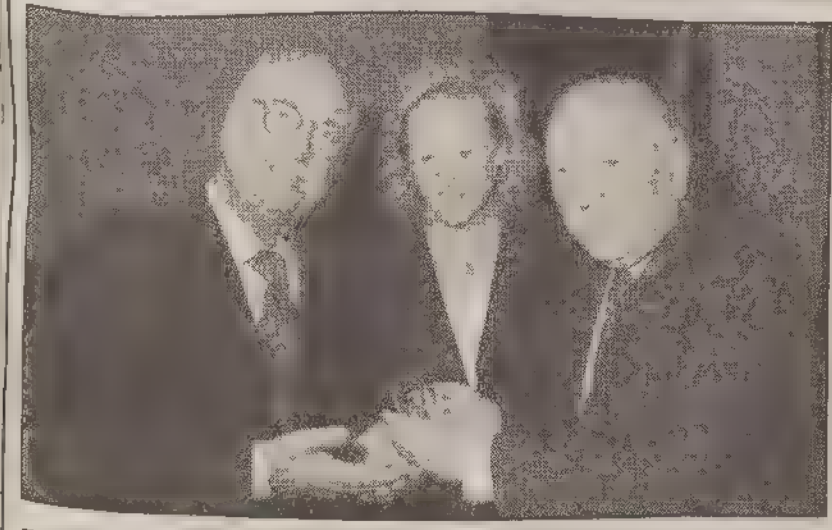
Nell'ambito del programma verranno proposte anche un'intervista a Ennio De Giorgi, uno dei più grandi matematici del secolo, impegnato in vari campi dalla bioetica alla psicologia, recentemente scomparso, e una a Andrew Willes, il matematico inglese che è riuscito a dimostrare il teorema di Fermat, un problema che per 300 anni ha fatto trascorrere notti insonni a moltissimi scienziati.

Frattali e propagazione di epidemie, matematica in Internet, matematica e musica, Pitagora e la teoria musicale, modelli matematici per la fluidodinamica ambientale, come uscire dai tunnel mentali con l'ausilio della matematica: di queste e mille altre curiose applicazioni di una scienza le cui ramificazioni si ritrovano ovunque si parlerà dunque nella due giorni cui parteciperanno docenti, musicisti, esperti di Internet. Nell'ambito dell'iniziativa, aggiunge Mitidieri, saranno anche esposti dei testi, da quelli più antichi (qualcuno risale al Quattrocento) a quelli più recenti messi a disposizione da alcune librerie.

«Settimana aquileiese»

### Antico Adriatico: porti e rotte

Il centro antichità altoadriatiche di Aquileia, l'università (Dipartimento di scienze dell'antichità e scuola di specializzazione in archeologia) e l'Ecole Francaise de Rome organizzano il convegno internazionale «Strutture portuali e rotte marittime nel'Adriatico di età romana», che si inaugurerà il 20 maggio nella sala Romana di Aquileia nell'ambito della XXIX Settimana di studi aquileiesi. Le relazioni saranno integrate da una mostra. Possono iscriversi studenti, laureati, studiosi e interessati. Per informazioni Dipartimento di scienze dell'antichità (tel. 6767298 o 6767467 o 6767612, o segreteria organizzativa dell'ateneo (tel. 6763463 o 6767807).

RICONOSCIMENTO

## L'Alabarda d'oro a Elio Pandolfi

**Nel salone delle Assicurazioni Generali di Roma, nei giorni scorsi, è stata consegnata l'Alabarda d'oro dell'Associazione triestini e goriziani in Roma all'attore Elio Pandolfi, per il grande amore da lui sempre dimostrato a Trieste. Nella foto Elio Pandolfi, il presidente dell'Associazione Aldo Clemente e Liliana Ulessi, che ha condotto l'incontro davanti a un folto pubblico.**

PERSONAGGI

## Giuseppe Giustolisi e il nuoto: un amore lungo cinquant'anni

### Ma l'esperienza più bella è quella di padre: il figlio Luca è un olimpionico

*«Peppo» ha ricoperto con successo tutti i gradi della militansa sportiva*

Nozze d'oro con lo sport, cinquant'anni di vita in comune con il nuoto e con la pallanuoto. Giuseppe – detto Peppo – Giustolisi (*nella foto*), è stato festeggiato da amici e collaboratori per il mezzo secolo di vita vissuta dentro il nuoto e la pallanuoto, ricoprendo via via tutti i gradi della militanza sportiva.

Peppo Giustolisi, che è stato presidente della Triestina Nuoto, consigliere nazionale della Fin (Federazione italiana nuoto), presidente del Panathlon Trieste, arbitro internazionale di pallanuoto e ha ottenuto la Stella d'oro al merito sportivo, ha vissuto l'esperienza più bella come padre, quando ha visto il figlio Luca salire sul podio più alto con il «settebello» agli Europei di Vienna, nel '95, e soprattutto conquistare la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atlanta.

«Ho cominciato a giocare a pallanuoto nella Triestina – ricorda – subito dopo la guerra, nel '46, partecipando a vari campionati di serie A e B. Erano anni mitici e ho imparato a giocare a pallanuoto vicino a campioni del calibro di Cesare Rubini e Alfredo Toribolo, entrambi oro alle Olimpiadi di Londra. Poi ho continuato a giocare con il Cus, vincendo tre titoli universitari».

Ma Giustolisi raggiunge i vertici della sua carriera sportiva prima come giudice arbitro e poi come arbitro di pallanuoto. «Sono ancora l'unico triestino – ricorda con orgoglio – a essere diventato arbitro internazionale di pallanuoto».

Adesso è due volte nonno, quando può segue le partite del figlio Luca in giro per l'Italia e per l'Europa, è Giudice unico regionale della Fin e ha una speranza: «Vorrei vedere di nuovo – commenta – il nuoto e la pallanuoto di Trieste raggiungere i grandi livelli toccati nel passato».

**f.d.c.**

Continuaz. dall'11.a pagina

**ZONA** semicentrale, cerchiamo: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Disponibilità 150-200.000.000. Equipe 040/764666. (A4651)

## Case-ville-terreni
vendite

**A** 135.000.000 Sanzio ottimo ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzino. Altro 120.000.000 epoca ristrutturato arredato 70 mq perfetti. Geppa 040/660050. (A00)

**A** 168.000.000 immediata periferia nel verde ottimo soggiorno due camere cucina bagno poggiolo posteggio giardino condominiale. Geppa 040/660050. (A00)

**ADIACENZE** Scorcola libero in signorile stabile appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina cortile, 300.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**ADIACENZE** viale Miramare libero appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 160.000.000. Rabino 040/368566.

**AFFARE** 155.000.000 Rismondo signorile ascensore 140 mq studio abitazione. Altro, zona Viale primoingresso 80 mq, poggiolo 170.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

**AURISINA** a partire da 395.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato, possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Cod. 50. Progettocasa 040/368283.

**BONOMEA** in bella palazzina signorile con vista mare, appartamento su due livelli, terzo e ultimo piano con ascensore composto da soggiorno cucinino camera bagno e mansarda di un unico vano di 40 mq. Terrazza panoramica, riscaldamento autonomo e posto macchina coperto. L. 245.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

**BOX auto zona San Vito consegna fine 1998. Impresa vende tel. 660094-634215. (A4476)**

**C. ALBERTO** luminosissimo, scorcio mare, saloncino, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli, cantina 260.000.000. 040/638408.

**CAMPANELLE** (via Zarotti) piccola casetta accostata su due piani, soggiorno con angolo cottura arredato, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, terreno antistante di proprietà c.ca 100 mq, 160.000.000. Cod. 8. Progettocasa 040/368283.

**CAMPI** Elisi epoca, appartamento totalmente ristrutturato con ottime finiture, luminoso con vista mare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile arredata su misura, ampia matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio, cantina, autometano, lire 128.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 940.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**CENTRALE** (via Caccia) appartamento al terzo piano di uno stabile completamente restaurato ottime condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina 170.000.000. Cod. 191. Progettocasa 040/368283.

**CENTRALISSIMO** ampia metratura, termoautonomo, acensore 270.000.000; altro da riattare 140.000.000. Professionecasa. 040/638408.

**COLBERT** 040/634545, adiacenze Rossetti, libero, luminosissimo, salotto, cucina, camera, cameretta, bagno, verandina, ripostiglio, termoautonomo. 99.500.000 occasionissima!!! (A5250)

**COLBERT** 040/634545, Ponziana, libero, ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo. 125.000.000. (A5250)

**COLBERT** 040/634545, Rotonda del Boschetto, libero, panoramico, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, 101.000.000. (A5250)

**COLBERT** 040/634545, Rozzol, libera soleggiatissima casetta con giardino proprio, possibilità ampliamento. 226.000.000. (A5250)

**COLBERT** 040/634545, S. Giacomo, libero monolocale mansardato, angolo cottura, bagno, 39.000.000. Altra mansardina sulle rive da ristrutturare, solo 28.000.000. (A5250)

**D'ANNUNZIO** recente, piano alto, ascensore, luminosissimo, saloncino, ampia cucina, matrimoniale, singola, servizi separati, poggioli, cantina 190.000.000. Professionecasa. 040/638409.

**FARO** Bellosguardo in elegante palazzina con ampio giardino condominiale salone con terrazzo due camere doppi servizi cucina con balcone ripostiglio 290.000.000. Disponibile spazioso box auto 40.000.000. 040/639639.

**FARO** Catullo ultimo piano panoramico camera cucina bagno ripostiglio balcone termoautonomo tranquillo ottime condizioni, 80.000.000. 040/639639.

**FARO** Conti terzo piano soggiorno due camere cucina bagno soffitta luminoso, 120.000.000. 040/639639.

**FARO** Eremo panoramico appartamento di ampia metratura in recente ed elegante palazzina disposto su due livelli con giardino di proprietà, doppio box auto, termoautonomo. 040/639639.

**FARO** Maddalena appartamento primingresso in palazzina di nuova costruzione soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi con idromassaggio, ripostiglio, ampio balcone, cantina, doppio box auto soppalcabile, termoautonomo, videocitofono, porta blindata, materiali di prima scelta. 216.000.000 + mutuo. 040/639639.

**FARO** Roiano perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina termoautonomo 160.000.000. 040/639639.

**FARO** Sanzio piano basso tinello cucinino camera bagno, 70.000.000. 040/639639. (A00)

**FARO** Timeus in posizione d'angolo, soleggiato, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, serramenti nuovi, resto da rimodernare, 115 mq, ottima occasione, 135.000.000. 040/639639 (A00).

**FARO** via Cologna in trentennale palazzina soggiorno, tre camere, cucina, stanzino, servizi separati, due balconi, cantina, termoautonomo. 184.000.000. 040/639639.

**FARO** via Cordaroli soggiorno, tre camere, cucina, bagno, balcone, cantina, soleggiato, ottime condizioni, 210.000.000. 040/639639.

**FARO** via Pellegrini panoramicissimo in piccola e recente palazzina soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza due posti auto condominiali scoperti. 330.000.000. 040/639639.

**FIERA** recente, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta eventualmente box. Professionecasa 040/638408.

**GEOM.** SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494. (A00)

**GEOM.** SBISÀ: edificio intero Cavana ricostruzione approvata 220.000.000 Garibaldi NEGOZIO tre fori 95.000.000. 040/942494. (A00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 Affare! Stazione splendido miniappartamento (palazzina) ristrutturato. Solo 120.000.000. (C00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 S. Anna appartamento bicamere biservizi cantina garage. 170.000.000. (C00)

**GRADO** Isola della Schiusa nuova costruzione privato vende appartamenti, consegna giugno '98. Prezzo interessante. Telefonare 0431/80485.

**GRANDE** e signorile appartamento mq 200 vicinanze piazza Venezia vendesi. 040/661228 Effe-Emme. (A5245)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Università signorile: salone doppio, due stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, 210.000.000. (A5235)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze via San Francesco in palazzo signorile unico vano di 160 metri quadrati con doppi servizi - moderni comforts. 180.000.000. (A5235)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Barcola posizione incantevole unico lotto di 3800 metri quadrati di terreno con annessa casa - parzialmente edificabile. (A5235)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 mini attico zona Pam 92.000.000 recente: tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzi - comforts moderni. (A5235)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Servola ottime condizioni in palazzina recente: saloncino, due stanze, cucina, bango, terrazzo, doppio box auto - riscaldamento autonomo. 180.000.000. (A5235)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 via Salvi ultimo piano completamente ristrutturato: soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazza - parziale vista mare. 125.000.000. (A5235)

**L'IGLOO** nuova acquisizione: a chi predilige una casetta con giardinetto silenziosa, intima a contemporaneamente in zona servitissima (San Cilino vicino al centro commerciale Il Giulia), si compone di ingresso, cucina abitabile soggiorno e servizio al piano terra: due stanze matrimoniali al primo piano e due comodi vani soffitta con finestra e abbaino parzialmente calpestabili al sottotetto, è sicuramente migliorabile, ma tuttavia già vivibile com'è. Il giardinetto è recintato e gode di una comoda zona pranzo all'ombra di un'affascinante pergola di glicine, facilità di posteggio. L. 165.000.000. 040/661777.

**L'IGLOO** nuova acquisizione: se da sempre il vostro sogno è stato quello di aver l'ascensore che arriva direttamente dentro in casa, vi offriamo un ultimo piano con grande terrazzone più che abitabile (di circa 27 mq) che si compone di atrio e corridoio in marmo, saloncino e tre camere in parquet di rovere, comoda cucina abitabile, spazioso bagno, de bagno, due balconi e cantina, estremamente classico con finiture degli ultimi anni Sessanta, proposto a L. 238.000.000. 040/661777.

**L'IGLOO** San Giovanni casa singola (anno di costruzione 1956) in buone condizioni con giardino, si compone di due appartamenti di circa 70 mq l'uno con ingressi indipendenti ed è circondata da un giardino di circa 600 mq. L. 390.000.000. Attenzione prezzo ribassato!!! 040/661777.

**L'IGLOO** San Vito circa 125 mq in palazzina recente con ascensore proponiamo un luminosissimo appartamento quarto piano immerso nel verde che si compone di atrio, salone con terrazza, grande cucina abitabile, due stanze matrimoniali con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio e cantina, posteggio. L. 280.000.000 trattabili. 040/661777.

**L'IGLOO** zona Buonarroti eccezionale attico con superattico vista mare in palazzina estremamente elegante di grande metratura (circa 285 mq), si compone di grandissimo salone di rappresentanza, tre stanze, doppi servizi, cucina con dispensa, ripostiglio, terrazzone varie, e magnifica mansarda (h 2,45) open space con camino, box, cantina e posti macchina L. 680.000.000. 040/661777.

**LITHOS** Baiamonti 80 mq terrazzo verandato, ascensore, riscaldamento centralizzato, 105.000.000. Tel. 040/369082.

**LITHOS** D'Annunzio bistanze, soggiorno, cucina, servizi, ascensore, termoautonomo. Tel. 040/369082. (A5257)

**LITHOS** Duino appartamento perfette condizioni immediatamente disponibile, 80 mq più terrazza, box condominiale, termoautonomo, vicinanze castello. Tel. 040/369082. (A5257)

**LOC.** Pesek vendonsi terreni agricoli dai 700 al 1700 mq circa, per lire 9000 al metro quadrato. B.G. 040/272500.

**LOCALITÀ** Chiampore in splendida posizione panoramica recente villino in ottime condizioni. Ampio portico e giardino. Grande superficie adibita a magazzino-garage, salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, due camere singole e servizi. L. 500.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 Bicamere nuovo tipo schiera biservizi soggiorno... garage. 190.000.000. )

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 Perfetto tricamere ultimo piano adiacenze centro studio biservizi... (C00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 Prima periferia lotto per villa mq 670. Ottimo prezzo! (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento bipiani, ingresso indipendente, triletto, doppi servizi, termoautonomo, taverna, ristrutturato, ottime finiture. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento perfette condizioni, biletto, doppi servizi, autoriscaldato, impianto condizionamento, completamente ristrutturato. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 Ronchi costruendo villa unico piano triletto doppi servizi taverna cantina porticato ampio giardino elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 Ronchi costruende villette unico piano, triletto, doppi servizi, taverna, cantina, porticato, giardino. Visione planimetrie presso nostri uffici. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 Ronchi piccola palazzina recente costruzione appartamento ultimo piano, biletto, termoautonomo, cantina, garage. Prezzo interessante. Altro Staranzano. (C00)

**MONTEBELLO** in ottima palazzina recente, con ascensore, di soli tre piani, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto arredato con mobili nuovi su misura, matrimoniale, bagno, terrazza di circa 15 mq, vicinanza, facilità di parcheggio. Lire 130.000.000. Possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 915.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**MUGGIA** loc. Darsella lotti terreni edificabili di nuova acquisizione. Possibilità 868, 889, 909, 945 e 1038 mq ognuno. Al riparo dalla bora. Servizi da strada. Ottima posizione vista mare. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** loc. Fontanella splendido terreno edificabile 2100 mq circa pianeggianti con rudere già esistente da poter ampliare la metratura ricavando così una casa unifamiliare con magnifica vista golfo. Tassa Bucalossi pagata. Accesso auto. Lire 310.000.000. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** S. Barbara terreno agricolo 2000 mq circa, accesso auto ottima posizione soleggiata, riparo dalla bora, adatto uliveto, vignato. Possibilità casetta per attrezzi. Lire 60.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** zona campo sportivo terreno edificabile 1000 mq circa, pianeggiante, fronte strada, recintato, zona B4, indice 07. Lire 200.000.000. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** via del Serbatoio terreno non edificabile 2300 mq circa pianeggiante, recintato con accesso auto. Adatto vigneto, uliveto. Lire 85.000.000 trattabili B.G. 040/272500.

**MUGGIA** via del Serbatoio terreno non edificabile 2300 mq circa. Pianeggiante, recintato, accesso auto. Adatto vigneto, uliveto. Lire 85.000.000. B.G. 040/272500.

**MUGGIA-DARSELLA** di S. Bartolomeo terreno costruibile 1200 mq circa accesso auto. Possibilità villetta unifamiliare. Zona residenziale. Stupenda posizione vista golfo. Lire 170.000.000. B.G. 040/272500.

**MUGGIA-DARSELLA** di S. Bartolomeo alta, splendido terreno edificabile pianeggiante, 1700 mq circa con lottizzazione approvata per villa singola. Fantastica vista golfo, al riparo dalla bora, ottima posizione Sud. B.G. 040/272500.

**OCCASIONE** adiacenze Giulia (via Bonomo) epoca, luminosissimo, ottime condizioni

interne, ampia matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostigli, cantina, riscaldamento autonomo, 85.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 650.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**OCCASIONE** via Molino a Vento epoca tranquillo, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagnetto con doccia esterno, 29.000.000. Possibilità anticipo 4.000.000 e residuo 220.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**PAISIELLO** vista mare in stabile ventennale piano alto con ascensore proponiamo appartamento in ottime condizioni internamente composto ingresso, salone con bellissima terrazza abitabile, ampia cucina, due stanze matrimoniali, poggiolo, doppi servizi. Facilità di parcheggio. L. 198.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**PASSO** Goldoni appartamento di ampia metratura, secondo piano con ascensore, due balconi, riscaldamento autonomo, 380.000.000. Adatto anche uso ufficio. Cod. 61. Progettocasa 040/368283.

**PERIFERICO** in palazzina recente proponiamo appartamento in ottime condizioni, molto luminoso e con vista aperta, internamente si compone di ampio ingresso, cucina abitabile con terrazzino, saloncino con terrazza, stanza matrimoniale, ampia singola, doppi servizi, ripostiglio, grande soffitta, posto auto condominiale L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**PIAZZA** Garibaldi (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Cod. 135. Progettocasa 040/368283. (C00)

**PIERIS** Gabetti Opimm 0481/44611 mini appartamento in palazzina giardino condominiale cantina garage.

**POSTI** macchina in garage. Via Pascoli e Chiarbola adiacente Porta del Leo (nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione. Lire 30.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

**PRIVATO** vende Ippodromo soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina 178.000.000. 040/944555. (A00)

**RIVE** esclusiva mansarda 60 mq più soppalco ascensore 175.000.000 privatamente. 0335/5715167.

**ROMANS** Gabetti Opimm 0481/44611 prestigiosa villa da ristrutturare 3000 mq di terreno annessi rustici. (C00)

**RONCHI** Gabetti Opimm 0481/44611 casa indipendente ristrutturata stile rustico ampio giardino. (C00)

**ROZZOL** totale vista mare in palazzina recente proponiamo tranquillissimo appartamento completamente ristrutturato. Internamente si compone di ingresso, cucina all'americana, soggiorno con terrazzino, stanza matrimoniale con terrazzo, bagno con vasca. Possibilità posto auto in affitto. L. 160.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**S.** Barbara casetta indipendente in posizione panoramica da restaurare, con giardinetto, composta da soggiorno, cucina, due camere, bagno soffitta e cantina di 35 mq. L. 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

**S. VITO** ottimo, nel verde, termoautonomo, saloncino, due camere, bagno, poggiolo, cantina 165.000.000. Professionecasa 040/638408.

**SALITA** Madonna di Gretta in residence con incantevole vista mare proponiamo signorile appartamento luminosissimo di ampia metratura internamente composto da atrio, salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode il mare di Trieste, cucina abitabile, due bagni completi, servizio, stanza matrimoniale, tre stanze singole di cui una con terrazzino, box. Casaimmedia 040/941424.

**SAN** Dorligo della Valle terreno edificabile adiacente rifugio Premuda. Lottizzazione approvata per due casette con giardino. Posizione tranquilla, nel verde. Valutiamo le vostre offerte. B.G. 040/272500.

**SAN** Giusto appartamento ultimo piano in recente condominio, soggiorno due stanze matrimoniali cucina abitabile bagno due balconi 158.000.000. Possibilità posto macchina in acquisto. Cod. 86. Progettocasa 040/368283.

**SCALA** Stendhal appartamento al quarto piano composto da due stanze cucina abitabile servizi separati cantina 85.000.000. Cod. 162. Progettocasa 040/368283.

**SERVOLA** appartamento primingresso in casa trifamiliare restaurata, vista panoramica/mare, composto da ingresso, ampio soggiorno con accesso al sottotetto di c.ca 50 mq, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone. Cod. 21. Progettocasa 040/368283.

**SERVOLA** casetta ristrutturata su due piani, si presenta in perfetto stato, composta da cucina soggiorno camera bagno due posti macchina e cortiletto in proprietà (impianti a norma). L. 155.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

**STARANZANO** Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera in trifamiliare giardino 300 mq finiture personalizzate prezzo interessante. (C00)

**STRADA** per Longera terreno agricolo 1000 mq circa. Esposto al sole, recintato, fronte strada. Attualmente vitigni con moscato e malvasia. Lire 45.000.000. B.G. 040/272500.

**TERRENO** edificabile mq 1000 Muggia Vecchia, vendesi, accesso libero. Immobiliare Solario 040/364164.

**TERRENO** edificabile zona Università facilmente accessibile programma trattative riservate. Evoluzione Casa 040/639140. (A5244)

**VENDESI** Gretta casetta con giardino mq 350 circa, possibile sviluppo bifamiliare 040/574781. (A5249)

**VIA** Ariosto 2: privato vende esclusivamente a privato, appartamento piano alto con ascensore, signorile, luminosissimo, vista mare, 150 mq a L. 330.000.000. Tel. 040/416479 ore 17-20. (A5248)

**VIA** Castelmonte (zona Bonomea) in palazzina nuova costruzione, posti macchina in garage con cancello automatizzato. B.G. 040/272500.

**VIA** Commerciale casa panoramica unifamiliare ampia metratura autorimessa giardino 750.000.000. 0338/9327861. (A5212)

**VIA** del Bergamino vendesi cinque posti macchina all'interno di un'area recintata. Lire 13.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

**VIA** del Collio libero appartamento totalmente ristrutturato con vista in palazzina immersa nel verde orto di proprietà soggiorno con caminetto e terrazzo cucina 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta cantina. 290.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** Donadoni palazzo d'epoca, appartamento ristrutturato composto da camera, cucina, stanzino e bagno. Riscaldamento autonomo. L. 110.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

**VIA** Madonnina libero in stabile signorile d'epoca appartamento di grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno 115.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** Pagano casetta accostata totalmente ristrutturata su due livelli + soffitta e cortile vista aperta completamente arredata 180.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIALE** XX Settembre appartamento da restaurare, vista sul verde, composto da ingresso, camera, cucina, servizi separati, ripostiglio, 75.000.000. Cod. 196. Progettocasa 040/368283.

**VILLA** indipendente Muggia recente ampia metratura tranquilla panoramica prezzo impegnativo. Evoluzione Casa 040/639140. (A5244)

**VILLA** importante in strada del Friuli, vista totale golfo, disposta su due piani per totali 260 mq compresa taverna. Salone, sala pranzo, studio, cucina, quattro stanze, tripli servizi, terrazzoni, giardino, box auto. Riscaldamento autometano, finiture accurate. Vendesi. Scrivere a cassetta n. 11/Q Publied 34100 Trieste.

**ZONA** Conti in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura. Si compone di ingresso, cucina abitabile soggiorno quattro camere da letto bagno servizio separato, cantina. L. 195.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**ZONA** Giarizzole in ottima palazzina recente di soli tre piani con ascensore, proponiamo secondo piano luminoso, in perfette condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, totalmente arredato, lire 180.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**ZONA** Rossetti (via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni luminoso ingresso stanza matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

**ZONA** Sansovino in stabile d'epoca proponiamo luminosissimo appartamento con vista su San Giusto leggermente mansardato da ristrutturare, internamente composto da ingresso, cucina abitabile, stanza matrimoniale, soggiorno, bagno. L. 59.000.000. Casaimmedia 040/941474.

## Turismo e villeggiature

**ALTO** Adige Laces affitto appartamenti arredati anche settimanalmente. Telefonare 0437/623225.

## Matrimoniali

**VEDOVA** triestina scopo matrimonio cerca vedovo libero laureato professionista massimo settantenne. Telefonare ore 21 06/66156362.

## Diversi

**ECCITANTI** ragazze 0056.91.5728 Leca CP 65 Lunata (Lu) L. 2540 + Iva/min.

**SIMPATICHE** ragazze 166.11.6984 A&C Boccaccio 16 Montecatini L. 2540 + Iva/min.

---

## COMUNE DI TRIESTE
### Bando di gara - Procedura ristretta - ripetizione (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione della fornitura di personal computers e periferiche suddivisa in 5 lotti.

L'importo complessivo previsto è di **lire 562.583.334 più Iva.**

L'aggiudicazione verrà effettuata in lotti separati con il sistema di cui all'art. 26 - 1° comma - lettera b) della Direttiva CEE 93/36 del 14.6.1993 per i lotti 1 e 2 e lettera a) per i lotti 3 e seguenti.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della Cee il 5 maggio 1998, sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio annunci legali della Provincia di Trieste, nella stessa integrale.

Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il bando integrale e il Capitolato speciale d'oneri presso il Comune di Trieste - Servizio sistemi informativi - Passo Costanzi n. 2 - cancelleria - tel. 040/6754515.

La domanda di partecipazione redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo e le riconferme delle domande già presentate - recanti quanto prescritto dal bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio contratti e grandi opere - Piazza Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste, **entro le ore 12 del giorno 29 maggio 1998.**

Trieste, 5 maggio 1998

IL DIRIGENTE DI U.O.
Guido GIANNINI

---

## PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRIESTE
### Ufficio Esecuzioni Penali

N. 42/98 Reg. Es.

### TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SENTENZA
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Trieste

nella causa penale contro

FAVENTO Anita nata a Capodistria il 2.8.1939, residente a Trieste via R. Manna n. 12, con domicilio qui dichiarato.

IMPUTATA

a) artt. 217 I c. n. 4 L. Fall. (R.D. 16 marzo 1942 n. 267) perché, nella qualità di titolare della ditta individuale «Casa di riposo Anita», dichiarata fallita con sentenza di data 3 febbraio 1995 del Tribunale di Trieste, aggravava il proprio dissesto, da un lato essendosi astenuta dal richiedere la dichiarazione di fallimento pur in presenza di una posizione debitoria già irreversibile a partire dall'anno 1991 (al quale risalgono i primi pignoramenti subiti), dall'altro avendo effettuato assunzioni irregolari di dipendenti (da cui derivavano sanzioni e soprattasse degli Enti previdenziali per circa lire 150.000.000).

b) Artt. 217 II c. L. Fall. (R.D. 16 marzo 1942 n. 267) perché, nella qualità di titolare della ditta individuale «Casa di riposo Anita», dichiarata fallita con sentenza di data 3 febbraio 1995 del Tribunale di Trieste, ometteva di tenere regolarmente, in periodo compreso nei tre anni antecedenti la dichiarazione di fallimento, i libri e le scritture contabili prescritti dalla legge; in particolare, ometteva del tutto la tenuta del libro giornale e del libro degli inventari, nonché ometteva la tenuta del registro Iva acquisti a far data dal 31.12.1992 e del registro dei corrispettivi a far data dal 31.8.1993.

c) Artt. 1 VI c. prima ipotesi L. 7.8.1982 n. 516 – come sostituito dapprima dall'art. 1 D.L. 16.3.1991 n. 83 convertito, con modificazioni, nella L. 15.5.1991 n. 154 e poi dall'art. 7 bis VIII c. L. 8.8.1994 n. 489 – perché, nella sua qualità di titolare della ditta individuale «Casa di riposo Anita», dichiarata fallita con sentenza di data 3 febbraio 1995 del Tribunale di Trieste, ometteva di tenere o di conservare per il periodo stabilito dall'art. 22 d.p.r. 29.9.1973 n. 600, come sostituito dall'art. 10 quinquies del D.L. 2.3.1989 n. 69 convertito, con modificazioni nella L. 27.4.1989 n. 154, taluna delle seguenti scritture contabili: libro giornale, libro degli inventari, registro delle fatture, registro dei corrispettivi, registro degli acquisti; e segnatamente ometteva del tutto la tenuta del libro giornale e del libro degli inventari, non che ometteva di effettuare le annotazioni delle operazioni eseguite sul registro Iva acquisti a far data dal 31.12.1993 e sul registro Iva corrispettivi a far data dal 31.8.1993; dovendosi considerare i registri Iva come non tenuti perché inattendibili nel loro complesso a causa di irregolarità gravi, numerose e ripetute.

d) Artt. 1 I c. seconda ipotesi L. 7.8.1982 n. 516 come sostituito dall'art. 1 D.L. 16.3.1991 n. 83 convertito, con modificazioni, nella L. 15.5.1991 n. 154 perché, nella qualità di titolare della ditta individuale «Casa di riposo Anita», dichiarata fallita con sentenza di data 3 febbraio 1995 del Tribunale di Trieste, ometteva di presentare la prescritta dichiarazione dei redditi Mod. 740/94 con riferimento all'anno 1993, ancorché avesse percepito, nell'anno stesso, redditi, ricavi, corrispettivi, compensi o proventi pari a complessive L. 59.370.000.

e) Artt. 3 II c. L. 7.8.1982 n. 516 perché, nella sua qualità di titolare della ditta individuale «Casa di riposo Anita», dichiarata fallita con sentenza di data 3 febbraio 1995 del Tribunale di Trieste, acquistava o comunque deteneva stampati per la compilazione delle ricevute fiscali senza avere tempestivamente provveduto alla prescritta annotazione nell'apposito registro (due bollettari di ricevute fiscali, rispettivamente dal numero M/249200/91 al numero M/7249249/91 e dal numero M/7249250/91 al numero M/7249299/91, utilizzati nel corso dell'anno 1993).

Reati commessi in Trieste e accertati a seguito di sentenza dichiarativa di fallimento di data 3 febbraio 1995.
– omissis –

P.Q.M.

Visti gli artt. 533, 535 CPP

dichiara

FAVENTO ANITA colpevole dei reati ascritti, unificati nel vincolo della continuazione;

LA CONDANNA

alla pena di anni 1 di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali;

INFLIGGE

alla predetta le pene accessorie di cui all'art. 217, ult. co. L.F., per la durata di mesi sette nonché quella dell'art. 7 L. 516/82, determinata nella misura minima di legge;

ORDINA

la pubblicazione della presente sentenza per estratto e in una volta sola sul giornale «Il Piccolo».

Trieste, 23.2.1998
Irrevocabile il 25.4.1998

Il Presidente
(dott. M. TRAMPUS)

# CULTURA & SPETTACOLI

**TEATRO** *Bilancio, progetti e «sogni» del direttore artistico dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia*

## Calenda: Trieste merita un'utopia

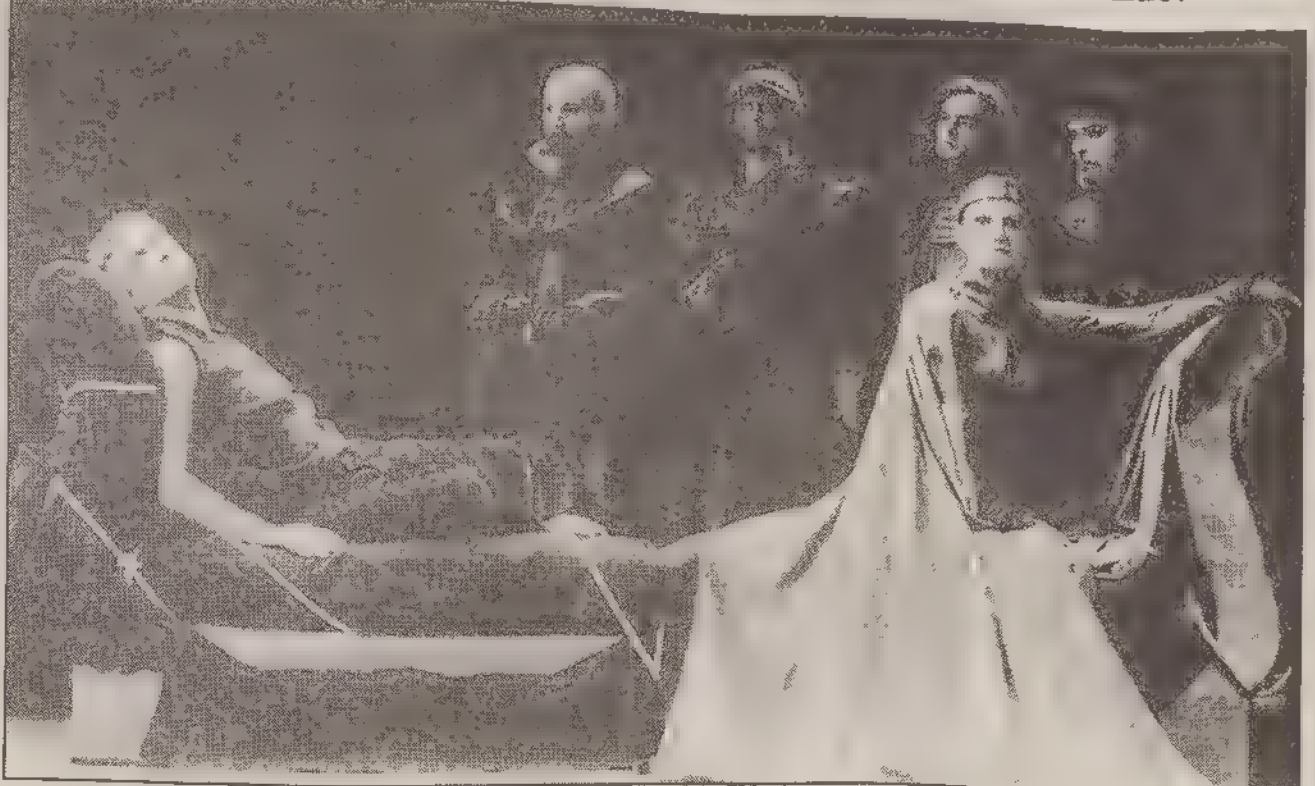
### *Kim Rossi Stuart fra i protagonisti della prossima stagione di prosa*

**TRIESTE** *Si comincia parlando di teatro, e si finisce con un sogno. Capita, chiacchierando con Antonio Calenda, impetuoso e sentimentale direttore artistico del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Un uomo del Sud perfettamente a suo agio nella città di Svevo e Joyce, per la quale nutre una entusiastica passione, mitigata però da un'analisi lucida e disincantata dei pro e dei contro della cosiddetta «triestinità». «Questa - dice Calenda - è veramente una città laboratorio, che ha dentro di sé il passato, ma anche la potenza ideale del futuro. E' una città dal segno forte, fatta di persone che hanno storia e abitudini culturali elevate, delle quali sono giustamente orgogliosi». «Un difetto? Quello di non aver voglia di futuro. La vocazione verso il nuovo si sente, ma alle prime contraddizioni e disavventure subentra la rassegnazione. Manca l'ostinazione a perseguire i grandi progetti. Le iniziative partono e poi si arenano».*

*Ed ecco il sogno. «Specializzandosi al massimo, Trieste potrebbe diventare una vera e propria città della cultura. Butto lì un'idea: il nostro Festival della drammaturgia contemporanea che si trasforma in un grande festival della gioventù europea che riunisce giovani al di sotto dei trent'anni che, per un mese, proprio qui, fanno musica, pittura, scultura, teatro, letteratura. Un'utopia, certo, ma questa città ha bisogno di qualche utopia in più. Ed è al centro di possibili utopie: perchè ha la leggiadria della libertà, dell'essere diversa, dell'essere transnazionale. In fondo come ha fatto Menotti a inventare Spoleto?»*

**Belle parole. Ma, intanto, incombe la realtà. Il «TsFestival», per esempio, dovrà scontare una diminuzione di risorse. Qualcuno ha addirittura ipotizzato che la rassegna quest'anno non andrà in porto...**

*«Il Festival della drammaturgia si farà, anche se in modo un po' diverso. Tra fine maggio e inizio giugno è in programma una prima parte 'simbolica': con la rappresentazione della 'Passione' (dopo il debutto del 15 maggio ad Aquileia) a San Giusto e alcune letture di autori. Lo chiameremo 'TsFestival prima parte'. La seconda parte si svolgerà a settembre con spettacoli veri e propri». «Devo dire che siamo stati aiutati fin qui in maniera splendida, perchè se non ci fosse stata la Camera di commercio questo festival - che è una mia creatura, bellissima ma indisciplinata - non sarebbe nato. Ora però dobbiamo cercare di mantenerlo vivo, trovando delle risorse anche nell'ambito del nostro bilancio, incrementando la produttività della stagione normale. Ma non dispero di trovare appoggi e sponsorizzazioni anche da altri enti. Posso anticipare comunque che il Festival dell'anno prossimo sarà quello più importante».*

**A proposito di stagione, si può già fare un bilancio di quella che si sta concludendo?**

*«E' stata una stagione particolarmente affollata di eventi e di ipotesi produttive, che hanno costituito simbolicamente quella continuità di 'apertura di cantieri' che ha un po' segnato la mia attività. Ho cercato un collegamento fra il pubblico e il teatro, e di fare in modo che ogni spettatore potesse trovare nel teatro i propri sentieri, le proprie vocazioni. Ho sondato il terreno in tante direzioni e, a poco a poco, i tentativi di verifica sono diventati occasioni definitive».*

**Facciamo qualche esempio...**

*«Ho pensato: inventiamo un percorso sull'emozione che dà il grande attore, che è il capro espiatorio, l'agnus sacrificale dell'evento teatrale. Così è arrivato Gassman che si è unito a noi in questo cammino, dando il meglio di sé, non solo nello spettacolo in cui era in scena, ma anche nella sua proposta drammaturgica su Kean. Poi è stato il momento della sperimentazione legata alla ricerca sulla tragedia antica, con l'Edipo a Colono. E ancora: il teatro musicale, nella doppia versione che Trieste ama tanto, quella dell'opera lirica, in una coproduzione con il Teatro Verdi che è stata la 'Giovanna d'Arco al rogo', e il musical, con 'Irma la dolce'. Fra i grandi eventi, 'Riccardo III', un successo al Politeama Rossetti, ma anche nelle piazze di Roma e Milano. Le tournée dello spettacolo di Campanile con Piera degli Esposti, di 'Senilità' di «Irma la dolce». Insomma, abbiamo fatto molte cose, forse troppe. Ma io credo sia meglio investire facendo piuttosto che sottraendosi. Abbiamo portato in Italia il nome dello Stabile, e in questo vorrei che anche il Friuli si sentisse un minimo partecipe. Perchè quando i nostri spettacoli girano, non siamo lo Stabile di Trieste bensì del Friuli-Venezia Giulia».*

**Il Friuli, appunto. Da un anno Udine ha il suo teatro. I primi rapporti con Trieste non sono stati idilliaci. Ora le cose come vanno?**

*«Da un lato siamo molto compiaciuti che ci sia un teatro importante nella nostra regione. Dall'altro aspettiamo che Udine si chiarisca cosa deve fare, perchè per ora c'è tanta belligeranza intorno a questo teatro che non possiamo fare altro che assistere come spettatori un po'stupiti. Vorremmo però anche essere interlocutori attivi, perchè l'esperienza mi dice che sarebbe il caso di deporre campanilismi e parzialità e lavorare insieme».*

**Il pubblico triestino è un pubblico onnivoro, che si accontenta di tutto?**

*«Trieste ha un pubblico eterogeneo, con una grande vocazione al teatro, quasi una voracità. E' un'antica abitudine, un grande patrimonio per chi fa teatro in questa città e per la città stessa. I triestini amano un teatro di qualità, di classe, ben recitato, ma anche il grande rapporto emozionale, caldo. Quando ho fatto un gesto sperimentale, al quale sono molto affezionato, come 'L'Edipo a Colono', mi hanno chiuso la porta. Non è stato un dolore: ho capito che questo è un pubblico che ha bisogno di sentirsi fortemente partecipe in una dimensione di chiarezza, e che vuole soprattutto condividere temi che siano affini alla sua cultura».*

**Una certa indisponibilità non sarà un fatto anagrafico?**

*«Ho tentato dei gesti di ricerca e continuerò a farli. Però ho capito che bisogna farli nelle sedi adatte, per un pubblico selezionato. Sbaglia chi dice che il pubblico va portato per mano. E' una forma di disistima pensare questo. Lo spettatore va preso per quello che è e, piano piano, 'lavorato'. Come? Con una gamma di ipotesi, nell'ambito delle quali ognuno possa scegliere lo spettacolo nel quale identificarsi. Il misurarsi con il pubblico, nel bene e nel male, è il tratto caratteristico del teatro pubblico. Altrimenti che teatro pubblico è?»*

**E' la sua risposta a chi la accusa di privilegiare un teatro che fa audience e non ricerca?**

*«Guardi, glielo dice uno che viene dalla sperimentazione vera, quella storica, con i Carmelo Bene, i Mario Ricci: i gesti di sperimentazione sono sempre molto individuali, spesso soggettivi, il più delle volte arbitrari. La sperimentazione è necessariamente arbitrarietà lessicale e ideologica, altrimenti non sarebbbe tale. Io credo che in un teatro pubblico ci deve essere, invece, la grande capacità di rendere semplici anche i grandi messaggi, certamente secondo stilemi ed espressioni di grande poesia, ma conquistando la semplicità. Peter Brook, il più grande uomo di teatro vivente, nel suo ultimo libro afferma che "in questo momento il nemico mortale del teatro è la noia"».*

**Quindi la sperimentazione è nemica dei grandi teatri?**

*«Le avanguardie vanno fatte nei luoghi convenuti. Nei grandi teatri vanno proposti dei gesti di stile veramente riconoscibili. Quando porto sulla scena Medea di Ronconi, o lo spettacolo raffinato e cerebrale di Cesare Lievi, o ancora Leo de Berardinis, che è la punta estrema della sperimentazione, so di rischiare, ma so anche che il pubblico lo capisce. Il brutto è quando si porta la pessima avanguardia, il velleitarismo, che è sempre pericoloso»*

**Marina Nemeth**

**Moni Ovadia chiude - simbolicamente - la stagione teatrale di quest'anno, ma aprirà anche la prossima, con uno spettacolo interamente dedicato a Trieste e alla cultura ebraica, che si intitolerà «Shalom Trieste». E per restare in città, Saba: un autore da scoprire e su cui lavorare. Antonio Calenda fa filtrare alcune anticipazioni sugli spettacoli che lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia sta mettendo in cantiere. Grandi eventi? Uno sicuramente, di cui Calenda va molto orgoglioso: l'Amleto di Shakespare con Kim Rossi Stuart.**

**Il ritorno di una star, dunque, dopo il successo già ottenuto qualche anno fa con «Il visitatore» (insieme con Turi Ferro). Un «divo» di quelli capaci di riempire il teatro, loggione compreso. Soprattutto di ragazzi e ragazze, sensibili al fascino del bell'attore ventinovenne, che ha però già alle spalle lavori con Luca Ronconi, Woody Allen e Michelangelo Antonioni. «Io credo che il teatro si debba fare con i nomi» spiega Calenda. «Kim Rossi Stuart oltre a essere una stella, rappresenta le nuove generazioni e io voglio portare i giovani in sala. Per noi è un grande orgoglio averlo di nuovo a Trieste. Ha rifiutato molte offerte, ma non la nostra».**

**A margine della stagione, il rilancio del Festival della drammaturgia contemporanea, di cui si annuncia una quarta edizione in grande stile. «La drammaturgia italiana - dice Calenda - è diventata in questi anni il segno forte di questo teatro. Il festival ci ha dato un grosso impulso, ci ha imposto all'attenzione generale. Con la chiusura dell'Istituto del Dramma Italiano e nella sempre più difficile condizione in cui versano gli autori italiani, siamo diventati un vero e proprio punto di riferimento».**

Antonio Calenda annuncia per la prossima stagione il ritorno di Kim Rossi Suart (a sinistra), che farà Amleto. Sotto, un'immagine del «Riccardo III» con Branciaroli.

*Moni Ovadia, da oggi in scena con «Perché no?», prepara uno spettacolo su Trieste*

## Canterò questa città. E le sue contraddizioni

### *«Molte storielle ebraiche sembrano proprio nate nel vostro dialetto»*

**TRIESTE** «Non posso pensare a me stesso, alla mia storia, al mio cammino artistico, senza collegare tutto ciò anche a Trieste. E' per questo che tornare qui mi dà sempre un'emozione speciale. Ed è per questo che ho un progetto particolare legato a questa città».

Parola di Salomone detto «Moni» Ovadia, che stasera torna nella «sua» Trieste, per presentare al Politeama Rossetti «Perchè no?» (repliche fino a domenica).

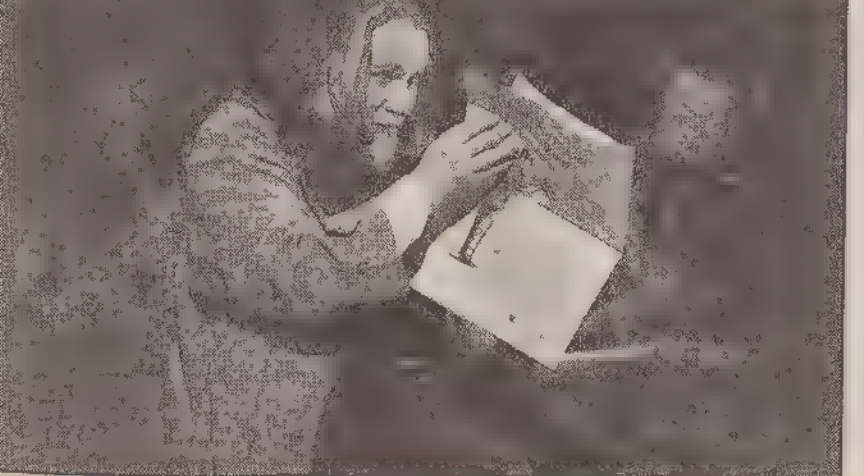
«Con questo spettacolo - spiega l'artista, 52 anni, nato in Bulgaria - cerco di portare il pubblico a una lettura dell'ebraismo non becera, di rompere qualche pregiudizio, qualche vecchia crosta. Accompagno lo spettatore in maniera scherzosa nella grande ermeneutica ebraica. Racconto storielle, canto canzoni, propongo una relazione un po' più adulta con l'ebraismo. Cerco di sgombrare il terreno da quel ridicolo dio veterotestamentario che è un mito costruito fuori da chi conosce l'ebraismo. Non importa se da ebrei o cristiani, ma ciò non ha niente a che fare con la storia complessa e articolata dell'ebraismo».

**Diceva di Trieste...**

«Sì, per me è una città speciale per varie ragioni. Qui ho trovato il pubblico più sorprendente, perché comunque non ti abitui mai a un'accoglienza così affettuosa e complice. Questa storia della Mitteleuropa in parte è mito ma in parte è anche realtà. E poi Trieste è stata una città con un'importante comunità ebraica, con un'importante storia ebraica».

**Il progetto particolare?**

«Voglio fare uno spettacolo per Trieste, da rappresentare solo qui *(lo spettacolo aprirà la stagione '98-'99 del Teatro Stabile - ndr)*. Mi piacerebbe raccontare le mie suggestioni, le mie curiosità, la mia storia di contiguo con Trieste, la mia scoperta di questo luogo così particolare. Città di confine, di mistilinguismo, con una sorprendente lingua che ha accolto cose diverse con la sua sonorità curiosa».

**Quando l'ha scoperta?**

«Presto, perché da ragazzo, a Milano, avevo un insegnante triestino con il quale c'era una grande familiarità. Da lui ho sentito parlare il dialetto triestino e la fascinazione è subito scattata. Per me Trieste è stata prima in qualche modo mitica e inafferrabile, poi concreta nella presenza di tante persone».

**Quali?**

«Tanti triestini sono entrati nella mia vita: Claudio Magris, che l'ha letteralmente sconvolta, Alfredo Lacosegliaz, un musicista con il quale ho a lungo collaborato, Carolus Cergoly, questo contestatissimo poeta che usava il linguaggio poetico triestino così stupefacente. E poi tante altre cose, come la psicanalisi. Insomma, Trieste è stato uno dei miei luoghi di riferimento. Ripeto: non avrei fatto quel che ho fatto se non avessi incontrato Trieste».

**In scena cosa porterà?**

«Voglio raccontare questa mia storia. Non sarà uno spettacolo di un triestino, ma lo spettacolo di un innamorato di questa città, delle sue contraddizioni, dei suoi contrasti, della sua lingua, della sua cantabilità, dei suoi personaggi così lucidi e crepuscolari. Vorrei raccontare il cammino di uno che arriva, che incontra prima la Trieste dei triestini, poi la incontra dal vero, poi se ne allontana, la ritrova...».

**Continui.**

«Sì, è che non vorrei che la parola "spettacolo" fosse fraintesa. Io vorrei fissare alcune impressioni, sempre con i miei musicisti, con il contributo di Lacosegliaz, che ha tanto manipolato questo dialetto triestino, con i frammenti di Cergoly, con le annotazioni e con i personaggi che racconta Magris, con quelli che racconta Giorgio Voghera, con quei piccoli aneddoti. Ci sono delle storielle del repertorio ebraico che sembrano nate nel dialetto triestino. Io le ho sentite raccontare per la prima volta da triestini».

**Che città immaginava?**

«Un grande luogo di accoglienza: qui c'erano ebrei greci, ebrei polacchi. Poi i grandi dolori di cui questa città è stata testimone, i tentativi di cancellare una città ricca dei suoi contributi, di cancellarne alcune componenti facendo un'operazione devastante per la ricchezza e per il futuro della città. Voglio ritrovare questi cammini. Ilari, dolorosi, ironici, veri».

**Il futuro di Trieste?**

«Io sono convinto che sia un grandissimo futuro. Credo sia finita definitivamente l'ora delle geremiadi, dei falsi miti che in parte affondano le radici in verità: la città di vecchi, di pensionati. Oggi con l'Europa, e soprattutto quando la questione Est europea della vicina ex Jugoslavia prenderà il suo aspetto definitivo, Trieste sarà una delle grandi città di questo centro Europa. C'è anche un enorme grande vantaggio strategico: Trieste si colloca, ed è sempre stato centro strategico e di attrazione insieme della Mitteleuropa e del Mediterraneo levantino. Quindi è in una posizione ideale come città di mare, come città di cultura, come città di commercio. Ha tutto».

**Cosa manca?**

«Qualcuno che con una volontà politica che trascenda l'angusta dimensione partitica rompa la malìa di una città che si è ripiegata su se stessa. Poi Trieste deve aprirsi a quello che è il suo destino naturale. È una città ricca di talenti».

**I testi del suo «Oylem Goylem» sono usciti persino fra gli Oscar Mondadori, dopo la recente serata su Raidue. Se l'aspettava tutto questo interesse?**

«No, non me l'aspettavo. Ma sono sempre stato profondamente convinto che la cultura ebraica sia un modo di parlare dell'uomo, dei suoi travagli, dei suoi dolori. E in particolare dell'uomo moderno e post-moderno. Questa è la ragione del grande interesse che la cultura ebraica incontra oggi».

**Che cosa ci insegna quella cultura?**

«Che in un mondo in cui esplodono i confini - conclude Moni Ovadia *(nelle foto qui sopra e a sinistra)* in cui assistiamo con Internet alla globalizzazione delle comunicazioni, bisogna abituarsi a vivere in uno stato di esilio, di incertezza, di precarietà. L'ebraismo ha trovato un cammino alto dentro una situazione di permanente disequilibrio. In un esilio totale, è un grande ammaestramento per vivere nella proiezione futura. Gli ebrei hanno semplicemente anticipato quella diaspora universale che noi ormai stiamo già vivendo.

**Carlo Muscatello**

**TEATRO** La vecchia sala parigina delle Bouffes du Nord fa da laboratorio alla svolta artistica del regista inglese

# Brook e il segreto della memoria

## *Alla base del lavoro un caso, tratto dai lavori scientifici di Alexander Lurja*

Nell'amicizia tra il neurofisiologo russo e un impiegato-cavia (dalla memoria prodigiosa) la chiave per avvicinarsi ai misteri del cervello umano

**PARIGI** La sala, a poche centinaia di metri dal traffico ferroviario della Gare du Nord, è sempre la stessa. Da quando 25 anni fa Peter Brook ci si è installato, conquistato dalla bellezza delle rughe di quel vecchio teatro in abbandono e mezzo crollato, poche cose sono cambiate. Le Bouffes du Nord, con i muri segnati ancora dal rosso pompeiano dei passati intonaci, è lo spazio vuoto e nudo di buona parte, oramai, degli spettacoli del regista inglese, che nel Duemila festeggerà proprio alle Bouffes i suoi 75 anni con il nuovo progetto «Africa». Là nel '74 Brook ha preparato «Timone d'Atene». Là sono nati «Les Iks», «La tragedia di Carmen», «La tempesta». Sempre là, su quella pista rotonda, aperta al contatto col pubblico, è maturato ciò che appare oggi come la nuova svolta del suo teatro.

Da tempo Brook non ama più lavorare sui testi, nemmeno sui classici shakespeariani, la sua grande specialità. Se si eccettua il piccolo, prezioso e beckettiano «Giorni felici», allestito per la moglie Natasha Parry, è altro a interessarlo. Si potrebbe dire che lo interessa l'uomo, ma l'espressione suona troppo generica. Lo interessa ciò che fa dell'uomo una macchina quasi perfetta di espressione e di comunicazione. In ciò Brook *(nella foto)* è molto vicino al suo collega e amico Jerzy Grotowski («Il mio solo riferimento») che da ancora più tempo ha smesso di realizzare spettacoli.

Spettacoli, invece, Brook ne fa e le Bouffes sono il laboratorio di questa personale ricerca, condotta insieme a un gruppo consolidato di attori di varia etnìa e provenienza. Una ricerca che il regista ha sintetizzato in una fulminante frase nel libro *«La porta aperta»* (pubblicato anche in Italia da Anabasi): «Il teatro non ha categorie, ma si occupa della vita».

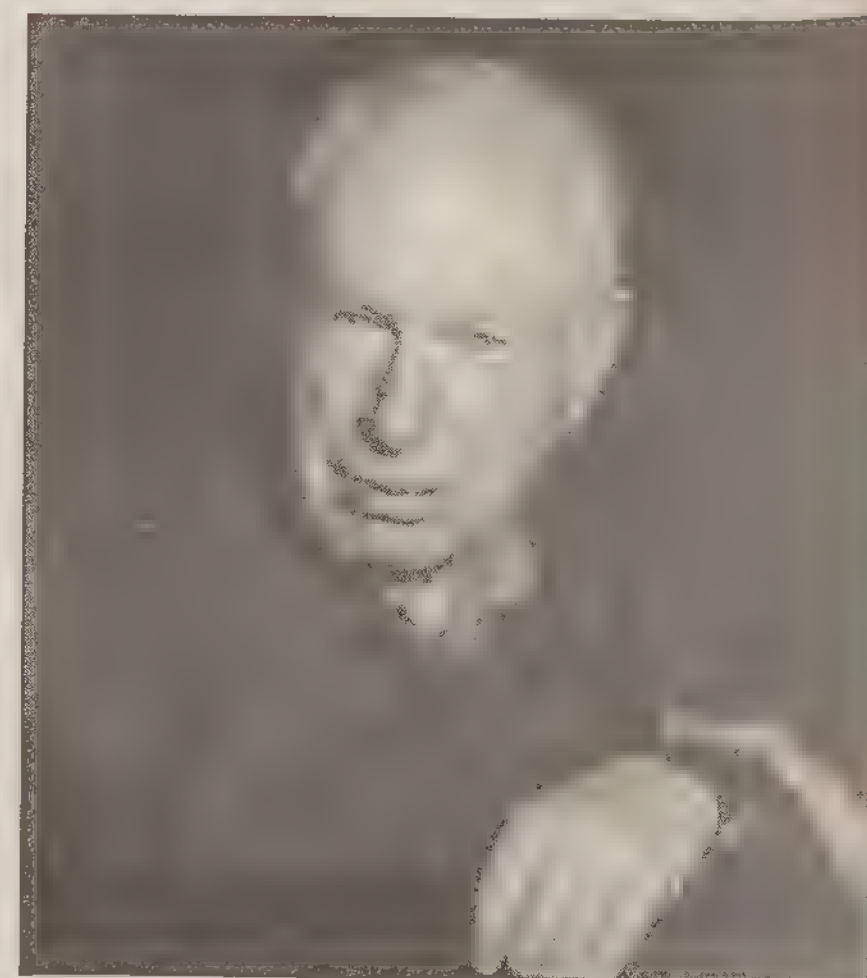
La serie degli ultimi spettacoli di Brook insegna proprio ad occuparsi della vita, anche attraverso quella forma speciale di vita che è il teatro. All'emozionante **«L'homme qui»** (tratto nel 1993 da «L'uomo che scambiò suo moglie per un cappello» di Oliver Sacks) è seguito tre anni fa il meno felice **«Qui est la»**, con la sua rassegna di citazioni dai maestri e fondatori del teatro del Novecento.

Adesso la ricerca prosegue con il nuovo **«Je suis un phénomène»** ancora per qualche settimana in programma a Parigi, ma riservato poi ai più importanti festival europei (Lisbona, Zurigo, Milano, e perfino al neonato festival di Santiago de Compostela).

Non c'è la sensibilità scientifica e poetica di Oliver Sacks, a definire stavolta il tracciato dei casi in cui la vita si fa speciale e quindi, per Brook, teatrale. Le suggestioni vengono invece da un lavoro di Alexander Romanovic Lurja, il neurofisiologo russo che Sacks riconosce come proprio maestro di scienza e di umanità. Impressionato dalla straordinaria memoria di un impiegato russo – Solomon Cercevskij – Lurja incominciò negli anni '50 a studiarne le capacità. Come racconta nel suo libro «Una memoria prodigiosa», lo fece però con gli strumenti di una scienza «romantica», contrapposta cioè a quelli di una scienza «classica». Alla misurazione fornita dai tracciati encefalografici e dalle serie dei test, Lurja preferì il responso di un rapporto d'amicizia con Cercevskij.

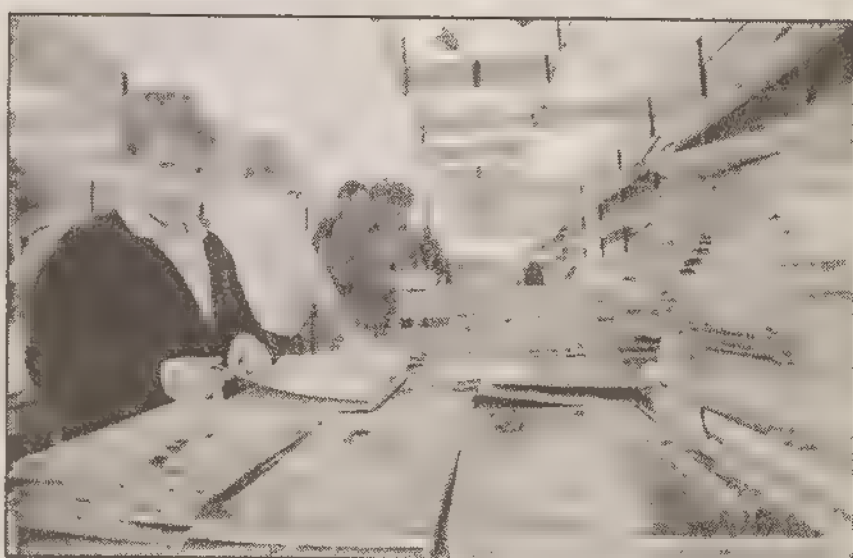
Proprio questa amicizia racconta lo spettacolo di Brook, nel quale Maurice Bénichou e Bruce Myers (assieme a Bakary Sangaré e Geneviève Mnich) sostengono i ruoli principali, approfittando anche dell'esperienza maturata nei reparti neurologici dell'ospedale parigino della Salpetrière quando preparavano «L'homme qui».

Elementare nell'allestimento (solo un tavolo, delle sedie e dei monitor) e lineare nello sviluppo della vicenda, lo spettacolo fa di quest'amicizia la chiave per avvicinare il segreto che la scienza «classica» non è ancora oggi riuscita a svelare, quello del cervello umano.

L'intenzione è però molto scoperta, cosicché le emozioni sono rare e lo spettatore che s'aspettava magari l'intensità dello spettacolo precedente resta più freddo dinanzi alla storia del mnemonista malinconico. È chiara comunque la svolta di Brook, sempre meno legato a un teatro di cose e di personaggi, sempre più attratto dalla nuova frontiera di un teatro che ha per protagonista la mente. Un teatro biologico, ma non per questo meno attento alla ragione e al sentimento. Anzi.

**Roberto Canziani**

**EDITORIA**

*Domenica prossima librerie di tutta Italia aperte senza orario*

**ROMA** La diffusione del libro, per Walter Veltroni, «è una questione ecologica: se aumenta la lettura, migliora l'ossigeno del paese, quella particolare forma di ossigeno che è la cultura». Lo ha affermato intervenendo ieri a Roma alla presentazione delle manifestazioni per Il Giorno dei Libri, una settimana, da ieri, dedicata alla promozione della lettura, che si concluderà domenica 17 maggio, con una giornata di librerie aperte senza orari in tutta Italia. Una giornata che per Veltroni, come per gli altri intervenuti, deve diventare fissa ogni anno, appunto la terza domenica di maggio.

«Questa volta - per Veltroni - non si tratta più di una giornata di sconti come nel passato, che finivano per rivolgersi sostanzialmente ai frequentatori abituali di librerie, ma l'ambizione è allargare il pubblico dei lettori, tenendo presente che in Italia oltre il 50% della gente non legge alcun libro in un anno e un altro 25% ne legge uno o al massimo due. Si tratta di una vera diseguaglianza sociale».

Quotidiani e periodici, Rai e Mediaset, editori e librai impegnati nelle manifestazioni dedicate alla promozione della lettura

# Non trovate le parole? Cercatele in un libro

Se la Giornata sarà un'occasione per regalare un libro, l'importante è - per il vice presidente del Consiglio - agire sulla scuola dell'obbligo e puntare su un'alleanza della nazione come quella che dà vita ora alla manifestazione e che comprende gli editori e i librai con le istituzioni, la stampa, lo sport e le tv.

Che la scuola e la scolarizzazione abbiano cambiato e possano cambiare qualcosa lo ha sostenuto Veltroni con Arturo Parisi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, e «lo dimostra l'aumento notevole, non solo italiano ma di tutta l'Europa più avanzata, di lettura tra i ragazzi, che evidentemente si stanno stancando della tv, tanto più se hanno scoperto il piacere di esplorare universi di fantasia e immaginazione diversi, come quelli dei libri».

Veltroni ha concluso sottolineando che crescono i fruitori di musei, cinema e, anche se in misura ancora non soddisfacente, quelli di teatro e musica, ma non c'è questa tendenza con i libri: «qui allora bisogna concentrare gli sforzi maggiori».

Gianarturo Ferrari, direttore editoriale Mondadori ha sottolineato l'impegno di questa Giornata, la partecipazione di Rai e Mediaset con una settimana di trasmissioni e di spot, quella delle case editrici De Agostini, Feltrinelli, Longanesi, Mondadori, Rizzoli, dell'Associazione librai, del Coni, del «Corriere della sera» e di «Panorama», dell'Anci-Associazione nazionale comuni, della Presidenza del Consiglio e dei Beni Culturali.

Se lo slogan degli spot tv (firmati dai registi Roberta Torre e Brian Baderman) è: «Non trovi le parole? Cercale in un libro», quello per domenica 17, quando resteranno aperte 1.500 librerie in tutta Italia, è semplicemente «Regala un libro».

## Le «creature» del Bernini scultore alla «Borghese»

**ROMA** «Bernini scultore. La nascita del Barocco in Casa Borghese» è il titolo della grande mostra in programma dal 15 maggio al 20 settembre alla Galleria Borghese. Due i filoni della mostra: la riunione, la «rimpatriata» del maggior numero di sculture giovanili di Gian Lorenzo Bernini (1598-1680) e l'analisi sul perchè il Barocco sia nato alla corte del «Cardinal Nepote» Scipione Borghese, il ministro degli Esteri del papa Borghese Paolo V, eccezionale mecenate e collezionista senza scrupoli. E ancora, esaminare le cause che spinsero Bernini a trasformarsi ða puro scultore ad architetto-urbanista.

**MOSTRE**

Presentata ieri a Milano la grande rassegna, che si terrà a Passariano dal 12 giugno all'8 novembre

# Villa Manin si riempie di «Giardini regali»

## *Il fascino del verde nelle grandi dinastie: dai Medici agli Asburgo*

Tra le circa 159 opere, tele, fotografie, bozzetti, plastici, piantine, riproduzioni. E, in più, un ricco catalogo pubblicato da Electa

**MILANO** *È stata scelta Villa Manin di Passariano per la sua regale magnificenza, anche se un po' defilata rispetto ai circuiti della nostra lunga penisola. La villa, che i Manin realizzarono nel Cinquecento, costituisce uno dei complessi architettonici più imponenti e scenografici tra le oltre duemila Ville Venete. Varrà ricordare che dopo la caduta della Repubblica di Venezia divenne sede del quartier generale di Napoleone ed è nei suoi saloni che, il 17 ottobre 1797, venne firmato il trattato di Campoformido.*

*A Villa Manin, dal 12 giugno all'8 novembre si terrà la mostra* **«Giardini regali - Fascino e immagini del verde nelle grandi dinastie: dai Medici agli Asburgo»**. *È stata presentata ieri al Circolo della stampa di Milano da Roberto Tanfani, assessore regionale alla Cultura del Friuli-Venezia Giulia, Cristina Acidini, soprintendente per i Beni artistici e storici delle province di Firenze, Pistoia e Prato, Monica Amari, studiosa del settore.*

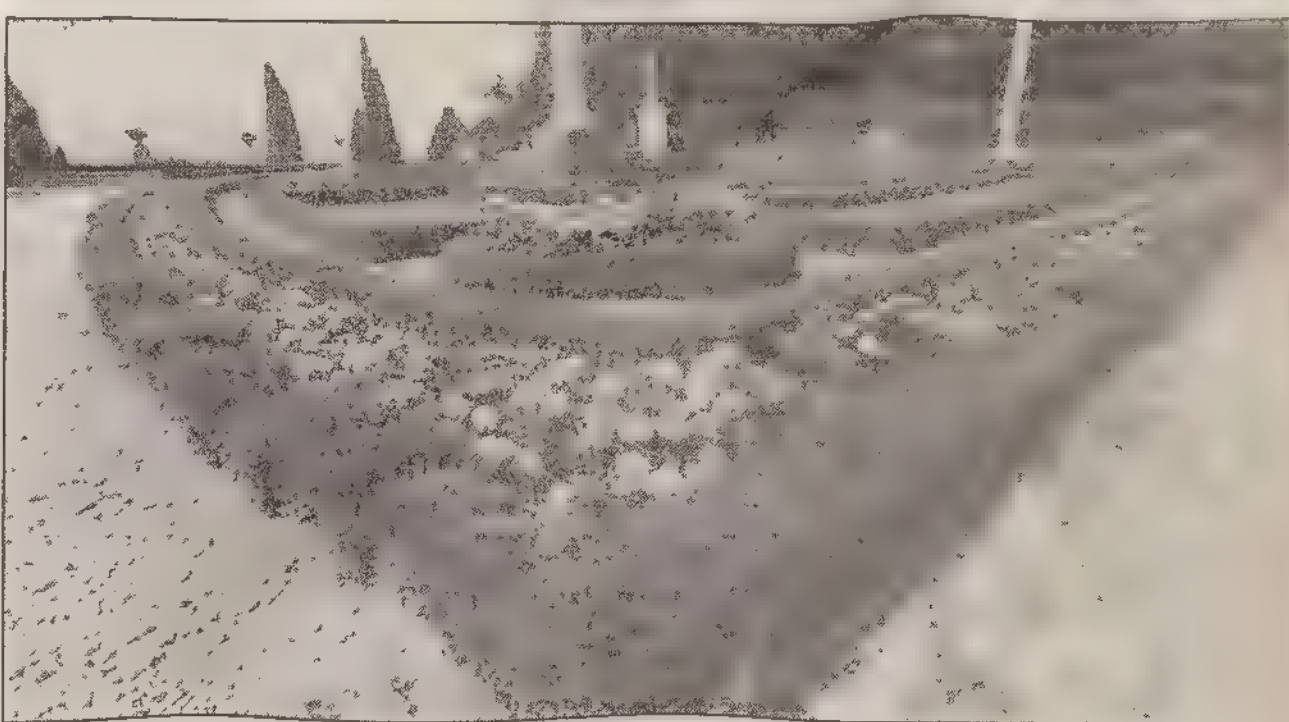
*Innanzitutto, la precisa qualificazione: regali. Quindi giardini che rappresentano un potere, addirittura emblemi dinastici. Non si tratta, infatti, «semplicemente» di realizzazioni sontuose. In un trattato del 1305 dedicato all'agricoltura, Pietro de Crescenzi spiega assai bene il concetto, enumerando una serie di regole atte a stabilire la diversità tra un giardino «de' Re» e «quelli de le grandi e de le mezane persone».*

*Lo sapeva, Carlo I re di Napoli, progettando i giardini che tanto impressionarono il Boccaccio, densi di segni, metafore e corredi del potere (nel Medioevo il giardino, luogo di catarsi spirituale, esibisce piante e fiori con significati allegorici: giglio-verginità, viole-umiltà, frumento-maternità... ).*

*Nel giardino umanistico i fiori sono sostituiti dal disegno geometrico: giardino armonico, dove per armonia si intende proporzione. A Villa Careggi è l'architetto Michelozzo incaricato di preparare questo trionfo di forme per il Magnifico Lorenzo. Come nell'antica Babilonia, sui terrazzi del palazzo vengono innalzati giardini pensili con flora rigogliosa, fontane, statue allegoriche.*

*A tanto sfarzo, Roma risponde con simboli di regime assoluto, traducendo ogni segno naturalistico in fantasmagorici impianti scenografici che avranno la loro massima esplosione nel Seicento. Giulio II «pontefice massimo e imperatore» affermava anche così il suo ambizioso ruolo politico.*

*Elemento fondamentale del giardino del Cinquecento è l'acqua, strumento simbolico per l'esaltazione della regalità; nel secolo successivo il compito passa allo spazio, che dovrà sottolineare l'assenza di confini (monarchia assoluta).*

*La residenza dei Farnese a Colorno, la reggia e il parco di Caserta, i giardini della Favorita di Palermo realizzano nuovi «siti regali»; questa volta (è passato un altro secolo) sfruttando le opere di alta ingegneria idraulica e creando rigogliosi ambienti naturalistici per ottemperare alla pratica della caccia, molto diffusa tra i reali.*

*Tra le regge storiche, il* **parco di Monza** *(realizzato dal Piermarini nel 1780) è quello concepito con idee più moderne: non solo riserva di caccia del re, ma immensa ménagerie per l'allevamento e la produzione di animali in una logica di pubblica utilità.*

*È in questa ottica che Massimiliano d'Asburgo, nel 1777, stabiliva che i triestini potessero avere accesso «per il passeggio» ai* **Giardini di Miramare** (nella foto). *Tanta democraticità non doveva giovare però ai «luoghi reali»: l'immenso patrimonio della corona che Vittorio Emanuele III regalò allo Stato nel 1921, appena aperto al pubblico subì un immediato degrado.*

*La mostra di* **Villa Manin** *(circa 150 opere: tele, disegni, piante, fotografie, riproduzioni, bozzetti, plastici) in questo immaginifico percorso di tre secoli attraverso «il verde» delle dinastie di Medici, Pontefici, Savoia, Farnese, Borbone e Asburgo, vuole creare i presupposti per un rinnovato amore per una delle più straordinarie culture del nostro Paese.*

*Il catalogo Electa sarà documento irrinunciabile.*

**Carlamaria Casanova**

Quarantacinque acquarelli esposti al Museo Morandi di Bologna

# Music e una Venezia di luce

Il primo raggio di sole dopo la tempesta: è questo forse il significato più profondo e il filo sottile che collega i quarantacinque splendidi acquarelli eseguiti da Zoran Music tra il 1947 e il 1949 ed esposti presso il Museo Morandi di Bologna in una rassegna curata della direttrice Marilena Pasquali. Il pittore, nato nel 1909 a Gorizia (quando la città era ancora sotto l'impero asburgico e vi si parlava l'italiano, lo sloveno e il tedesco) e considerato oggi maestro di livello internazionale, era da poco uscito dalla tremenda prigionia nel lager di Dachau, dove per altro aveva appuntato di nascosto una serie di vibranti e terribili disegni dal vivo.

Un'esperienza, quella del campo di concentramento, che determinò una svolta fondamentale nel suo linguaggio. Fortemente influenzato dalla tragica eleganza e dall'essenzialità dei cadaveri, che invadevano ogni angolo del lager (poiché le Ss non avevano pensato a un sistema per eliminarli), l'impulso creativo di Music fu sottoposto a un drammatico meccanismo di catarsi rivelatrice, per sottrazione, del dato reale.

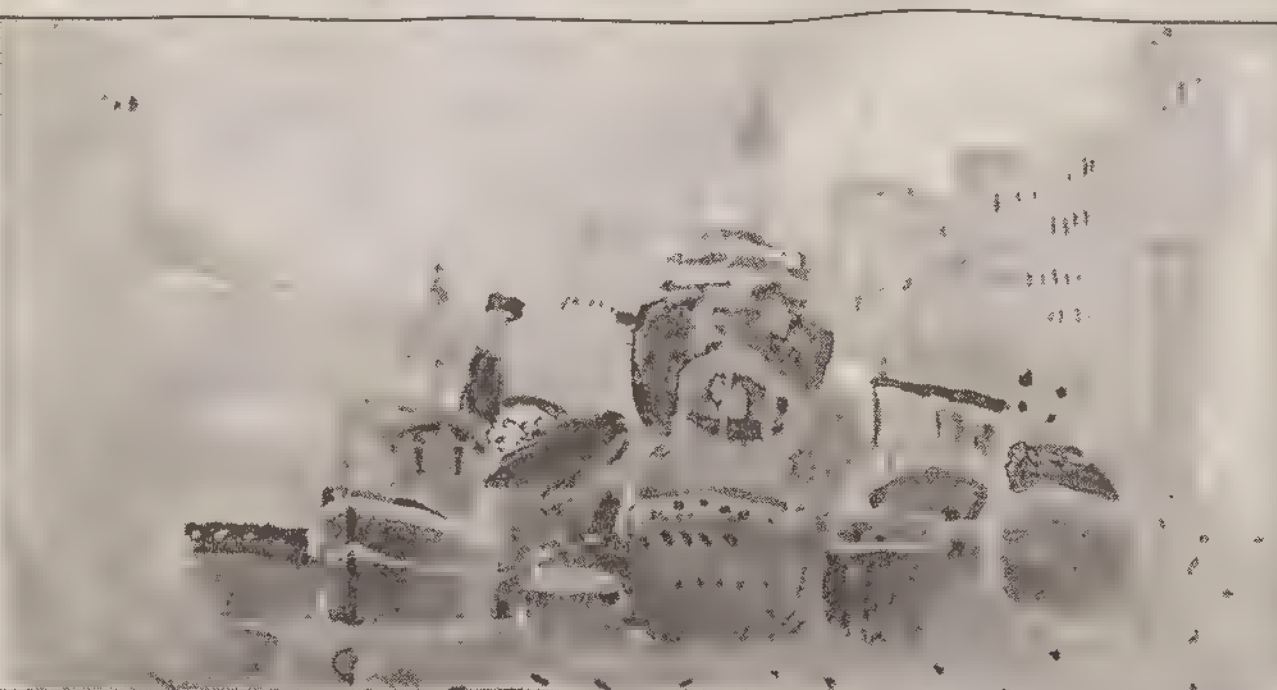
Un metodo in sintonia con il processo di riduzione in atto nell'ambito dell'avanguardia, che trovò corrispondenza anche nel temperamento del maestro, istintivamente laconico e portato alla semplificazione dell'immagine.

Partendo da questa esperienza Music avrebbe più tardi raggiunto esiti di astrattismo che in seguito, dopo l'apertura nel '53 di un atelier a Parigi, avrebbero sfiorato la poetica dell'informale. Dopo Dachau, all'inizio di questo processo di semplificazione del pensiero e della forma, incontriamo gli acquarelli veneziani, esplosione di raffinata allegria, in cui incombono però le ombre di Venezia e quelle sinistre del lager. Nella pittura di Music quest'ultime rimarranno per altro sempre presenti, tanto da far esclamare all'autore «Ho frequentato due scuole: l'Accademia di Zagabria e Dachau». Così ad esempio i motivi vegetale e gli scorci senesi dipinti più tardi mostrano una straordinaria assonanza con l'intreccio dei corpi e le cataste di cadaveri visti durante la prigionia.

Chi la conosce sa che Venezia, dove il pittore si era trasferito nel dopoguerra, è uno dei luoghi più belli e intensi del mondo per ricominciare a vivere. E Music ne ha dipinto il silenzio e la luce, ne ha colto l'atmosfera rarefatta e silente, in cui s'intuiscono i richiami degli uomini di mare e il tramestio di chi lavora lungo le rive del canale della Giudecca

*(qui sopra un acquarello su carta del 1947)*, del bacino di San Marco, del Redentore, di palazzo Ducale, del ponte di Rialto.

Sono passati più di due secoli dalle famose vedute del Guardi, del Canaletto e dei loro epigoni, che raccontavano una Venezia esteriore e mondana. Scavalcando a piè pari le numerosissime e talvolta originali (Turner, Fontana, ecc.) opere ispirate all'ineffabile atmosfera della laguna, Music ci offre un'immagine interiore del magico esistere di questa città attraverso una sintesi lirica di colori e di segno, di ombre e di luci.

Immagini delicate, ma a loro modo intense, che trovano perfetta collocazione in questo museo sorto di recente negli spazi dell'antico palazzo D'Accursio, dove si predilige ospitare maestri del segno e del colore che operano all'insegna di un contenuto lirismo e della raffinatezza del sentire. Il museo propone infatti in permanenza opere di Giorgio Morandi, mentre due anni fa ha presentato una grande rassegna dedicata al belga Jean Folon e in futuro sono previste rassegne di Klee e di Giacometti. Compendiata da numerosi oli di Zoran Music, la mostra in corso si trasferirà alla fine dell'estate a Parigi presso il museo Cognac Yej.

**Marianna Accerboni**

**MUSICA** Il Giurì di autoregolamentazione pubblicitaria bacchetta la band di Pordenone per «Acido Acida»

# Prozac+: troppa droga in quel video

## *Ma l'Associazione degli utenti e dei consumatori critica la «sentenza»*

**ROMA** Il Giurì di autodisciplina pubblicitaria ha condannato la pubblicità del videoclip «Acido Acida» del gruppo rock «Prozac+» *(nella foto)*. Lo ha reso noto a Firenze l'Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori che ha la sua sede nazionale nel capoluogo toscano.

Secondo l'Aduc il motivo della condanna è nel fatto che il video inneggerebbe al consumo di droghe e che il nome dello stesso gruppo di Pordenone farebbe riferimento alla denominazione di un farmaco antdepressivo.

«È una vera e propria istigazione alla stupidità - commenta l'Aduc in una nota riferendosi alla decisione del Giurì - e per fortuna l'utente televisivo o il consumatore di farmaci è più intelligente di quanto non credano al Giurì sull' autodisciplina. Chissà se costoro conoscono i Beatles e la loro "Lucy in the sky with diadomd" che inneggia all' Lsd».

Il Giurì avrebbe anche espresso il proprio parere in relazione al fatto che nello stesso periorodo di programmazione del video dei Prozac+ è pianificata una campagna sociale sui pericoli derivati dal consumo di droga.

Il dispositivo di «condanna» nei confronti della casa discografica Emi è stato emesso il 5 maggio dal relatore della causa, promossa dal Comitato di Controllo dei Giurì di autodisciplina pubblicitaria. Si tratta, quindi, di un procedimento promosso da un organo interno.

Il relatore, professoressa Luisella De Cataldo, docente dell'Università della Sapienza di Roma, ha ritenuto la pubblicità in contrasto con gli articoli 11 e 12 del codice di autodisciplina che tutelano i bambini e gli adolescenti, la salute la sicurezza e l'ambiente. E ne ha quindi ordinato l'immediata cessazione. Le motivazioni della sentenza saranno pubblicate nei prossimi giorni.ù+

Nel cielo serenissimo dei Prozac+, la band di Pordenone approdata nelle hit-parade d'Italia con il loro secondo disco, il pronunciamento del Giurì arriva come un fulmine. Nonostante qualche piccola polemica sul contenuto delle canzoni, che parlano in maniera abbastanza scanzonata di droghe, di «viaggi» liberi nei paradisi artificiali, di fughe dalla realtà favorite da qualche polverina o pastiglia, infatti, quasi tutti hanno recensito positivamente il loro «Acido Acida».

Da tempo la band, formata da Gianmaria, chitarrista e mente dei Prozac+, Elisabetta, la bassista, ed Eva, la cantante, gira l'Italia in tournée, ottenendo dappertutto successi di massa. Il loro primo album, «Testa plastica», è stato ristampato proprio di recente.

**TEATRO** «L'idealista magico» conclude domani al «Miela» la seconda edizione di Teatralmente Intrecci

# Elettrizzante serata a lume di candela

*Tre personaggi in scena ricreano un esperimento del secondo Ottocento*

**TRIESTE** Si conclude domani, alle 21, al Teatro Miela la seconda edizione della rassegna «Teatralmente Intrecci», promossa in collaborazione dal Teatro La Contrada, dalla Cooperativa Bonawentura e dalla Fondazione CrTrieste.

Andrà in scena, solo domani, «L'idealista magico», lo spettacolo inizialmente previsto per il 17 aprile e rimandato all'ultimo momento a causa di un'indisposizione dell'interprete femminile.

«L'idealista magico» prende spunto da una ricerca a ritroso verso la nascita della scienza, del progresso, colpevoli, a detta degli autori del testo, di aver infranto ogni magia dell'esistenza umana. Tornando a monte di quel processo di razionalizzazione che ha tolto agli uomini la gioia del mistero, gli autori sono risaliti fino alla metà dell'800, epoca in cui iniziò il travolgente cammino del progresso scientifico, per ambientarvi questo spettacolo - prodotto dal teatrino Clandestino di Bologna - che ripropone una «serata elettrostatica» d'epoca.

Trascinando la platea indietro nel tempo di 150 anni, viene riproposta una di quelle serate, rigorosamente illuminata dalle candeve, dove tre personaggi illustrano un esperimento elettrostatico.

Ricamato su più piani, lo spettacolo, oltre a ricreare uno spaccato ddel secolo scorso, inserisce un intreccio amoroso appena accennato. Alle dotte spiegazioni del sedicente professore *(nella foto)*, si mescolano atmosfere esoteriche da seduta spiritica, mentre «L'idealista magico» e i suoi due assistenti perdono via via credibilità sfumando nell'illusionismo e scivolando in odore di ciarlataneria.

Interpretato da Manuel Marcuccio, Fiorenza Menni e Pietro Babina - quest'ultimo anche regista - l'allestimento si avvale dell'abile ricostruzione dei macchinari d'epoca (soprattutto la celebre macchina di Wimshurst) operata da uno dei massimi filologi del settore, Maurizio Bigazzi.

**APPUNTAMENTI**

## Trio classico a Monfalcone
## Un «reading» con Covacich

**TRIESTE** Domani alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), verrà presentato «Terzetto spezzato», secondo appuntamento del ciclo «Teatro a leggio», diretto da Mario Licalsi.

Fino a giovedì, al Circolo «La Rupe» (via di Prosecco 109, Opicina), può essere visitata la mostra «Mare Carso Donne», di Daniela Rumini, Fulvio Cazzador e Paolo Pascutto.

Domani, alle 21.30, al Bar Stella di Largo Pitteri si esibirà il duo jazz Alex e Riccardo. Sabato, dalle 21.30, cover jazz e rock con il duo acusticoi Eryx e Massimo.

Mercoledì 20 alle 21, al Teatro Cristallo, si terrà lo spettacolo «Napoleone canta l'operetta». Testi e regia di Giulio Ciabatti.

Sabato 23 alle 21, al palasport di Chiarbola, concerto di Alan Parson's Project.

**UDINE** Oggi alle 18, nel foyer del «Nuovo» gli attori Anna Maria Guarnieri e Luciano Virgilio e il critico teatrale Roberto Canziani converseranno sul tema «Le ragioni del cuore». In serata, alle 20.45, fino a giovedì proseguono le repliche di «La ragione degli altri» di Luigi Pirandello, per la regia di Massimo Castri.

Giovedì alle 21 al Teatro Ristori di Cividale concerto di chitarra di Leo Kottke *(nella foto sopra)*. Informazioni al Folk Club Buttrio: 0432-853528.

**MONFALCONE** Oggi alle 20.30, al Comunale, concerto del Trio formato da Alessandro Carbonare clarinetto, Simonide Braconi viola e Andrea Dindo pianoforte. Musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Schumann, Kurtag.

Venerdì alle 20.30, al Comunale, per il Festival Schumann, si esibirà l'Orchestra di Padova e del veneto diretta dal maestro Carl Melles con il violinista Marco Rizzi. Musiche di Robert Schumann e Franz Schubert.

**PORDENONE** Oggi alle 20.45, a Palazzo Montereale Mantica, reading con Mauro Covacich (19 maggio Giulio Mozzi, 26 maggio Romolo Bugaro).

Sabato 16 maggio, alle 22, al Rototom, concerto dei De Glaen e Winchester (venerdì 22 Sud Sound System, sabato 23 Incubus).

**VENETO** Venerdì alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), concerto di Andy J. Forest (venerdì 29 Vinicio Capossela).

**SLOVENIA** Domani e venerdì, allo Cankarjev Dom di Lubiana, il Teatro Verdi di Trieste rappresenterà «Tosca» di Puccini, con Maria Pia Jonata, Alberto Cupido e Alain Fondary nei ruoli principali. Sul podio il maestro Tiziano Severini.

Venerdì alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Annalisa Minetti *(nella foto sotto)*.

**MUSICA** Dal 22 al 24 maggio a Perteole

## Neodiplomati di tutta Italia al concorso organistico in ricordo di Franz Tomasin

**UDINE** Si svolgerà il 22, 23 e 24 maggio prossimi, nella chiesa parrocchiale di Perteole di Ruda (Udine), la seconda edizione del Concorso organistico nazionale «Franz Tomasin», patrocinato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dalla Provincia di Udine e dal Comune di Ruda e rivolto a giovani organisti neo diplomati di tutta Italia.

Il concorso - organizzato per ricordare la figura e l'opera dell'organista friulano Francesco Tomasin (1887-1976) - si divide in prove eliminatorie, semifinali e in una finale aperta al pubblico.

Gli autori scelti per la seconda edizione del concorso sono Frescobaldi e Salvatore per le eliminatorie; Bull, Byrd, Farnaby e Purcell per le semifinali; Zippoli, Moretti e Walter per la finale.

Il concorso è stato presentato ieri a Udine. Il presidente della provincia, Giovanni Pelizzo, ha ricordato l'importanza dell'appuntamento che mira a perfezionare ulteriormente i tanti giovani strumentisti diplomati nei conservatori italiani; il sindaco di Ruda, Alfonso Sgubin, ha sottolineato la vivacità culturale del comune ribadendo che «il concorso organistico integra e qualifica ulteriormente questa presenza culturale».

Il presidente della giuria, Davide Liani, ha rimarcato l'elevata preparazione dei ragazzi presenti alla prima edizione del concorso e sottolineato che quello di Perteole è forse l'unico concorso in Italia riservato ai giovani studenti non ancora inseriti in un circuito professionistico.

Offerta canadese

## Dieci miliardi (di dollari) per acquistare la Polygram

**NEW YORK** La Seagram, la compagnia canadese con sede a Montreal che si divide tra il business dell'intrattenimento e quello delle bevande, ha offerto tra i 9 e 10 miliardi di dollari (tra i 16 e i 18 mila miliardi di lire) per acquistare la Polygram, la più grande casa discografica del mondo. La notizia proviene da fonti vicine alle due aziende, che non l'hanno però commentata ufficialmente.

La Seagram ha diversificato le sue attività nel settore dell'intrattenimento quando nel 1995 ha comprato per 5,7 miliardi di dollari la Mca Inc., che controllava fra l'altro gli Universal Studios.

Adesso, trattando per la Polygram (la «casa» di star del calibro di Elton John, Hanson e Boyz II Men), la Seagram punta a divenire una colonna portante nel mondo della musica.

La Gallina a Skopje

## Il «Mittelfest» di Cividale si fa conoscere in Macedonia

**CIVIDALE** I rapporti internazionali di Mittelfest proseguono intensi con i paesi dell'Iniziativa Centroeuropea (Ince) che partecipano al Festival di Cividale e il cui numero passerà quest'anno da 10 a 13 con la presenza anche di Albania, Bulgaria e Romania.

In questi giorni il festival, rappresentato da Mimma Gallina, è presente in Macedonia (dove ha incontrato anche il ministro della cultura Slobodan Unkovski) per contatti con i teatri nazionali di Skopje e Bitola. La Gallina ha illustrato le finalità di Mittelfest e i contenuti dell' edizione 1998, dedicata al tema «transizioni».

«Transizioni» - è stato sottolineato - per indicare la fase di «passaggio» che la nostra epoca sta vivendo in tutte le manifestazioni della vita e che spesso trova nell'arte la testimone privilegiata.

**IN BREVE**

Dopo la vittoria del transessuale Dana

## Organizzare l'Eurofestival? Gli integralisti d'Israele rispondono: «No, grazie»

**GERUSALEMME** Per l'Eurovisione, la cui prossima edizione dopo la vittoria del transessuale israeliano Dana International *(nella foto)* si terrà in Israele, è già polemica tra laici e religiosi e tra il vice sindaco ultraortodosso Haim Miller e il sindaco laico Ehud Olmert.

Dopo aver gridato all'abominio e denunciato la corruzione dei costumi, Miller ha detto che mai permetterà che sia indetto il Festival a Gerusalemme e che anzi sarebbe meglio che non si tenesse del tutto in Israele ma in qualche altro stato estero secondo «i costumi dei Gentili». Ovvero, dei non ebrei.

Gli ha subito risposto il sindaco Olmert. «Sono io - ha detto - che rappresento Gerusalemme e lo affermo in modo inequivoco: Gerusalemme ha già ospitato un Festival dell'Eurovisione venti anni fa e non c'è nessun motivo per cui non lo ospiti anche l'anno prossimo. Non c'è ragione di dare rilievo alle chiacchere di Miller».

Dall'alto, il premier israeliano Benyamin Netanyahu fa sapere di essere favorevole allo svolgimento dell'Eurofestival a Gerusalemme. Lo ha dichiarato in un suo intervento alla radio.

## Tim Robbins torna dietro la macchina da presa per la prima volta dopo «Dead Man Walking»

**NEW YORK** Tim Robbins torna dietro la macchina da presa per la prima volta dopo «Dead Man Walking», il film sulla pena di morte che è valso un Oscar alla moglie Susan Sarandon. Robbins comincerà a girare tra qualche settimana mese a New York «The Cradle Will Rock», un dramma che racconta le vicende di un musical bandito dal governo negli anni Trenta. Basato su una sceneggiatura dello stesso regista, il film rievoca le vicissitudini di «The Cradle wil Rock», lo show di Marc Blitzstein il cui debutto al Wpa Theatre fu proibito perchè la trama apparve ai burocrati di Washington un attacco al capitalismo. Blitzstein e un gruppo di eccentrici artisti tra cui Orson Welles si mobilitarono allora per superare enormi ostacoli e portare lo spettacolo in un teatro vicino con lo stesso Blitzstein al pianoforte che suonava la partitura.

Il film non si limiterà a ripresentare il musical: Robbins cercherà di ricreare un affresco della New York anni Trenta e delle battaglie degli artisti per la libertà di espressione contro i tentativi di repressione del governo. Nel cast, oltre a Susan Sarandon *(nella foto)*, reciteranno Vanessa Redgrave, John Cusack, John Turturro e Ruben Blades. Angus McFadden sarà il giovane Welles.

## Per una vecchia rissa, Leonardo DiCaprio è nel mirino del procuratore di Manhattan

**NEW YORK** Il procuratore di Manhattan Robert Morgenthau è alle calcagna di Leonardo DiCaprio: lo vuole interrogare sulla rissa in cui è stato coinvolto lo sceneggiatore Roger Wilson, ma, a quanto pare, la star di «Titanic» non avrebbe alcuna intenzione di parlare.

A mettere in mezzo DiCaprio è stato Kevin Frencis, la guardia del corpo di Wilson. Secondo il suo racconto, il divo e i suoi amici stavano festeggiando in un ristorante alla moda quando Wilson, che è fidanzato con l'attrice Elizabeth Berkley, si sarebbe avvicinato con fare aggressivo. «C'era di mezzo una storia di donne», ha riferito Francis alla polizia: «A un certo punto DiCaprio si è alzato e ha detto agli altri: usciamo a dargliene quattro». Una portavoce dell'attore ha smentito che questa frase sia mai stata pronunciata, ma Francis è di tutt'altro parere.



**TEATRI E CINEMA**

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche di Primavera/Autunno 1998.** Per la Stagione Sinfonica di Primavera conferme abbonamenti fino al 14 maggio; per la Stagione Sinfonica d'Autunno fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20. tel. 0432/470918.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30**, TheaterOrchestra «Perché no?» di e con Moni Ovadia. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo. Turno Prime. Durata 1 h e 30' (senza intervallo).

**TEATRO MIELA.** Domani ore **21** Contrada, Bonawentura e Fondazione CrTrieste presentano per Teatralmente Intrecci «L'idealista magico». Ingresso L. 15.000, ridotti L. 12.000, abbonati Contrada e soci Bonaventura L. 10.000. Informazioni: 390613-365119.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 17, 18.40, 20.30, 22.15:** «Mr. Magoo», con Leslie Nielsen. Dalla Disney una mitragliata di risate! Dolby digital. **Oggi a sole L. 8000.**

**ARISTON. Ottomila.** Ore **17.45, 20, 22.15:** «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges. Dal Festival di Berlino lo straordinario «noir» dell'anno. Ultimi giorni a Trieste. **Oggi L. 8000.**

**SALA AZZURRA.** Ore **18.30, 20.15, 22:** «Sesso e potere» di Barry Levinson, con Dustin Hoffman e Robert De Niro. **Solo oggi ingresso L. 8000.**

**EXCELSIOR.** Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «So cosa hai fatto». Un thriller dal creatore di «Scream» Kevin Williamson. **Solo oggi ingresso L. 8000.**

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Vibrazione anale».

**NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Codice Mercury» con Bruce Willis e Alec Baldwin. In Dts digital sound. **Oggi a sole L. 8000.**

**NAZIONALE 2. 17.30, 21:** «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 4.o mese. **Oggi a sole L. 8000.**

**NAZIONALE 3. 20.30, 22.15:** «Breakdown» (La trappola) con Kurt Russell. Dolby stereo. **Oggi a sole L. 8000.**

**NAZIONALE 4. 19.40** e **22.10:** «Jackie Brown» di Quentin Tarantino con Robert De Niro, Bridget Fonda. Dolby stereo. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 8000.**

**NAZIONALE BAMBINI.** Oggi **Sala 3** alle **16.30** e **18:** «Anastasia». Oggi **Sala 4** alle **16.30** e **18:** «Un topolino sotto sfratto». **Oggi a sole L. 8000.**

**2.a VISIONE**

**ALCIONE.** Ore **18, 20, 22:** «Grazie signora Thatcher» di Mark Herman con Ewan McGregor, Tara Fitzgerald e Pete Postlethwaite. Prima visione. Prezzi normali. Da lunedì a venerdì 1.o spett. a L. 5000.

**CAPITOL. 18.30, 20.20, 22.10:** «Full Monty». La commedia più divertente dell'anno. **Oggi L. 5000.**

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone.** Oggi ore **20.30** Alessandro Carbonare, clarinetto - Simonide Braconi, viola - Andrea Dindo, pianoforte. Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy, Robert Schumann, György Kurtág. Venerdì 15 maggio ore **20.30** Orchestra di Padova e del Veneto - Carl Melles, direttore; Marco Rizzi, violino. Musiche di Robert Schumann, Franz Schubert. Martedì 19 maggio ore **20.30** Quartetto David. Musiche di Ferdinand David, Robert Schumann, Ludwig van Beethoven. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

### CERVIGNANO

**TEATRO PASOLINI.** Ore **19.30, 21.30:** «Aprile» di Nanni Moretti.

### GORIZIA

**CORSO. 18, 20, 22:** «Harry a pezzi», con Woody Allen e Demi Moore.

**VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20.10, 22.30:** «Kundun» di Scorsese.

**VITTORIA. Sala 3. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Mr. Magoo» di Walt Disney.

Raidue trasmette oggi il tv-movie «Kidnapping» di Cinzia Th Torrini

# Bimbo «sfida» i Morandi

## *Prima parte di «La forza dell'amore» su Canale 5*

Mediaset batte Rai

### Castagna superato dalla Formula 1

**ROMA** Successo per il Gran Premio di Formula 1 in tv: domenica pomeriggio su Raidue gli spettatori sono stati 7 milioni 429 mila spettatori. In prime time «Stranamore», con 5 milioni 736 mila spettatori su Canale 5, ha guidato Mediaset alla vittoria con 10 milioni 458 mila spettatori (share 47,83) contro i 9 milioni 58 mila mila della Rai. La Rai si è consolata aggiudicandosi il day time con il 51,05 di share contro il 38,83 delle reti Mediaset.

Al secondo posto, sempre in prima serata, «La festa della mamma» condotta da Milly Carlucci su Raiuno che ha avuto 3 milioni 775 mila spettatori (share 17,66).

**ROMA** *Il padre di un bambino rapito non esita a trasformarsi a sua volta in rapitore per riottenere il figlio: è l'insolito intreccio alla base di* **«Kidnapping. La sfida»**, *il tv-movie diretto da Cinzia Th Torrini che Raidue trasmetterà oggi, alle 20.50, «contro» i Morandi, padre e figlia, protagonisti della fiction di Canale 5 «La forza dell'amore».*

*Nel cast italo-tedesco del film ci sono Luca Zingaretti (già nella «Piovra 8»), Dalila Di Lazzaro* (nella foto), *Massimo Bonetti, Heinz Hoenig e Michael Degen. Hoenig è Max Klausmann, potente uomo d'affari tedesco, che assiste impotente al sequestro del piccolo Tommy, in Sardegna. Invece di affidarsi alla giustizia italiana, l'industriale fa rapire il figlio di Tonino Sanna (Zingaretti), il bandito che tiene prigioniero Tommy. Ma, a contatto con i bambini, sia Klausmann che Sanna scopriranno la propria miseria sia come padri che come uomini.*

*Carlo Freccero, direttore di Raidue, respinge l'idea di una programmazione «anti-Morandi»: «Questo film è un'altra cosa. E poi il martedì è il giorno della fiction di Raidue». Scritto da Renzo Martinelli (il regista di «Porzus»), il tv-movie della Torrini (attualmente*

*impegnata nello Sri-Lanka sul set di «Iqbal», il film-tivù sull'assassinio del piccolo sindacalista pakistano che vedremo sempre su Raidue) è stato sceneggiato dallo stesso Martinelli con Paolo Maurensig e Fabrizia Fabbri.*

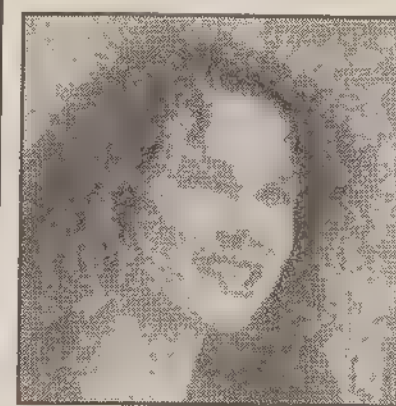
*Somiglia, invece, a una love story dal sapore vagamento incestuoso l'incontro tra Gianni Morandi e la figlia Marianna nella fiction* **«La forza dell'amore»** *che Canale 5 trasmetterà oggi, il 14 e il 19 maggio alle 20.50 con la regia di Vincenzo Verdecchi. Per la loro «prima volta» artistica, i due Morandi si trovano alle prese con la storia di una ragazza che non ha mai conosciuto il padre, e che si imbatte in un costruttore-speculatore che mira a lottizzare un parco naturale che nasconde delle necropoli etrusche.*

*«Tra i due - spiega Gianni Morandi - nasce un feeling, ovviamente non consumato. Poi la rivelazione della stretta parentela, grazie alla madre di lei, che vede una foto dei due insieme».*

*Corinne Clery nel ruolo del primo amore di Morandi ed Elena Sofia Ricci in quello della moglie. sono tra le protagoniste di una fiction che può contare anche su partecipazioni di Nini Salerno e Renato Scarpa.*

**OGGI IN TV**

Affascinante «noir» su Retequattro

### L'occhio indiscreto di un fotoreporter

Sei film per una sera.

**«Amore all'ultimo morso»** (1992) di John Landis (Raidue, ore 23). Un film grottesco, con Anne Parillaud e Robert Loggia, da un regista di culto.

**«L'occhio indiscreto»** (1992) di Howard Franklin (Retequattro, ore 23). La vita del fotografo Weegee nella New York degli anni '40 diventa un giallo con boss della «mala», belle signore della notte e sicari pronto a tutto con Joe Pesci e Barbara Hershey *(nella foto)*. Affascinante rivisitazione del «noir».

**«Sbottonate»** (1995) di Douglas Reeve (Retequattro, ore 1.45). Quasi un documentario sulla vita delle modelle di alta moda alla vigilia di una sfilata. Con un cast femminile mozzafiato: Cindy Crawford, Naomi Campbell e Linda Evangelista. Godibile ma banale fotografia del mondo della moda.

**«Broken trust»** (1995) di G. Sax (Tmc, ore 20.45) in «prima tv». Un giudice indaga sulla corruzione della magistratura. Con Tom Selleck e Elizabet McGovern.

**«Ladri di cinema»** (1994) di P. Natoli (Raitre, ore 1.15). Le frustrazioni di un regista che finisce anche a Cannes. Debutto per Valerio Mastrandrea.

*Retequattro, ore 20.35*

**Special Titanic**

Alessandro Cecchi Paone presenta uno speciale interamente dedicato al Titanic, in cui ripercorrerà la storia della celebre nave cercando di ricostruire le motivazioni che hanno causato l'affondamento e proponendo un viaggio in alcuni ambienti del Titanic, dalla sala radio alle scialuppe di salvataggio. In scaletta: interviste ad alcuni superstiti del Titanic e dell' Andrea Doria, al regista James Cameron, e all'attore Leonardo DiCaprio.

*Canale 5, ore 23*

**Gli ospiti del «Costanzo Show»**

Questi gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo show», dedicata a genitori e figli: Franco Califano con il figlio Enrico, Valeria Valeri con la figlia Chiara Salerno, Lia Tanzi con la figlia Micol Pambieri.

*Raitre, ore 8*

**Produttori di vino**

Continua il viaggio del Tg3 mattino nel mondo del vino: per lo speciale in onda oggi andrà in Toscana, Liguria e Piemonte per incontrare alcuni tra i più grandi produttori di vino.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 DIECI MINUTI DI..: AIPO (ASS. ITAL. IPOVISIONE)
9.45 HEMINGWAY - QUARTA PUNTATA. Film tv (biografico '88).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO".
14.40 CARA GIOVANNA.
15.50 SOLLETICO - 1A PARTE.
17.00 TG RAGAZZI.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO.
18.45 COLORADO.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FRATELLI D'ITALIA
20.50 IL PAESE DELLE MERAVIGLIE.
23.15 TG1
23.20 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: ELENA RUSSO. Con Gigi Marzullo.
1.40 ATTENTI A QUEI TRE
2.15 COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIETA' ..
3.20 TUTTO TESTORI
3.50 CHE VUOI CHE SIA SE TI HO ASPETTATO TANTO
4.20 MIA MARTINI - GIGLIOLA CINQUETTI
4.45 IL SIGNORE DI BALLANTRAE - 5A ED ULTIMA PUNTATA. Scenegg.

### RAIDUE

6.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOM E JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 BANANE IN PIGIAMA
8.05 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Operazione bosco pulito"
9.15 IO SCRIVO, TU SCRIVI
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Profilo di un serial killer"
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 KIDNAPPING - LA SFIDA. Film tv.
22.45 TG2 NOTTE
23.00 AMORE ALL'ULTIMO MORSO. Film (grottesco '92).
0.55 OGGI AL PARLAMENTO
1.05 NEON CINEMA
1.10 METEO 2
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 RAI SPORT
1.25 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA MASCHILI
6.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

### RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30).
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 FERMATA D'AUTOBUS (R).
9.00 IL FORNARETTO DI VENEZIA. Film (drammatico '63).
10.30 RAI EDUCATIONAL: INFINITO FUTURO
11.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
11.00 TRIBUNA ELETTORALE (PER LA REGIONE SICILIA)
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 TRIBUNA ELETTORALE (PER LA REGIONE SICILIA)
12.20 TELESOGNI.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.25 TRIBUNA ELETTORALE (PER LE REGIONI INTERESSATE)
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 CARTONI ANIMATI D'EPOCA
15.00 TRIBUNA ELETTORALE (PER LE REGIONI INTERESSATE)
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CICLISMO: GIRO DEL FRIULI
16.05 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA MASCHILI
17.30 PER UN PUGNO DI LIBRI.
18.00 GEO MAGAZINE.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO?
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 MIXER
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso: Giulia Jussig, Lea Simcic e Peter Spacapan
20.30 TGR

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "La cura dimagrante" "Il vigilante"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 STEFANIE. Telefilm. "Sul filo del rasoio"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 LA FORZA DELL'AMORE - 1A PUNTATA. Film tv (drammatico '97). Di Vincenzo Verdecchi. Con Gianni Morandi, Marianna Morandi, Elena Sofia Ricci.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 LABORATORIO 5 - PROVA D'ATTORE
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Toupe' e vecchi fischietti"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Un caso di stupro"
5.30 TG5

### ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "La grande corsa"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 UNA SPOSA PER DUE. Film (commedia '62).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 FUEGO!
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm. "Vittima sacrificale"
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I SIMPSON
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA.
20.45 IL QUIZZONE.
23.00 CIRO IL FIGLIO DI TARGET. Con Gaia De Laurentis e I Cavalli Marci.
24.00 SPECIALE CINEMA: DEEP RISING
0.05 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 FATTI E MISFATTI
0.45 STUDIO SPORT
0.48 MUNDIAL CLIP
0.50 ITALIA 1 SPORT
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.30 !FUEGO! (R). Con Alessia Marcuzzi.
2.00 COLPO DI LUNA. Film (drammatico '94).
4.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Viaggio in Paradiso"
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm.
6.00 T AND T. Telefilm.

### RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 TITANIC. Film (drammatico '53). Di Jean Negulesco. Con Barbara Stanwyck, Audrey Dalton.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 ACE VENTURA
20.35 TITANIC - NOTTE DI MISTERO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 L'OCCHIO INDISCRETO. Film (drammatico '92). Di Howard Franklin. Con Joe Pesci, Barbara Hershey.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 SBOTTONATE. Film (documentario '95). Di Douglas Reeve. Con Naomi Campbell, Isaac Mizrahi, Linda Evangelista.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 TOPAZIO. Telenovela.

### TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 QUESTIONE DI STILE
11.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 INFERNO A MADISON AVENUE. Film (drammatico '62). Di Bruce Humberstone. Con Dana Andrews, Eleanor Parker.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 BROKEN TRUST. Film tv (thriller '95). Di Geoffrey Sax. Con Tom Sellek, William Atherton.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.45 SENZA UN FILO DI CLASSE. Film (commedia '70). Di Carl Reiner. Con George Segal, Ruth Gordon.
1.45 TELEGIORNALE
2.15 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
4.15 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

### TELEQUATTRO

7.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
8.30 LA SFERA DI CRISTALLO
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.30 SPORTQUATTRO
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 TELECRONACA BASKET
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.10 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 LA PIU' BELLA AVVENTURA DI LASSIE. Film (commedia '79). Di Don Chaffey. Con James Stewart, Mickey Rooney.
19.00 ZOOM GORIZIA
19.30 FATTI A COMMENTI
20.30 TELECRONACA CALCIO
22.40 OGGI PARLIAMO DI..
23.00 FATTI A COMMENTI
23.35 ZOOM GORIZIA
24.00 QUATTRO OMICIDI IN 48 ORE. Film (azione '89). Di Claude Bernard Aubert. Con Michael Brandon, Guy Marchand.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.05 GLI AMICI DI NICK HEZARD. Film (avventura '75).

### TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.20 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.30 360" CON... VITTORINO MELONI (R)
7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 VIDEOBIT
8.15 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 RUBRICA
13.30 TG CONTATTO
14.00 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 VIDEOSHOPPING
17.55 RIBELLE. Telenovela.
18.40 CIAK SI GIRA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON... VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 QUATTRO PASSI FRA I LIBRI
20.45 LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA. Film.
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON... VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.45 ULTIMO SAPORE DELL' ARIA.
1.30 VIDEOSHOPPING

### CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 POLICE NEWS. Telefilm.
17.00 STRANI GIORNI
17.30 TV SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA.
20.00 IL LADRO DEI MISTERI. Documenti.
20.30 MAPPAMONDO
21.15 PARLIAMO DI..
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST. Film..

### RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV GREATEST HITS
11.00 SO 90'S: CARMEN CONSOLI
12.00 MTV MIX
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 HIT LIST UK
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST UK
21.00 BEAVIS & BUTT-HEAD
21.30 DARIA
22.00 JENNY MC CARTHY SHOW
22.30 MTV HOT
23.30 STAR TRAX: RADIOHEAD
24.00 ALTERNATIVE NATION
2.00 NIGHT MIX

### TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 ZOOM VOLLEY
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 TELEFILM. Telefilm.
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 MUNDIAL
21.30 TELEFILM. Telefilm.
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI

### TMC2

7.00 CAFFE' ARCOBALENO
7.45 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 FLASH - TG
13.05 TENNIS INTERNAZIONALI D'ITALIA - IN DIRETTA
15.30 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 CALCIO A5 NEWS
20.05 COLORADIO ROSSO
20.35 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 GILLETTE WORLD CUP

### DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 LINEA APERTA A NORD EST
12.35 TNE NEWS (ALL'INTERNO)
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 I CONTI IN TASCA
20.30 TNE NEWS
20.45 FUTURE HUNTER. Film.
22.30 TELE NORDEST NEWS

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 MEDICINA AMARA. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 BAD BOY STORY. IL RAGAZZO CHE GRIDAVA. Film (giallo '92).
23.00 SEVEN SHOW
23.45 ASPETTANDO SEVEN
24.00 AUTO E AUTO
0.30 NEWS LINE IN 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 SEVEN SHOW
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE IN 16/9
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.00 AZZURRA SPORT
22.35 5 CONTRO 5

### TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO DI LUCA - MONS. RAVASI
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 BRACCIO DI FERRO
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 TENENTE O'HARA.
18.15 I GRANDI VIAGGI.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 BRACCIO DI FERRO
20.15 TG 2000
20.30 I GRANDI VIAGGI.
21.00 TENENTE O'HARA.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 CHIESA NEL TRIVENETO

## RADIO

### Radiouno

6.16: Cronache dal Parlamento, 6.21: Italia istruzioni per l'uso, 7: GR1, 7.20: GR Regione, 7.33: Questioni di soldi, 7.45: L'oroscopo di Elios, 8: GR1, 8.33: Golem, 9.08: Radio anch'io, 10.08: Italia no, Italia sì, 11.05: Radiouno Musica, 11.35: GR1 Cultura, 12.00: GR1 Come vanno gli affari, 12.10: Millevoci, 12.32: Tecnologia e ricerca; 13: Rai Giornale Radio, 13.28: Oggi al Parlamento, 13.32: Aspettando i mondiali, 14.08: Bolmare, 14.13: Lavori in corso, 16.05: I mercati, 16.32: Ottoemezzo - Libri; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: GR1 Express; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 20.43: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare;

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Domino; 9.08: Il consiglio del nutrizionista; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con ; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Super Super Hit Top 10; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: Puntodue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte, prima del giorno;

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3, 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Pagine da "L'isola riflessa"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Un tocco di classica; 20.05: Poesia su poesia; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: 27esimo Concerto diretto da Jeffrey Tate; 23.15: Ventitre e quindici Economia; 24: Musica classica;

**Notturno Italiano**
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03), 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio del Fvg; 11.30; Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Non solo Friuli (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Non solo Friuli (diretta); 18.30: Giornale radio del Fvg, indi: relais IV canale Fd.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario, 15.45: Voci e volti de l'Istria
**Programmi in lingua slovena** *(103.9 o 98.6 MHz / 981 AM)* 7: Segnale orario, Gr, 7.20: Il nostro buongiorno, 7.25: Calendarietto, 7.30: La fiaba del mattino, 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Navigare necesse est, 8.40: Musica leggera slovena, 9: Studio aperto, 9.15: Libro aperto Marko Sosic «Ballerina, ballerina», romanzo breve in 23 puntate. Lettura artistica di Alda Sosic, regia de l'autore XVII puntata, 9.40: I miei viaggi, 10: Notiziario, indi: Concerto di musica da camera; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria, indi: Musica orchestrale; 15.10: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Bogomir Veras: «Intervista con Martin Krpan» - originale radiofonico. Regia di Marko Sosic; 18.25: Soft music; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Progammidomani

### Radio Punto Zero

**Da lunedì a venerdì:**
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
**Ogni lunedì:** 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
**Ogni mercoledì:** 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
**Ogni venerdì:** 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
**Ogni sabato:** 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
**Ogni domenica:** 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

### Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich, 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo, I dati e le previsioni de l'Istituto tecnico nautico, 8.37: Radio Trafic - viabilità, 8.45: Stasera in Tivvu, 9.20: I titoli del Gr oggi, 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi, 12.37: Radio Trafic viabilità, 13: Marco Day con Marco D'Agosto, 13.40: Le ricette particolari, 14: Classifichiamo Magnum versione compilation, 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi, 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

### Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore, 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore, 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250, 8.40: Cinema a Trieste (ogni 2 ore), 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M., 11.40, 17.40, 21.40: Scoop, 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

### Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica

## SCOMMESSA DEL NAPOLI

**Non è solo Antonio Juliano** a scommettere che il Napoli resterà un solo anno in serie B, ma anche la società abbraccia la scommessa, al punto che ha in progetto la stipula di un' assicurazione «ad hoc» con i Lloyd's di Londra. Lo ha annunciato Luca Ferlaino, responsabile del settore marketing del Napoli, e lo ha confermato il padre Corrado, azionista di riferimento della società.

## OGGI IN TV

- 12.55 Telemontecarlo: TMC Sport
- 13.05 Videomusic: Tennis Internazionali d'Italia
- 13.45 Telequattro: Telecronaca basket
- 15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
- 15.40 Raitre: Ciclismo: Giro del Friuli
- 16.05 Raitre: Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
- 18.25 Italia 1: Studio sport
- 20.00 Telemontecarlo: TMC Sport
- 20.30 Telequattro: Telecronaca calcio
- 20.35 Raiuno: Rai sport notizie
- 21.00 Rete Azzurra: Azzurra sport
- 23.10 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
- 23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine

## PREMIO CONGELATO

**ROMA** Il caso di Signori alla Roma nato dall'intervista data «per scherzo» da Zdenek Zeman e che ha causato sabato scorso un incidente tra l'allenatore e la Gazzetta dello Sport, è costato al tecnico della Roma il congelamento di un premio che gli era stato assegnato dal gruppo romano dell'Unione Stampa Sportiva Italiana. Il riconoscimento è il «Premio Arancio».



**CALCIO SERIE A** La proposta sugli arbitri dell'allenatore della Juve Marcello Lippi dopo la festa dello scudetto

# Sorteggio pilotato e sensori alle porte

## *«Non ho mai rubato una caramella, non possono darmi del ladro»*

Il tecnico bianconero: «Del Piero mi sembra più maturo di Ronaldo». In partenza Montero, Pessotto, Conte, Torricelli e forse anche Inzaghi

**VIAREGGIO** Sorteggio pilotato in base all'importanza delle partite di serie A e B e sensori alle porte per evitare i casi dei gol-fantasma. Sono i suggerimenti di Marcello Lippi per riformare il sistema arbitrale mai come quest' anno finito sotto processo. «Non sono per il sorteggio integrale, bensì pilotato, come adesso, ma con migliori criteri. Cioè i dieci arbitri più bravi dovrebbero essere mandati a dirigere le gare più importanti dei campionati di A e B. «E doterei anche le porte di sensori.

Lippi è a casa dove sta assaporando appieno questo scudetto. «Mi pare tutto incredibile, un sogno. Invece è realtà, una realtà che credo di meritare». Marcello Lippi si bea sotto il sole già estivo della sua Viareggio. E' un bel lunedì, dopo le discussioni, i veleni, la diffidenza, la sofferenza, finalmente lo scudetto, il venticinquesimo nella storia della Juve, il terzo per lui in quattro stagioni, il più combattuto e dunque, dice, il più bello. Per la forza degli avversari, per la scarsa considerazione di cui godeva ad inizio stagione la sua squadra dopo le ennesime cessioni illustri, per le polemiche che hanno costellato il cammino del suo gruppo.

«Mi hanno persino inseguito in auto per urlarmi ladro - svela Lippi - figuriamoci, io che in vita mia non ho mai rubato neppure una gomma da masticare. Per questo domenica sera mi sono sfogato in tv, per questo mi arrabbio nel sapere che Del Piero è stato infangato durante una cerimonia e quando attaccano il mio staff, i miei giocatori. Si può criticare il Palazzo ma non è giusto buttare fango su questa squadra».

**LA JUVE.** «Sono soddisfatto non per aver vinto lo scudetto dei veleni, ma perchè dal 20 luglio non c' era persona che considerasse la Juve competitiva e lo stesso credeva il mio gruppo. La prima cosa è stata dunque ridare fiducia. A Rotterdam perdemmo male, ma contribuì a farci reagire, pure a Milano contro l' Inter perdemmo, ma quel giorno capimmo che c' eravamo anche noi. Abbiamo sofferto, cambiato, perso per strada uomini importanti, ma quando si può contare su collaboratori bravi e su un gruppo storico che mi aiuta a far capire ai nuovi arrivati cosa significhi lavorare nella e per la Juve, tutto diventa più facile».

**GLI AVVERSARI.** «Simoni è stato bravo e ha grandi giocatori, a iniziare da Ronaldo, anche se credo che il confronto alla lunga lo abbia vinto Del Piero che è più maturo del brasiliano».

**IL MERCATO.** E ora bisogna cominciare a guardare avanti. Lippi studia già i piani di rinnovamento per l aprossima stagione. Si parla della cessione di Montero, Conte, Pessotto e Torricelli, Ferrara permettendo. Si pensa ad una difesa più straniera, ma pur sempre giovane. E poi il centrocampo, dove certi gregari come Pecchia potrebbero prendere il volo: per giocare. Senza parlare dell'attacco dove esiste la possibilità che uno tra Inzaghi e Del Piero dia l'addio. Dopo le «follie notturne» nella festa per lo scudetto, Alessandro Del Piero si è concesso una parentesi di meditazione, recandosi in pellegrinaggio alla Sindone.

### Per tutta la serie A ultima giornata anticipata a sabato

**MILANO** Tutte le gare dell' ultima giornata del campionato di serie A si giocheranno sabato con inizio alle 16.30. Lo ha disposto il presidente della Lega calcio, Franco Carraro, «preso atto - si legge in un comunicato diffuso dalla Lega - che, a seguito dei risultati della penultima giornata del campionato di serie A, la gara Atalanta-Juventus avrà influenza sulla classifica finale del campionato ai fini dell'assegnazione dei titoli sportivi». Per le giocate a Totogol e Totocalcio chisura anticipata a venerdì.

## DALLA PRIMA PAGINA

# Ai potenti non occorre chiedere

*- Juventus-Roma: sul 2-1 negato alla Roma un rigore per fallo su Gautieri; i giornali del Nord non ritornano più sull'episodio, ma i giornali romani ripetono che quel rigore era dieci volte più evidente di quello negato a Ronaldo;*

*- Brescia-Juventus: finisce 1-1, ma viene negato un rigore contro la Juvents per fallo di Montero su Hubner;*

*- Udinese-Juventus: gomitata di Montero a Helveg non fischiata; finirà 1-1;*

*- Juventus-Bari: finisce 1-0', ma non viene punita una gomitata ancora di Montero, che comportava rigore ed espulsione;*

*- Empoli-Juventus: finisce 0-1, ma l'Empoli segna, la palla varca nettamente la linea della porta, l'arbitro dice di vedere bene ma nega l'evidenza e non dà il gol;*

*- Juvents-Inter: finisce 1-0, con un rigore negato all'Inter: Ronaldo scavalca Juliano e avanza verso la porta, Juliano si disinteressa della palla, corre su Ronaldo e lo abbatte. È un rigore da manuale. L'arbitro nega.*

*Non tutte queste sviste significano punti regalati. I punti «certi» regalati alla Juve sono soltanto questi: due contro la Lazio, due contro il Brescia, due contro il Bari, ancora due contro l'Empoli e infine altri due contro l'Inter. Totale: dieci punti.*

*Certamente anche le partite di Inter e Lazio sono state segnate da sbagli. Ma il monte-sbagli pro-Juve ha del clamoroso, e indica indubitabilmente che qualcosa non va. Se c'è questa tendenza a favorire il potente in carica, è la stessa tendenza per cui non vinci mai ai punti in casa di un campione di pugilato: o lo mandi ko, e torni sconfitto.*

*La conferma del potente viene favorita dal non potente (l'arbitro) che desidera potenziarsi. Ci sono buone ragioni per cui in Udinese-Juventus un arbitro voglia favorire la Juve, nessuna perché voglia aiutare l'Udinese. L'arbitro non ha visto il gol dell'Udinese e quello dell'Empoli, perché erano entrati nella porta della Juventus di trenta centimetri o un metro. Non ha mentito. Non li ha proprio visti. Perché li vedessi, i pallone dovevano entrare di tre metri, sbattere sulla rete, e insaccarsi. L'arbitro «ha paura di sbagliare contro la Juve», non ha paura di sbagliare contro l'Udinese o la Lazio o il Brescia.*

*Ma non è così solo nel calcio. Ci sono ladroni di miliardi che girano liberi, e ladruncoli da supermercato che vanno in galera. Ci sono figli ignorantuzzi di baroni che fanno i baroncini e figli bravissimi di povera gente che arrancano. Adesso accade nel calcio, e tutti lo vedono. Ma accadeva già in tanti altri campi, e nessuno se ne accorgeva. Il principio, nel mondo della carriera, del denaro, del potere, è: a chi ha sarà dato, a chi non ha sarà tolto. La Juve non compra questo vantaggio, non lo chiede nemmeno. Ma visto che le piomba addosso, se lo tiene.*

**Ferdinando Camon**

Biennale con l'Atletico Madrid

# Sacchi, una firma d'oro Milan: «Zac» o Ancelotti al posto di Fabio Capello

**MADRID** Arrigo Sacchi ha firmato con l'Atletico di Madrid un contratto che lo lega per due anni con un compenso attorno a 300 milioni di pesetas all'anno, circa 3,5 miliardi di lire, e con clausole pesantissime in caso di rescissione anticipata da parte dell'Atletico: 20 miliardi nel primo anno, 15 nel secondo. In caso di vincita del campionato della Liga spagnola per il 1998-99, rivela il quotidiano sportivo «As», il compenso salirà a 400 milioni di pesetas, più altri premi diversi.

Sacchi, che domenica ha assistito alla partita vinta per 5 a 2 dall' Atletico contro i campioni del Barcellona, non ha voluto rilasciare dichiarazioni per rispetto al suo predecessore Rodomir Antic che lascerà la squadra questo fine settimana a campionato spagnolo concluso. Il nuovo allenatore sarà presentato alla stampa ufficialmente lunedì 18 maggio a Madrid, a stagione 1997-98 formalmente terminata.

Domenica sera dopo la partita ha cenato con Vieri, uno dei grandi protagonisti dell'incontro nel quale ha segnato due gol confermandosi capocannoniere della Liga con 24 reti.

Esiste ancora qualche problema per l'ingaggio del preparatore fisico Vincenzo Pincolini, che Sacchi vuole all'Atletico ma che risulta ancora vincolato al Milan. Nessun problema invece per il suo secondo, Gedeone Carmignani, che è già al lavoro.

Il Milan, intanto, ha messo in discussione Fabio Capello, l'allenatore dei record. Fabio, che ha già fatto sapere di non volersi dimettere, potrebbe essere esonerato nei prossimi giorni. Berlusconi ci sta pensando e lo sta facendo dopo aver parlato con la vecchia guardia, cioè con quei giocatori simbolo della squadra che trionfava in passato e che adesso non sopportano più il tecnico. Al suo posto Zaccheroni, oppure Ancelotti. Carletto è spinto da Berlusconi, che lo considera uno specie di figlioccio, però nelle ultime ore è salita, prepotentemente, la candidatura di Alberto Zaccheroni. Che molti considerano l'uomo giusto per ricostruire una squadra dalle fondamenta senza per forza dover rivoluzionare la rosa. Il Milan, per questo motivo, ha bloccato il mercato dei giocatori: sta soltanto portando avanti la trattativa con il Deportivo La Coruna per il mediano brasiliano Flavio Conceicao.

## UDINESE

Bierhoff coi «Pueri Cantores» - Calori top gun

# Numerose manovre di mercato dopo la sbornia di felicità

**UDINE** Le lacrime di commozione di Oliver Bierhoff, la t-shirt di Marcio Amoroso con stampata sopra una foto del figlioletto Giovanni, la tacchettata di Lucarelli sull'occhio destro di Tommasino Helveg, la gioia sincera - quasi da bambino con quegli occhi che gli ridono allegri... - di Alberto Zaccheroni, la bandiera europea agitata dal capitano Alessandro Calori, uno giunto a Udine al tempo di Scoglio, e sembra già che sia passato un secolo.

Sono le immagini dell'Udinese terza in classifica, dell'Udinese che vive nell'emozione di un presente straordinario. Immagini che hanno anche una colonna sonora, splendidamente azzeccata dallo speaker principe del «Friuli», Renato Pontoni: è quel «Se mi vuoi lasciare, dimmi almeno perchè», cantata negli anni Sessanta da Michele. Sparata dagli altoparlanti dello stadio (ma, chissà, potevano aggiungerci anche «Io che non vivo più di un'ora senza te...»), la domanda è rimasta senza risposta, anche se poi quel che è avvenuto domenica in casa Milan - unito a una frase di Giampaolo Pozzo: «Il mister vuole la metropoli» - potrebbe, chissà, far capire molte cose...

Aspettando la prossima settimana, aspettando il grande annuncio, ecco dunque altri coriandoli di una festa che Udine ha ancora negli occhi con quelle immagini di piazza San Giacomo piena come un uovo, straripante di allegria e di tifo. E protagonista è sempre lui, Oliver Bierhoff, che ieri mattina ha accompagnato i «pueri cantores» di Essen, la sua città (coro del quale fece parte da bambino), nel corso di una visita alla Provincia di Udine. E Oliver si è unito ai suoi piccoli concittadini cantando con loro, mentre capitan Calori ha fatto il top gun alla base aerea di Rivolto.

E protagonista, di fatto, diventa anche il mercato con l'Udinese è sempre molto attiva. Sul lato partenze oltre a **Bierhoff**, **Helveg** (entrambi destinazione Milan) ed **Emam** (verso la Francia o la Spagna) potrebbe esserci **Pineda**: il Boca Juniors lo vuole a tutti i costi, ma l'Udinese può vantare un diritto di riscatto che intende esercitare. Sul lato arrivi invece ecco una serie di trattative che hanno già portato alle prime firme. Sono di fatto già in bianconero il portiere olandese **Arald Wanpenaar**, il danese **Morten Bisgaard** (centrocampista dell'Ob con il vizio del gol), gli argentini **Roberto Sosa** e **Guglielminpietro** (l'uno attaccante e l'altro centrocampista, entrambi provenienti dal Gymnasia La Plata) e il difensore centrale del Togo **Massamesso Tchangai**.

**Guido Barella**

## IN BREVE

Confermato

### Ranieri resta al Valencia

**MADRID** Claudio Ranieri allenerà il Valencia anche nel prossimo campionato. Lo ha annunciato ieri l'allenatore romano, dopo una riunione con i dirigenti della squadra spagnola. «Ho confermato - ha detto Ranieri - la mia volontà di continuare perchè non mi piace lasciare un lavoro a metà, anche se ancora non ho risolto i problemi familiari che tenevano in sospeso la mia decisione».

### Coppa delle coppe: a Braschi la finale

**NYON** Sarà arbitrata da Stefano Braschi la finale di Coppa delle coppe fra il Chelsea e lo Stoccarda, domanì allo stadio Rasunda di Stoccolma. Braschi, che ha già diretto dodici incontri internazionali, sarà coadiuvato dai guardalinee Gennaro Mazzei e Pietro Contente e da Livio Bazzoli come quarto uomo.

## SERIE C2

Ezio Gambaro

Gli alabardati sono condannati a vincere con il Cremapergo per afferrare i play-off

# Triestina, tutto in 90'

## *La squadra di Beruatto*

**TRIESTE** La Triestina ha liofilizzato tutta una stagione in 90'. Domenica si gioca il suo futuro (innanzitutto i play-ff) contro il Cremapergo senza reti protettive. O i tre punti o anche per quest'anno è finita. E' questa la più grave conseguenza del pareggio di Leffe. L'Alabarda in sostanza può arrivare ancora quarta ma anche sesta. Dipende tutto da lei. Con un altro pari difficilmente potrebbe ottenere il visto per i play-off. L'Albinese ospiterà l'ormai tranquillo Novava in una partita dall'esito segnato mentre la Biellese dovrà demolire in casa la debole resistenza della Pro Sesto. La Triestina non può assolutamente permettersi di arrivare a pari punti con queste due squadre perchè ha un saldo negativo negli scontri diretti. Questa in soldoni la situazione che non è disperata ma neanche tanto allegra. Dover giocare l'ultimo incontro con l'acqua alla gola, senza la possibilità di sbagliare, mette i giocatori in una situazione mentale difficile. Ma in questo guaio sono stati loro a cacciarsi e adesso devono trovare una via d'uscita.

Domenica a Leffe Beruatto e Dossena erano sconsolati. Ormai le hanno provate tutte per raddrizzate questa squadra, ma è difficile cavare sangue dai muri. Alcuni correttivi individuati in questo ultimo mese hanno funzionato, altri no. Soprattutto sotto il profilo mentale è impossibile cambiare questa Alabarda. Resta una formazione che si poggia su equilibri molto fragili e delicati, basta un sassolino per mandarli in frantuni. Ma a giugno cambieranno molte cose.

Purtroppo questa Triestina è fonte di continue sorprese: con il recupero di Notari il reparto difensivo sembrava essersi assestato. Ma il campo domenica ha dato un responso allarmante: la Triestina dietro ha imbarcato così tanta acqua da rischiare il naufragio. Ancora una volta Vinti è stato chiamato a chiudere in fretta e furia i portelloni di emergenza. Notari, colpa anche delle sue imperfette condizioni fisiche (una contrattura) non ha potuto registrare la difesa come altre volte. A ciò va aggiunta l'infausta giornata di Birtig, unico macchia però in un campionato in cui è stato tra i pochi a brillare per continuità. Ieri c'è stato un piccolo summit tra i due allenatori Beruatto e Dossena, il diesse Sabatini e il preparatore atletico Tropea per porre rimedio al calo fisico che l'Alabarda denuncia quasi in ogni partita negli ultimi 30'. Alcuni giocatori, si sa, lottano da mesi contro malannni e acciacchi vari (Notari, Troscè, Gambaro), altri devono adeguarsi al ritmo di questa categoria. Esiste però anche un'altra ipotesi: la Triestina quest'estate a Basovizza potrebbe avere svolto una preparazione troppo leggera. Così si spiegherebbero le frequenti flessioni che sono abbastanza generalizzate. Beruatto aveva tentato di metterci qualche toppa con pesanti «richiami» durante le soste ma ormai il danno era fatto. Con i primi, terribili caldi vince soprattutto chi ha più nergia e freschezza. Si potrebbe parlare anche di birra in corpo ma è un termine troppo ambiguo...

Tante cose non vanno per il verso giusto ma consoliamoci: l'anno scorso l'Alabarda stava molto peggio. Era arrivata a giocarsi la salvezza all'ultima giornata contro la Vis Pesaro. Questa volta, almeno, la Triestina è in corsa per un obiettivo più alto Considerando tuttavia l sforzo economico e i programmi societari i play-of sono un traguardo minimo anche una fabbrica di illusioni.

**Maurizio Cattaruzz**

**BASKET PLAY-OFF SERIE A2** Si è aperta una settimana di fuoco

# Derby sempre by night

## *La Genertel ha chiesto che gara-1 s'inizi alle 20*

**Dopo la conquista della finale, Trieste non cambia abitudini: niente amichevoli, il rodaggio avverrà in famiglia. Il rischio del «disturbo» mercato**

**TRIESTE** La combinata mare-Triestina è salva. Chi ne avrà voglia, domenica potrà fare il pieno. Il derby tra la Genertel e la Dinamica, primo round della serie di finale dei play-off di A2, scatterà alle 20. Pienone scontato. Così non ci sarà bisogno di oscurare i finestroni di Chiarbola: l'altro pomeriggio, nell'ultima di semifinale con la Faber, si è visto tra il pubblico anche chi ha accartocciato i giornali per ricavarne cappellini per ripararsi dal sole.

Tutte le gare della serie, quindi, si svolgeranno la sera. Trieste ospiterà, oltre alla partita di domenica, anche gara3, il 24 maggio e l'eventuale quinta sfida, la settimana successiva. Al Palasport di via delle Grappate di Gorizia, con inizio alle 20.30, invece, la seconda partita, giovedì 21 maggio, e l'eventuale gara4 del giovedì seguente. Che la serie vada per le lunghe è più che probabile. Sia la Genertel che la Dinamica arrivano all'appuntamento con una buona condizione atletica. Trieste ha sempre rotto l'inerzia contro Fabriano nei minuti conclusivi, rendendo evidente la differenza di «benzina». La Faber chiudeva regolarmente in riserva, la squadra di Pancotto si esaltava in contropiede. Altrettanto tonica è Gorizia, che si è sbarazzata agevolmente della Montana. Eppure Forlì appena qualche settimana fa era stata protagonista di una interminabile serie vincente.

Il conto tra le due formazioni regionali, nel corso di questastagione, è un'opinione. Per Trieste è 2-1, visto che è il campionato a fare testo. Gorizia per pareggiare deve inserire nell'elenco la vittoria nel torneo di Pordenone, ai supplementari, contro i «cugini» privi di Thomas. Nemmeno la finale ha stravolto abitudini consolidate. La Genertel nella marcia di avvicinamento al confronto di domenica non ha previsto amichevoli. Pancotto pretenderà, però, intensi rodaggi in famiglia. La conquista della finale non è stata festeggiata, domenica sera. Guai ad abbassare la soglia della concentrazione.

A proposito, di concentrazione. Uno degli elementi di disturbo per Trieste e Gorizia nelle prossime settimane potrebbero essere le «voci» di mercato. Inevitabile: quasi tutte le formazioni hanno già concluso i loro impegni e stanno gettando le basi per la nuova stagione. La Genertel è al sicuro da questo pericolo per quanto riguarda il parco giocatori. Nessuno è in scadenza di contratto. Ma l'ottimo campionato biancorosso fa di Pancotto uno dei tecnici più seguiti. Piace anche a Pesaro, dove si è accasato come direttore sportivo il sangiorgese Renzi (ex Pozzuoli). L'attenzione del coach è tutta sui play-off. Nei prossimi giorni, tuttavia, la società cercherà di stringere i tempi per il rinnovo. Ai californiani dell'Adrical la grinta di Pancotto piace da matti.

Sul fronte isontino, invece, il più corteggiato nelle voci di mercato è Michele Mian. La convocazione in azzurro ha fatto lievitare le sue quotazioni.

**Ro.De.**

Ansaloni, jolly utile.

Play-off scudetto

### La Kinder in finale con la Teamsystem

**VARESE** La Kinder ha vendicato lo sgarbo di sabato sera. Nella gara4 delle semifinali scudetto è pasata a Masnago battendo Varese 65-75. Con questo successo i campioni d'Europa accedono alla finale che disputeranno con i «cugini» della Teamsystem Bologna che hanno eliminato la Cfm Reggio Emilia. Queste le italiane l'anno prossimo nelle Coppe Europee: parteciperanno all' Eurolega Kinder, TeamSystem e Varese. Alla Coppa Europa Benetton e Stefanel. Alla Korac Cfm, Fontanafredda, Pompea e Pepsi.

È già «campagna elettorale»... (Foto Lasorte)

### La prevendita dei biglietti: è già ressa al botteghino

**TRIESTE** È già febbre da derby. Ieri in Galleria Protti si è formata, subito, una fila per assicurarsi i biglietti. Con qualche muso lungo. Fino a domani, infatti, la prevendita è riservata agli abbonati della Genertel. Per i non abbonati gli sportelli saranno aperti solo da giovedì mattina. A Gorizia la Pallacanestro Trieste ha inviato una scorta di cinquecento tagliandi.

I prezzi. Curva giovani: 10mila (abbonati), 15mila (non abbonati. Curva numerata: 12mila (abb.), 18mila (non abb.). Gradinata: 20mila (abb.), 25mila (non abb.). Tribuna B: 25mila (abb.), 35mila (non abb.). Tribuna A: 40mila (abb.), 50mila (non abb.).

Per presentare la sfida e rivolgere un appello alle due tifoserie (che hanno comunque dato prova di fairplay in occasione dei precedenti tre incontri stagionali) Trieste e Gorizia hanno organizzato addirittura una conferenza congiunta, domattina.

Domani pomeriggio, dalle 18 alle 21.30 al Bar La Motonave, i tifosi biancorossi dei Dragons raccoglieranno prenotazioni per i biglietti per la gara2 del 21 maggio a Gorizia.

**TENNIS** Partiti gli Internazionali d'Italia

# L'«ace» è del caldo: cadono teste di serie

**ROMA** Subito botti, grandi sorprese cioè, agli Internazionali d'Italia di tennis maschile partiti ieri al Foro Italico con un massacrante primo round, in una giornata semplicemente tremenda sul piano climatico, 30 gradi difficili da digerire di questi tempi.

Sono uscite, persino in malo modo, un paio di signorissime teste di serie, è il caso del bomber inglese Rusedki, numero 5 del tabellone, zittito dal ceco Ulihrach (7-5, 7-6, tie beak tremendo, 10-8) che mai e poi mai poteva essere accreditato sulla carta di simile exploit e del marcantonio svedese Bjorkman, sette nel seeding capitolino, travolto, persino umiliato dal belga Dewulf, che interpreta la terra come un pelrotto e che sarà scomodo per chiunque: 6-2 6-3.

**Eliminati al primo turno l'inglese Rusedki e lo svedese Bjorkman. Oggi tocca a Gaudenzi con Arazi**

Si è salvato per il rotto della cuffia l'uomo con la palla più veloce del momento, parliamo dell'olandese Krajcek che nel derby del serve and volley ha perso il primo set contro Big Jim Philippousis e si è trovato 0-3 nel tie break, come dire cioè che era out, eliminato, perchè all'australiano sarebbe bastato, sic et simpliciter, mantenere il proprio servizio per tornare all'onor della notizia. Ma Philippousis, confermando di essere ancora una volta più muscolo che brain, che cervello, è riuscito ad inchiodarsi sul convincimento che era ad un passo dal successo ed ha concesso al rivale un parziale di 7-1, poi, resosi conto di aver buttato alle ortiche il successo, ha peggiorato la situazione perdendo realmente l'ultimo set, praticamente non giocato, per 6-1.

Ha faticato, come era logico attendersi, Chang per avere ragione del saggio Medvedev, ma lo statunitense, pur non essendo una palla di fucile ha «più tutto» in rapporto al russo. Bruguera, terraiolo iberico di grande fascino e di ottimo passato, si è arreso dolorante ad un tipo intrigante come lo svedese Norman da rivedere all'opera, ed in assoluto molto pericoloso, non solo per il castellano.

Oggi c'è spazio per l'Italia che attende l'exploit di Andrea Gaudenzi contro il marocchino Arazi, numero 55 al mondo, ma soprattutto personaggio paziente contro il quale occorrerà colpire, pesantemente, di randello per fare la differenza: un bel test per trovare subito la giusta carburazione nella speranza di poter vivere la manifestazione da autentico protagonista.

**Sergio Galvano**

**IN BREVE**

Moto: maretta alla Hond

### Biaggi reclama pari dignità

**PIAZZANO DI ATESSA** Max Biaggi chiede alla Honda «pari dignità» con Criville e Doohan, i piloti della scuderia. Per ribadire il suo desiderio il campione italiano approfitta della presentazione dello scooter ecologico «Pantheon». «Pur non essendo un pilota della scuderia sono un pilota ufficiale», incalza Biaggi. Mantiene morbidi i toni: «All'inizio ci sono state incomprensioni, problemi tecnici - dice ai giornalisti - Ma con il tempo credo che tutto sia stato superato».

### Moto: definito il divorzio tra Pernat e l'Aprilia

**MILANO** Carlo Pernat lascia l'Aprilia. Un comunicato della casa di Noale ha di fatto sancito l' anticipata fine del rapporto di collaborazione con Pernat, consulente per tutto il '98 dell' attività sportiva. Pernat ha l' incarico di responsabile di marketing del Genoa calcio.

### Basket: Pesaro liquida anche il d.s. Cosmelli

**PESARO** Continua «l'epurazione» in casa Scavolini, intenzionata a cambiare tutto. Dopo il tecnico Dule Vujosevic, la società pesarese ha deciso di non rinnovare il contratto con il direttore sportivo Massimo Cosmelli, da tredici anni nel club marchigiano.

**AUTOMOBILISMO**

**FORMULA UNO** Anche il Gp di Barcellona ha sancito la supremazia delle McLaren

# Ferrari, task force per le gomme

## *Dagli Usa arriveranno 16 nuovi tipi di pneumatici*

**BARCELLONA** Giancarlo Fisichella, insabbiato e multato, ha avuto giusto il tempo di una doccia a casa. Ieri mattina è già ripartito da Roma per le prove della Benetton a Jerez. Barcellona, il Gran Premio di Spagna, la collisione con Irvine, la multa da 7.500 dollari inflitta dalla Fia: tutto buono per l' archivio. «Non mi va di tornarci sopra, tanto non serve a niente. Semmai - dice il romano - mi ha fatto davvero piacere la solidarietà di tutta la squadra, da Dave Richards in giù».

Sono i ritmi della Formula Uno: una delle poche cose uguali per tutti. Già, perchè nel circo di Ecclestone succede che tutto si possa interpretare, a cominciare dai regolamenti e dalla loro applicazione.

A Barcellona, nel giorno dell' orgoglio McLaren per il 4-1 sulla Ferrari, è successo nel caso della collisione tra Fisichella e Irvine, che i commissari hanno bollato come scontro provocato dal romano. E' successo anche nel caso delle bandiere blu per Trulli, colpevole solo di guidare una Prost e di essere davanti ad una Williams.

Cesare Fiorio, ds italiano della scuderia francese, ha usato una metafora calcistica sugli arbitraggi per chiedere maggiore professionalità da parte di chi deve fare e far rispettare le leggi. Ma proprio nella sua squadra, e sempre con Trulli, è emerso il dettaglio curioso, quello che conferma le disparità nascoste sotto la pelle di questo sport. Il pilota abruzzese ha raccontato di aver avuto a disposizione per qualche giro un set di gomme incredibile. «Volavo» ha detto, poi l' hanno richiamato al box e gli hanno messo su un altro treno di Bridgestone. Che lo ha fatto immediatamente ritornare a terra. Cose che capitano nelle corse? Può essere, anche se è più facile immaginare che quei quattro pneumatici non fossero eccellenti per caso.

A proposito di gomme, che adesso sono il tema di moda: già da ieri la Ferrari ha cominciato i test a Fiorano, archiviando Barcellona con la stessa fretta di Fisichella. Da oggi la Rossa lavorerà su due tableaux: a Fiorano (con Badoer, domani e giovedì con Schumacher) e a Magny Cours (con Irvine). In Francia Bridgestone e GoodYear metteranno a punto le gomme per le prossime corse. I giapponesi avrebbero trovato una soluzione di mescola e di gas di gonfiaggio che potrebbe ulteriormente consolidare la loro rivoluzione. Gli americani si presenteranno con la bellezza di 16 nuovi tipi di pneumatici: uno sforzo massiccio nel tentativo di accontentare la Ferrari.

Comunque, digerito il GP in cui Schumi si è dovuto difendere anche dalle Benetton, la Rossa prepara il prossimo appuntamento con moderato ottimismo: Montecarlo è l' unico circuito in cui la differenza la fa soprattutto il pilota. Ma già a partire da Montreal e Magny Cours, ci saranno novità sostanziose. Ne ha parlato Ross Brawn: «Da Montreal ci saranno nuove cose nell' aereodinamica e nello chassis». Ma anche il motore non potrà non evolvere. Si è parlato di una soluzione innovativa come l' accensione «twin spark» (a due candele per cilindro).

Juan Carlos con il pilota Schumacher.

### Termina ai piedi del Bianco il Rally valdostano di Marsic

**TRIESTE** Il fine settimana rallystico ha visto la disputa di due gare eccellenti: il Rally della Valdaosta e il Rally del Vulture, ai capi opposti della penisola ma entrambe di spessore.

Il primo era una gara valida per il [illegible] ita[illegible]

[illegible] randosi a sua volta.

Sole intenso e tempo secco tra le alture attorno a Melfi, nel cuore del Vulture, dove si è disputata una eccellente competizione su terra a cui hanno partecipato numerosissimi equi[illegible] [illegible]venienti [illegible]

All'esordio sul circuito di Brno il giovane pilota triestino ha ben impressionato

# Formula 3, Zenic ha i «numeri»

**TRIESTE** Buon debutto di Alberto Zenic nel campionato centroeuropeo di Formula 3. Il giovane pilota triestino ha esordito nelle competizioni a ruote scoperte sul circuito di Brno, con due buoni piazzamenti nelle due prove in programma: dieci più dieci giri del tracciato ceco, lungo oltre quattro chilometri. In gara 31 piloti di otto nazioni, che si sono dati battaglia per acquisire i primi punti della classifica, già al termine della prima delle sette gare in programma.

Conquistata la quinta fila nella griglia di partenza, Zenic non è partito bene nella prima prova e al termine del primo giro si è trovato in quindicesima posizione. In costante recupero, il driver triestino è stato classificato al settimo posto al quinto giro, quando la bandiera rossa ha chiuso temporaneamente le ostilità a causa di una fitta pioggia. Alla ripartenza con le gomme da bagnato Zenic riperdeva posizioni, ma, nonostante grossi problemi di visibilità, riusciva a recuperare fino al quinto posto.

Nella seconda prova il giorno successivo, Alberto Zenic partiva nuovamente male, ma recuperava fino al sesto posto, quando insorgevano problemi alla frizione (slittamento) che gli facevano perdere un'altra posizione sotto la bandiera a scacchi.

«Sono molto contento della mia prestazione – ha detto al termine il pilota triestino, che corre con una Dallara Opel 2000 iniezione – dal momento che ero riuscito a provare la nuova monoposto soltanto per un centinaio di chilometri. A ogni giro comunque miglioravo i tempi di percorrenza, acquisendo sempre più padronanza, opposto pure a piloti già navigati nella formula. Grande comunque la soddisfazione di poter gareggiare a certi livelli».

Prossima gara per Zenic nel fine settimana sul circuito austriaco di Zeltweg.

**Claudio Soranzo**

**OLIMPIADI**

In vista dei Giochi invernali del 2006

### In ottobre sopralluogo del Cio a Tarvisio e a Klagenfurt Allarme droga per Sydney

**TRIESTE** Avverrà in ottobre il sopralluogo da parte della commissione di valutazione del Comitato Olimpico internazionale a Tarvisio. La visita del Cio nelle principali località di «Senza Confini 2006» (Tarvisio, appunto, Klagenfurt e Kraniska Gora-Planica) è prevista dal 25 al 27 ottobre.

La commissione esaminerà tutte le sei località che si sono candidate a organizzare i Giochi invernali del 2006. In precedenza, la commissione terrà i sopralluoghi a Sion (Svizzera) dall'11 al 13 ottobre e a Torino dal 15 al 17 ottobre. Dopo «Senza Confini», invece, gli esperti del Cio si recheranno in Slovacchia, a Poprad Tatry, in Polonia, a Zakopane e infine a Helsinki. La commissione di valutazione del Cio è presieduta dal giapponese Chaharu Igaya, medaglia d'argento nello slalom speciale ai Giochi olimpici 1956 di Cortina d'Ampezzo.

La decisione finale del Cio per l'assegnazione della ventesima edizione delle Olimpiadi della neve verrà presa a Seul nel giugno del prossimo anno.

Intanto, fanno già discutere i Giochi che apriranno il terzo millennio. Le Olimpiadi di Sydney 2000 rischiano di passare alla storia non solo perchè saranno le prime del prossimo Millennio, ma anche perchè potrebbero essere «i Giochi più drogati della storia».

L'avvertimento è contenuto in un rapporto redatto da Craig Fleming, alto funzionario delle dogane australiane. Secondo il dirigente, la città delle prossime Olimpiadi potrebbe essere (e in parte già lo è) «inondata di steroidi anabolizzanti ed altri prodotti dopanti, da qui all'apertura dei Giochi».

Secondo questo rapporto, il crimine organizzato è ormai largamente implicato nel traffico delle sostanze proibite che migliorano le prestazioni sportive, che genera un giro d'affari che ha raggiunto cifre da capogiro: quattromila miliardi di dollari all'anno.

**IPPICA**

### La Tris al Candiano di Ravenna Orlav va tenuto d'occhio

**RAVENNA** Si disputa al «Candiano» ravennate la prima Tris settimanale, un miglio che ha raccolto l'adesione di 18 sprinter impegnati alla pari. La categoria è appena accettabile, ma la corsa non si presenta di facile decifrazione. I più seri pretendenti a vittoria e piazzamenti li troviamo con i numeri più alti, ed è specialmente Orlav ad accattivarsi le nostre simpatie. Sarà bene tenere in considerazione anche O'Donnell, Red Of Ost e Texel Jet, mentre non si possono ignorare Outfield Lg e Ribynsk/Sibo.

**Premio Candiano**, lire 44 milioni, m. 1660. 1)Nusco Lod (R. Petrini); 2) Storica Hawk (V. La Porta); 3) Poems (N. Bortolotti); 4) Senaria (M. Legnani); 5) Timer (Gia. Marino); 6) Sibilla Maur (D. Battistini); 7) Tyson (Ad. Clementoni); 8) Rybinsk Sibo (G. Palio); 9) Soliter Fra (F. Bongiovanni); 10) Tracia (P. Taddei); 11) Spring (M. Rivara); 12) Rockfeller (R. Benedetti); 13) Shilling (D. Hultberg); 14) O' Donnell (E. Dall'Olio); 15) Outfield Lg (B. Castiello); 16) Orlav (A. Greppi); 17) Red Of Ost (G. Cassani); 18) Texal Jet (P. Baldi). **I nostri favoriti:** Pronostico base: **16) Orlav. 14) O' Donnell. 18) Texel Jet.** Aggiunte sistemistiche: **Ribinsk Sibo. 17) Red Of Ost. 15) Outfield Lg.**

**CICLISMO** Si corre oggi, con una nuova organizzazione, la massima manifestazione regionale

# «Friuli», un test per chi sogna in rosa

*Partenza da Aquileia, arrivo a Grado - Castelmonte può fare selezione*

## GLI ISCRITTI

**Mapei-Bricobi:** 1) Bugno, 2) Bramati, 3) Di Grande, 4) Figueras, 5) Faresin, 6) Frutti, 7) Nardello, 8) Pianegonda, 9) Spruch, 10) Svorada.
*Direttore sportivo: Fabbri*
**Brescialat-Liquigas:** 11) Zaina, 12) Sgambelluri, 13) Piccoli, 14) Serpellini, 15) Mason, 16) Ivanov, 17) Della Vedova, 18) Contrini, 19) Rastelli, 20) Bertoletti.
*Direttore sportivo: Bordovali*
**Cantina Tollo-Alexia:** 21) Baronti, 22) Magnani, 23) Frizzo, 24) Gentili, 25) Gontchar, 26) Hvastija, 27) Mazzanti, 28) Pierdomenico, 29) Simoni, 30) Strazzer.
*Direttore sportivo: Gini.*
**Vini Caldirola:** 31) Faustini, 32) Furlan, 33) Apollonio, 34) Calzavara, 35) Dalla Costa, 36) Dante, 37) Radaelli, 38) Sironi, 39) Zanette, 40) Zanotti.
*Direttore sportivo: Amodio.*
**Amore & Vita:** 41) Lupi, 42) De Pasquale, 43) Rogers, 44) Zucchi, 45) Zattoni, 46) Leporatti, 47) Giacomelli, 48) Paolini, 49) Cannone, 50) White.
*Direttore sportivo: Lanzoni.*
**Krka-Telekom Slov.:** 51) Ainardi, 52) Beggi, 53) Bianchini, 54) Stangelj, 55) Erzen, 56) Filip, 57) Fink, 58) Mervar, 59) Piana, 60) Miholjevic.
*Direttore sportivo: Vannucci.*
**Kross Selle Italia:** 61) Vainsteins, 62) Poulnikov, 63) Goyeneche, 64) Pierobon, 65) Gili, 66) Citracca, 67) Vergnani, 68) Frigo, 69) Mondini, 70) Mori.
*Direttore sportivo: Savio.*
**Mobilvette-Northwave:** 71) Della Bianca, 72) Di Francesco, 73) Fioroni, 74) Recinella, 75) Tomi, 76) Giroletti, 77) Paluan, 78) De Nobile, 79) Trombetta, 80) Alberati.
*Direttore sportivo: Chioccioli.*
**Scrigno-Gaerne:** 81) Belluomini, 82) Cei, 83) Panetta, 84) Glomser, 86) Petacchi, 88) Conte.
*Direttore sportivo: Reverberi.*
**Rosmary-Amica Chips:** 101) Arazzi, 102) Di Silvestro, 103) Finesso, 104) Gelfi, 105) Balzi, 106) Bontempi, 107) Uria, 108) Dotti, 109) Saleri, 110) Tauler.
*Direttore sportivo: Quintarelli.*
**Ballan:** 131) Baffi, 132) Canzoneri, 134) Finco, 136) Leoni, 139) Ongarato, 140) Balbo.
*Direttore sportivo: Mariuzzo.*
**Riso Scotti-Mg. Magl.:** 141) Caruso, 142) Brignoli, 143) Pistore, 144) Palumbo, 145) De Beni, 146) Di Biase, 147) Rezzani, 148) Ferrari.
*Direttore sportivo: Leali.*
**Asics-Cga:** 151) Pozzi, 152) Bianchi, 153) Bianchini, 154) Malberti, 155) Bonetti, 156) Bongioni, 157) Schiavina, 158) Roscioli, 159) Turicchia, 160) Ferrari.
*Direttore sportivo: Turchetti.*

**AQUILEIA** Prenderà il via oggi alle 10.05 dalla piazza della Basilica ad Aquileia la 24.a edizione del Giro del Friuli internazionale per professionisti. La corsa si svilupperà su un percorso ondulato, da Aquileia a Grado passando per Buttrio, Manzano, Gorizia e Monfalcone. I punti più interessanti della corsa, quelli in cui potrebbe svilupparsi qualche azione importante saranno l'ascesa a Castelmonte, a metà della corsa, la salita di San Floriano, a circa 50 chilometri dall' arrivo, e poi il passaggio sul Vallone.

La partecipazione sarà da record, con ben 160 partenti e tutte le migliori squadre al via: Mapei Bricobi, Brescialat, Scrigno, Vini Caldirola, Ballan, Team Polti e Mercatone Uno.

**Conte, siciliano di nascita ma sacilese d'adozione, fa un pensierino al successo**

Tra i protanonisti ci sarà anche l'ex canevino Biagio Conte (Scrigno Gaerne). Conte, che sta gareggiando a pieno ritmo dall' inizio della stagione, ha raggiunto un buono stato di forma e spera di mettersi in luce nella corsa friulana. «Finalmente quest'anno, per la prima volta, parteciperò al Giro d'Italia - ha spiegato il palermitano-sacilese Conte - e ho finalizzato la mia preparazione per essere al massimo tra maggio e giugno. Sto pedalando bene e penso che il percorso del Giro di quest' anno possa essere adatto alle mie caratteristiche. Si pedalerà soprattutto sull'ondulato e io, come passista veloce, potrò dire la mia.»

Conte si presentarà al via con un gruppo di compagni di squadra giovanissimi, un gruppo di ragazzi che il direttore sportivo della Scrigno, Bruno Reverberi, sta testando sulle corse in linea in vista del Giro. «Sarò il capitano, la squadra dovrebbe lavorare per me - ha aggiunto Conte - anche se poi gli eventi della gara potrebbero portare un mio compagno di squadra a essere il favorito e quindi anch'io dovrei mettermi al suo servizio. E lo farei senza alcun problema.»

Quali saranno per Conte gli avversari da tenere d'occhio? «Gli atleti dell' est, soprattutto, visto che orami il Giro del Friuli vanta una tradizione di vincitori dell'est europeo. La squadra più forte dovrebbe essere la Mapei, un gruppo compatto, senza punti deboli.»

Dopo 200 km e più di quattro ore di fatica, la corsa si concluderà alle 14.30 circa sul vialone di riva Slataper, a Grado. L'organizzazione sarà curata,dopo l'abbandono di Ugo Caon, dal Gs Ciclismo Buttrio, una società che ha il merito di aver riportato in auge una corsa importante (e molto costosa) che poteva essere cancellata dal calendario della Lega.

**Anna Pugliese**

Biagio Conte (a sin.) e Serpellini protagonisti? (Foto da Bs)

La planimetria del Giro del Friuli

## L'ALBO D'ORO

### Vento dell'Est con Teteriouk nell'edizione di due anni fa

**1974:** 1) Borgognoni, 2) Castelletti, 3) Boifava. **'75:** 1) Poggiali, 2) G.B. Baronchelli, 3) Battaglin. **'76:** 1) Bitossi, 2) Paolini, 3) Moser. **'77:** 1) Saronni, 2) Riccomi, 3) Tosoni. **'78:** 1) De Vlaemink, 2) Saronni, 3) Lualdi. **'79:** 1) Moser, 2) De Vlaemink, 3) Gavazzi. **'80:** 1) Corti, 2) Loro, 3) Digerud. **'81:** 1) Panizza, 2) Amadori, 3) Saronni. **'82:** 1) Bontempi, 2) Saronni, 3) Ferreri. **'83:** 1) Moser, 2) Battaglin, 3) Leali. **'84:** 1) Corti, 2) Passuello, 3) Salvador. **'85:** 1) Chioccioli, 2) Moser, 3) Van Der Velde. **'86:** 1) Bugno, 2) Corti, 3) Mayer. **'87:** 1) Bontempi, 2) Leali, 3) Pagnin. **'88:** 1) Bontempi, 2) Cassani, 3) Colagè. **'89:** 1) Piasecki, 2) Fondriest, 3) Gusmeroli. **'90:** 1) Sierra, 2) Zimmerman, 3) Chioccioli. **'91:** 1) Bugno, 2) Chioccioli, 3) Chiappucci. **'92:** 1) Giannelli, 2) Lietti, 3) Roosen. **'93:** 1) Ugrumov, 2) Chiappucci, 3) Argentin. **'94:** 1) Poulnikov, 2) Sorensen, 3) Chiesa. **'95:** 1) Konyshev, 2) Frattini, 3) Massi. **'96:** 1) Teteriouk, 2) Chefer, 3) Zen. **'97:** non disputato.

### Bugno annuncia il forfait Rinuncia anche Pantani

**GRADO** Dopo quello di Marco Pantani, ieri è arrivato anche il forfait di Gianni Bugno. Il corridore della Mapei, che prenderà parte al prossimo Giro d'Italia )le riserve sono state sciolte nei giorni scorsi) ha annunciato che non sarà al via stamani a Aquileia. Viene a mancare un tema di curiosità: anche se il curriculum recente di Bugno non offre risultati di particolare rilievo, l'ex iridato rimane sempre uno dei campioni che vantano il maggior numero di tifosi.

La rinuncia da parte di Pantani, invece, era nell'aria. Il romagnolo nelle ultime settimane sta rifinendo la condizione in vista della corsa rosa e preferisce evitare qualsiasi rischio. Ha disertato per una leggera influenza anche il recente Giro di Romandia, la corsa a tappe svizzera che tradizionalmente rappresenta il banco di verifica per i pretendenti al successo nel Giro d'Italia.

Va seguita con simpatia oggi la prova di Enrico Zaina, alla ricerca della migliore condizione per tornare protagonista al Giro come due anni fa.

## CALCIO DILETTANTI

Nel campionato nazionale la società di Bonanno si affiderà ancora a Moretto

# A Gradisca il futuro sarà verde

*L'Itala neopromossa pensa già alla prossima stagione*

**GORIZIA** Passati i giorni e le abbuffate di vittorie dopo la vittoria nel campionato di Eccellenza, per l'Itala San Marco è già tempo di pensare al futuro nel nuovo campionato nazionale dilettanti. Non sarà un'avventura semplice, conterà molto il primo approccio con la nuova realtà non solo a livello di squadra ma anche di società.

Il presidente Franco Bonanno è conscio di tutti questi problemi e con un gruppo di amici, sempre all'interno della società, già pensa al futuro. La squadra dovrebbe essere un mix fra giovani e anziani da riaffidare a Moretto che nel '97 ha firmato un impegno per 4 anni. A livello di sponsorizzazione non ci dovrebbero essere problemi: lo sponsor è affidabile, la Bm Services.

Questo, comunque, il programma di Bonanno. «Per la prossima stagione non occorrono grossi mutamenti. Anzi punteremo al ringiovanimento della squadra con ragazzi del 1980, '81 e '82. Il mix di giovani e anziani quest'anno ci ha dato grossi risultati». Sul mercato come vi muoverete? «Non faremo follie e punteremo sui giovani. Giocatori come Stacul, Beltrame, Covazzi e Luxich possono ben figurare anche nella serie superiore. Confido nella buonissima regia di Agostino Moretto che considero il miglior allenatore in regione». Dopo la Supercoppa (domenica a Gradisca col Fanna Cavasso) ci sarà la gita premio a Budapest per affrontare in amichevole il Ferencvaros.

Infine, una precisazione sul biglietto d'ingresso fatto pagare anche ai 14nni a Fagagna nello spareggio. Si è trattato di un equivoco, poiché la Figc aveva disposto che tutti i ragazzi entrassero gratis.

**Manlio Menichino**

Il tecnico Agostino Moretto

Parte stasera la seconda edizione del torneo «Latterie Carsiche»

## Visogliano, ciak si gioca

**TRIESTE** Prenderà il via stasera nel comprensorio sportivo di Visogliano il 2.o Torneo Latterie Carsiche che vedrà in campo squadre suddivise nelle categorie Dilettanti e Amatori; ampio spazio sarà dato ai campioncini del Carso che nelle categoria Anni Verdi e Pulcini si contenderanno la posta in palio nel «1.o Torneo Primula Rossa».

Fitto il programma degli incontri che da oggi sino al 13 giugno (finali) impegnerà le squadre dal martedì al sabato (domenica e lunedì riposo ed eventuali recuperi) ma il divertimento è certamente assicurato e per godersi appieno le partite e la frescura saranno a disposizione forniti chioschi enogastronomici.

Ecco le squadre del «1.o Torneo Primula Rossa». Cat. Anni Verdi: Latte Carso A, S. Canzian, Aris S. Polo, Primorje, Real Isonzo, S. Sergio, Gradese e Latte Carso. Pulcini: Latte Carso A, Staranzano, Roianese, Inter S. Sergio, Latte Carso B, S. Sergio, Gradese e Opicina.

Per il «2.o Torneo Latterie Carsiche» gli Amatori saranno: Finzicarta, Agenzia Immobiliare Faragona, Riccione dis Bar, Amici Sabato, Gretta, Tende Archimede, Duino Scavi e Bar Sportivo. Dilettanti: Marillion, Monfer, Sanitari Braico, Impresa Petronio, Bar Edil, Gomme Marcello, Le Cimici e Finzicarta.

**IL CALENDARIO**

Oggi ore 18, Anni Verdi: Latte Carso A-San Canzian; ore 19 Pulcini: Latte Carso A-Staranzano; ore 20 Amatori: Finzicarta-Ag. Im. Faragona; ore 21 Dilettanti: Marillion-Monfer.

Domani ore 18 Anni Verdi: Aris San Polo-Primorje; ore 19 Pulcini: Roianese-Inter San Sergio; ore 20 Amatori: Riccione dis. Bar-Amici del Sabato; ore 21 Dilettanti: Sanitari Braico-Impresa Petronio.

Giovedì ore 18 Anni Verdi: Real Isonzo-San Sergio; ore 19 Pulcini: Latte Carso B-San Sergio; ore 20 Amatori: Gretta-Tende Archimede; ore 21 Dilettanti: Bar Edil-Gomme Marcello.

Venerdì ore 18 Anni Verdi: San Canzian-Aris San Polo; ore 19 Pulcini: Latte Carso A-Inter San Sergio; ore 20 Amatori: Duino Scavi-Bar Sportivo; ore 21 Dilettanti: Le Cimici-Finzicarta.

Sabato ore 18 Anni Verdi: Latte Carso A-Primorje; ore 19 Pulcini: Staranzano-Roianese; ore 20 Amatori: Ag. Im. Faragona-Riccione dis. Bar; ore 21 Dilettanti: Monfer-Sanitari Braico.

A Gorizia raffica di gare

## Studenteschi e Gioventù di nuoto e ginnastica Trieste resta alla finestra

**GORIZIA** È sempre ricco il calendario dei Campionati studenteschi e dei Giochi della gioventù regionali. Si sono svolte nel capoluogo isontino le gare per due specialità: il nuoto nella piscina comunale e la ginnastica artistica nella palestra della Società Ginnastica Goriziana.

Trieste la grande assente, non ha partecipato a queste competizioni, ad eccezione dei giovani del nuoto, che hanno gareggiato ottimamente come individuali nelle 4 specialità: stile libero, dorso, rana e farfalla. La provincia di Trieste, quest' anno, è stata inserita, assieme ad altri capoluoghi di regione, da parte del ministero della Pubblica istruzione-Coni, in un progetto sperimentale denominato «Sport-scuola», che arricchirà le competizioni di qualche disciplina sportiva, apportando inoltre alcune modifiche per i Campionati nazionali in un prossimo futuro. Le modifiche sono in fase di attuazione e comportano l'eliminazione della fase regionale e l'immissione diretta a quella delle finali nazionali in luogo e data ancora da definirsi, ma si presume che sarà scelta Roma entro la prima decade del prossimo settembre.

**I risultati del nuoto.**

**Campionati studenteschi.**

**Maschili.** M 50 stile libero: 1) Robert Vanino (Paschini Tolmezzo) in 29"4; m 50 dorso: 1) Riccardo Ros (Grigoletti Pn) in 33"8; m 50 rana: 1) Carlo Mantese (Grigoletti Pn) in 35"9; m 50 farfalla: 1) Andrea Ricci (Paschini Tolmezzo) in 30"3. Classifica per istituti: 1) Grigoletti Pn.

**Femminili.** M 50 stile libero: 1) Silvia Scodellaro (Linussio Codroipo) in 34"; m 50 dorso: 1) Valentina Cogai (Deledda Ts) in 41"4; m 50 rana: 1) Giovanna Micol (Oberdan Ts) in 40"6; m 50 farfalla: 1) Chiara Perrod (Marinelli Pn) in 34"7. Classifica per istituti: 1) Grigoletti Pn.

**Giochi della gioventù.**

**Maschili.** M 50 stile libero: 1) Francesco Bertoli (Lozer Pn) in 28"9; m 50 dorso: 1) Marco Sturmar (Dante Ts) in 45"9; m 50 rana: 1) Alessandro Carrato (Addobbati-Brunner Ts) in 42"4; m 50 farfalla: 1) Andrea Cjian (Dante Ts) in 40"5. Classifica per istituti: 1) Favetti Go.

**Femminili:** M 50 stile libero: 1) Monica Michelazzo (Cordenons Pn) in 33'4; m 50 dorso: 1) Sara Biason (Lozer Pn) in 39"7; m 50 rana: 1) Liliana Gallucci (Tiepolo Ud) in 42"2; m 50 farfalla: 1) Eva Del Fabbro (Trinko Go) in 37"4. Classifica per istituti: 1) Tiepolo Ud.

**Questi i risultati della ginnastica artistica.**

**Campionati studenteschi.**

**Ginnastica artistica maschile.** 1) Itc Zanon Ud (Borgobello, Camaggio, Costaperaria, Santarossa) punti 75,65; 2) L.s. Copernico Ud (Gorza, Rogante, Treu, Zanella), punti 74,45.

**Ginnastica artistica femminile.** 1) L.s. Copernico Ud (Agrizzi, Loreti, Noli, Parussin) punti 77,80; 2) L.s. Torricelli Maniago Ud (Di Lauro, Ghezzi, Di Bon, Girolami) punti 77,70.

**Giochi della gioventù.**

**Ginnastica artistica maschile:** 1) S.m. Gemona (Piazzi, Goi, Pione, Favaro) punti 69,80.

**Ginnastica artistica femminile:** 1) S.m. Gemona (Formica, Di Gianantonio, Palese, Guidolin) punti 72,50; 2) S.m. Locchi Go (Nicotra, Colla, Candussi, Barbangelo) punti 71,20.

**Ettore Segnan**

## BASKET

Allievi

### I salesiani si qualificano per le finali a Portogruaro

**TRIESTE** Il Don Bosco Nuovo Verde regola senza affanni il Terzo d'Aquileia 91-73 e completa il suo ciclo di impegni nella fase a orologio. I salesiani non hanno mai sofferto sul piano tattico e le uniche difficoltà sono derivate dagli infortuni, lievi per altro, capitati a Miniussi, Gnesda e Praticò, un terzetto di elementi che il coach Pistrin spera di poter recuperare in vista delle finali dal 29 al 31 di maggio, a Portogruaro, dove i salesiani difenderanno il titolo.

La Genertel si congeda dal campionato con una sconfitta, 59-69, maturata contro la Pom, l'altra delle finaliste. I triestini hanno messo in vetrina i soliti difetti, ovvero la scarsa precisione in schemi difensivi e poca consistenza in fase offensiva. La Genertel ha retto l'urto contro i più quotati avversari solo nella prima parte della gara, nonostante un buon Puzzer (20 punti).

L'Arte Bittesini ha espugnato Pordenone 74-77. Riposo: Itala San Marco, Dentesano e Pall. Udinese.

**Francesco Cardella**

## KARATE

A Selvazzano

### In evidenza Bidoli e Felda

**TRIESTE** A Selvazzano (Pd) si sono svolti i campionati italiani individuali interstile di karate.

Per Trieste ha partecipato la Società sportiva Dantai Karate Jitsu del Maestro, 5.o Dan, Gianfranco Prisciandaro.

I nostri atleti hanno conseguito risultati eccellenti nella gara di kata, conquistando con Antonella Bidoli e Christian Felda i primi posti nella loto categoria e ottenendo il piazzamento di Stefano Podda e Sergio Paoletti.

I giovani atleti del «Makoto» di Opicina.

### Bolaffio, Policastro, Castellani primeggiano a Bolzano

**TRIESTE** Hanno ottenuto risultati lusinghieri i karateki triestini che hanno partecipato a Bolzano al circuito di preparazione del campionato italiano ragazzi che si terràil 16 e 17 giugno. Alla competizione hanno preso parte un centinaio di giovani atleti tra i 6 e i 14 anni. Nella gara di kata individuale si sono classificati al primo posto nelle rispettive categorie Sasha Bolaffio del «Makoto» di Opicina (dt M. Paolo Bolaffio), Francesca Policastro e Alessandra Castellani del Karate do Opicina (dt. M. Anna Devivi). Hanno completo il successo della raprrsentativa triestina i secondi posti di Matteo Norbedo, Marvia Esposito, Stefano Nesich e i terzi di Alice Policastro, Marco Bandiera, Mattia Schiavon, Gabriele Braico, Cristian Muraro. La sculla «Makoto» ha conseguiti buoni piazzamenti anche con Stefano Giannini (quarto), Virginia Sergas, Giorgia Bobich. Tra i piccolissimio Andrea Clai, Francesco Camlik e Gabriele Pagani sono riusciti a superare le fasi finali.

## PATTINAGGIO

Venticinquennale

### Jolly Trieste al Panathlon

**TRIESTE** Sarà dedicata al pattinaggio artistico la riunione conviviale del Panathlon Club Trieste, in programma stasera alle 20.30 al Jolly Hotel.

La serata verterà su «Venticinquesimo del Pattinaggio artistico Jolly Trieste: esperienze nostrane e mondiali».

La relazione sarà svolta dalla presidente del sodalizio Elvia Vitta e dal direttore tecnico, il professor Mario Vitta. Gli interventi saranno arricchiti dalla proiezione di un filmato con le esibizioni dei talenti del Jolly.

VALIDA FINO AL 16 MAGGIO

# IL FRESCO CONVIENE!

"FANTA, SPRITE, FANTA LEMON, FANTA AMARA" lt. 1,5

**1.750**

"POLPA FAMIGLIA" Bovino Adulto prezzo al kg.

**9.950**

"LONZA DI MAIALE" a tranci prezzo al kg.

**10.900**

Caffè Classico "SPLENDID" gr. 250x4

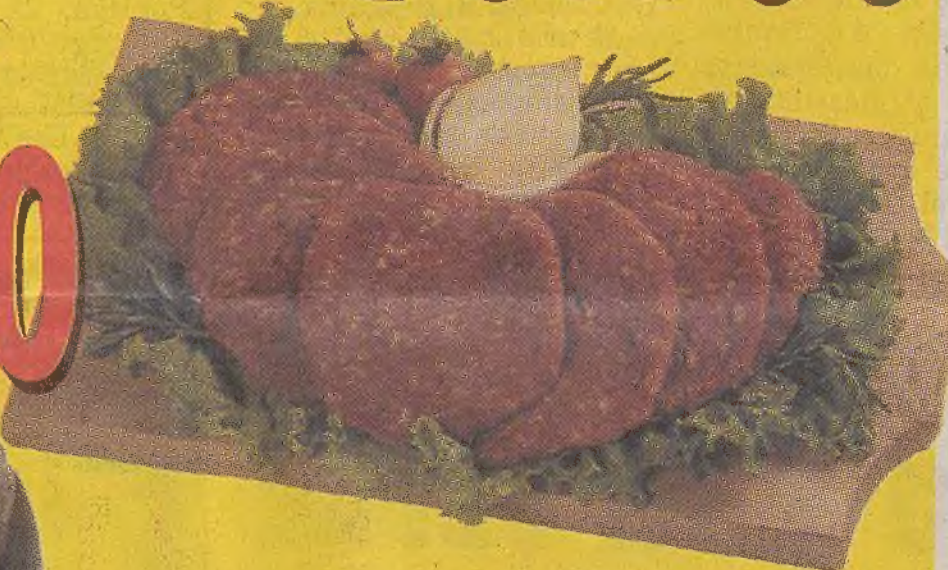
**11.480**

Yogurt "YOMO" gr. 125x2 assortito

**1.780**

"HAMBURGER" di Bovino Adulto prezzo al kg.

**9.980**

Tonno all'olio d'oliva "PALMERA" gr. 160x2

**3.790**

"MELANZANE TONDE" prezzo al kg.

**2.480**

"CETRIOLI" prezzo al kg.

**1.980**

Mozzarella Santa Lucia "GALBANI" gr. 125x3

**4.780**

"FRAGOLE" vaschetta gr. 500 prezzo al kg.

**4.800**

"DIXAN" lavatrice fustone kg. 8

**21.900**

Offerta valida fino al 18 maggio 1998, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

## INTERSPAR

**Cassacco - Centro Commerciale ALPE ADRIA**

**Palmanova - Centro Commerciale MERCATONE**